



Comune di Cadoneghe  
Regione del Veneto  
Provincia di Padova

---

# P.I.

II° Piano degli Interventi | fase 7  
art. 17 e 18 della LR. 11/2004

elaborato 5 - adeguato

adozione - DCC. n. 51 del 11.12.2025  
approvazione - DCC. n. 13 del 28.05.2026

Giugno 2026

---

## Schede Edifici e Manufatti di Pregio Storico ed Artistico

Responsabile ufficio Urbanistica - edilizia  
privata e Sportello unico Attività Produttive  
Vanessa Zavatta - architetto

Progettista:  
GianLuca Trolese - urbanista

Gruppo di lavoro:  
Thomas Rossi - dott. forestale







SCHEDA EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO ED ARTISTICO

Elaborato 5

TITOLO I – PREMESSA METODOLOGICA.....4



## TITOLO I – PREMESSA METODOLOGICA

### Schede stralciate/modificate:

- stralcio della scheda 22 - come da accordo pubblico privato approvato con DCC. 26 del 25.05.2022 recepito nel PI fase 5 cui 50 del 24.11.2023;
- modifica della scheda 40 approvata con il PI fase 7 cui DCC. n. 13 del 28.05.2026 – si prevede il riordino delle superfetazione esistenti a nord est del fabbricato principale e ammesso l' ampliamento puntuale di 60 m3 e altezza massima del fronte di 3,10m su lato nord per necessità igienico sanitarie mediante individuazione di sagoma limite . Si richiama l'atto unilaterale d'obbligo approvato (notaio Enrico Zecchinato Gallo registrato a PD il 01.03.2024 al n. 7509 serie 1T)

# A CASE BRACCIENTILI

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

## DESCRIZIONE DEL TIPO EDILIZIO

## DESCRIZIONE

Erano le piccole abitazioni dei braccianti, chiamati anche "opere", "uomini obblighi", "giornalieri" e "chiusuranti", i quali prestavano il loro servizio presso i coloni o massari. Erano annesse ad un piccolo appezzamento di terreno, chiamato "chiusura", esteso generalmente da 1 a 5 campi (da 4.000 a 20.000 mq.circa) per il sostentamento della ristretta famiglia, e che essi coltivavano in genere a ortaggi, frutteto, canapa e seminativo. Risultano generalmente composte dalla cucina, camera, cantina e portico al piano terra, dal granaio ed eventualmente da una o due camere al piano superiore.

Nelle chiusure di maggiori dimensioni, la casa bracciantile aveva in genere una piccola stalla con sovrapposto fienile.

Hanno pianta quadrata o rettangolare e tetto a due falde; il prospetto principale è generalmente simmetrico, caratterizzato da una o più aperture ad arco o architravate in corrispondenza del portico.

A questo tipo facevano parte anche i casoni, le costruzioni più primordiali, tipiche della zona, costituite da una muratura in arelle intonacate di argilla e tetto a quattro falde coperto di paglia, un tempo molto diffusi nel territorio comunale (all'inizio dell'800 costituivano il 40% della totalità delle abitazioni esistenti) ed ora completamente scomparsi.

Il più bell'esempio è costituito senza dubbio dall'edificio n.33, originariamente costituito da tre archi a tutto sesto di belle proporzioni (diametro uguale all'altezza), con sovrapposte tre piccole finestre.

Interessante, anche se relativamente recente, è il n. 43, la cui struttura deriva direttamente da quella del tipico casone, nel cui luogo è sorto.

Sono stati inoltre classificati in questo gruppo i due edifici n. 41 e 38, anche se costituirebbero un tipo intermedio tra la casa bracciantile vera e propria e la casa colonica, ma più prossimi alla prima per la mancanza di un portico con grandi aperture.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI



A

# B CASE COLONICHE O MASSERIE

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

## DESCRIZIONE DEL TIPO EDILIZIO

## DESCRIZIONE

Erano le abitazione dei coloni o massari, collegate ad una "possessione", un fondo agricolo, cioè, dell'estensione media dai 10 ai 30 campi (da 4 a 12 ettari circa). Sono costituite dall'abitazione del colono e della sua famiglia, comprendente una spaziosa cucina (che rappresentava l'intera "zona giorno" dell'abitazione), camere, cantina e portico al piano terra, granaio ed eventualmente altre due camere al piano superiore, e dal rustico, comprendente un'ampia stalla, con la stanza del "bovaro" (estraneo alla famiglia del colono) e il portico al piano terra, fienile al piano superiore.

Il sottotipo B1 con rustico incorporato con l'abitazione, asimmetrico, presenta generalmente pianta rettangolare e unico tetto a due falde, mentre il prospetto principale si caratterizza per la presenza di aperture del portico a due altezze, minore in corrispondenza dell'abitazione e maggiore nel rustico.

Molto bello è l'edificio n.29 di cui è stata purtroppo demolita l'estremità est; presenta tre piccoli archi a tutto sesto di belle proporzioni (diametro uguale all'altezza) con sovrapposte tre finestre, ed un grande arco di forma e dimensioni simili, delimitati, secondo la ricostruzione, da due parti piene con fori di finestra.

Altrettanto bello è l'edificio n.32, che presenta tre piccoli archi policentrici con sovrapposte tre finestre, un arco a tutto sesto ed una parte piena con fori di finestra all'estremità est.

Nell'esempio n.11 la parte abitativa si distingue per la mancanza di aperture ad arco in corrispondenza dell'abitazione, che presenta una soluzione formale e planimetrica più vicina agli schemi abitativi più recenti, come pure nell'esempio n.25 dove l'abitazione presenta soltanto un piccolo arco a sesto ribassato.

L'edificio n.35 è interessante, anche se deriva da una rielaborazione abbastanza recente di una precedente masseria, che, secondo un'antica mappa, era costituita da cinque grandi arcate a tutto sesto e da altrettante di minori dimensioni con sovrapposti cinque fori di finestra.

A questo tipo edilizio appartiene anche il n.14, tuttavia sicuramente alterato nella forma e nelle proporzioni del prospetto.

Il sottotipo B2 con rustico incorporato con l'abitazione, simmetrico, presenta ancora pianta e tetto con le stesse caratteristiche del sottotipo precedente, ma prospetto simmetrico con presenza di aperture del portico solo a tutta altezza.

I due più bei esempi di questo tipo sono costituiti dagli edifici n.40 e 30; il primo formato da quattro grandi arcate a tutto sesto delimitate da due parti piene; il secondo, più piccolo, presenta invece al centro due archi policentrici delimitati da due parti piene.

Sono stati inoltre raggruppati in questo sottotipo gli edifici n.24, 12 e 16, anche se non perfettamente simmetrici, ma ad esso sostanzialmente riconducibili.

Il sottotipo B3, con rustico giustapposto all'abitazione, presenta le due parti contigue, ma realizzate con due corpi indipendenti dal punto di vista formale, con larghezze in pianta ed altezze differenti. Tutti gli esempi di questo tipo esistenti nel territorio comunale sono di epoca relativamente recente risalendo al secolo in corso.

Vi appartengono gli edifici n.31 e 22, molto simili tra loro (del secondo rimane soltanto la parte rustica) ed i numeri 34 e 28.

I due edifici n.21 e 17, anche questi molto simili tra loro, si avvicinano alle soluzioni del palazzetto rurale con adiacenza.

In questo tipo è da classificare anche il n.45 di cui manca la parte rustica.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI



B

# C PALAZZI

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

## DESCRIZIONE DEL TIPO EDILIZIO

### DESCRIZIONE

Erano le abitazioni del proprietario di un grande fondo agricolo, suddiviso in più possessioni e chiusure, generalmente dell'estensione di oltre 100 campi (40 ettari circa), che dimorava stabilmente presso il proprio podere, oppure soltanto nei periodi della villeggiatura.

Sono a pianta quadrata o rettangolare, con tetto a due o quattro falde, a due o tre piani. Planimetricamente sono caratterizzati dalla presenza di un salone centrale e da due stanze per parte, destinate al pranzo, soggiorno e ricevimento degli ospiti al piano terra, e a camere al piano superiore. L'eventuale secondo piano era generalmente adibito a granaio.

I palazzi di più modeste dimensioni, pur mantenendo la medesima distribuzione dei locali, avevano soltanto due stanze principali per piano.

L'esempio tipico, più bello dal punto di vista formale, è costituito senza dubbio dall'edificio n.5, il quale non presenta tuttavia la distribuzione planimetrica tipica, consolidatasi invece nelle epoche successive.

Un bell'esempio è anche il n.6, che rappresenta tuttavia la ricostruzione di un palazzetto precedente ad un piano con sovrapposto granaio avente una serie di finestre ovali in corrispondenza dei fori del piano terra.

Molto simile al precedente è l'edificio n.10, da cui si differenzia essenzialmente per la presenza di tre piani.

A differenza degli edifici precedenti che presentano il tetto a due falde, il n.7 e il n.4 hanno invece la copertura a 4 falde.

Il secondo in particolare, pur possedendo i caratteri distributivi e formali degli altri palazzi signorili, presenta tuttavia una certa austerità, essendo destinato ad abitazione di monaci.

Un discorso a parte va fatto per l'edificio n.3 (Villa Da Ponte) sorto dalla ristrutturazione di un tipico palazzetto veneto, con una soluzione originale e rivoluzionaria, proponendosi come l'unica vera e grande Villa attualmente presente nel territorio comunale.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI



C

# D

## BARCHESSE ED ADIACENZE RUSTICHE

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

### DESCRIZIONE DEL TIPO EDILIZIO

#### DESCRIZIONE

Sono le adiacenze dei palazzi con cui formano un unico complesso edilizio. Comprendono tutte le funzioni di servizio strettamente legate alla dimora padronale, come la scuderia, rimessa per carrozze, stanza del cocchiere; oppure quelle collegate più direttamente alla conduzione del fondo agricolo o allevamento, come cantine e tinaie, boarie, l'abitazione del fattore o gastaldo e il granaio (quando questo non era ubicato al secondo piano del palazzo).

Possono sorgere sia in aderenza con il palazzo, con cui vengono a formare un unico edificio in linea, eventualmente separati da alcuni locali di servizio, come la cucina e la lisciaia, oppure totalmente divisi da esso, con una disposizione planimetrica formante una corte aperta.

Il prospetto principale è scandito da una serie di aperture ad arco, a tutta altezza nel caso in cui l'adiacenza fosse prevalentemente destinata a stalla e fienile, a metà altezza con sovrapposti dei fori di finestra nel caso in cui la funzione prevalente fosse quella di cantina e granaio.

Le arcate o le aperture del porticato sono generalmente in numero dispari per la necessità formale di avere una simmetria rispetto ad un arco centrale.

Gli esempi esistenti sono collegati ai palazzi visti in precedenza, ma in genere non appartengono alla stessa epoca, trattandosi per lo più di ristrutturazioni dei fabbricati originari.

L'esempio più bello è il n.6, la cui facciata è scandita da cinque archi policentrici con sovrapposte finestre.

Il n.7 presenta quattro grandi arcate a tutto sesto (mentre in origine dovevano essere cinque).

Il n.10 si differenzia dal precedente per la presenza di due archi più piccoli, a sesto ribassato, alle due estremità.

L'edificio n.5, anche se recente, riprende gli schemi formali tipici; la facciata è scandita da sette aperture ad architrave con finestre sovrapposte.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI



D

# E EDILIZIA CONTEMPORANEA

## DESCRIZIONE DEL TIPO EDILIZIO

### DESCRIZIONE

Il territorio di Cadoneghe è caratterizzato dalla presenza di testimonianze dell'architettura contemporanea che, sotto il profilo culturale e storico, sono meritevoli di segnalazione tanto quanto il patrimonio storico.

L'obiettivo non si limita alla tutela del pregio architettonico e urbanistico dei singoli manufatti, ma mira al riconoscimento del ruolo da essi rivestito nel conferire qualità e identità al territorio contemporaneo. Il valore dei progetti catalogati non è infatti soltanto di tipo architettonico, ma anche paesaggistico, per la ricchezza di relazioni che instaurano con i loro contesti (territori aperti, rurali, urbani, ...), che generano veri e propri nuovi paesaggi.

La tipologia non è riconducibile ad un'unica categoria essendo compresi edifici pubblici e privati destinati ad usi diversi.

F

EDIFICI PUBBLICI

DESCRIZIONE DEL TIPO EDILIZIO

DESCRIZIONE

Sono compresi gli edifici destinati ad un uso pubblico e non riconducibili alle precedenti catalogazioni.  
Ne fanno parte gli edifici destinati al culto piuttosto che le scuole o altri manufatti particolari.  
Questa catalogazione non è riconducibile ad un'unica tipologia trattandosi spesso di edifici che rivestono valore simbolico.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI



F



ELENCO EDIFICI VINCOLATI

SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI VE, BL, PD, TV

| Codici                                                            | Denominazione                                             | Tipo scheda    | Tipo Bene       | Localizzazione                                                                     | Ente Competente                                                                                                                 | Ente Schesatore                                                                                                                 | Condizione<br>Giuridica                                      | Presenza Vincoli                            |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------------|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| Vir: 215336<br>CartaRischio (45339)                               | PARROCCHIALE S. ANDREA                                    | architettonica | casa            | Veneto Padova<br>Cadoneghe                                                         | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso |                                                              | Di interesse<br>culturale non<br>verificato |
| Vir: 485377<br>CartaRischio<br>(220061)<br>BeniTutelati (2144)    | fabbricato via bagnoli                                    | architettonica |                 | Veneto Padova<br>Cadoneghe VILLA<br>AUGUSTA bagnoli via<br>bagnoli, 8              | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>ente<br>pubblico<br>territoriale                | Di interesse<br>culturale<br>dichiarato     |
| Vir: 442697<br>CartaRischio (99431)<br>BeniTutelati (24920)       | Ex scuola<br>elementare di<br>Cadoneghe                   | architettonica |                 | Veneto Padova<br>Cadoneghe Via<br>Giuseppe Garibaldi, 53                           | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>ente<br>pubblico<br>territoriale                | Di interesse<br>culturale<br>dichiarato     |
| Vir: 508094<br>CartaRischio<br>(141230)<br>BeniTutelati (17644)   | Complesso sito in<br>Cadoneghe (Pd), via<br>Zangrossi 54  | architettonica |                 | Veneto Padova<br>Cadoneghe via<br>Zangrossi, 54                                    | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>persona<br>giuridica<br>senza scopo<br>di lucro | Di non interesse<br>culturale               |
| Vir: 468404<br>CartaRischio (43262)<br>BeniTutelati (58688)       | Casa Colonica                                             | architettonica |                 | Veneto Padova<br>Cadoneghe MEJANIGA<br>VIA CONCHE, 3                               | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>ente<br>pubblico<br>territoriale                | Di non interesse<br>culturale               |
| Vir: 484481<br>CartaRischio (26242)<br>BeniTutelati (58690)       | edificio via Manin                                        | architettonica | edificio        | Veneto Padova<br>Cadoneghe VIA<br>CADONEGHE VIA<br>MANIN DANIELE, 4                | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>ente<br>pubblico<br>territoriale                | Di non interesse<br>culturale               |
| Vir: 438545<br>CartaRischio<br>(183820)<br>BeniTutelati (18538)   | ex scuola di bragni                                       | architettonica |                 | Veneto Padova<br>Cadoneghe CA'<br>PONTE bragni via<br>Roma, 1                      | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>ente<br>pubblico<br>territoriale                | Di interesse<br>culturale<br>dichiarato     |
| Vir: 255535<br>CartaRischio<br>(225693)                           | VILLA DA PONTE<br>CON ORATORIO<br>ADIACENZE E<br>SCOPERTO | architettonica | villa           | Veneto Padova<br>Cadoneghe Via Roma,<br>70                                         | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso |                                                              | Di interesse<br>culturale<br>dichiarato     |
| Vir: 51757<br>Sigec (05 00145212<br>)<br>CartaRischio<br>(185077) | Villa Da Ponte                                            | architettonica | villa           | Veneto Padova<br>Cadoneghe Ca' Ponte<br>Reschigliano Via Roma                      | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>privata                                         | Di interesse<br>culturale non<br>verificato |
| Vir: 51416<br>Sigec (05 00182654<br>)<br>CartaRischio<br>(119310) | Villa Riello Pera                                         | architettonica | villa           | Veneto Padova<br>Cadoneghe Via<br>Cadoneghe 23                                     | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>privata                                         | Di interesse<br>culturale non<br>verificato |
| Vir: 22535<br>Sigec (05 00364735<br>)<br>CartaRischio (70275)     | ex Scuola<br>elementare                                   | architettonica | scuola primaria | Veneto Padova<br>Cadoneghe                                                         | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia                                | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia                                |                                                              | Di interesse<br>culturale non<br>verificato |
| Vir: 81028<br>Sigec (05 00364801<br>)<br>CartaRischio (73854)     | Ex Scuola di Bragni                                       | architettonica | scuola primaria | Veneto Padova<br>Cadoneghe Via<br>Roma 1                                           | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>privata                                         | Di interesse<br>culturale non<br>verificato |
| Vir: 2969004<br>CartaRischio<br>(200744)<br>BeniTutelati (71956)  | Ponte della Zotta                                         | architettonica | ponte           | Veneto Padova<br>Cadoneghe CA'<br>PONTE Strada<br>Provinciale n.34 VIA<br>ROMA, 27 | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>ente<br>pubblico<br>territoriale                | Di non interesse<br>culturale               |
| Vir: 2971047<br>CartaRischio<br>(151499)<br>BeniTutelati (73729)  | Complesso di Villa<br>Bonomo Augusta                      | architettonica | villa           | Veneto Padova<br>Cadoneghe via<br>Bagnoli, 21                                      | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | S75 Soprintendenza<br>per i Beni Architettonici<br>e Paesaggistici per le<br>province di Venezia<br>Belluno Padova e<br>Treviso | proprietà<br>privata                                         | Di interesse<br>culturale<br>dichiarato     |

# 01 CHIESA DI SANT'ANDREA

LOCALITÀ Cadoneghe

VIA Via G. Garibaldi

TIPOLOGIA F

## DESCRIZIONE

La vecchia chiesa di Cadoneghe, raffigurata in una mappa del XVII sec. ed orientata nel modo tradizionale con il coro verso est, era (come l'attuale) dedicata a Sant'Andrea.

L'altare maggiore era ornato con le statue dei Santi Rocco e Sebastiano. La prima si trova oggi in un piccolo capitello presso villa Augusta, mentre la seconda è andata dispersa durante una piena del Brenta nel 1790.

Il Cittadella descrive nel 1605 la chiesa dicendo che era lunga 76 piedi (27 mt) e larga 18 piedi (6,5 mt). Il Salomonio (1696) ricorda anche un'incisione esistente nel vecchio altare maggiore.

L'attuale chiesa, costruita fra il 1742 e il 1751 come indicato nell'iscrizione posta sulla facciata, sorge nello stesso sito della precedente, orientata però in senso opposto.

La spesa della sua costruzione fu sostenuta dai nobili Mocenigo che a Cadoneghe avevano una casa di villeggiatura.

Al suo interno sono conservati, oltre al prezioso trittico della seconda metà del '300 raffigurante Cristo in croce con due Santi, Maria e Giovanni, ricordato anche dal Gloria, attribuito al pittore veneziano Catarino, la pala di S. Antonio, attribuito a Gian Battista Cignaroli pittore veronese del XVIII sec., una tela raffigurante S. Agostino e, sopra il confessionale, una tela raffigura S. Girolamo. Di fronte a quest'ultima vi è altra tela raffigurante S. Ambrogio; a S. Andrea sono invece dedicati una pala del XVIII sec. che si trova dietro l'altare maggiore e il soffitto affrescato raffigurante il suo trionfo.

L'altare maggiore fu costruito nel 1790 dallo scultore padovano Danieletto, in marmo di Carrara, in sostituzione di quello più antico ceduto alla chiesa di Tremignon.

L'organo, invece, della fine del '600 costruito dal Nacchini, maestro del celebre Callido, è stato sistemato nell'attuale orchestra nel 1882.

Sopra il timpano della facciata si trovano tre statue di Santi: Andrea, Antonio e Leopoldo (collocato nel 1889 al posto di S. Liberale).

Originariamente gli altari della nuova chiesa erano tre, poi divennero cinque.

Il Gloria ricorda un bel rilievo esistente nel retro del nuovo altare maggiore, raffigurante un pellicano tra fiori e frutta.

Oggi la chiesa assume particolare rilevanza per essere all'incrocio di due strade importanti: Via Matteotti rispetto alla quale è inclinata con il campanile posto a ridosso del marciapiede, e Via Rigotti, asse importante nell'attuale e futuro sviluppo di Cadoneghe, rispetto alla quale si presenta come sfondo prospettico e chiusura verso l'argine.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R1**

Restauro  
manufatti: a, b

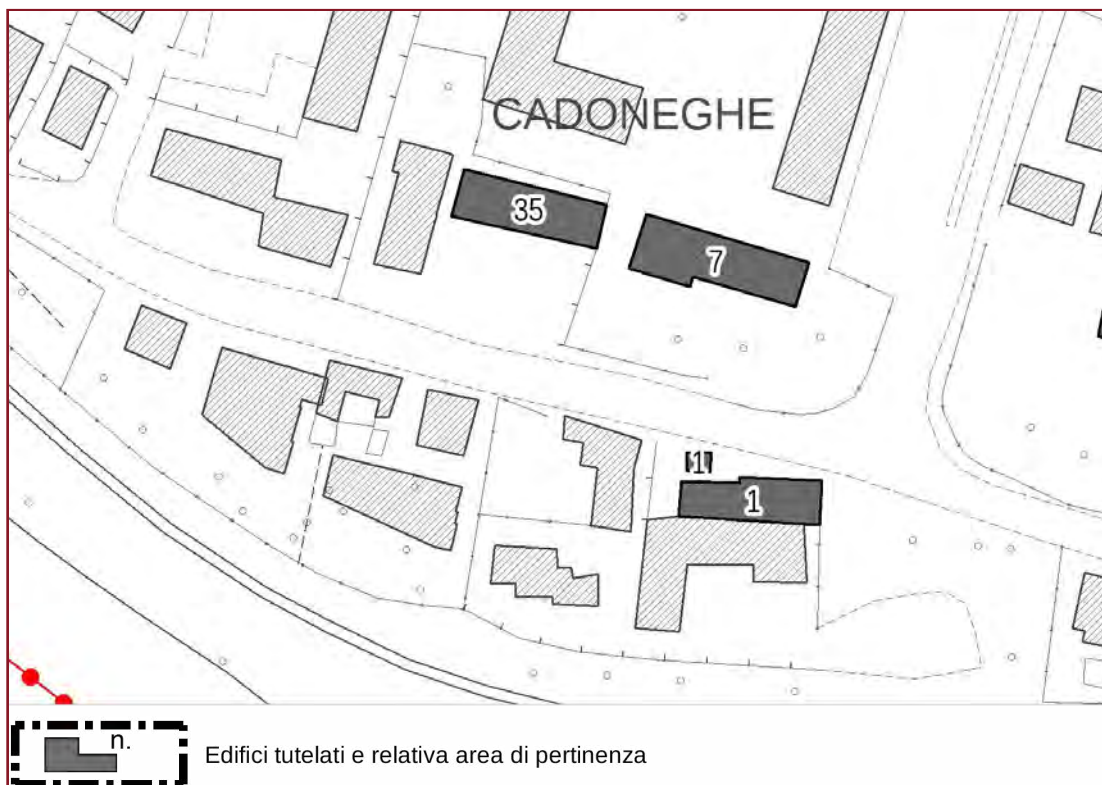
b

a

### NOTE

Nel 2015/2016 è stato eseguito un intervento di restauro e consolidamento statico per il recupero funzionale della chiesa.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA





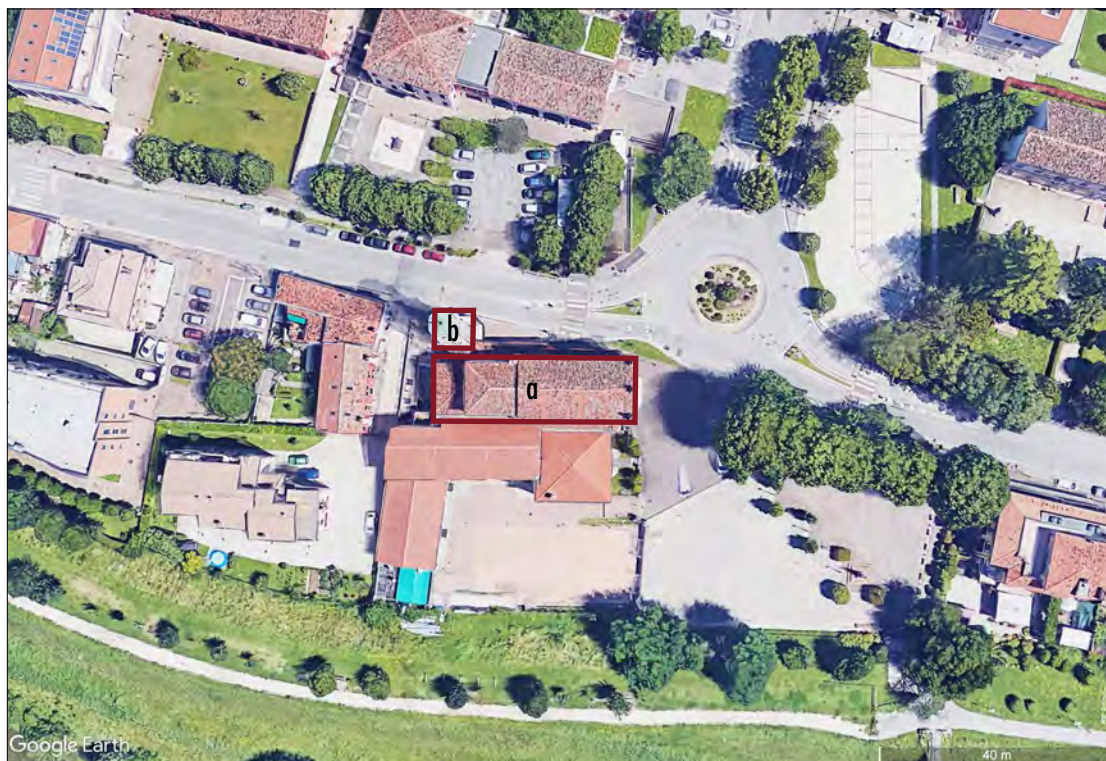


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

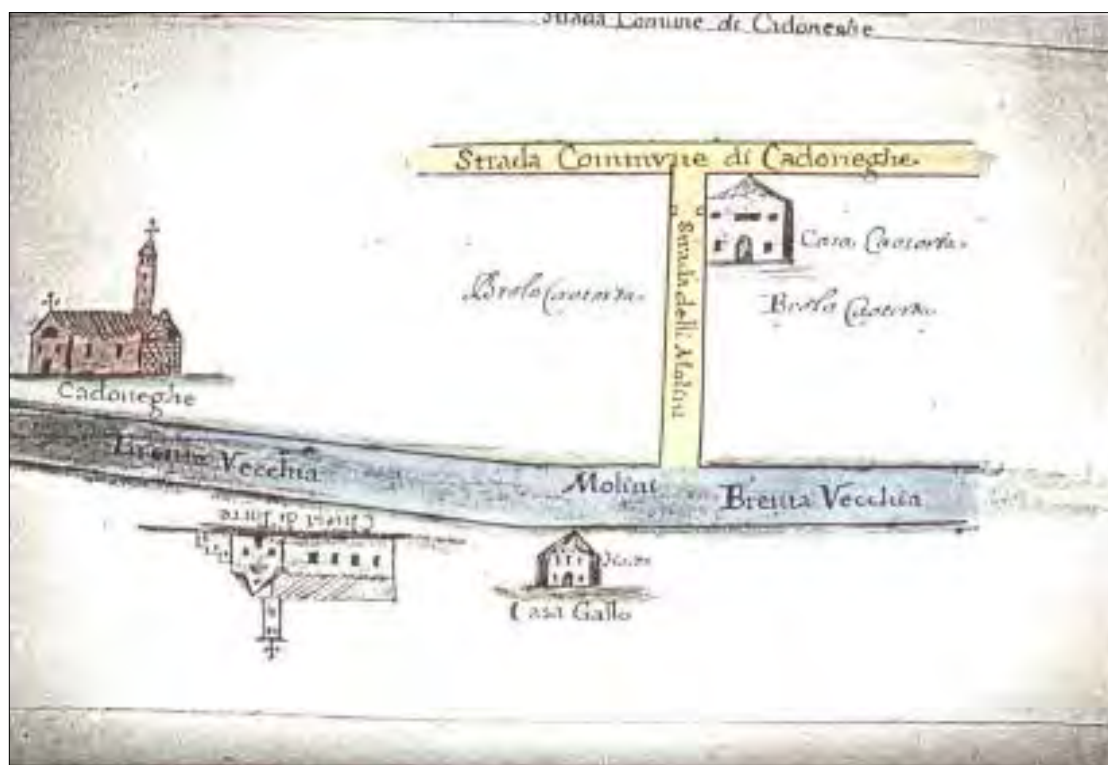


foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del XVII secolo



estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.499)

## FOTO STORICHE



PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD-OVEST

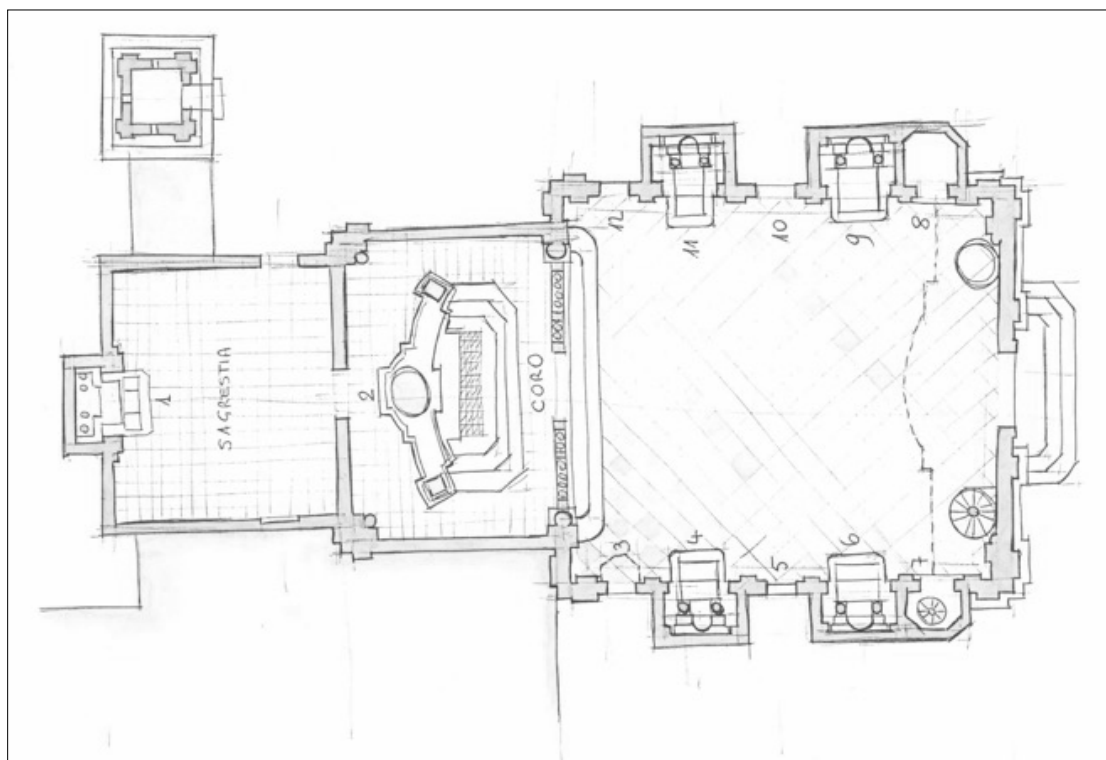


parete interna PROSPETTO SUD



parete interna PROSPETTO NORD





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

# 02 CHIESA DI SANT'ANTONIO

|           |                |
|-----------|----------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga       |
| VIA       | Via A. Gramsci |
| TIPOLOGIA | F              |

## DESCRIZIONE

La costruzione dell'attuale chiesa dedicata a Sant'Antonio risale all'inizio del secolo, tra il 1907 e il 1923 e sembra progettata dallo stesso parroco di allora, Don Bortolomeo Guzzonato.

Sorge sullo stesso luogo e con lo stesso orientamento della vecchia chiesa. La sua costruzione è iniziata come ampliamento e radicale trasformazione della precedente, ma in corso d'opera il progetto iniziale fu nuovamente variato, arrivando alla soluzione attuale. La pianta è a croce latina con tre navate; la copertura è in parte sostenuta da archi a tutto sesto sostenuti da colonne circolari scanalate, in parte da architravi sostenuti da pilastri quadrati con lesene ai quattro lati. Un ricco cornicione gira tutto intorno al perimetro interno, all'altezza delle imposte degli archi e degli architravi.

Di pregio sono i tre altari principali, recuperati dalla precedente chiesa, ricordati nella visita pastorale del 1680 di Gregorio Barbarigo e dal Gloria del 1862.

La facciata, a due ordini, con alta zoccolatura e timpano, è ornata da lesene con relativi capitelli ed è disegnata come l'interno, secondo uno stile eclettico in uso all'epoca.

Il campanile, che presenta una forma molto semplice, fu costruito successivamente tra il 1933 e il 1956, con un'interruzione di 20 anni per mancanza di fondi.

Sempre per ragioni economiche esso fu terminato con una semplice merlatura, anziché con la consueta guglia.

Esso è situato a nord della chiesa, sull'area dell'antico cimitero, delimitato in passato, come pure il sagrato della chiesa, da un muretto.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



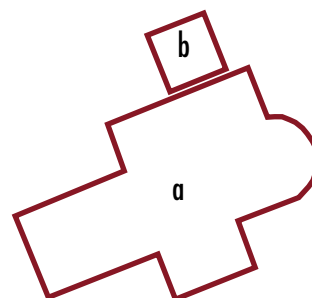
2

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R1**

**Restauro**

*manufatti: a, b*

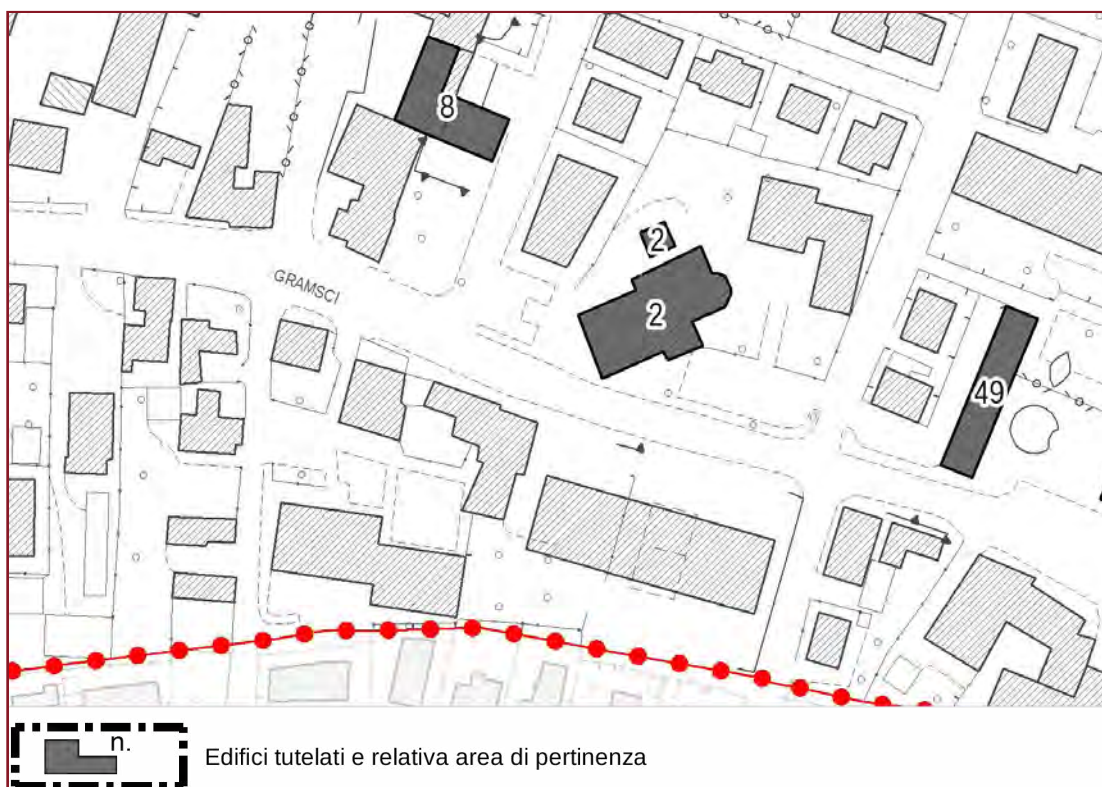


### NOTE

I volumi retrostanti dovranno essere recuperati in posizione più coerente con il contesto. Sono consentiti tutti gli interventi volti a migliorare gli aspetti funzionali ed estetici della chiesa purché non alterino i tre altari appartenenti alla chiesa originaria.

Del campanile va completata la sommità, ridisegnata la base e il volume di raccordo fra campanile e chiesa.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

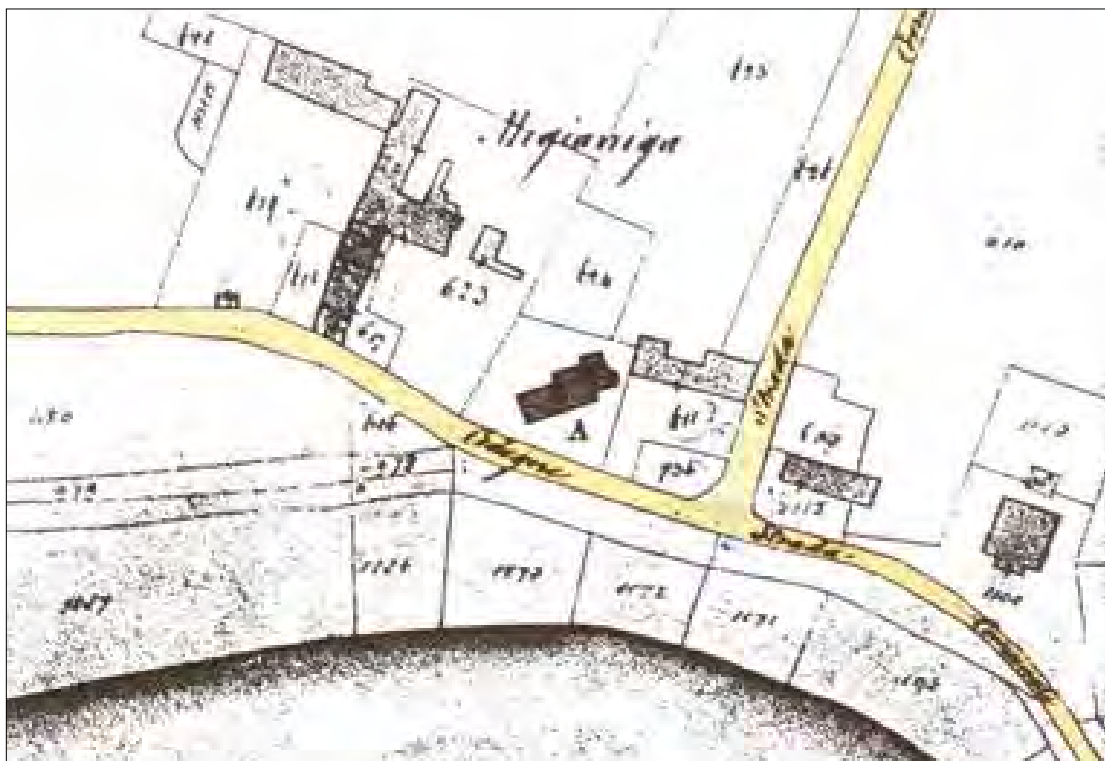




foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del catasto austro-italiano (edificio A)



vecchia fotografia che risale prima dell'ultimazione della facciata e del campanile

## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD-OVEST



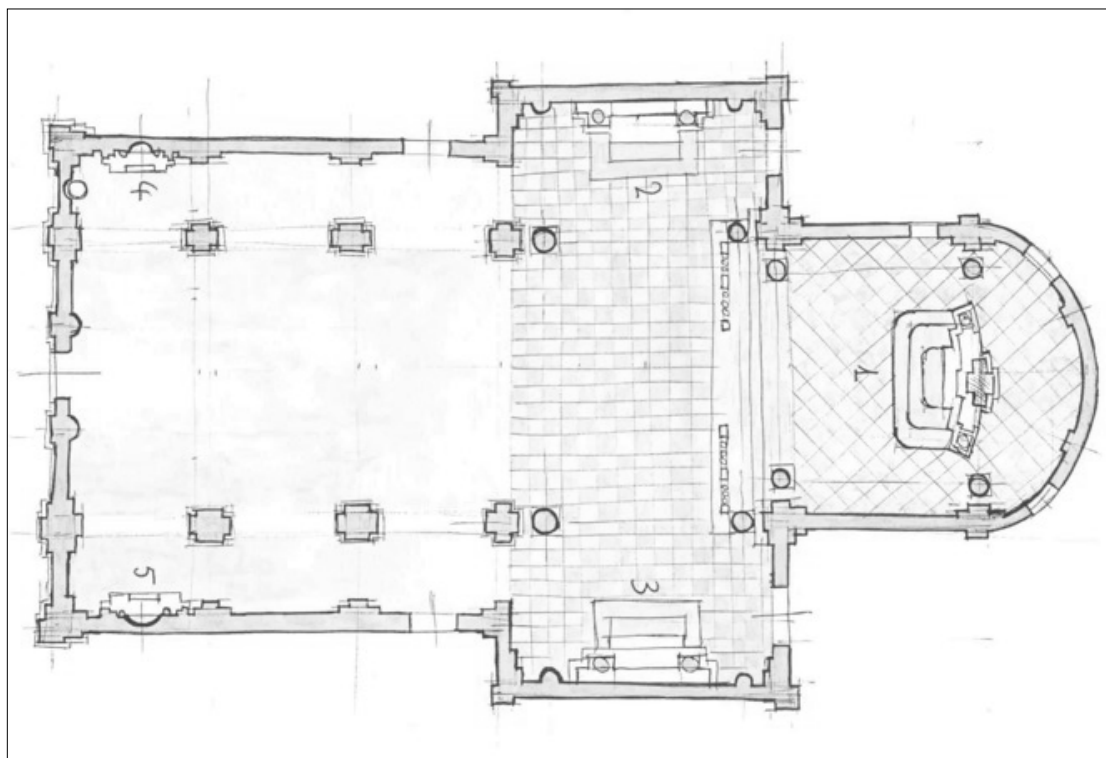
PROSPETTO SUD



veduta INTERNO



veduta TRANSETTO SINISTRO



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



# 03 VILLA DA PONTE

LOCALITÀ **Ca' Ponte**

VIA **Via Roma**

TIPOLOGIA **C e D**

## DESCRIZIONE

Edificio di rilevante valore artistico costituito da un complesso articolato di corpi di fabbrica di cui sono rimasti quello principale, con la bellissima facciata settecentesca, l'oratorio e i corpi di collegamento, che con questi danno forma a U all'edificio. L'insieme architettonico si completa con gli elementi orografici originari, costituiti dal sinuoso corso d'acqua che davanti alla villa assume forma semicircolare, l'ampio spazio aperto sul fronte principale solcato dall'antico decumano e il tratto del cardo che lo attraversa ortogonalmente. Il semicerchio che costeggia l'acqua, un tempo (come si vede dalla mappa del 1757) formato da un muro con ampia cancellata centrale, è oggi realizzato dalla vegetazione che chiude la villa. Sono rimasti inalterati i raffinati prospetti settecenteschi della facciata principale e dell'oratorio con il piccolo campanile retrostante. Alcuni prospetti hanno subito delle modificazioni, si riconoscono infatti da chiavi di volta dei mattoni, archi a tutto sesto e sesto ribassato di varie dimensioni, soprattutto nella facciata est. Quella a sud ha perso completamente il suo carattere di facciata principale che aveva nel '600.

Il corpo isolato simmetrico all'oratorio, costituito da una parte originaria e una completamente ricostruita, costituisce l'elemento terminale dell'ala sud. La parte antica mantiene tutte le caratteristiche costruttive e tipologiche del corrispondente corpo simmetrico a quello centrale, comprese le capriate presenti, peraltro, in pochissimi edifici di Cadoneghe.

Fin dal 17° secolo è documentata l'esistenza sul luogo dove sorge l'attuale villa, di una casa di villeggiatura dei nobili Da Ponte. Si conservano infatti due inventari, uno dell'anno 1674, quando era proprietario Zuanne Da Ponte, il secondo del 1715 quando la proprietà era passata al figlio Nicolò. La descrizione ivi contenuta sembra riferirsi a quella del nucleo centrale del palazzo, costituito da due piani abitabili con salone centrale, stanze ai lati e granaio al secondo piano.

Il palazzo originario aveva una adiacenza situata sul lato est, dove erano situate la cucina, la cantina, la lisciaia, la stalla per i cavalli e la rimessa per carrozze; nello spazio esterno vi erano un giardino, dinanzi al palazzo a sud, ornato con vasi di agrumi posti su piedestalli di pietra, orti, vigneti e il brolo.

Nicolò Da Ponte trasforma radicalmente il complesso esistente, secondo il gusto della propria epoca, con un effetto di imponenza e teatralità che affascinano l'osservatore. Come si può osservare in una mappa del 1757, che riproduce la sistemazione originaria, egli realizza un nuovo prospetto verso ovest, costituito da un corpo centrale aggiunto al palazzo precedente, con un prospetto sobrio ed elegante e da due elementi architettonici di minori dimensioni disposti simmetricamente, di cui quello a nord adibito a oratorio. Prolunga il palazzo seicentesco anche verso est e aggiunge perpendicolarmente al corpo principale un edificio più basso per i servizi della villa.

Nella seconda metà del '700 è stato realizzato il corpo che collega l'oratorio con l'adiacenza situata con prospetto verso il cortile, disegnato con eleganti lesene e arco centrale. Antistante al nuovo prospetto, realizza un ampio giardino che giunge fino alla via pubblica, circondato da fossato e con viale centrale d'accesso, in asse con il palazzo. L'immagine di grandiosità e sfarzo che si coglie dall'esterno è riprodotta anche all'interno dove il Da Ponte ha realizzato uno splendido salone a tutta altezza, con ballatoio mediano e interamente decorato con meravigliosi affreschi attribuibili forse a G. B. Crosato, uno dei più vivaci pittori del XVIII secolo. L'intera sistemazione doveva essere completata verso la metà del '700. Sappiamo infatti che l'annesso oratorio, dedicato a S. Giuseppe, è stato costruito nel 1736; ampliato nel 1754 e consacrato nel 1759; mentre del 1756 è la richiesta di investitura delle acque provenienti dal fiume Tergola a S. Andrea, per la peschiera della villa.

Di rilevante interesse è l'ubicazione del complesso, esattamente all'incrocio di due strade della centuriazione romana, il S.D.X. e il C.K.III.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



3



SCHEDA ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE

CD CD CODICI

Tipo scheda TSK A  
NCT CODICE UNIVOCO  
Codice regione NCTR 05 / VENETO  
N° catalogo generale NCTN 00145212

AC AC ALTRI CODICI

Altro codice bene ACC A0500000416/IRVV

OG OGGETTO

OGT OGGETTO  
Denominazione OGTN Villa Da Ponte, Menini  
Definizione tipologica OGTD villa

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA  
Stato PVCS Italia  
Regione PVCR VENETO  
Provincia PVCP PD  
Comune PVCC Cadoneghe  
Indirizzo PVCI Via Roma, 72 - 35010 Cadoneghe (PD)

CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE  
Comune CTSC Cadoneghe  
Foglio/Data CTSF 3  
Particelle CTSN 7, 384, 385

AU DEFINIZIONE CULTURALE

CMM COMMITTEENZA  
Nome CMMN Da Ponte Nicolò  
Data CMMD XVIII

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA  
Riferimento RENR intero complesso  
Notizia sintetica RENS costruzione

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  
Secolo RELS XVII  
Frazione di secolo RELF prima metà

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE  
Secolo REVS XVIII  
Frazione di secolo REVF seconda metà

DA DATI ANALITICI

Morfologia complesso DAM I volumi del complesso architettonico si presentano oggi con una forma ad "U" verso la via principale ed un corpo allungato lungo il tratto ovest. La facciata principale era in origine quella a sud.

DAS SPECIFICHE

Identificazione DASN villa  
Secolo DASD XVII  
Stato di conservazione DASC buono  
Osservazioni DASO Il prospetto principale presenta un doppio ordine di finestre, particolarmente ricche le

DA DATI ANALITICI

DAS SPECIFICHE

Osservazioni

DASO definizione delle forometrie con inserti lapidei.  
Balausta per tutta la facciata al piano nobile.

DAS SPECIFICHE

Identificazione

DASN adiacenze

Secolo

DASD XVIII

Stato di conservazione

DASC buono

Osservazioni

DASO A due piani, nettamente più basso del corpo padronale.

DAS SPECIFICHE

Identificazione

DASN oratorio

Secolo

DASD XVIII

Stato di conservazione

DASC buono

Osservazioni

DASO L'oratorio si trova a nord del complesso, fatto costruire da Nicolò Da Ponte nel 1736 e consacrato a San Giuseppe nel 1759, ha piccolo campanile a tre aperture. Il fronte è inquadrato da lesene tuscaniche con capitello, architrave e timpano.

DE ELEMENTI DECORATIVI

DEC ELEMENTI DECORATIVI

Tipo

DECT affresco

Secolo

DECD XVIII

Autore

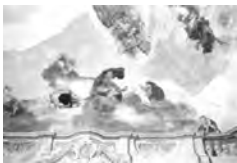
DECA Giovanbattista Crosato (1686-1758)

Stato di conservazione

DECC buono

Descrizione sintetica

DECS Gli affreschi della sala da musica sono attribuiti a Giovanbattista Crosato (1686-1758). Al centro del soffitto il tema celebrativo raffigurato dalla fama con accanto Nicolò Da Ponte in veste di guerriero antico con cimiero e scettro del comando e la Fama, vera apoteosi del proprietario. Ai piedi del signore il leone di S. Marco e lo stemma di famiglia (il ponte delle guglie di Venezia) sorretto da un angioletto. Ai lati in basso del soffitto sono rappresentate le quattro stagioni.



CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte

STCR intero complesso

Stato di conservazione

STCC buono

RS RESTAURI

**RS RESTAURI**

|                        |                 |
|------------------------|-----------------|
| RST RESTAURI           |                 |
| Riferimento alla parte | RSTR affreschi  |
| Data inizio            | RSTI 21/12/1993 |
| RST RESTAURI           |                 |
| Riferimento alla parte | RSTR affreschi  |
| Data inizio            | RSTI 27/01/1995 |
| RST RESTAURI           |                 |
| Riferimento alla parte | RSTR villa      |
| Data inizio            | RSTI 13/09/1994 |
| RST RESTAURI           |                 |
| Riferimento alla parte | RSTR villa      |
| Data inizio            | RSTI 22/06/1992 |

**US UTILIZZAZIONI**

|                          |                                                                                                 |
|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| USA USO ATTUALE          |                                                                                                 |
| Riferimento alla parte   | USAR intero complesso                                                                           |
| Uso                      | USAD bed & breakfast                                                                            |
| USO USO STORICO          |                                                                                                 |
| Riferimento alla parte   | USOR intero complesso                                                                           |
| Uso                      | USOD casa di abitazione e rappresentanza con annessi rustici per la gestione del fondo agricolo |
| Visitabile               | USV si                                                                                          |
| USP APERTURA AL PUBBLICO |                                                                                                 |
| Riferimento alla parte   | USPR intero complesso                                                                           |
| Condizioni               | USPZ su prenotazione                                                                            |
| USR RECAPITI             |                                                                                                 |
| Tipo                     | USRT telefono                                                                                   |
| Recapito                 | USRR 0498876822                                                                                 |
| USR RECAPITI             |                                                                                                 |
| Tipo                     | USRT fax                                                                                        |
| Recapito                 | USRR 049703440                                                                                  |
| USR RECAPITI             |                                                                                                 |
| Tipo                     | USRT e-mail                                                                                     |
| Recapito                 | USRR info@villadaponte.it                                                                       |
| USR RECAPITI             |                                                                                                 |
| Tipo                     | USRT sito web                                                                                   |
| Recapito                 | USRR http://www.villadaponte.it/                                                                |

**TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

|                             |                        |
|-----------------------------|------------------------|
| CDG CONDIZIONE GIURIDICA    |                        |
| Indicazione generica        | CDGG proprietà privata |
| NVC PROVVEDIMENTI DI TUTELA |                        |
| Tipo provvedimento          | NVCT L.1089/1939       |
| Data notificazione          | NVCD 1986/11/12        |

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

|                       |                                                                                                     |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FNT FONTI E DOCUMENTI |                                                                                                     |
| Tipo                  | FNTF catalogo provinciale                                                                           |
| Data                  | FNTD 2001                                                                                           |
| Foglio/Carta          | FNTF PD 081                                                                                         |
| Codice identificativo | FNTI B0416PD001                                                                                     |
| FNT FONTI E DOCUMENTI |                                                                                                     |
| Denominazione         | FNTT Annotazioni sulla Villa                                                                        |
| Citazione completa    | BIL N. Zucchello (a cura di), "Ville venete: la Provincia di Padova", IRVV - Marsilio, Venezia 2001 |

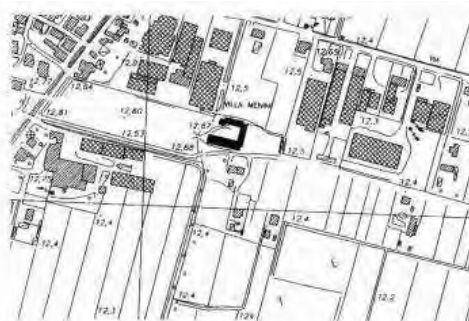


PD 081

## Villa Da Ponte, Menini

Comune: Cadoneghe  
Frazione: Reschigliano  
Località: Ca' Ponte  
Via Roma, 62/ 68

Irrv 00000416 Ctr 126 SE Iccd A 05.00145212



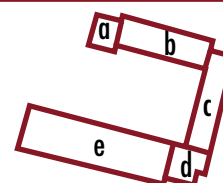
L'attuale complesso di villa Da Ponte non è che una parte, quasi la metà, di quanto ancora il catasto austriaco al 1845 riporta, e che è, a sua volta, il rimaneggiamento settecentesco di una preesistenza seicentesca che il gruppo di immobili ingloba, senza coprirne totalmente la traccia. La storia delle trasformazioni può essere letta attraverso il regesto dei dati d'archivio disponibili: Francesco da Ponte dichiara all'estimo pubblicato nel 1642 la proprietà di 120 campi ed altri 12 compreso brolo in Vigodarzere e successivamente, 1661, Giovanni da Ponte paga tasse per una casa domenicale con cortivo, brolo, orto e stradon. Quando Nicolò da Ponte diviene proprietario dei beni, non ritiene più consoni, gli stessi, al suo rango ed inizia la trasformazione degli edifici al fine di dar lustro a sé ed alla sua famiglia. Da qui parte la risistemazione dell'ambito complessivo del preesistente e la costruzione di nuovi volumi a varia funzione tra i quali la cappella, consacrata nel 1759, e la peschiera, non più visibile, per la quale nel 1756 viene richiesta l'investitura delle acque provenienti dal fiume Tergola a S. Andrea. Nel 1797 gli eredi di Nicolò

dichiareranno la proprietà di un palazzo con brolo, mentre all'epoca del catasto napoleonico l'elenco cita: «casa da villeggiatura, casa da massaro, orto, oratorio». Il tutto si completa con gli elementi orografici originali: il decumano, che costeggia l'ampio spazio aperto prospiciente gli immobili, il cardo che ortogonalmente lo attraversa, il corso d'acqua a semicerchio che costeggia la villa. Osservando i volumi, oggi si presentano con una forma ad "U" verso la via principale ed un corpo allungato lungo il tratto ovest. La facciata principale era in origine quella a sud, con la classica disposizione est-ovest del fabbricato.

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2** Risanamento conservativo  
manufatti: a, e

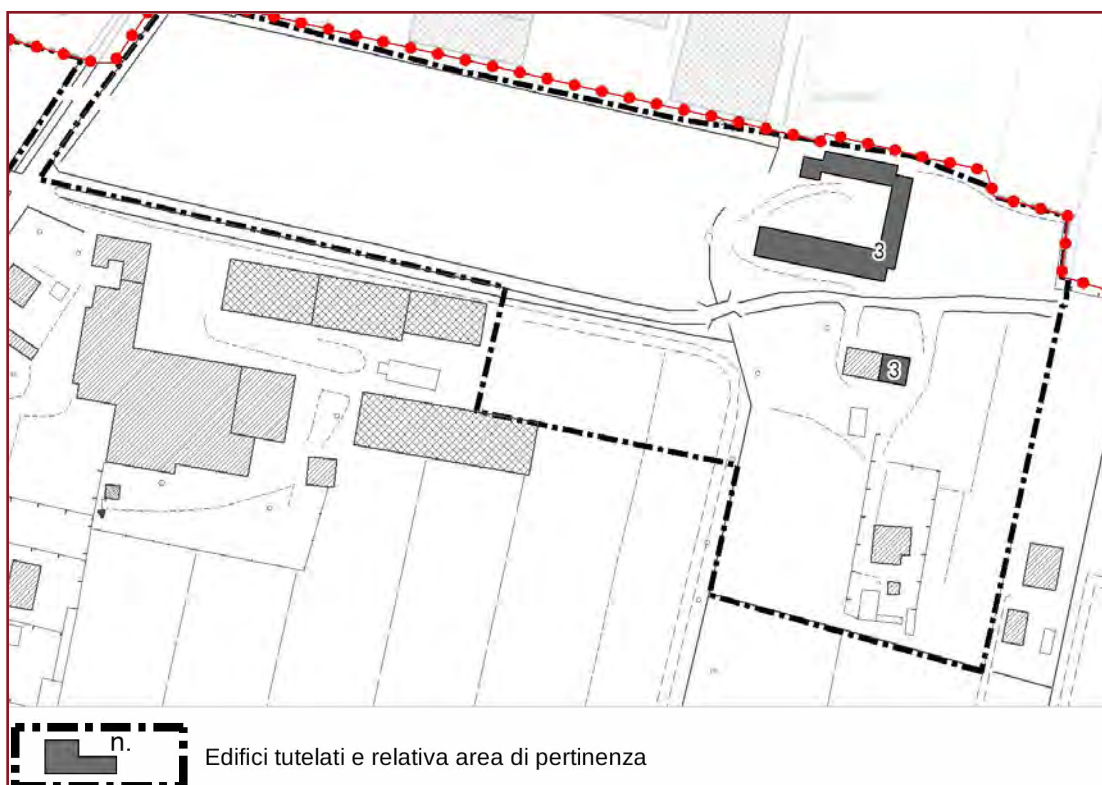
**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
manufatti: b, c, d, f



## PRESCRIZIONI

E' obbligatorio il mantenimento degli elementi architettonici e decorativi, pittorici, scultorei e in rilievo. Per il corpo ad L è necessaria una analisi filologica e storica. Sono possibili interventi che modifichino tale parte senza alterare i caratteri originari, riaprano gli archi della parete est e l'arco della parete nord con sovrastante finestra, mantengano e ripristino le capriate e il tetto in coppi. L'edificio rimasto può essere collegato a quello centrale con una pensilina che lasci passaggio veicolare, eseguita in armonia con il complesso architettonico. L'edificio di recente costruzione adiacente ad esso, può essere circondato da una recinzione in elementi vegetali. Devono essere mantenuti il cancello di accesso in ferro con i relativi pilastri, i ponti in mattoni, il corso d'acqua con l'attuale tracciato e un sistema verde lungo il semicerchio determinato dallo stesso corso d'acqua che mantenga l'effetto di chiusura dell'antico muro. L'area a ovest della villa segue la scheda della zona significativa n. 4. Sono consentite tutte le destinazioni d'uso che non richiedono per motivi funzionali un'alterazione degli elementi originari sia interni che esterni al complesso architettonico, che siano conformi al decoro del fabbricato e consentano il ripristino e la conservazione di tutte le parti strutturali, architettoniche, decorative con i materiali e forme originarie.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

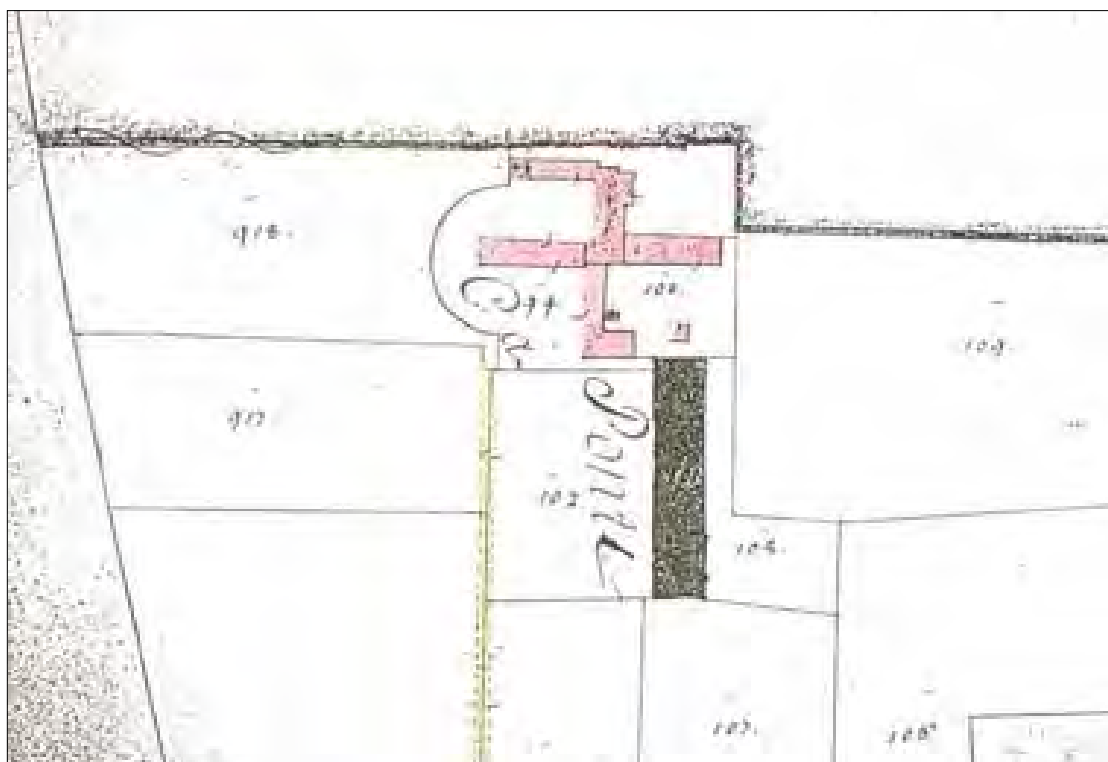


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.100)



estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.100)

## FOTO STORICHE



PROSPETTO OVEST



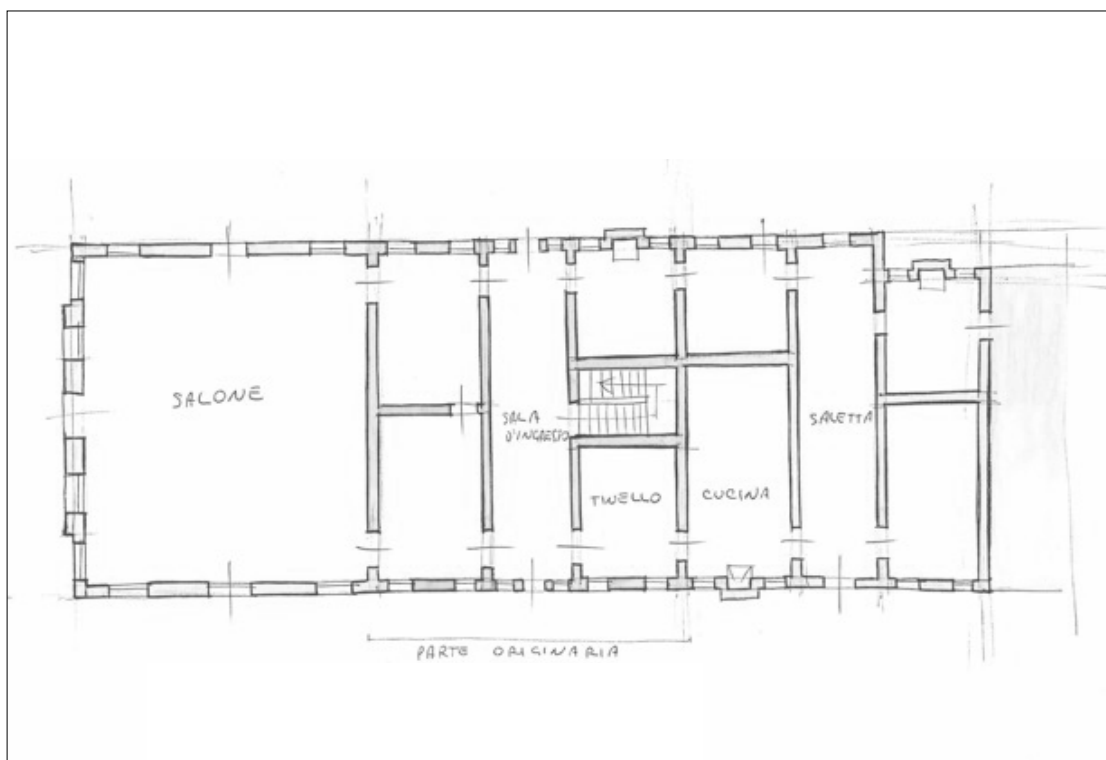
PROSPETTO SUD-OVEST



PROSPETTO NORD



veduta della CORTE A NORD



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

# 04 VILLA BONOMO AUGUSTA

|           |             |
|-----------|-------------|
| LOCALITÀ  | Bagnoli     |
| VIA       | Via Bagnoli |
| TIPOLOGIA | C e D       |

## DESCRIZIONE

Il complesso architettonico è costituito dalla villa rinascimentale a sfondo del cardo romano e da un edificio rurale risalente al 1800. Sorge nel centro antico di Bagnoli; giardino della villa, prospetto della masseria e muro di mattoni si affacciano su un'altra strada della centuriazione, il S.D.XII.

Era in origine un monastero campestre dei monaci di S. Giacomo della Giudecca di Venezia, che possedevano qui una proprietà dell'estensione di circa 650 campi.

In un documento del 1610 si parla infatti della necessità di "far un muro intorno al Monasterio Bruolo, et Prà, aver vigna in Bagnoli per sicurezza di detto monasterio", e della necessità di pervenire ad una permuta di terreno con le monache di S. Stefano di Padova, per poter costruire il suddetto muro diritto e raddrizzare la strada. A est dell'abitazione sorgeva anche una piccola chiesa, dedicata a S. Rocco, che era stata edificata e donata ai monaci da Marsiglio II da Carrara, a quanto sembra nel 1338.

Il Salomonio ricorda, nel 1696, l'esistenza al suo interno di un'immagine di S. Filippo Benici che risuscita un giovane annegato in un fiume.

L'antica chiesetta venne comunque demolita e ricostruita nel 1757. Circa un secolo dopo, la signora Luisa Camerini demolì anche questa chiesa, adoperandone i materiali nel palazzo di Albarea presso Arino, e vendendo l'altare alla Chiesa di Tremignon.

Il monastero divenuto poi una casa di villeggiatura dopo la confisca avvenuta in epoca napoleonica, ha la forma del palazzo a pianta quadrata, tetto a quattro falde e a tre piani.

Si differenzia dalla tipologia più comune per la presenza di una porzione seminterrata e per un maggior numero di stanze ai lati del salone centrale.

Ciò è dovuto comunque all'epoca e alla destinazione per cui è stato costruito.

Tra il palazzo e il sito dell'antica chiesetta esiste ancora un edificio con pianta a L, che costituiva le adiacenze rustiche del complesso.

E' possibile tuttavia che esso sia stato radicalmente ristrutturato all'inizio del 1900, in quanto le mappe catastali dell'ottocento riportano soltanto l'ala orientata in senso sud-nord, e le due ali appaiono simili sia come stile che tipo di materiali impiegati.

L'edificio presenta comunque un aspetto molto armonioso; le due facciate principali, rivolte a sud e a ovest sono ben disegnate con una serie di archi a sesto ribassato e sovrapposte finestre rettangolari, in asse con gli archi.

Un bellissimo arco con due finestre laterali, contornato da bugnato in pietra, situato sul prospetto sud su strada costitutiva l'originario accesso all'edificio.

L'ala rivolta ad ovest contiene una lunga ed ampia cantina con antistante porticato al piano terra, mentre il piano superiore è interamente occupato dal granaio.

L'ala rivolta a sud è occupata oltre che dal portico antistante e da un secondo portico passante, entrambi a tutta altezza, da uno stanzone, in origine probabilmente ad uso rimessa e da una piccola stalla con sovrastante fienile. A est è rivolta una lunga parete molto chiusa e austera, con cornice in mattoni che percorre tutto il fabbricato, uguale a quella della villa.

Lungo i lati sud e ovest del cortile esiste ancora la mura di cinta originaria; all'angolo delle due strade che ivi si incrociano, inserito nella suddetta mura si trova un elegante capitello in cui è stata collocata una bella statua di S. Rocco, precedentemente situata nella chiesa di Cadoneghe.



SCHEDA ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE

AC AC ALTRI CODICI

Altro codice bene ACC A0500000407/IRVV

OG OGGETTO

OGT OGGETTO  
Denominazione OGTN Villa Bonomo, Augusta  
Definizione tipologica OGTD villa

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA  
Stato PVCS Italia  
Regione PVCR VENETO  
Provincia PVCP PD  
Comune PVCC Cadoneghe  
Altra ripartizione amm. o località PVCE Bagnoli  
estera  
Indirizzo PVCI Via Bagnoli, 21 - Cadoneghe (PD)

CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE  
Comune CTSC Cadoneghe  
Foglio/Data CTSF 8  
Particelle CTSN 2561, 2563, 1540

AU DEFINIZIONE CULTURALE

CMM COMMITTENZA  
Nome CMMN Giacomo Bonomio Bortolomio  
Data CMMD 1668  
Circostanza CMMC Dall'estimo "casa dominicale di muro, teza, stalla,  
casa da lavatori, brolo di frutto"

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA  
Riferimento RENR intero complesso  
Notizia sintetica RENS costruzione  
REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  
Secolo RELS XVI  
REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE  
Secolo REVS XIX  
Frazione di secolo REVF seconda metà

DA DATI ANALITICI

Morfologia complesso DAM La villa ha pianta quadrata ed è inserita all'interno di  
una corte con cinta muraria. Adiacenze ad "L" sono  
addossate sul lato sud della casa. Nel 2013 la  
barchessa è stata oggetto di un incendio che ne ha  
compromesso la agibilità.



**DA DATI ANALITICI**

**DAS SPECIFICHE**

|                        |      |                                                  |
|------------------------|------|--------------------------------------------------|
| Identificazione        | DASN | villa                                            |
| Secolo                 | DASD | XVII                                             |
| Stato di conservazione | DASC | buono                                            |
| Osservazioni           | DASO | Tradizionale salone passante ai piani inferiori. |

**DAS SPECIFICHE**

|                        |      |           |
|------------------------|------|-----------|
| Identificazione        | DASN | adiacenze |
| Secolo                 | DASD | XVII      |
| Stato di conservazione | DASC | buono     |

**DAS SPECIFICHE**

|                        |      |               |
|------------------------|------|---------------|
| Identificazione        | DASN | cinta muraria |
| Secolo                 | DASD | XVII          |
| Stato di conservazione | DASC | buono         |

**DE ELEMENTI DECORATIVI**

**DEC ELEMENTI DECORATIVI**

|                       |      |                                           |
|-----------------------|------|-------------------------------------------|
| Tipo                  | DECT | capitello                                 |
| Descrizione sintetica | DECS | Con immagine di San Rocco, lungo le mura. |

**CO CONSERVAZIONE**

**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | STCR | intero complesso |
| Stato di conservazione | STCC | buono            |

**US UTILIZZAZIONI**

**USA USO ATTUALE**

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | USAR | intero complesso |
| Uso                    | USAD | abitazione       |

**USO USO STORICO**

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | USOR | intero complesso |
| Uso                    | USOD | azienda agricola |
| Visitabile             | USV  | no               |

**TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG CONDIZIONE GIURIDICA**

|                      |      |                   |
|----------------------|------|-------------------|
| Indicazione generica | CDGG | proprietà privata |
|----------------------|------|-------------------|

**NVC PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

|                    |      |                                                                   |
|--------------------|------|-------------------------------------------------------------------|
| Tipo provvedimento | NVCT | avvio procedimento del 27/11/2002 prot.12187 ai sensi TU 490/1999 |
|--------------------|------|-------------------------------------------------------------------|

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FNT FONTI E DOCUMENTI**

|                       |      |                                                                                                 |
|-----------------------|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo                  | FNTP | catalogo provinciale                                                                            |
| Data                  | FNTD | 2001                                                                                            |
| Foglio/Carta          | FNTF | PD 080                                                                                          |
| Codice identificativo | FNTI | B0407PD001                                                                                      |
| Denominazione         | FNTT | Annotazioni sulla Villa                                                                         |
| Citazione completa    | BIL  | N. Zucchello (a cura di), "Ville venete: la Provincia di Padova", IRVV - Marsilio, Venezia 2001 |



CADONEGHE

PD 080

Villa Bonomo, Augusta

Comune: Cadoneghe

Frazione: Bagnoli

Via Bagnoli, 21

Irrv 00000407 Ctr 126 SE



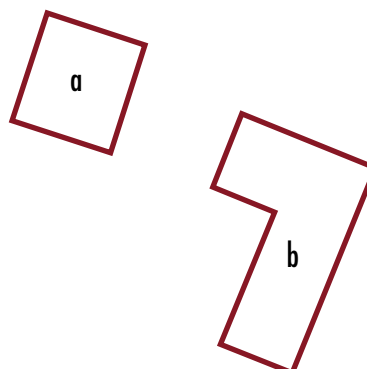
La casa è preceduta da una corte cintata, aperta da una cancellata sostenuta da pilastri in laterizio, sormontati da guglia neogotica in pietra. L'impianto è tardo cinquecentesco, ma si ha notizia certa dell'immobile solo dal 1668, quando Giacomo Bonomo Bortolomio dichiara all'estimo: «campi 18 con casa dominicale di muro, teza, stalla, casa da lavoratori, brolo di frutta».

La casa ha pianta quadrata, con tradizionale salone passante ai piani inferiori, stanza unica ad impegnare il granaio sottotetto, illuminato non solo dalle finestre sui prospetti ma anche da un abbaino. Tra le finestre tutte rettangolari, con balcone in pietra appena aggettante e prive di cornice, spiccano la porta d'accesso e la finestra balconata soprastante. La prima presenta cornice in pietra, arco a pieno sesto con imposte modanate e chiave in aggetto, piedritti posati su alta sezione di dado, è affiancata da due oculi ovati; la seconda ha balcone in pietra su mensola e chiave con mascherone.

Le adiacenze ad "L" sono accostate al fianco sud della casa; il primo volume si apre in due arcate, quello ad esso ortogonale, vero la strada, in cinque arcate. Ogni foro ha arco ribassato poggiato su pilastro, cornice in laterizio, ed è sormontato da una finestrina che illumina il granaio.

Il lungo e compatto muro di cinta presenta, sull'angolo frontale opposto alle barchesse, un capitello: è aperto verso l'esterno alla confluenza di due strade, posto diagonalmente rispetto agli assi, e contiene una statua in terracotta tardo settecentesca, originariamente dipinta con l'immagine di San Rocco con i segni caratteristici del bastone e delle piaghe.

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2** Risanamento conservativo  
*manufatti: a***R4** Ristrutturazione edilizia integrale  
*manufatti: b***PRESCRIZIONI**

Nella villa sono consentiti solo interventi di restauro conservativo, che si estendono anche al capitello e all'antica mura lungo la strada. Nella masseria sono ammessi oltre agli interventi di manutenzione straordinaria e restauro, anche quelli di ristrutturazione edilizia che non alterino gli attuali prospetti, la doppia altezza del portico, il tetto e la cornice. Devono essere riaperti tutti gli archi tamponati.

Deve essere tolto l'attuale muro di divisione dei due edifici ed eventualmente sostituito con elementi vegetali o muro in mattoni di altezza non superiore a quello sul fronte strada. Va altresì sostituito il cancello in ferro con un altro più trasparente, dal disegno semplice. Nella villa sono consentite tutte le destinazioni d'uso compatibili con l'edificio; nella masseria sono ammesse tutte le destinazioni d'uso che non richiedano per esigenze funzionali alterazioni degli elementi di cui la scheda prevede la conservazione.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA

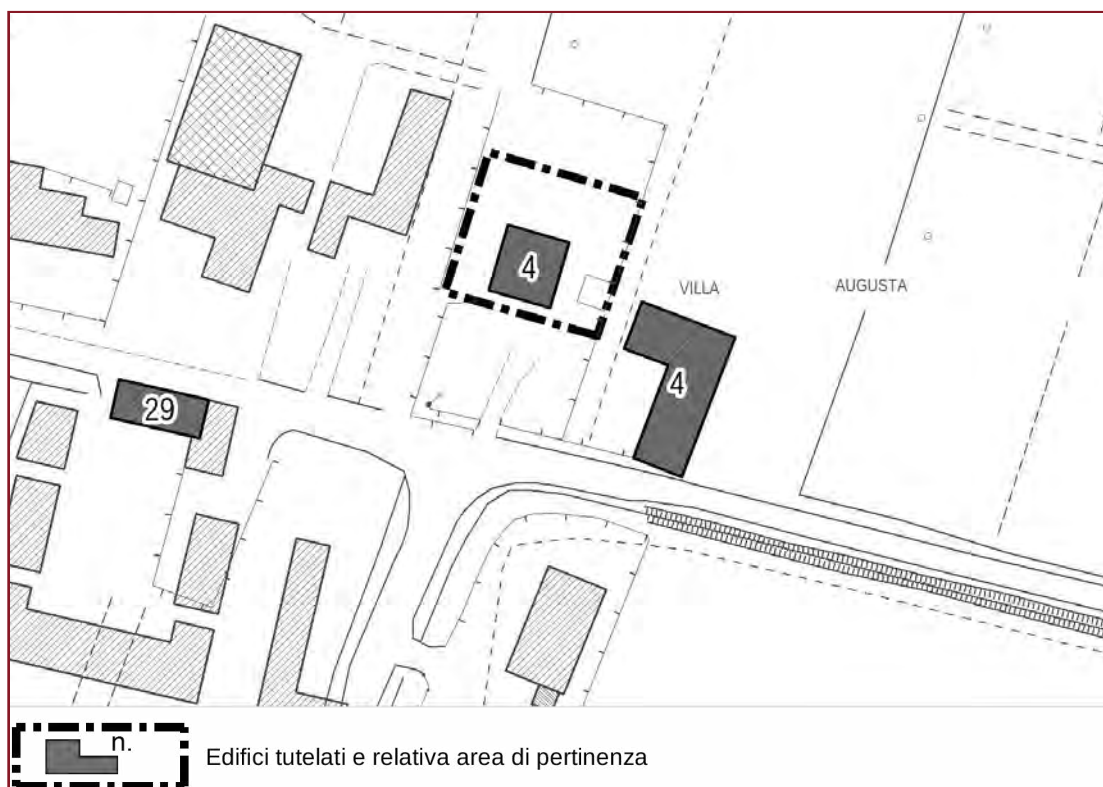






foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)

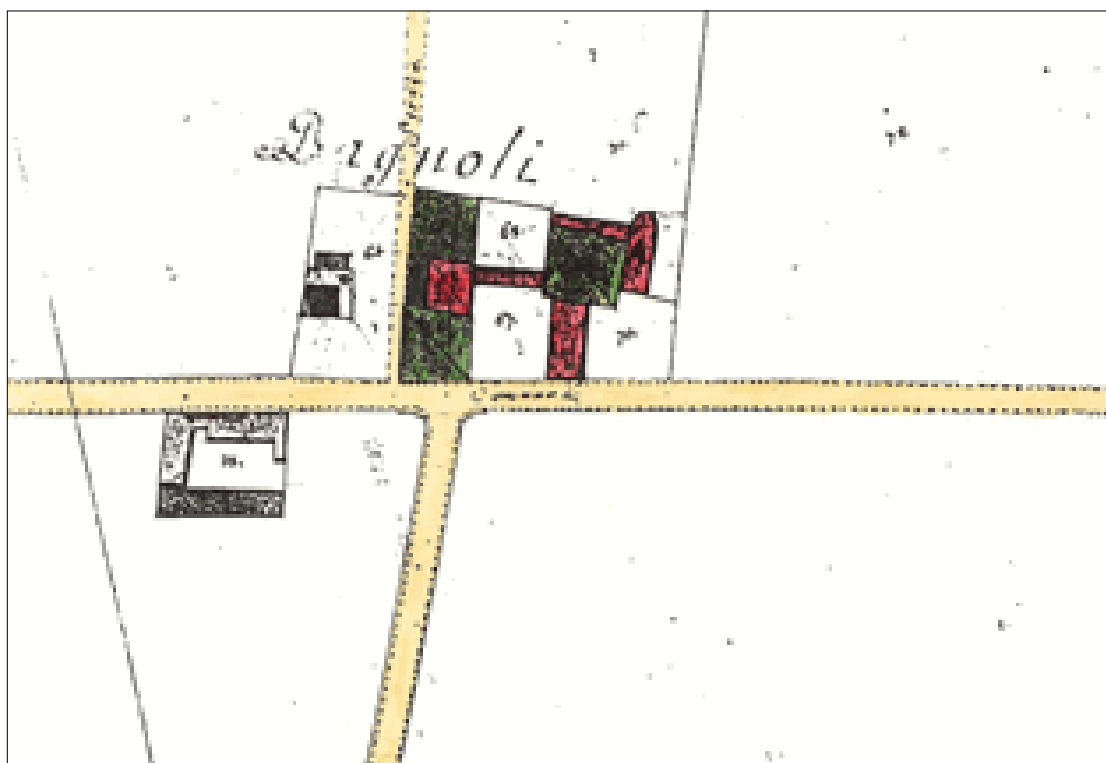




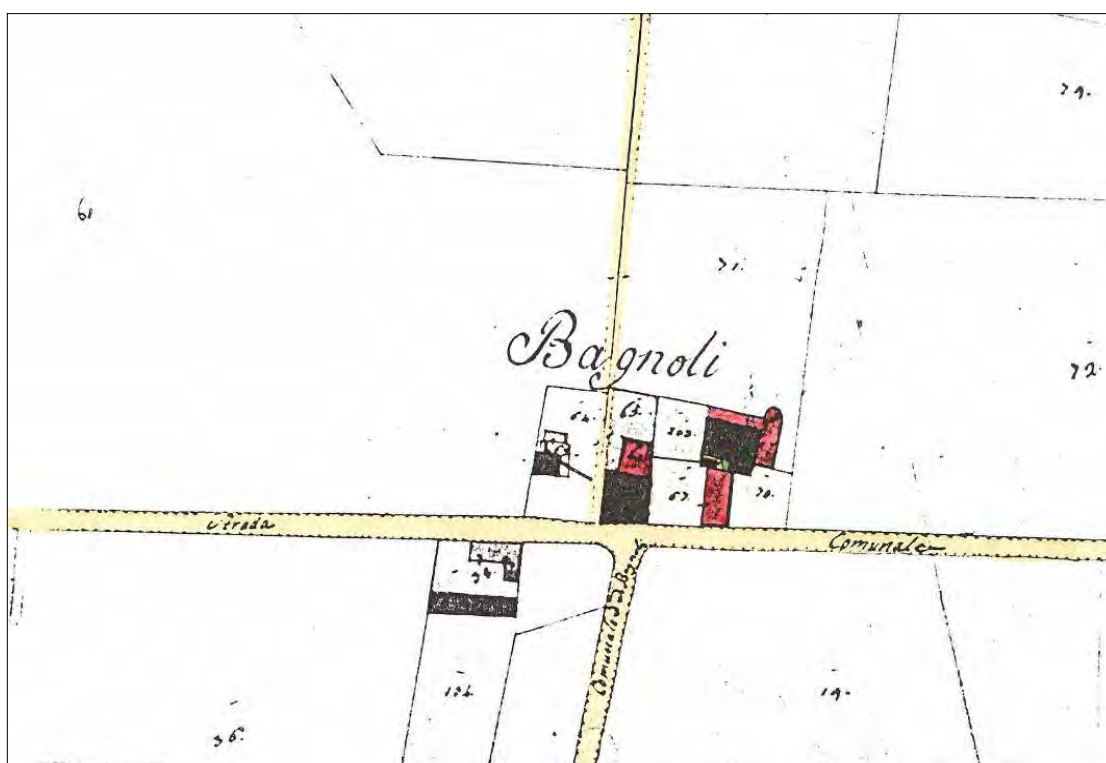
foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico



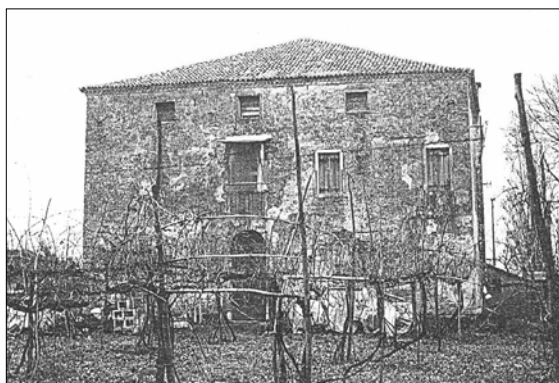
estratto dalla mappa del catasto austriaco



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD

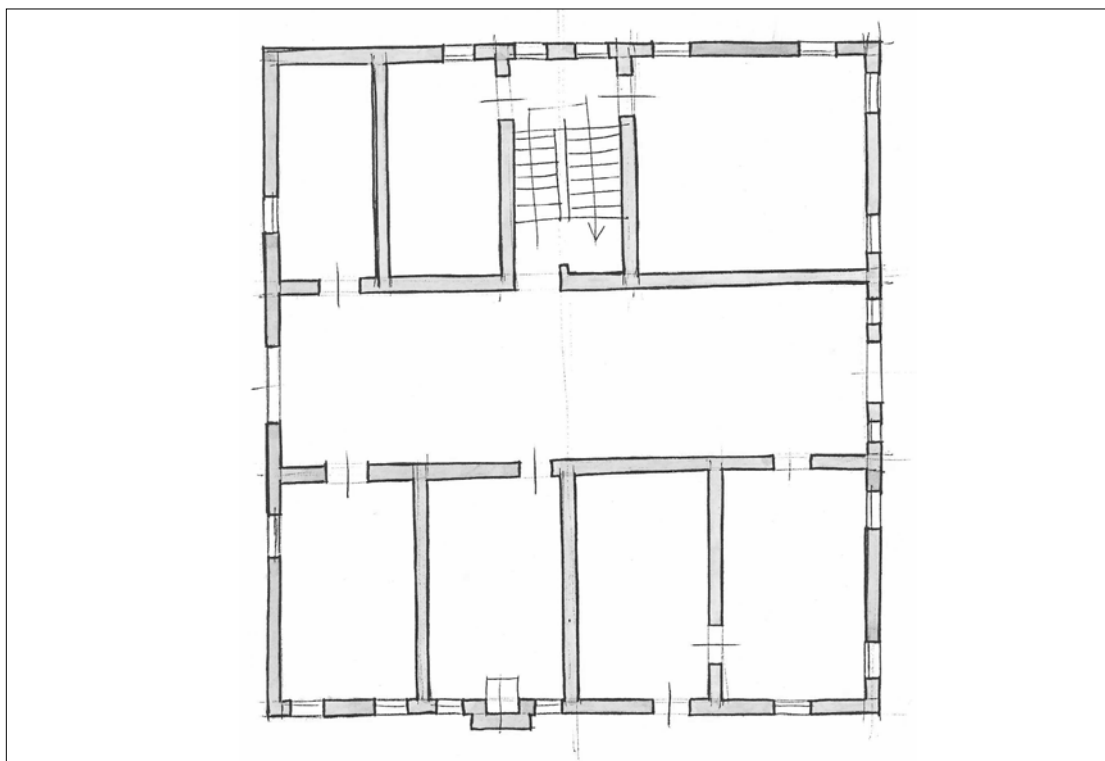


PROSPETTO OVEST

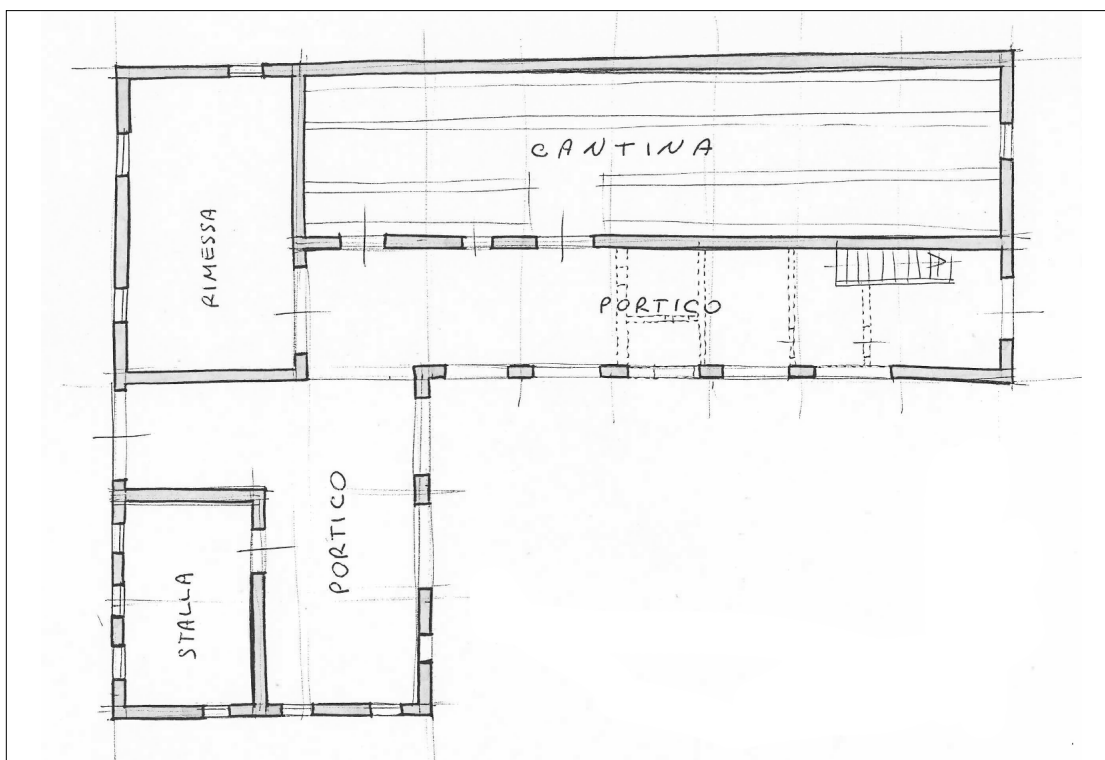


PROSPETTO EST





ricostruzione della pianta originaria del piano terra



ricostruzione della pianta originaria del piano terra dell'adiacenza rustica

# 05 VILLA MOCENIGO

LOCALITÀ Cadoneghe

VIA Via G. Garibaldi

TIPOLOGIA C e D

## DESCRIZIONE

L'elegante e austero palazzo rinascimentale, seppure degradato mantiene tutti i caratteri originari, architettonici, distributivi e in parte decorativi. E' composto dal palazzo padronale e adiacenti alloggi della servitù e costituisce la parte centrale rimasta del complesso cinquecentesco di Villa Mocenigo.

Con l'aiuto di alcuni inventari, risalenti agli anni 1658, 1679, 1732, 1769, 1773, e di alcune mappe storiche degli anni 1769, 1780, 1808, 1904, possiamo risalire con una certa approssimazione alla situazione originaria.

L'edificio attuale proseguiva verso ovest, fino alla strada "Nova" (ora Rigotti) con una parte adibita a foresteria (gli alloggi per gli ospiti), demolita nella seconda metà del 1700; mentre a est, al posto dell'attuale adiacente rustico che risale ai primi decenni del '900, vi era un corpo della stessa lunghezza, ma rientrante rispetto al palazzo, con funzioni di scuderia, rimessa delle carrozze e fienile, in cui alloggiavano i gastaldi e i carrozzieri.

L'area antistante alla foresteria e al palazzo era sistemata a giardino, ornato da numerosi vasi di agrumi (limoni, chinotti e aranci) posti sopra piedistalli di pietra viva, ed era delimitata (compresa la parte antistante all'adiacenza rustica) da un muro con due accessi dalla strada allora detta del Paradiso (ora via Garibaldi).

La parte retrostante era invece occupata dal "brolo".

Il palazzo si compone di tre ampi locali al piano terra verso sud, originariamente adibiti a sala d'ingresso, salotto e camera (quest'ultima ora adibita a cucina); verso nord da un tinello, una camera con interposto il vano scala.

Due corridoi, situati in posizione mediana, comunicavano da un lato con la foresteria, dall'altro con gli alloggi della servitù.

Il piano superiore rispecchia la distribuzione del piano terra, vi si trovano altre stanze da letto e uno studio, un corridoio centrale stretto e alto fino alle capriate, illuminato dai lucernai del tetto.

I pavimenti sia del piano terra che del primo piano, conservano ancora oggi in gran parte l'originario terrazzo alla veneziana; alcune stanze presentano delle decorazioni, parte delle quali sembrano essere state ritoccate in epoche più recenti.

Il prospetto del palazzo e dell'attiguo alloggio della servitù presenta la consueta regolare distribuzione dei fori, riccamente ornati però da contorni in bugnato e bellissime teste in pietra, alcune delle quali di notevoli dimensioni.

Due aperture ad arco sovrapposte molto eleganti nella forma caratterizzano la facciata; quella sopra il portale d'ingresso è ornata da un bel poggolo in pietra con colonnine decorate.

L'adiacenza rustica, anche se rifatta, si presenta tuttavia ben ritmata da un regolare susseguirsi di campate a pilastri e architravi con finestra centrale sovrapposta.

Pregevoli sono alcune piante di notevoli dimensioni di fronte e a lato dell'edificio, come pure il cancello e i pilastri di accesso di forma troncoconica in pietra tenera.

In questo palazzo pernottò il 20 settembre 1695 Gregorio Barbarigo, durante la visita vescovile alla Chiesa di S. Andrea di Cadoneghe.

Dai Mocenigo sembra che il complesso sia passato ai Foscari, quindi ai Nani (ricordati anche dal Gloria).

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



5



SCHEDA ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE

NCT CODICE UNIVOCO

Codice regione NCTR 05 / VENETO  
N° catalogo generale NCTN 00021389

AC AC ALTRI CODICI

Altro codice bene ACC A0500000361/IRVV

OG OGGETTO

OGT OGGETTO  
Denominazione OGTN Villa Mocenigo, Foscari - Nani, Riello Pera  
Definizione tipologica OGTD villa

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA  
Stato PVCS Italia  
Regione PVCR VENETO  
Provincia PVCP PD  
Comune PVCC Cadoneghe  
Indirizzo PVCI Via Giuseppe Garibaldi, 3 - Cadoneghe (PD)

CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE  
Comune CTSC Cadoneghe  
Foglio/Data CTSF 14  
Particelle CTSN 912

AU DEFINIZIONE CULTURALE

CMM COMMITTENZA  
Nome CMMN Mocenigo, nobile famiglia veneziana  
Data CMMD XVI  
Circostanza CMMC casino di caccia

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA  
Riferimento RENR intero complesso  
Notizia sintetica RENS costruzione

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  
Secolo RELS XVI

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE  
Secolo REVS XX  
Data REVI 1902

DA DATI ANALITICI

Morfologia complesso DAM Impianto longitudinale con suddivisione in tre parti:  
corpo principale padronale, nella sua veste tardo  
seicentesca, un corpo aggiunto in epoca successiva,  
una tarda barchessa datata 1902.

DAS SPECIFICHE  
Identificazione DASN villa  
Secolo DASD XVII  
Stato di conservazione DASC buono



**DA DATI ANALITICI**

**DAS SPECIFICHE**

|                        |      |           |
|------------------------|------|-----------|
| Identificazione        | DASN | adiacenze |
| Stato di conservazione | DASC | buono     |

**DAS SPECIFICHE**

|                        |      |           |
|------------------------|------|-----------|
| Identificazione        | DASN | barchessa |
| Secolo                 | DASD | XX        |
| Stato di conservazione | DASC | buono     |

**DE ELEMENTI DECORATIVI**

**DEC ELEMENTI DECORATIVI**

|                         |      |                                               |
|-------------------------|------|-----------------------------------------------|
| Tipo                    | DECT | mascherone                                    |
| Qualificazione del tipo | DECQ | XVII                                          |
| Materiali               | DECM | lapidei                                       |
| Stato di conservazione  | DECC | buono                                         |
| Descrizione sintetica   | DECS | Nella facciata principale, motivi mitologici. |

**DEC ELEMENTI DECORATIVI**

|                         |      |           |
|-------------------------|------|-----------|
| Tipo                    | DECT | balaustra |
| Qualificazione del tipo | DECQ | XVII      |
| Materiali               | DECM | lapidei   |
| Stato di conservazione  | DECC | buono     |

**DEC ELEMENTI DECORATIVI**

|                        |      |                                               |
|------------------------|------|-----------------------------------------------|
| Tipo                   | DECT | bugnato                                       |
| Secolo                 | DECD | XVII                                          |
| Stato di conservazione | DECC | buono                                         |
| Descrizione sintetica  | DECS | Al piano terra decora la facciata principale. |

**CO CONSERVAZIONE**

**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | STCR | intero complesso |
| Stato di conservazione | STCC | buono            |

**US UTILIZZAZIONI**

**USA USO ATTUALE**

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | USAR | intero complesso |
| Uso                    | USAD | uffici           |

**USO USO STORICO**

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | USOR | intero complesso |
| Uso                    | USOD | casino di caccia |
| Visitabile             | USV  | no               |

**TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG CONDIZIONE GIURIDICA**

|                      |      |                   |
|----------------------|------|-------------------|
| Indicazione generica | CDGG | proprietà privata |
|----------------------|------|-------------------|

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FNT FONTI E DOCUMENTI**

|                       |      |                      |
|-----------------------|------|----------------------|
| Tipo                  | FNTP | catalogo provinciale |
| Data                  | FNTD | 2001                 |
| Foglio/Carta          | FNTF | PD 084               |
| Codice identificativo | FNTI | B0361PD001           |

**FNT FONTI E DOCUMENTI**

|               |      |                         |
|---------------|------|-------------------------|
| Denominazione | FNTT | Annotazioni sulla Villa |
|---------------|------|-------------------------|

**FNT FONTI E DOCUMENTI**

|               |      |               |
|---------------|------|---------------|
| Denominazione | FNTT | Stampa antica |
|---------------|------|---------------|

**FNT FONTI E DOCUMENTI**

|                    |      |                                                                                                 |
|--------------------|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione      | FNTT | Annotazioni sulla Villa                                                                         |
| Citazione completa | BIL  | N. Zucchello (a cura di), "Ville venete: la Provincia di Padova", IRVV - Marsilio, Venezia 2001 |



PD 084

Villa Mocenigo, Foscari -  
Nani, Riello PeraComune: Cadoneghe  
Via Giuseppe Garibaldi, 3

Irrv 00000361 Ctr 126 SE Iccd A 05.00021389



Nato nel XVI secolo come casino di caccia, l'immobile è stato a più riprese ampliato e trasformato, con successive aggiunte non solo volumetriche ma anche decorative, cosicché la struttura primigenia ormai è totalmente illeggibile. Possiamo dividere l'attuale edificio a pianta rettangolare con sviluppo longitudinale, in tre parti: il corpo padronale, nella sua veste tardo seicentesca, un corpo aggiunto in epoca successiva, una tarda barchessa datata 1902.

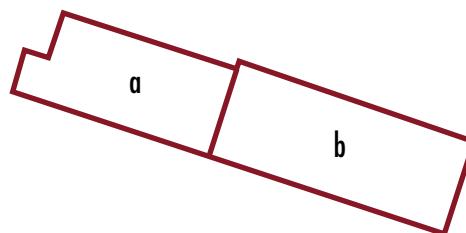
Il fronte principale si mostra abbastanza omogeneo, segnato dall'apparato decorativo, mentre il fianco ovest ed il retro presentano tutti i segni del degrado, con parti crollate in seguito ad incendio, altre per cedimento strutturale. La facciata della villa si alza per due piani, tre sul retro per l'asimmetria del colmo del tetto, ed è affacciata su una corte selciata. Il piano terra ha portale e finestre con decorazione rustica e mascherone a motivo mitologico in serraglia; il portale, inserito in ampia partitura a bugne lisce, è voltato mentre tutte le finestre, con cornici a conci sovrapposti sbazzati, sono architravate. Sopra una modanata fascia marcapiano si alza il piano nobile, con semplice cornice attorno ai fori che li collega in orizzontale, portafinestra archivoltata con volto maschile in chiave, modanature aggettanti sopra le finestre. Il salone passante, che al piano nobile mantiene ancora traccia di decorazione ad affresco alle pareti ed al soffitto, occupa in prospettiva l'area a bugne attorno al portale inferiore proiettata al superiore in due leggere lesene.

Il corpo alla sinistra si apre alla quota di terra in un solo fornice decorato similmente al portale, con finestra a lato; la presenza nel fianco interno della villa di portale con bugne e mascherone dichiara che tale corpo è stato aggiunto.

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2** Risanamento conservativo  
*manufatti: a*

**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: b*



## PRESCRIZIONI

Sono consentiti interventi che prevedano l'eliminazione delle superfetazioni e ripristino degli elementi originari.

Vanno altresì mantenuti tutti gli elementi decorativi, pittorici e scultorei.

Le parti degradate devono essere sostituite con gli stessi materiali.

La parte novecentesca aggiunta va mantenuta nelle proporzioni e nei volumi; è ammessa la ristrutturazione interna nel rispetto delle strutture del tetto e dei fori della facciata sud.

L'intera facciata a nord può essere completamente ridisegnata mantenendo forme e materiali tradizionali e tenendo conto delle previsioni contenute nella scheda della zona significativa n. 6.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA







foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



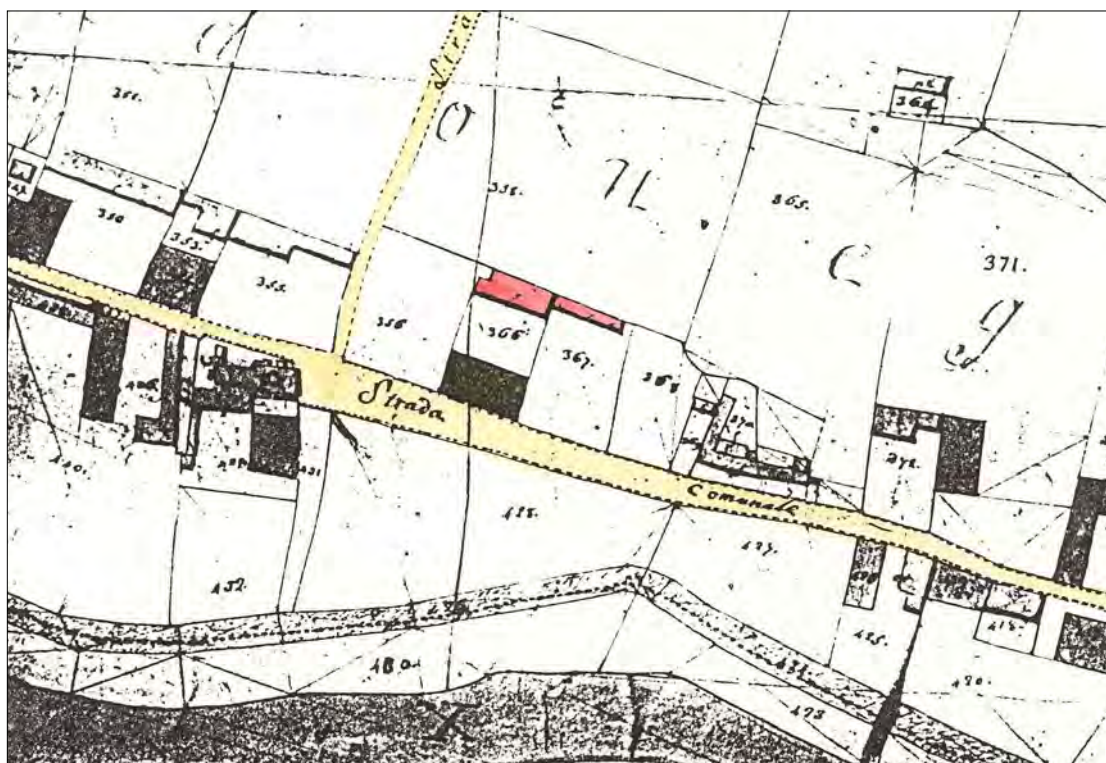


foto (immagini @2018 Archistudio)

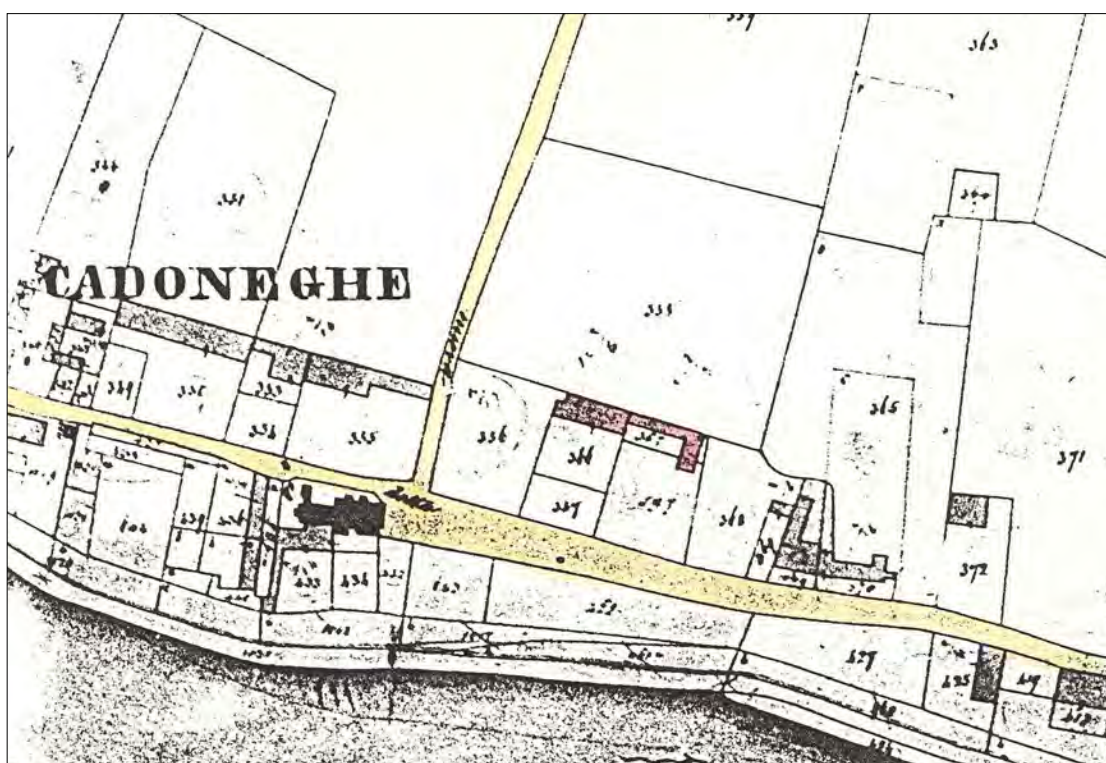


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edifici n.356-366-367)



estratto dalla mappa del catasto austro-italiano (edifici n.356-357-366-367-597)

## FOTO STORICHE



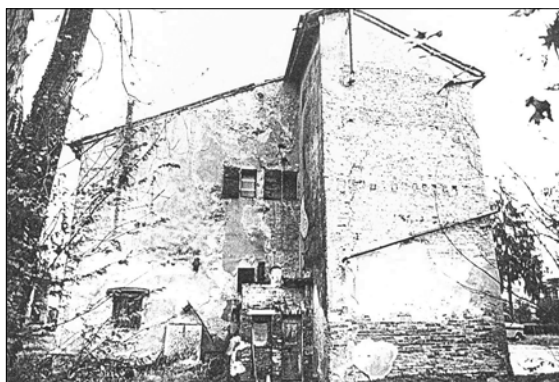
PROSPETTO SUD



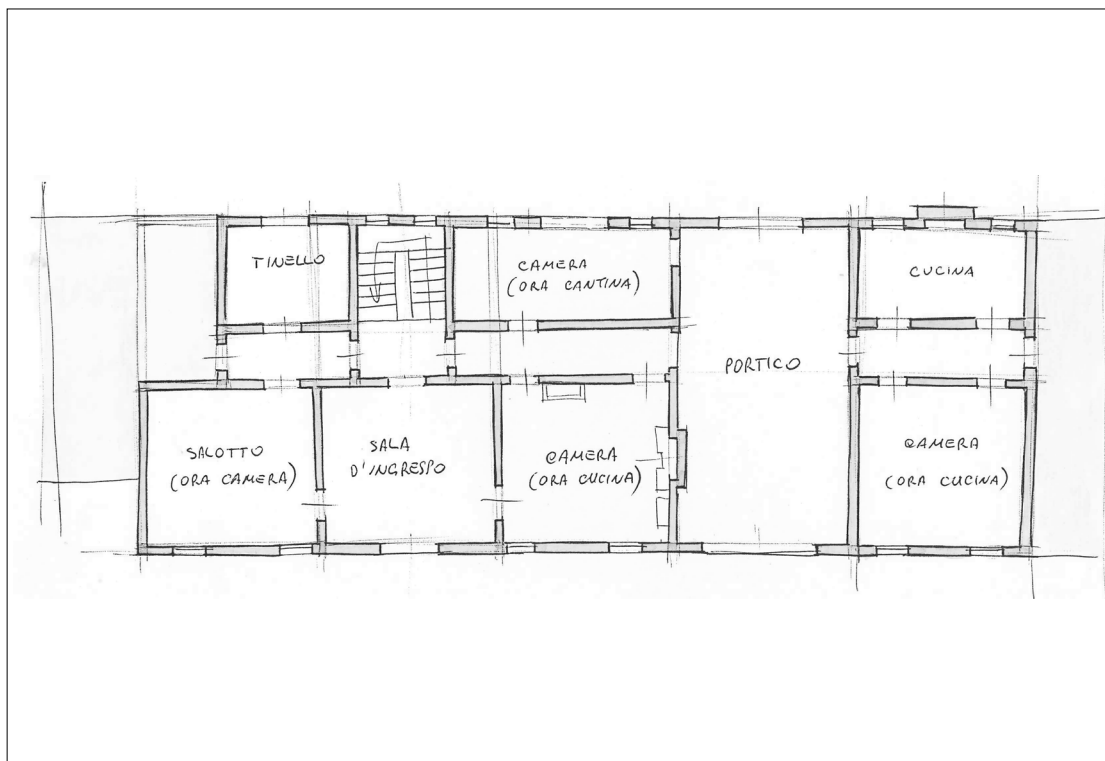
particolare BARCHESSA PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



# 06 VILLA LAURO-STELLA

LOCALITÀ Mejaniga

VIA Via G. Franco

TIPOLOGIA C e D

## DESCRIZIONE

Edificio rinascimentale composto da casa d'abitazione e adiacenti annessi rustici inserito nell'area urbana.

La parte residenziale è costituita da un antico palazzetto il cui impianto originario potrebbe risalire al XV secolo; l'intervento di recupero ha in parte ripristinato alcune tracce dell'epoca precedente.

La facciata principale è ornata da un bel portale con chiave di volta e arco a tutto sesto poggiato su semplici capitelli; le ampie finestre rettangolari al primo piano sono ornate da cornici e davanzali in arenaria.

Bellissime porte ad arco sono presenti anche nei muri portanti interni, soprattutto nel salone centrale che si conclude a nord con un'uscita attraversando un portale.

Ai lati del salone vi erano le stanze e da queste sul lato ovest si accedeva alla cucina posta a nord; una scala a due rampe in pietra tenera conduceva al piano superiore, dove si trovavano il granaio e altri tre locali dalla parte ovest in corrispondenza di quelli esistenti al piano terra.

Alcune pregevoli decorazioni a fresco si trovano su alcune pareti del primo piano, mentre sono stati distrutti gli affreschi del soffitto in seguito al rifacimento del solaio originario in legno, effettuato alcuni anni fa.

L'adiacente parte rustica contigua ad ovest, presenta un armonioso prospetto con cinque archi a sesto ribassato con sovrapposte in asse delle finestre rettangolari.

Un arco di maggiori dimensioni, a tutto sesto, ed in seguito ribassato, è presente anche nel fianco ovest e serviva all'accesso dei carri di fieno.

Una parte dell'edificio (quella est) doveva essere adibita a cantina e granaio, e una parte a stalla con sovrapposto fienile.

A est del palazzetto oggi completamente trasformata, esiste un'altra adiacenza che costituiva probabilmente l'abitazione del fattore.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



SCHEDA ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE

|                                                    |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Codice regione                                     | NCTR  | 05 / VENETO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>AC AC ALTRI CODICI</b>                          |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Altro codice bene                                  | ACC   | A0500000417/IRVV                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>OG OGGETTO</b>                                  |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| OGT OGGETTO                                        |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Denominazione                                      | OGTN  | Villa Lauro Stella                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Definizione tipologica                             | OGTD  | villa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b> |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA       |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Stato                                              | PVCS  | Italia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Regione                                            | PVCR  | VENETO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Provincia                                          | PVCP  | PD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Comune                                             | PVCC  | Cadoneghe                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Altra ripartizione amm. o località estera          | PVCE  | Mejaniga                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Indirizzo                                          | PVCI  | Via Lauro, 97                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>                 |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE                       |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Comune                                             | CTSC  | Cadoneghe                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Foglio/Data                                        | CTSF  | 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Particelle                                         | CTSN  | 2561, 2563, 1540                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>RE NOTIZIE STORICHE</b>                         |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| REN NOTIZIA                                        |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Riferimento                                        | REN R | intero complesso                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Notizia sintetica                                  | RENS  | costruzione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO                     |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Secolo                                             | RELS  | XVII                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Frazione di secolo                                 | RELF  | prima metà                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE                    |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Secolo                                             | REVS  | XVIII                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Frazione di secolo                                 | REVF  | seconda metà                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>DA DATI ANALITICI</b>                           |       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Morfologia complesso                               | DAM   | Villa Lauro è oggi inserita in un ampio lotto di terreno che ne permette una lettura collegata all'ambito agricolo d'origine. Costruita attorno alla metà del Seicento come casa dominicale, presenta sul lato sinistro la barchessa a cinque fornici. I due corpi erano inizialmente distaccati e vengono, successivamente, collegati da un volume di cui si legge chiaramente la superfetazione dalla presenza del comignolo, originariamente laterale alla villa, ora interno alla falda del tetto. |



DA DATI ANALITICI

DAS SPECIFICHE

|                        |      |                                                                                                                          |
|------------------------|------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Identificazione        | DASN | casa padronale                                                                                                           |
| Secolo                 | DASD | XVII                                                                                                                     |
| Stato di conservazione | DASC | buono                                                                                                                    |
| Osservazioni           | DASO | Due soli piani fuori terra, ha tetto a capanna. Ingresso archivoltato in pietra, doppio ordine di finestre rettangolari. |

DAS SPECIFICHE

|                        |      |           |
|------------------------|------|-----------|
| Identificazione        | DASN | barchessa |
| Secolo                 | DASD | XVII      |
| Stato di conservazione | DASC | buono     |

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | STCR | intero complesso |
| Stato di conservazione | STCC | buono            |

US UTILIZZAZIONI

USA USO ATTUALE

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | USAR | intero complesso |
| Uso                    | USAD | abitazione       |

USO USO STORICO

|                        |      |                                                           |
|------------------------|------|-----------------------------------------------------------|
| Riferimento alla parte | USOR | intero complesso                                          |
| Uso                    | USOD | casa e annessi rustici per la gestione del fondo agricolo |
| Visitabile             | USV  | no                                                        |

TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG CONDIZIONE GIURIDICA

|                      |      |                   |
|----------------------|------|-------------------|
| Indicazione generica | CDGG | proprietà privata |
|----------------------|------|-------------------|

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FNT FONTI E DOCUMENTI

|                       |      |                         |
|-----------------------|------|-------------------------|
| Genere                | FNTX | documentazione allegata |
| Tipo                  | FNTP | catalogo provinciale    |
| Data                  | FNTD | 2001                    |
| Foglio/Carta          | FNTF | PD 083                  |
| Codice identificativo | FNTI | B0417PD001              |

FNT FONTI E DOCUMENTI

|                    |      |                                                                                                 |
|--------------------|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Genere             | FNTX | documentazione esistente                                                                        |
| Denominazione      | FNTT | Annotazioni sulla Villa                                                                         |
| Citazione completa | BIL  | N. Zucchello (a cura di), "Ville venete: la Provincia di Padova", IRVV - Marsilio, Venezia 2001 |



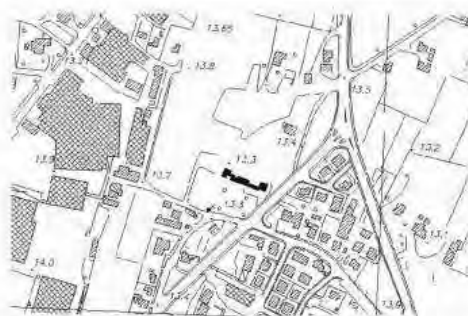


PD 083

## Villa Lauro Stella

Comune: Cadoneghe  
Frazione: Mejaniga  
Via Lauro, 97

Irrv 00000417 Ctr 126 SE



Villa Lauro è ancor oggi inserita in un ampio lotto di terreno che ne permette una lettura collegata all'ambito agricolo d'origine. Costruita attorno alla metà del Seicento come casa dominicale, presenta sul lato sinistro la barchessa a cinque fornici. I due corpi erano in origine distaccati e vengono successivamente, collegati da un volume di cui si legge chiaramente la superfetazione dalla presenza del comignolo, originariamente laterale alla villa, ora interno alla falda del tetto e dalla non simmetria della forometria principale. A seguire vengono poi aggiunti altri corpi a destra della casa, forse una teza o fienile, considerato l'aggetto rispetto al profilo degli edifici sopradescritti, poi trasformati ad uso abitativo.

La casa si eleva per due soli piani fuori terra, ha tetto a capanna; l'accesso è al piano terra attraverso un portale archivoltato con cornice in pietra, chiave e imposte in aggetto. La coppia di finestre rettangolari ai lati, più quella nel corpo di collegamento, e quelle simmetriche al piano superiore hanno medesima cornice in pietra. Manca la usuale finestra balconata al centro del salone passante al piano superiore, tamponata molto probabilmente a seguito dell'ampliamento.

La barchessa ha arcate con sesto ribassato, poggiate su pilastri, e finestra, nell'originario granaio, assiale alle chiavi; il fianco si apre ancora con l'arcata, a formare un loggiato, per poi presentare oculi ellittici ad illuminare il piano terreno. Il corpo a destra si eleva sempre di due piani ma a quota totale inferiore a quella della villa.

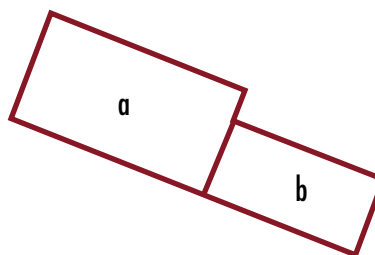
Attualmente è in corso di completamento un restauro degli immobili con partizione anche in più unità abitative.

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2**

**Risanamento conservativo**

*manufatti: a, b*

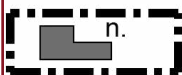
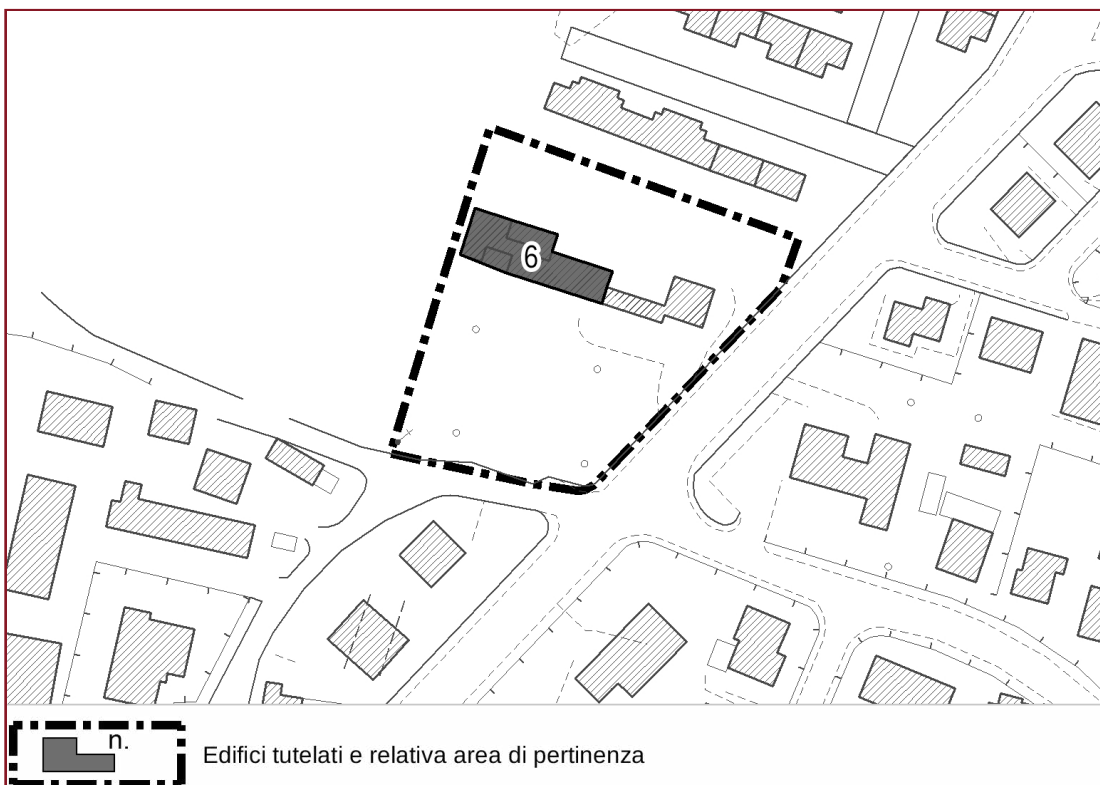


### PRESCRIZIONI

Il notevole valore artistico e ambientale dell'edificio impone interventi di carattere conservativo e il mantenimento e valorizzazione di tutti gli elementi decorativi, pittorici, a rilievo e la tessitura dei pavimenti.

Sono consentite solo quelle destinazioni d'uso che per proprie esigenze funzionali, non richiedono l'alterazione dei caratteri strutturali, tipologici e decorativi dell'edificio, in particolare di quelli citati nella presente scheda e siano compatibili con il decoro e il valore storico-artistico dell'edificio.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)

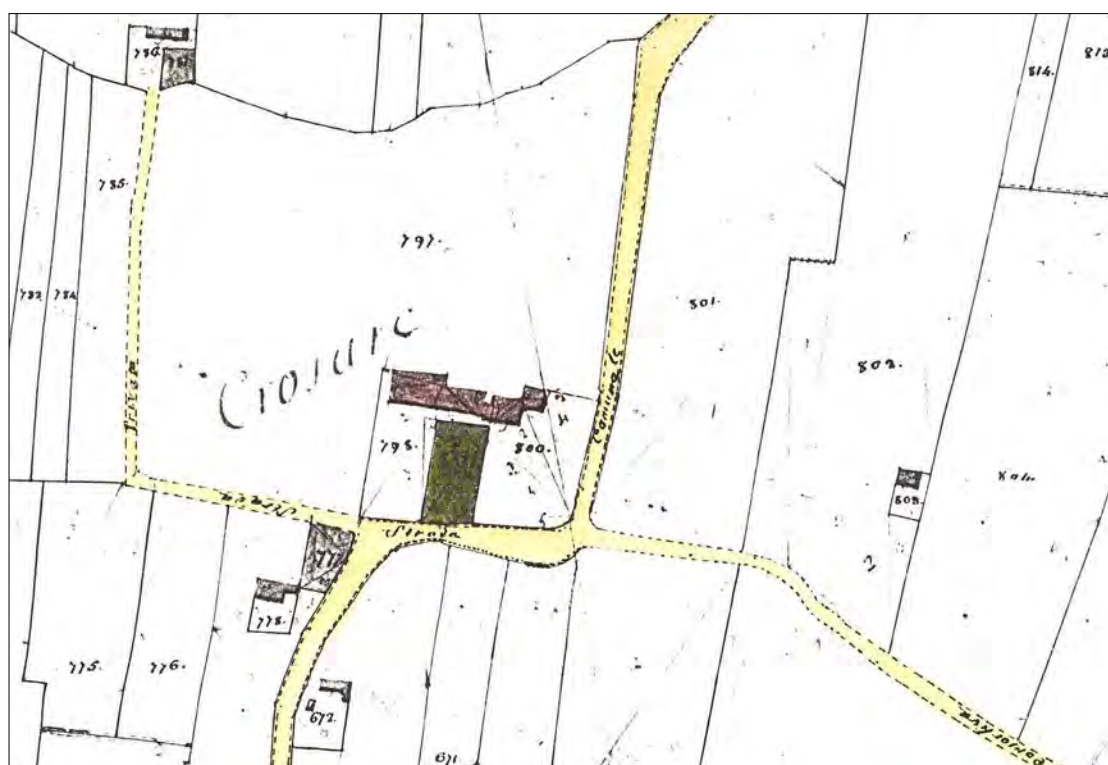


foto (immagini @2018 Archistudio)





particolare della gran carta del padovano del Rizzi-Zannoni (edificio n.21)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edifici n.798-799-800)

## FOTO STORICHE



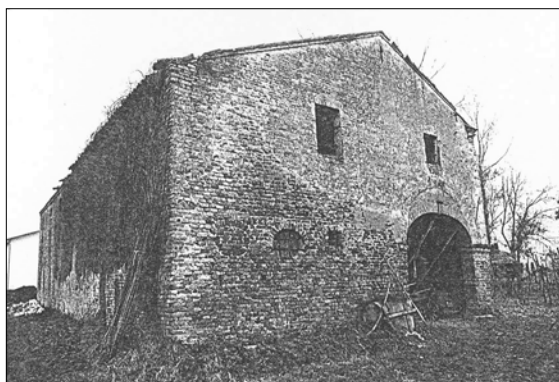
PROSPETTO SUD



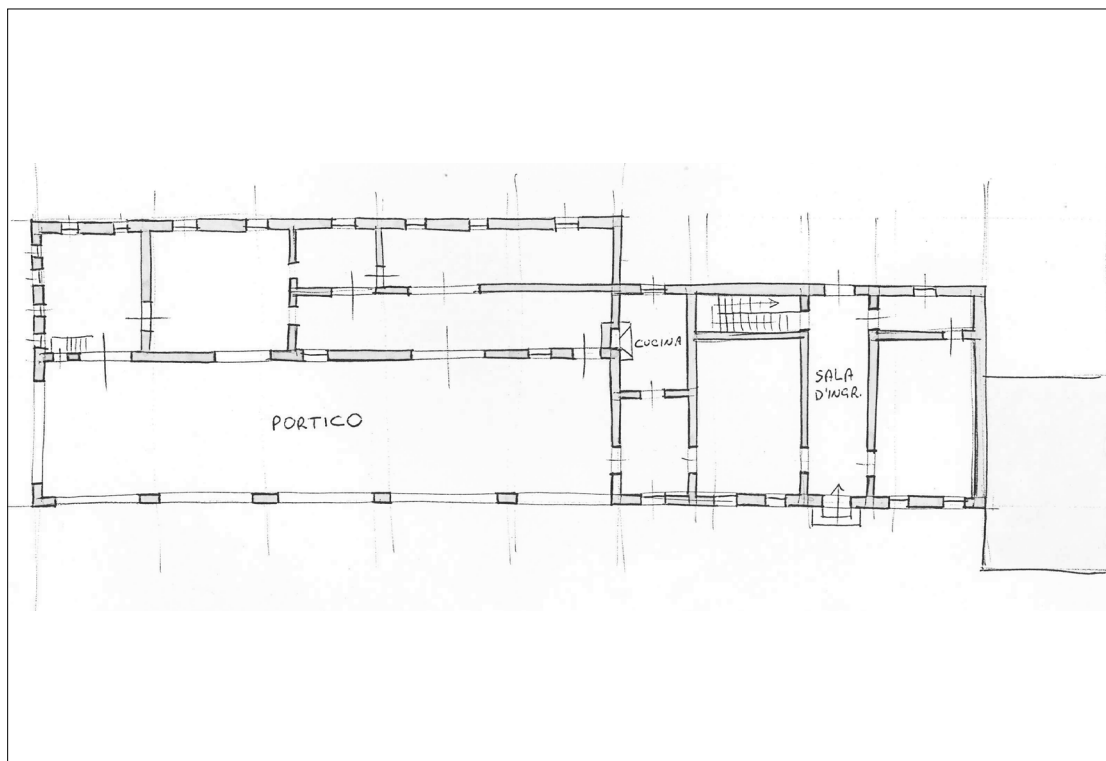
particolare BARCHESSA PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



# 07 VILLA GHEDINI

LOCALITÀ Cadoneghe

VIA Via G. Matteotti

TIPOLOGIA C e D

## DESCRIZIONE

Il complesso è costituito dal tipico palazzo veneto con adiacenza rustica contigua, delle proporzioni eleganti ed armoniose.

Si denotano alcuni interventi che risalgono agli inizi del '900 che hanno modificato sensibilmente sia all'esterno che all'interno alcune sue parti.

In particolare la porzione dell'adiacenza rurale più vicina al palazzo è stata modificata per ricavare nella parte anteriore una serra al piano terra e un bagno al piano primo ed altri locali abitabili e di servizio nella parte retrostante.

L'architrave della serra è ornato da un bel frontone con fregi floreali di cemento; dello stesso materiale sono anche la colonnine della balaustra del tetto e così pure il parapetto del poggiolo del palazzo.

Internamente quasi tutti i pavimenti sono stati rifatti in mattonelle di cemento.

Risulta anche demolita una parte dell'edificio che si prolungava ad est fino alla strada Rigotti e comprendeva l'abitazione del gastaldo.

Il palazzetto ha mantenuto praticamente inalterati tutti i caratteri originari ad eccezione di alcune modifiche distributive e decorative (balaustra) marginali; è a due piani, con pianta perfettamente quadrata e tetto a quattro falde.

Ai lati del salone centrale passante, sono distribuiti i locali abitabili; tra le due stanze ad ovest è inserito il vano scala, mentre tra le due ad est vi è un corridoio che dà accesso ai locali contigui di servizio, tra cui la serra al piano terra ed il bagno al piano superiore.

I due prospetti, sud e nord, pressoché identici, presentano nella parte centrale due aperture ad arco con contorni in pietra tenera e chiave di volta costituita da una testa femminile nella apertura che dà sul poggiolo a sud.

L'adiacenza rurale presenta attualmente quattro grandi arcate a tutto sesto (mentre in origine dovevano essere cinque) e un'altra arcata simile sul fianco est.

Il piano terra è costituito da una piccola scuderia con sovrastante granaio e da una stalla per bovini di cinque poste, fienile al piano superiore e porticato antistante.

A ovest del palazzo padronale, una piccola adiacenza in parte crollata congiunge il palazzo con la masseria oggetto della scheda n° 35.

Fin dall'origine, come possiamo notare in vecchie mappe e fino a pochi decenni fa, l'area antistante al complesso era sistemata a giardino, ed era racchiusa da un muro con due accessi da via Garibaldi, in corrispondenza del portone del palazzo e di un arco passante, ora demolito, esistente in corrispondenza dell'alloggio del gastaldo.

Da Todescato la proprietà dell'edificio è passata al barone Oresti di Padova, quindi a Guido Vaccari, che è probabilmente l'autore delle modifiche avvenute agli inizi del '900 (si possono notare le sue iniziali sopra il portone d'ingresso).

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



SCHEDA ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE

CD CD CODICI

Tipo scheda TSK A  
NCT CODICE UNIVOCO  
Codice regione NCTR 05 / VENETO

AC AC ALTRI CODICI

Altro codice bene ACC A0500000363/IRVV

OG OGGETTO

OGT OGGETTO  
Denominazione OGTN Villa Ghedini  
Definizione tipologica OGTD villa

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA  
Stato PVCS Italia  
Regione PVCR VENETO  
Provincia PVCP PD  
Comune PVCC Cadoneghe  
Indirizzo PVCI Via Giacomo Matteotti, 1 - Cadoneghe (PD)

CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE  
Comune CTSC Cadoneghe  
Foglio/Data CTSF 13  
Particelle CTSN 86, 88, 957

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA  
Riferimento RENR intero complesso  
Notizia sintetica RENS costruzione  
REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO  
Secolo RELS XVIII  
Frazione di secolo RELF prima metà  
REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE  
Secolo REVS XX  
Frazione di secolo REVF prima metà

DA DATI ANALITICI

Morfologia complesso DAM Il complesso è formato dalla villa propriamente detta, un corpetto in stile liberty, ad esso accostato sul lato destro, che la collega ad una barchessa con quattro forni con arco a tutto sesto. Sul lato a sinistra, staccata dalla villa, è presente una seconda adiacenza rustica con sei aperture architravate al piano terra e finestre, ora tamponate, al piano superiore.

DAS SPECIFICHE

Identificazione DASN casa padronale  
Secolo DASD XVIII (inizio)  
Stato di conservazione DASC buono  
Osservazioni DASO A due piani, facciata scandita da finestre su cinque assi. Ingresso e porta al piano nobile archivolte.



**DE ELEMENTI DECORATIVI**

DEC ELEMENTI DECORATIVI

|                        |      |                                                                                                              |
|------------------------|------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo                   | DECT | festoni                                                                                                      |
| Materiali              | DECM | lapidei                                                                                                      |
| Secolo                 | DECD | XX                                                                                                           |
| Stato di conservazione | DECC | buono                                                                                                        |
| Descrizione sintetica  | DECS | Decorazione a festoni in corrispondenza della fascia marcapiano, sul corpetto addossato alla casa padronale. |

**CO CONSERVAZIONE**

STC STATO DI CONSERVAZIONE

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | STCR | intero complesso |
| Stato di conservazione | STCC | buono            |

**US UTILIZZAZIONI**

USA USO ATTUALE

|                        |      |                  |
|------------------------|------|------------------|
| Riferimento alla parte | USAR | intero complesso |
| Uso                    | USAD | uffici pubblici  |

USO USO STORICO

|                        |      |                            |
|------------------------|------|----------------------------|
| Riferimento alla parte | USOR | intero complesso           |
| Uso                    | USOD | casa padronale, abitazione |
| Visitabile             | USV  | no                         |

**TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

CDG CONDIZIONE GIURIDICA

|                      |      |                   |
|----------------------|------|-------------------|
| Indicazione generica | CDGG | proprietà privata |
|----------------------|------|-------------------|

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

FNT FONTI E DOCUMENTI

|                       |      |                      |
|-----------------------|------|----------------------|
| Tipo                  | FNTP | catalogo provinciale |
| Data                  | FNTD | 2001                 |
| Foglio/Carta          | FNTF | PD 082               |
| Codice identificativo | FNTI | B0363PD001           |

FNT FONTI E DOCUMENTI

|                    |      |                                                                                                 |
|--------------------|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione      | FNTT | Annotazioni sulla Villa                                                                         |
| Citazione completa | BIL  | N. Zucchello (a cura di), "Ville venete: la Provincia di Padova", IRVV - Marsilio, Venezia 2001 |

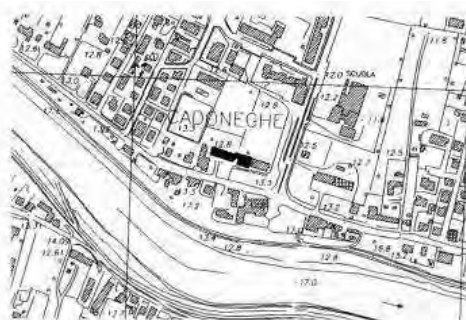


PD 082

Villa Ghedini

Comune: Cadoneghe  
Via Giacomo Matteotti

Irrv 00000363 Ctr 126 SE



Il complesso è formato dalla villa propriamente detta, un corpetto in stile liberty, ad essa accostato sul lato destro, che la collega ad una barchessa scandita da quattro fornici con arco a pieno centro. Sul lato a sinistra, staccata dalla villa, è presente una seconda adiacenza rustica con sei aperture architravate al piano terra e finestre, ora tamponate, al piano superiore poste in corrispondenza dell'asse e, a seguire, una sequenza di tre archi a sesto pieno con chiave in evidenza, dei quali risulta tamponato, e successivamente aperto in due finestre, quello al limite sinistro.

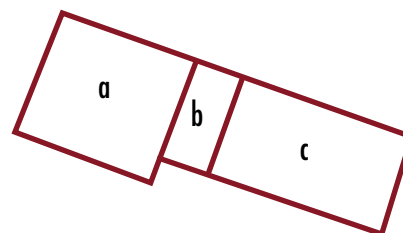
La casa padronale ha datazione d'impianto posta agli inizi del Settecento; si eleva di due soli piani ed ha il fronte principale diviso in cinque assi. La pianta presenta tripartizione classica alla veneta con salone passante a disimpegnare le stanze laterali, ripetuto ai due piani. Il portale d'accesso è architravato con graziosa aggrafe a voluta a concludere la fascia in pietra dei piedritti e della ghiera, mentre la porta finestra, aperta sul balcone in pietra al primo piano, sostituisce un mascherone alla voluta in chiave. Le finestre sono architravate, presentano incorniciatura in pietra, come i portali, e decorazione sottostante pittorica collegata alla fascia marcapiano; come d'uso il fronte posteriore ripete la scansione forometrica del principale. La cornice di gronda a doppia modanatura sostiene il tetto a quattro falde. Il corpetto di collegamento alla barchessa ha decorazione a festoni in corrispondenza del marcapiano e terrazza sopra il primo piano. Attualmente è in corso di definizione il restauro dei vari volumi, acquisiti da differenti proprietà: il corpo centrale passa al comune, che lo adibirà ad uffici pubblici, mentre le barchesse saranno utilizzate per uffici privati.

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2**

**Risanamento conservativo**

*manufatti: a, b, c*



## PRESCRIZIONI

Sono consentiti interventi di risanamento conservativo.

Vanno mantenuti anche tutti gli elementi decorativi, compreso il portale d'ingresso del piano terra e la balaustra, anche se realizzati in epoche posteriori.

fanno eccezione la serra e la masseria dove sono consentiti anche interventi di ristrutturazione che però mantengano i prospetti a sud verso la strada, il portico e il tetto.

Ogni intervento deve essere realizzato in armonia con le proposte contenute nella scheda di "zona significativa" n°6.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA

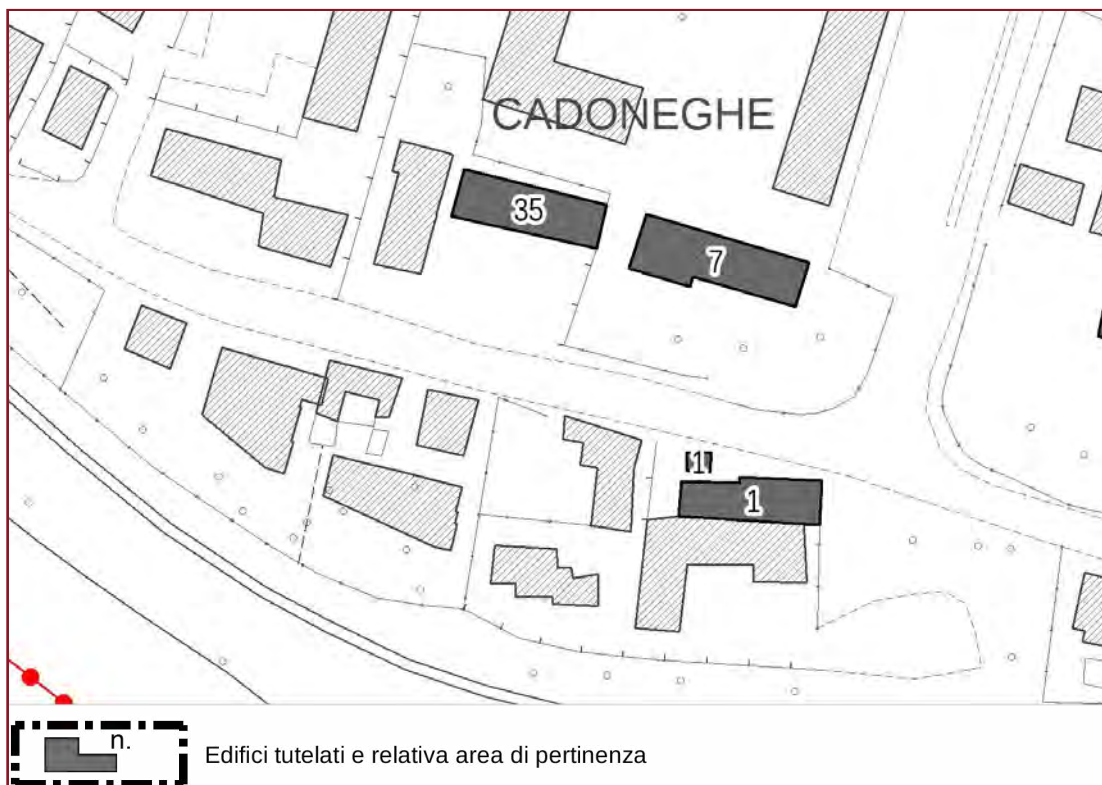






foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

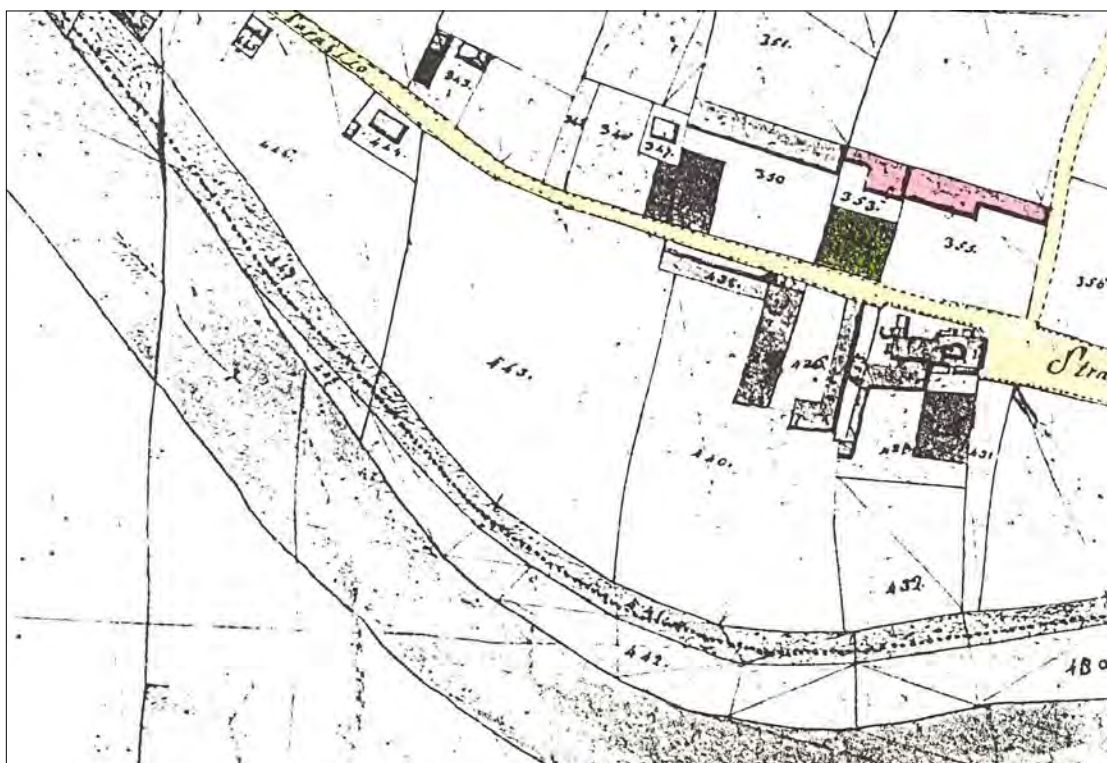


foto (immagini @2018 Archistudio)

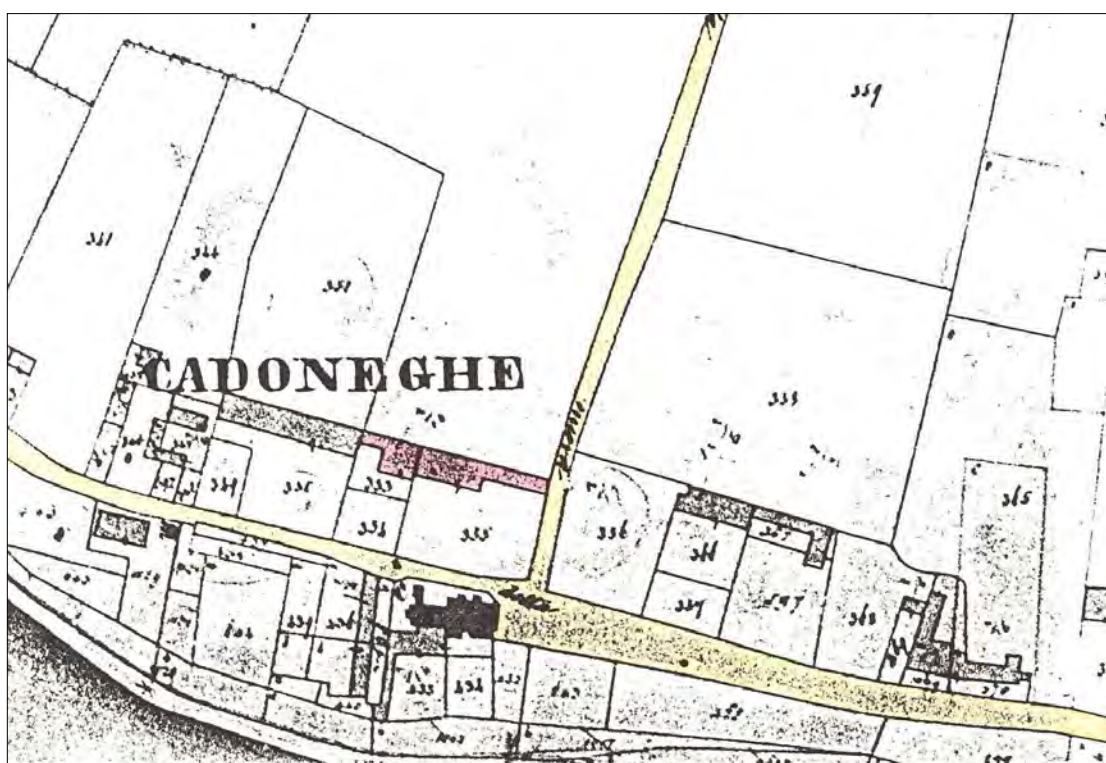


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edifici n.353-354-355)



estratto dalla mappa del catasto austro-italiano (edificio n.353-354-355)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



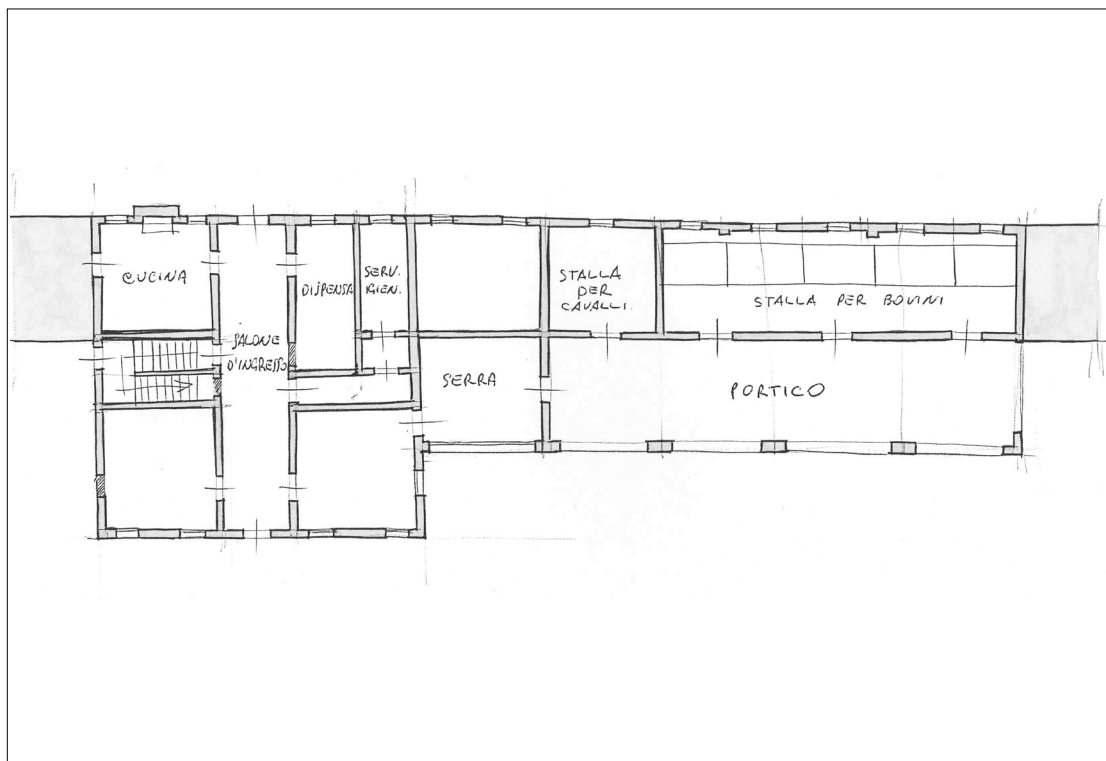
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

# 08 BIBLIOTECA COMUNALE

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |              |
|-----------|--------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga     |
| VIA       | Via S. Pio X |
| TIPOLOGIA | C            |

## DESCRIZIONE

Antiche mappe, una del 1769 e un'altra del 1780, riportano sul luogo dove ora sorge l'edificio adibito a Biblioteca Comunale, un palazzo dei nobili Contarini.

Nel catasto napoleonico (1808) è indicato come casa di villeggiatura di Abraam Morina. Nella seconda metà dell'800 è stato costruito, perpendicolarmente al palazzo un lungo corpo di fabbrica che giunge a sud fino a via Gramsci.

A giudicare dall'aspetto e dalla disposizione planimetrica attuale (o di come appare in alcune vecchie foto, prima del recente recupero) siamo ben lontani dal tipico palazzo settecentesco o di epoca anteriore, e potrebbe trattarsi di una ristrutturazione avvenuta anch'essa nella seconda metà dell'800, apparentemente per creare due abitazioni; ipotesi tuttavia che non soddisfa del tutto, dato che all'interno esiste un unico vano scala che porta ai piani superiori.

Alla regolare distribuzione dei fori della facciata corrisponde in pianta un'altrettanto regolare distribuzione dei locali, mentre nella parte posteriore aspetto esterno e distribuzione interna sono piuttosto irregolari e ciò si spiega con l'esecuzione di interventi avvenuti in epoche diverse e non coordinati.

Nella parte centrale del prospetto principale vi sono due fori abbinati con poggiate in pietra tenera e parapetto in ferro al piano primo; durante gli ultimi restauri sono stati modificati i due accessi al piano terra con la creazione di un unico foro corrispondente ai due superiori segnato nel centro da una colonna che un tempo faceva parte del cancello di accesso.

Oggi l'edificio è adibito a biblioteca comunale.

Contiguo ad est vi è un corpo più basso a due piani, con arco passante a sesto ribassato al piano terra e unico stanzone al piano superiore il cui prospetto è ornato da due bei balconi ad arco.

Il lungo fabbricato esistente ad ovest, perpendicolare all'asse longitudinale del palazzo è anch'esso a due piani e modulato esternamente da una doppia serie di aperture regolarmente disposte; la sua copertura è costituita da una serie di capriate in legno, da travi, morali e tavelle.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



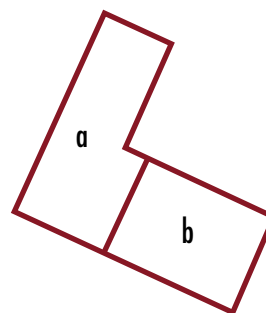


### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2**

**Risanamento conservativo**

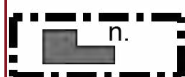
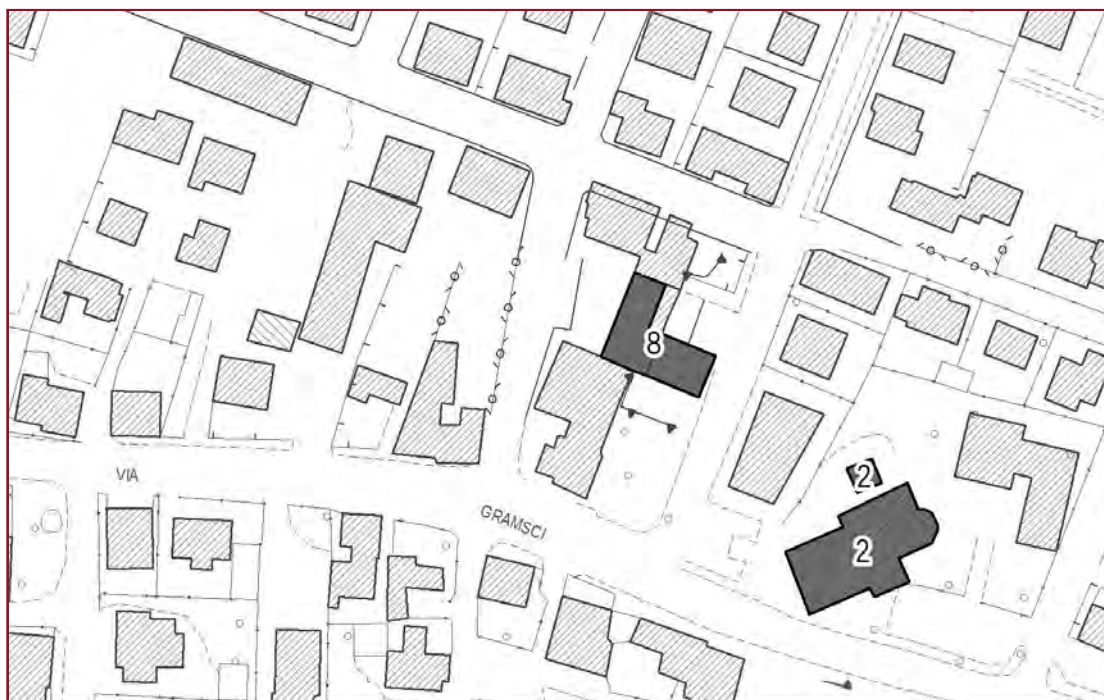
*manufatti: a, b*



#### **PRESCRIZIONI**

Sistemazione degli spazi esterni e del passaggio pubblico sotto l'arco ribassato.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

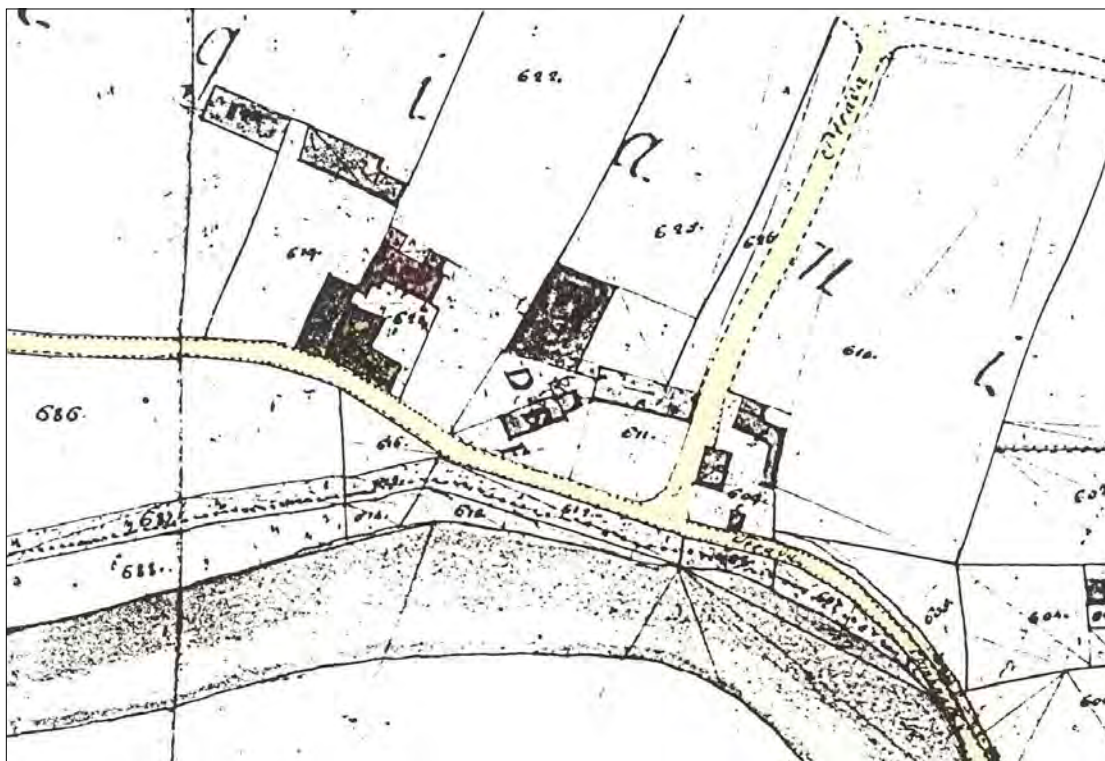




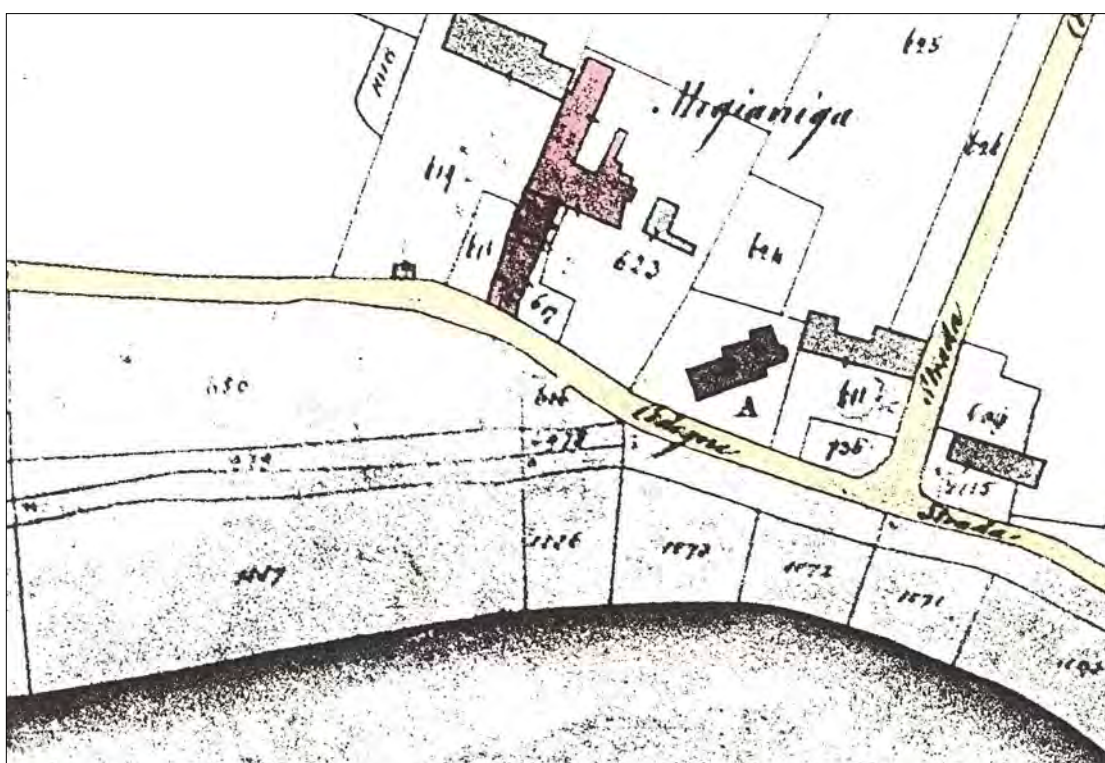
foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.623)



estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.617-623)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

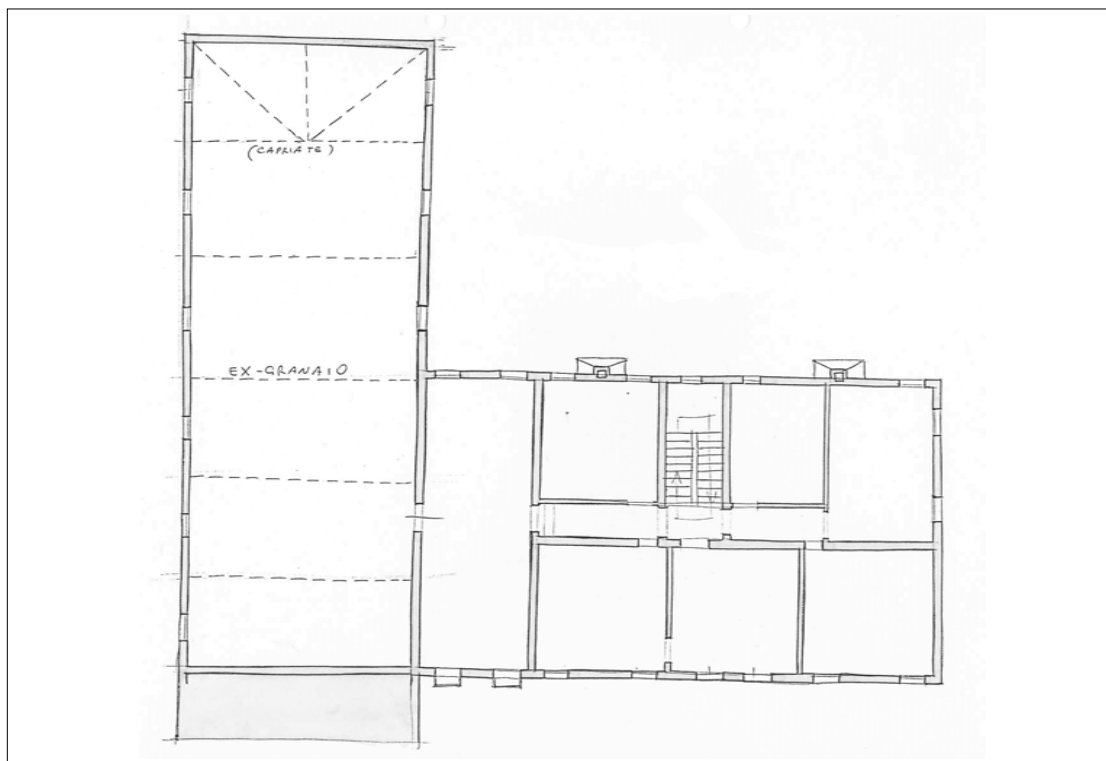


PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST EX GRANAIO





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

|           |                  |
|-----------|------------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe        |
| VIA       | Via G. Garibaldi |
| TIPOLOGIA | B1               |

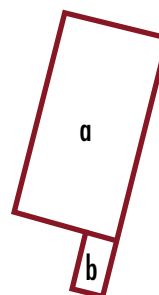
DESCRIZIONE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Antica osteria di Cadoneghe del XVIII secolo, apparteneva alla nobile famiglia veneziana Mango, che aveva una propria casa di villeggiatura a nord della stessa strada su cui prospetta l’osteria, con una bottega contigua.</p> <p>Dell’edificio originario rimane tuttavia ben poco, sia a causa della demolizione avvenuta di recente nel 1981 della parte a nord (circa 7 ml) in occasione dell’allargamento della sede stradale, sia perché la parte a sud è stata ristrutturata ed ampliata secondo la forma attuale nella seconda metà del 1900.</p> <p>Prima della demolizione, il prospetto nord che confinava direttamente con la sede stradale presentava una bella finestra e probabilmente anche un’altra apertura in seguito tamponata al piano terra, e due finestre ovali al piano superiore, contornate da bugne di pietra.</p> <p>La parte ottocentesca, costituente un’unità abitativa, è evidenziata sul prospetto principale, rivolto a ovest, da una bella cornice di gronda; ornata da un camino sul lato sud verso il fiume, e da due finestrelle ovali sul lato est, in corrispondenza del piccolo locale ad uso di cucina.</p> <p>In questo secolo, la parte demolita, era adibita a scuderia, con quattro poste di cavalli e fienile al piano superiore, mentre la rimanente porzione di fabbricato era adibito ad abitazione della servitù.</p> <p>Sempre in questo stesso periodo, l’osteria era collocata in un antico edificio contiguo a est dove vi era anche una bottega di generi alimentari, anch’esso demolito nel 1981.</p> <p>Interessante è anche una testa in marmo di un “cocchiere” murata sul pilastro d’ingresso e che originariamente era situata sulla facciata nord.</p> <p>Nonostante il fabbricato sia stato ridotto nella dimensione longitudinale, ha mantenuto corrette proporzioni e si inserisce armoniosamente fra l’argine e il tessuto urbano di Cadoneghe.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

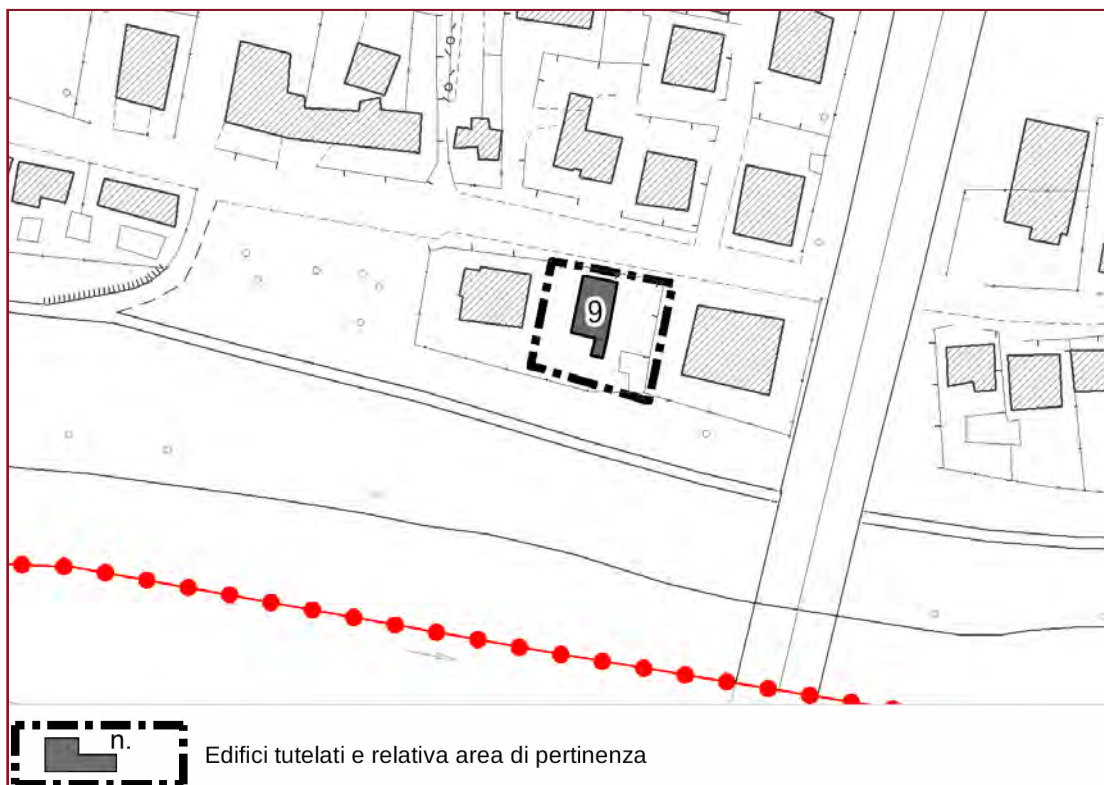
### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R3**

Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: a, b*



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA





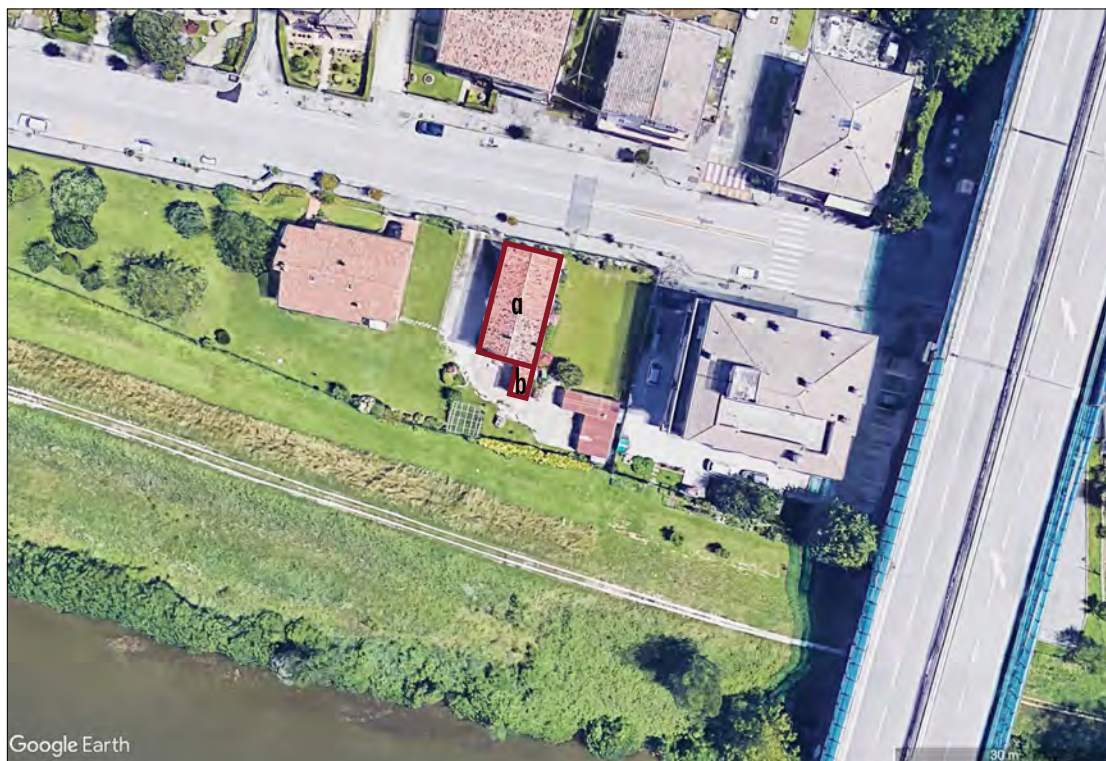


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

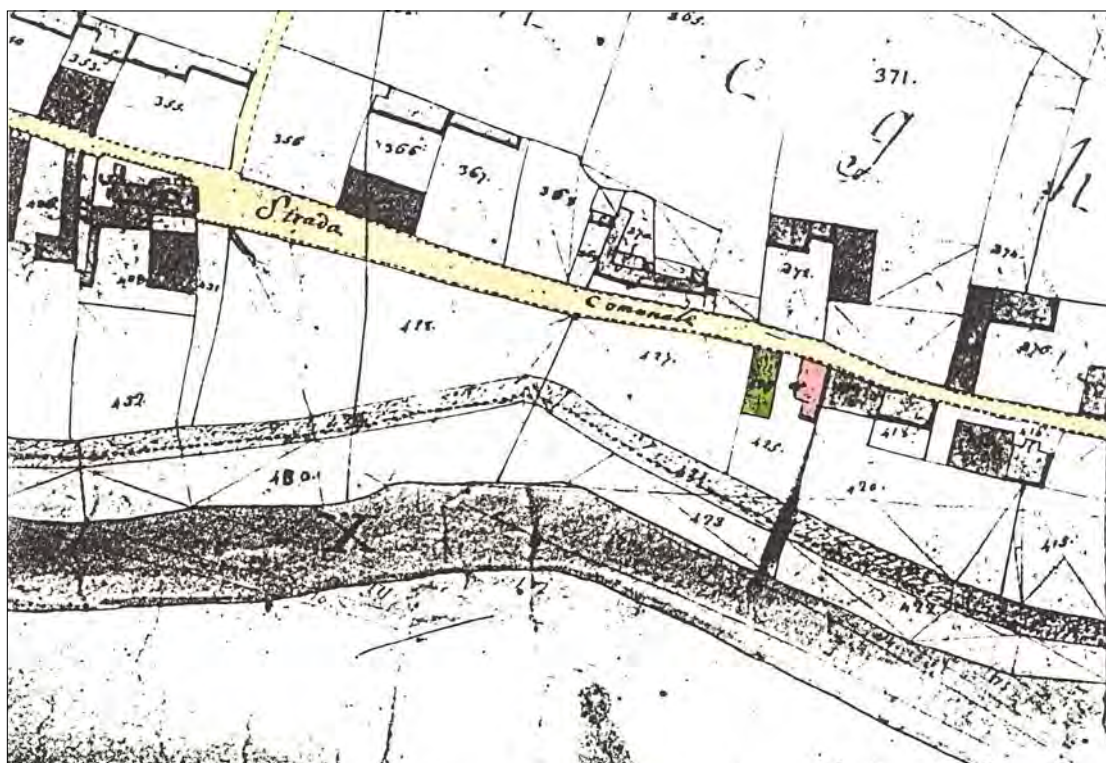


foto (immagini @2018 Archistudio)

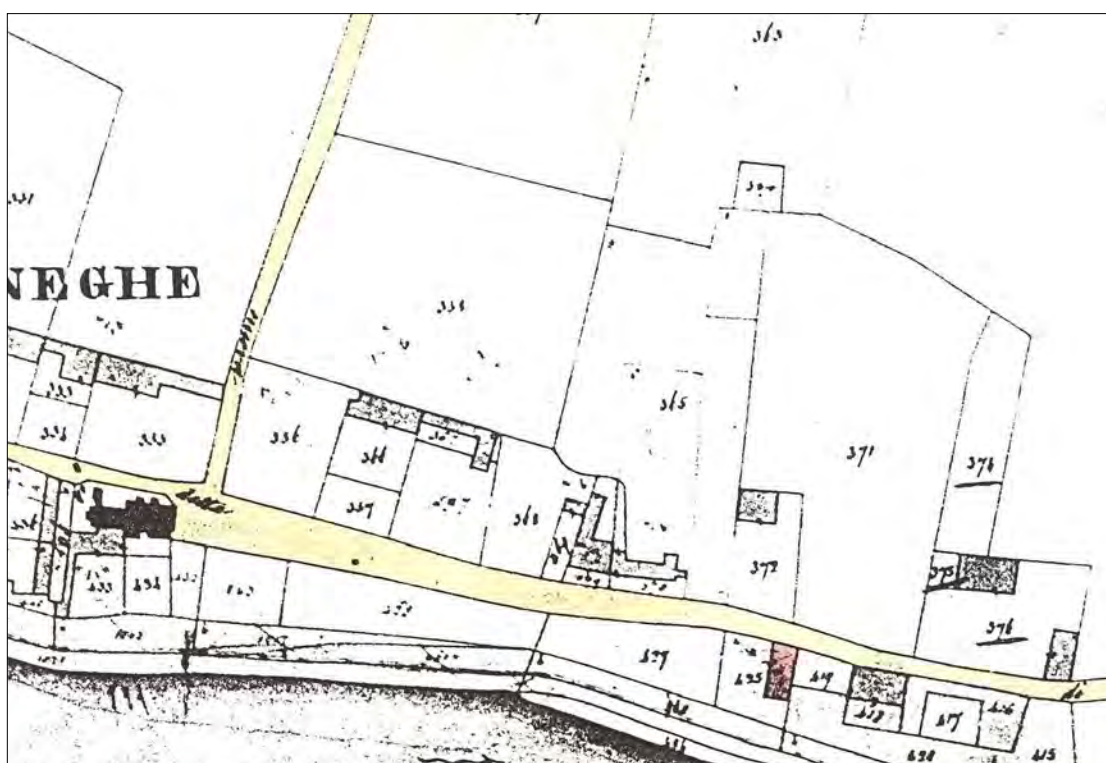


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.425)

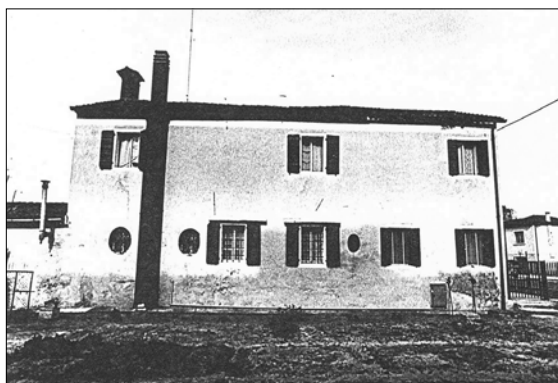


estratto dalla mappa del catasto austro-italiano (edificio n.425)

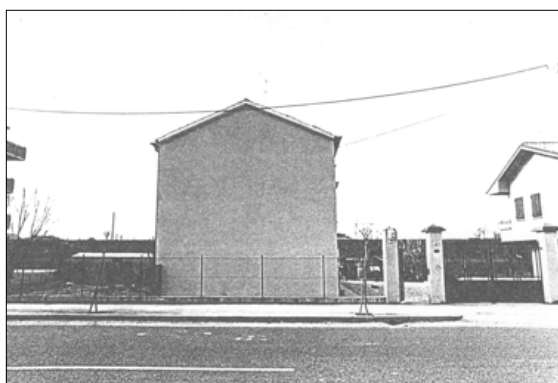
FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



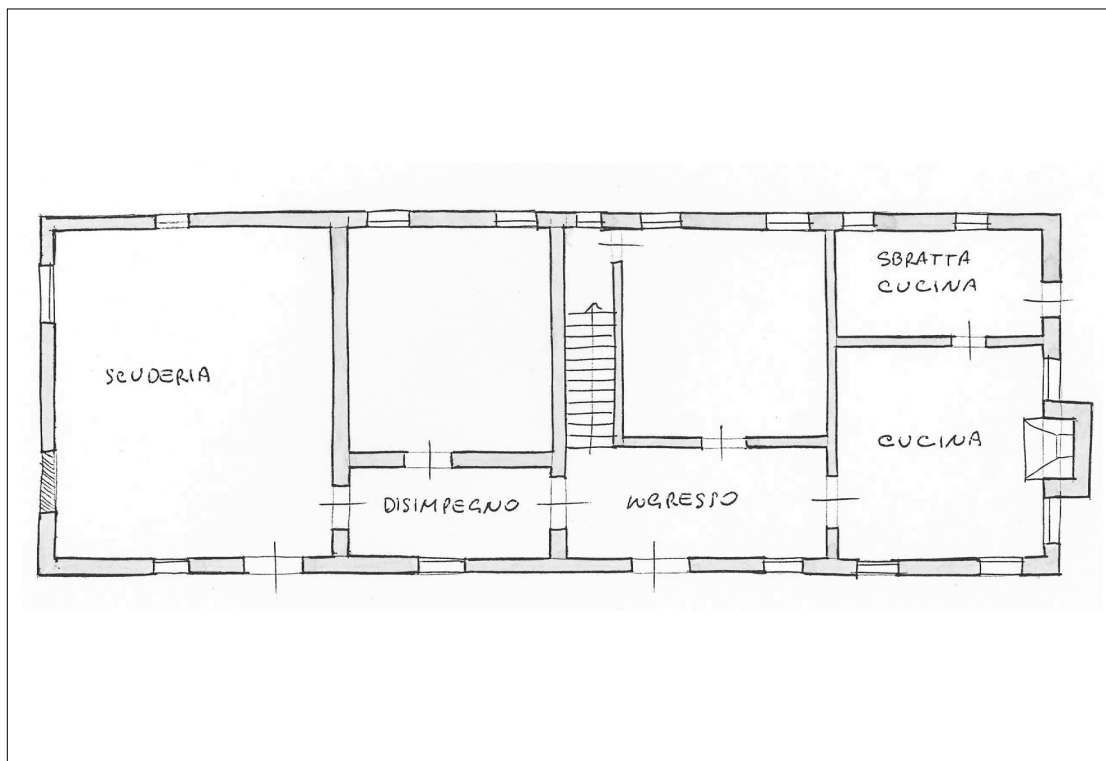
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



10

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

LOCALITÀ Cadoneghe

VIA Via Frattina

TIPOLOGIA C e D

## DESCRIZIONE

Il complesso costituito da un palazzetto cinquecentesco e adiacenze rustiche degli inizi del '900 sorge in un pregevole sito lungo l'antica strada Frattina, corrispondente al C.K. II della centuriazione e il Rio dell'Arzere; ad ovest un'area coltivata a vigneto è raggiungibile attraverso un ponticello in mattoni con arco.

Il palazzetto padronale a tre piani ha bellissime proporzioni, eleganti rapporti dei fori compresi quelli quadrati del granaio e dei portali di accesso al salone centrale passante, con arco a tutto sesto, chiave di volta e imposte in arenaria.

Sotto l'intonaco più recente nella parte nord restano tracce consistenti di vecchio intonaco fatto di mattone macinato; manca la cornice che doveva certamente esserci viste le accurate modanature delle cornici e dei davanzali delle finestre, tutte in pietra di Nanto. All'interno vi sono porte originali con stipiti e architravi sagomati con modanature cinquecentesche; le finestre al piano terra presentano evidenti tracce di archi a tutto sesto. La struttura del tetto è costituita da travi in legno, tavelle e morali, i solai del primo piano e del granaio sono in travi e tavole di legno ricoperte da tavelle in cotto disposte a spina di pesce; non vi è più traccia del vano scala originario che doveva essere situato ad ovest fra le due stanze.

E' adiacente al palazzetto un corpo di fabbrica con un profondo portico a cinque archi a tutta altezza e due aperture simmetriche all'estremità; nella parete interna si ripetono, al piano superiore gli imponenti archi.

In buono stato di conservazione sono le travi, le tavelle e le capriate; un pozzo antico si trova proprio in mezzo all'apertura centrale del portico.

La parte inferiore ospitava e tutt'ora ospita una stalla, mentre la parte superiore è adibita tradizionalmente a granaio.

L'altro edificio adiacente, dalla parte ovest del portico, di epoca recente (primi del '900) presenta caratteri in armonia con il resto del fabbricato.

Il retro modesto, molto chiuso, armonico abbastanza integro, con camini nella parte novecentesca e nel palazzetto e fori a rombo in mattoni per l'aerazione del fienile è tipico delle pareti a nord dei fabbricati rurali.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



10

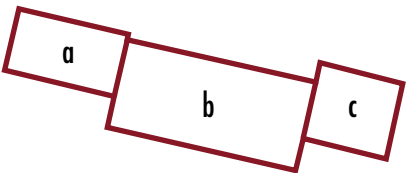
CATEGORIA D'INTERVENTO

R3

Ristrutturazione edilizia parziale  
manufatti: a, b

R2

Risanamento conservativo  
manufatti: c



PRESCRIZIONI

Nell'edificio novecentesco sono consentiti interventi di ristrutturazione che mantengano inalterato l'involucro esterno compresi i fori nella posizione e dimensione attuali, le capriate e tutta l'orditura del tetto. Tutti gli interventi dovranno comunque rispettare le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza con prot. n.3728 e n. 3729 del 19/02/2016.

E' consentito oltre all'uso residenziale e agricolo anche l'uso agriturismo, considerati i valori architettonici e ambientali del fabbricato, le caratteristiche del sito, la vicinanza e il facile accesso al centro abitato.

INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA

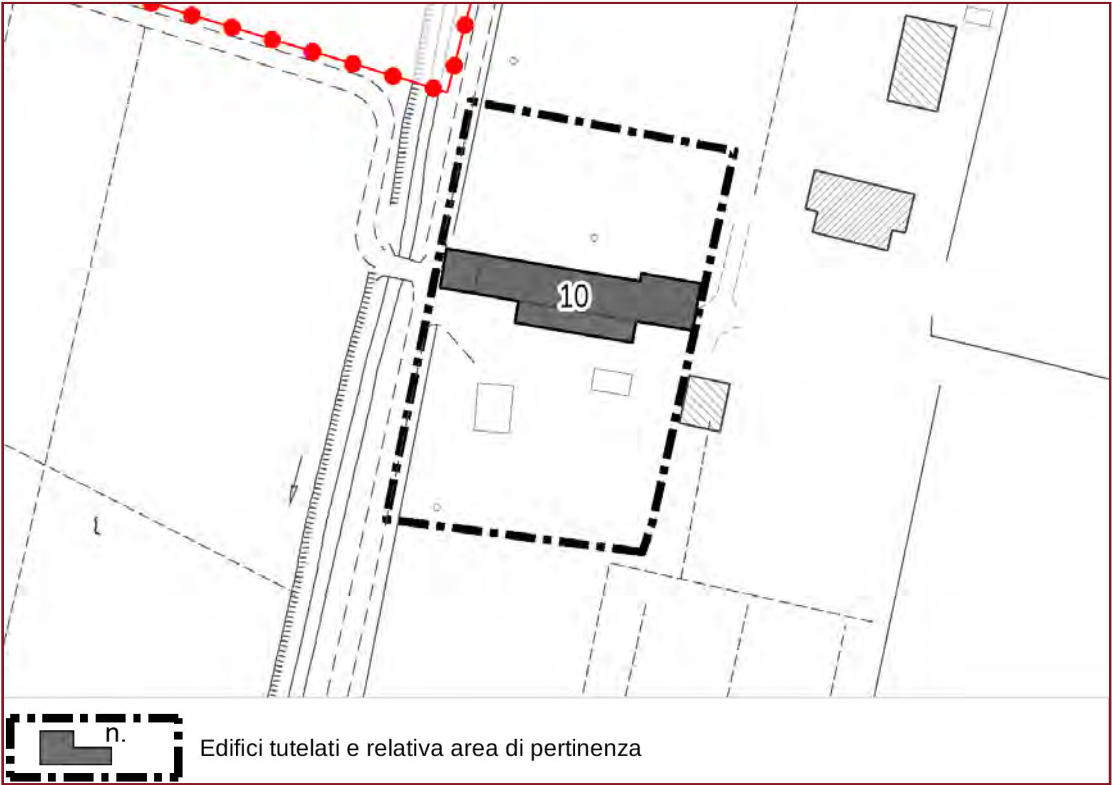






foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





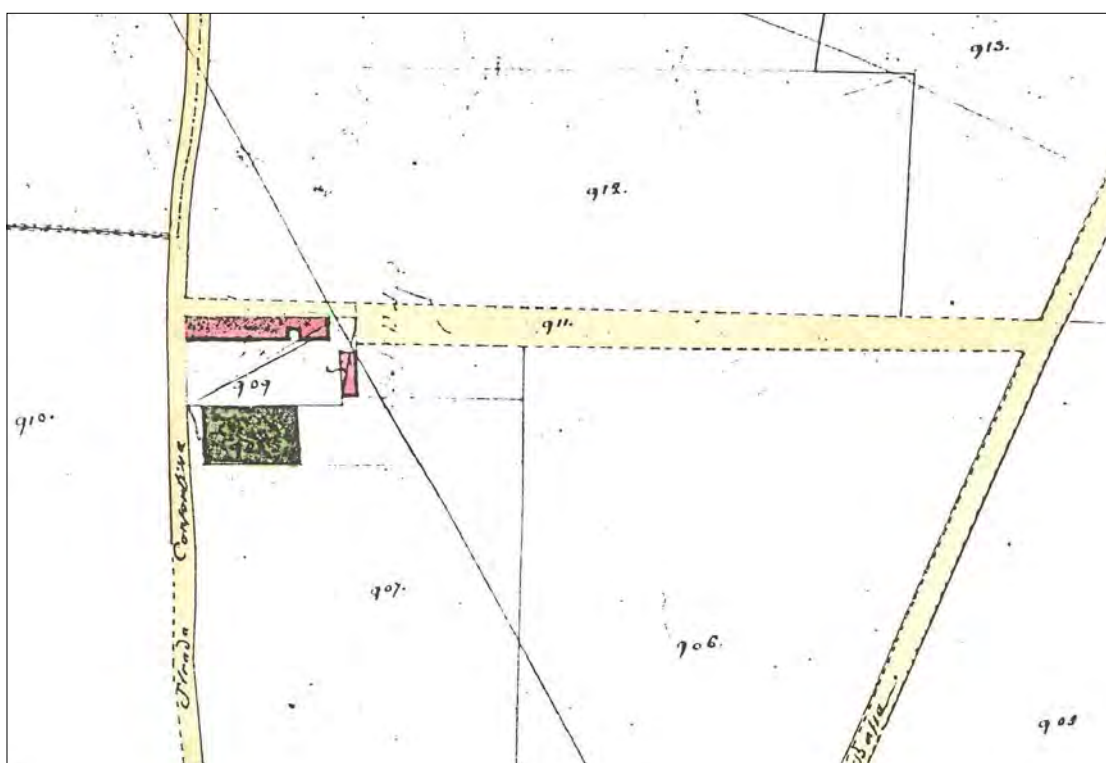
foto (immagini @2018 Google)



foto (immagini @2018 Google)



estratto dalla mappa del XIX secolo



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.909)



## FOTO STORICHE



veduta PROSPETTO SUD-EST



veduta PROSPETTO SUD-OVEST

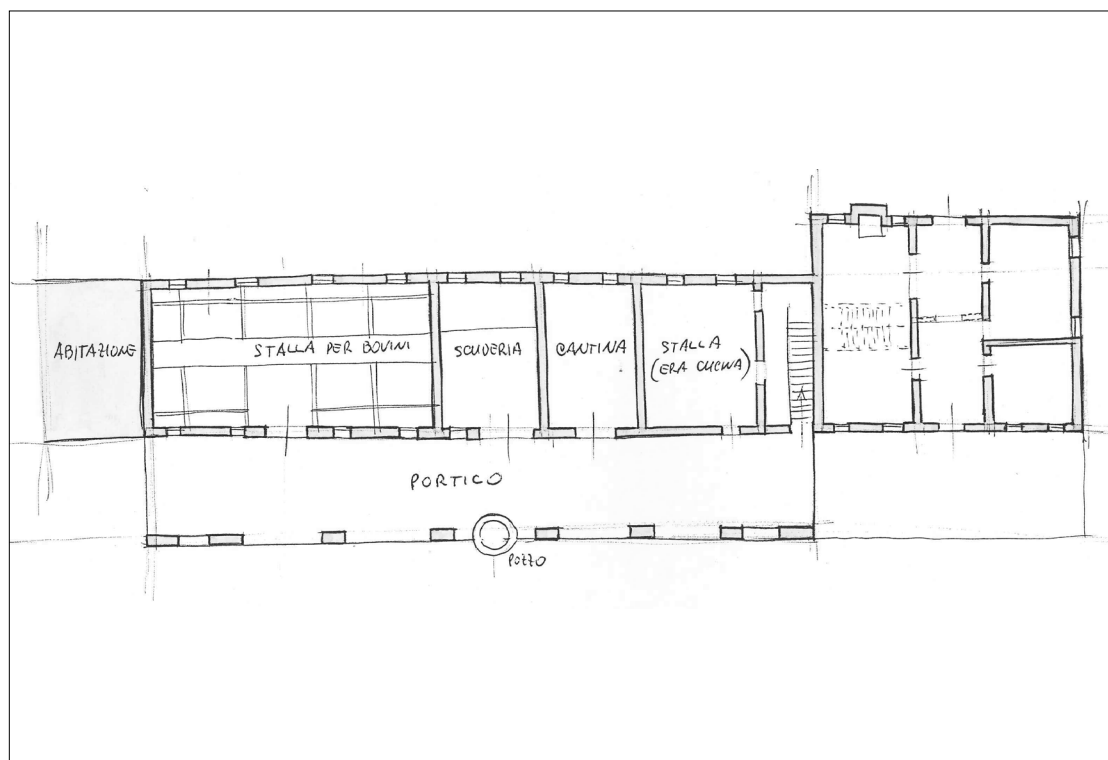


PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

|           |                    |
|-----------|--------------------|
| LOCALITÀ  | Rettore (Mezzavia) |
| VIA       | Via Bragni         |
| TIPOLOGIA | B1                 |

DESCRIZIONE

Sia nel catasto napoleonico (1808) che in quello austriaco (1828 - 1842) l'edificio presenta una configurazione planimetrica diversa dall'attuale, che si avvicina invece a quella rappresentata nel catasto austro-italiano (1842-1904) per cui la sua datazione risale a quest'ultimo periodo.

D'altra parte ciò è confermato anche dalle dimensioni dei pilastri e dalla forma e proporzioni degli archi molto slanciati.

Un altro arco a sesto ribassato, ma di dimensioni diverse dai precenti, si trova sul lato ovest, verso la strada e serviva per l'accesso dei carri di fieno.

La parte abitativa è costituita al piano da un salone e due locali e da altri quattro locali al piano superiore.

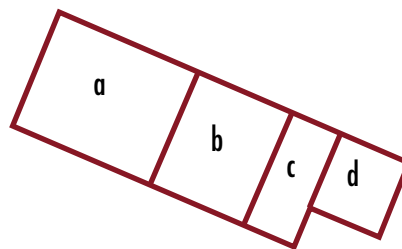
La parte rustica comprende una grande stalla di sei poste con sovrapposto fienile e porticato antistante.

All'edificio principale è addossato dalla parte est un corpo più basso e in parte rientrante rispetto al fronte sud, adibito a cantina al piano terra e granaio al piano superiore, che appare un'aggiunta successiva.

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2** Risanamento conservativo  
prospetti manufatti: a, d

**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
manufatti: a, b, c, d



## PRESCRIZIONI

E' consentita la sopraelevazione del corpo basso ad est dell'edificio (c) fino all'altezza di quello adiacente, con proseguimento della falda rivolta a sud.

Deve essere mantenuto inalterato il corpo più antico a est.

Per il corpo di fabbrica d) si consente di intervenire con la ristrutturazione imponendo la conservazione dei prospetti che, nel caso di demolizione, dovranno essere riproposti;

La eventuale ripartizione degli spazi di pertinenza deve avvenire nel rispetto dell'unitarietà visiva degli ambiti, tenuto conto che negli edifici storici non si verifica mai la suddivisione dei giardini o cortili privati come avviene nelle tipologie a schiera contemporanee. Pertanto eventuali elementi di ripartizione dovranno essere bassi e realizzati con materiali vegetali.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA

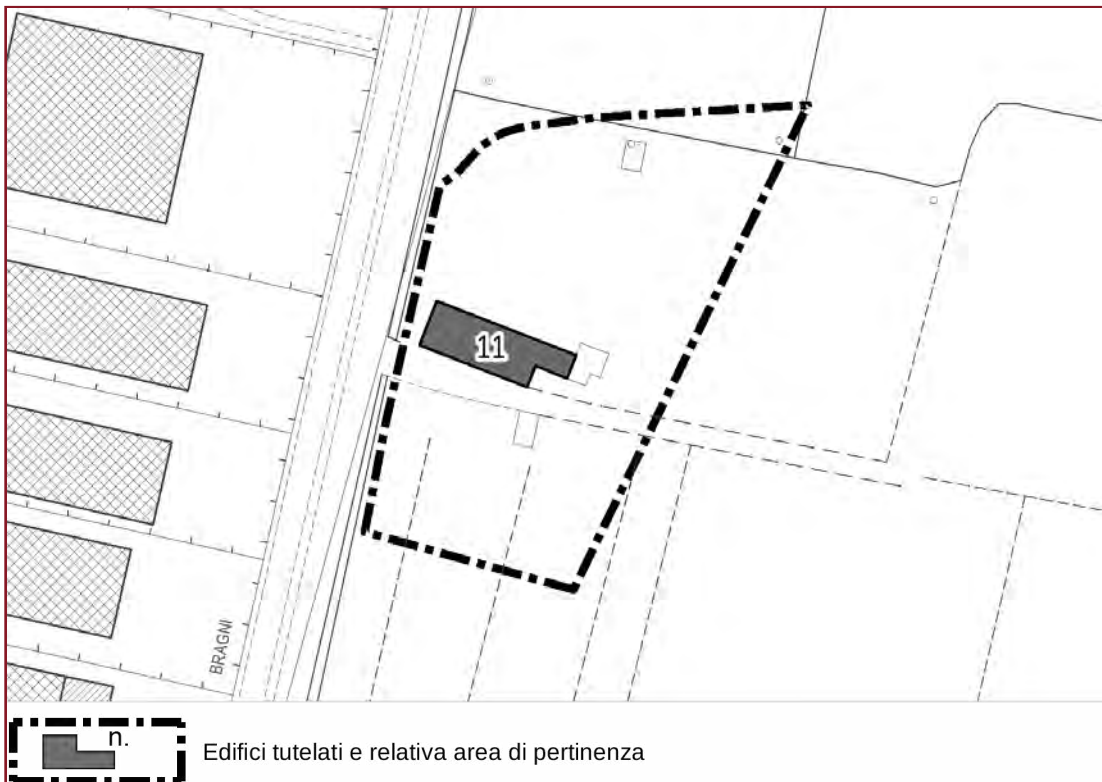






foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



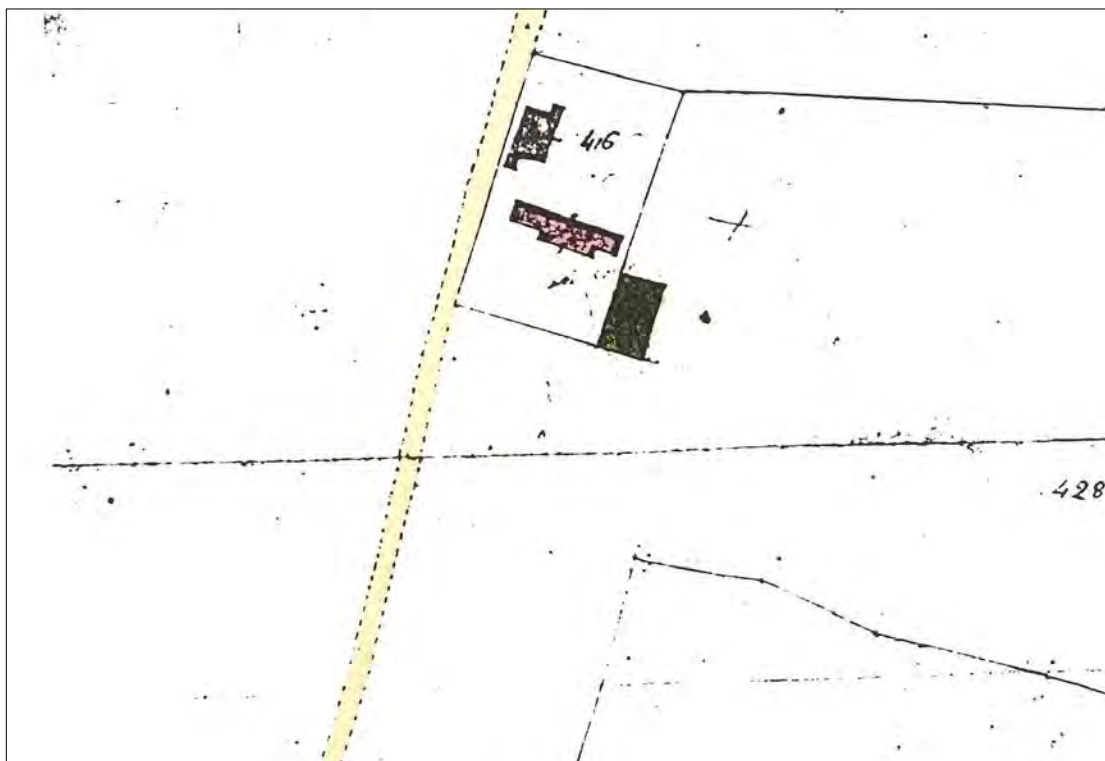


foto (immagini @2018 Archistudio)

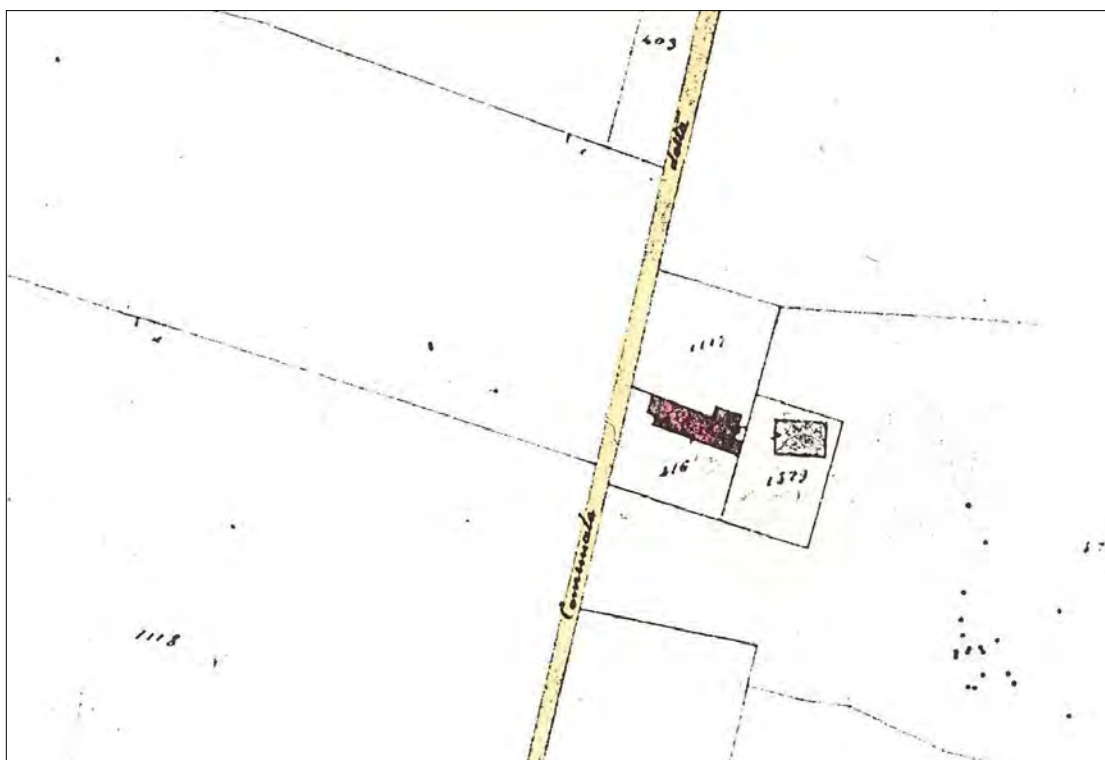


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.416)



estratto dalla mappa del catasto austro-italiano (edificio n.416)

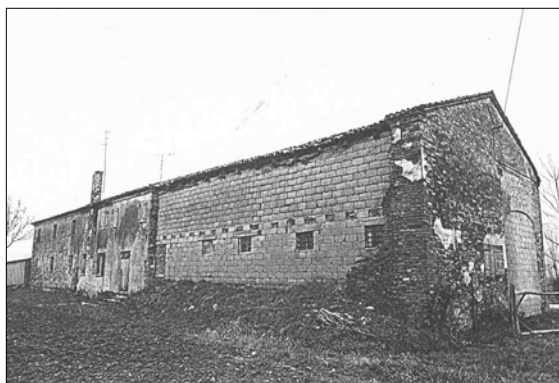
## FOTO STORICHE



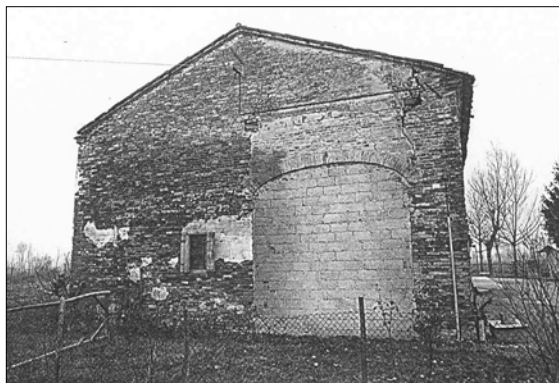
PROSPETTO SUD



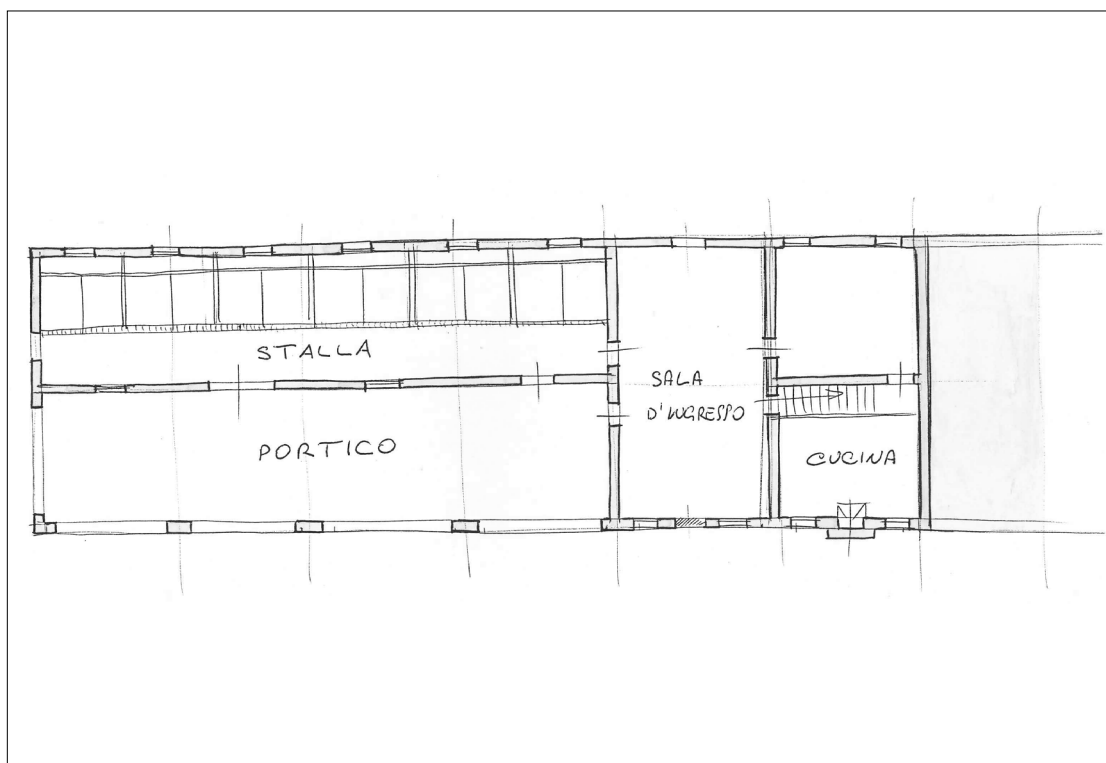
PROSPETTO EST ADIACENZA RUSTICA



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



|           |                    |
|-----------|--------------------|
| LOCALITÀ  | Rettore (Mezzavia) |
| VIA       | Via Giorgione      |
| TIPOLOGIA | B2                 |

DESCRIZIONE

Contrariamente a quanto faccia supporre il suo aspetto, la costruzione di questo edificio rurale risale tutt'al più agli inizi del '900, in quanto non compare nei tre catasti storici (l'ultimo dei quali rimane in vigore fino al 1904).

L'edificio è molto allungato, ma la parte originaria, che è la più interessante, comprende l'arco centrale e due stanze per lato.

A est dell'arco esisteva un secondo arco uguale, ora tamponato.

Questi presentano forme e dimensioni armoniose (l'altezza è esattamente uguale al diametro).

Difficile risulta risalire all'esatta distribuzione interna delle funzioni originarie, per una recente e consistente ristrutturazione della parte est; tuttavia è possibile individuare una parte abitativa ad ovest e una parte rustica ad est.

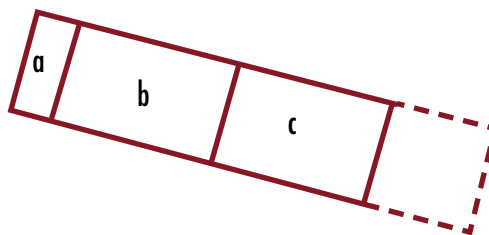
Il pavimento del piano terra è parte in cotto, parte in terra battuta (nella cantina); il primo solaio è costituito da travi e tavole in legno; il solaio di copertura inclinato, da travi principali e secondarie, morali e tavelle.



### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R5** Demolizione e ricostruzione  
*manufatti: a*

**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: b, c*

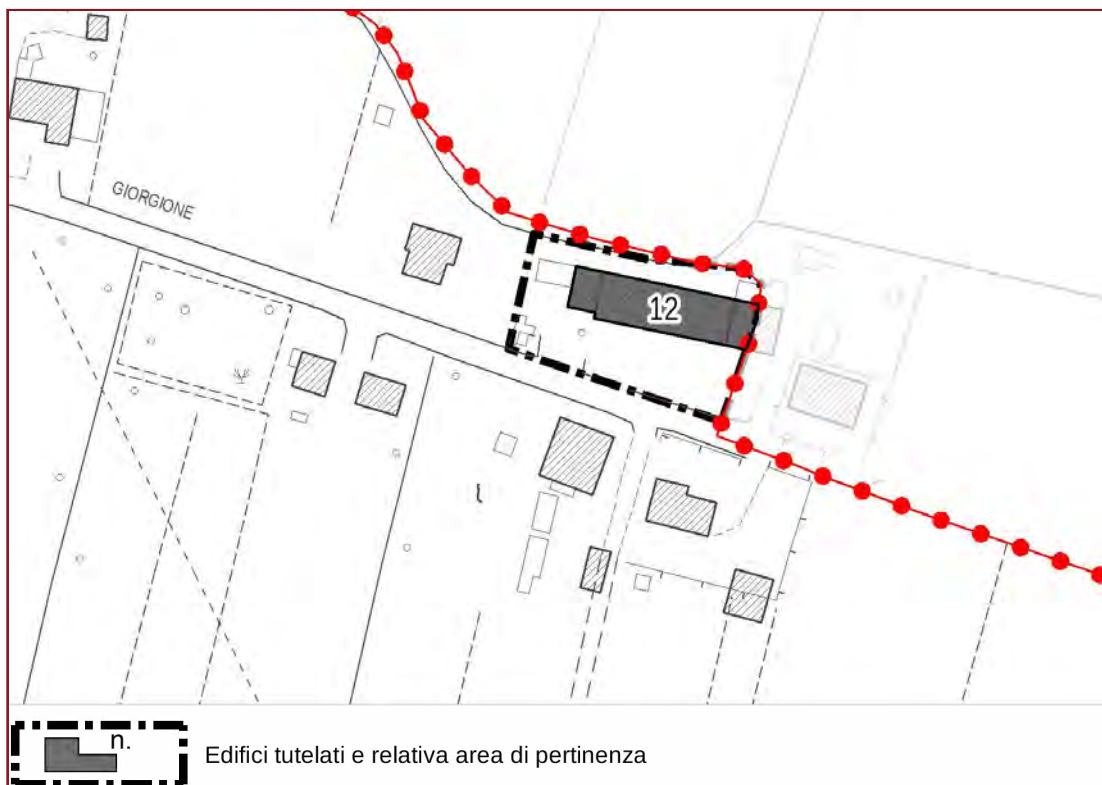


### PRESCRIZIONI

Sono consentiti interventi che prevedano il mantenimento delle principali strutture orizzontali e verticali originarie, della copertura, del camino ad ovest dell'ampio arco centrale che va liberato mantenendo il portico a doppia altezza.

I prospetti possono essere ridefiniti, rispettando le caratteristiche tipologiche dell'edificio. Vanno eliminate le superfetazioni in blocchi di cls ad ovest dell'edificio così come tutti gli elementi precari.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



foto aerea (immagini ©2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

## FOTO STORICHE



particolare PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

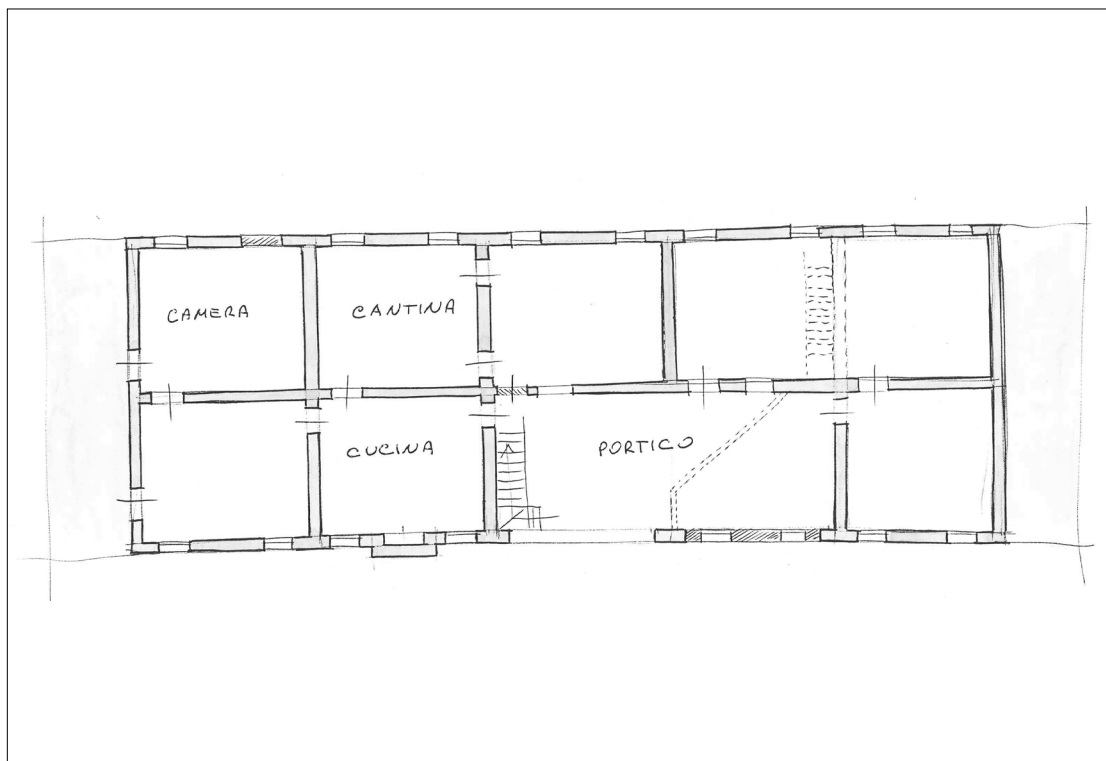


PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

13

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |                    |
|-----------|--------------------|
| LOCALITÀ  | Rettore (Mezzavia) |
| VIA       | Via Bragni         |
| TIPOLOGIA | B1                 |

## DESCRIZIONE

Questo edificio presenta un particolare interesse dal punto di vista storico perchè si trova al centro di Brombeo, uno degli antichi Comuni che è venuto poi a far parte dell'attuale Comune di Cadoneghe.

E' raffigurato in una mappa del 1783, all'interno di una corte quadrata tutta circondata da muro, dove compaiono anche altre pertinenze, visibili con maggiore dettaglio anche nella mappa napoleonica.

In quest'ultima si può notare che l'edificio proseguiva verso est con una parte sporgente rispetto alla facciata ora esistente.

A quell'epoca esso apparteneva ai Da Ponte.

L'aspetto imponente, dovuto ad un'altezza superiore a quella tipica delle case rurali, indica che esso è stato sopraelevato.

Atipica è infatti la presenza nella parte abitativa di tre piani, di cui il piano terra costituito dalla zona giorno, il primo piano dalle camere e il secondo piano dal granaio, e ancora più singolare l'altezza della parte rustica adiacente, uguale a quella della parte abitativa.

La stalla dei bovini è costituita da cinque poste; accanto a questa vi è anche una piccola stalla per il cavallo.

In corrispondenza di ogni posta si trovano due "boccarole" per facilitare il ricambio dell'aria.

A lato del portico, verso ovest, si trova la stanza del "bovaro", addetto alla custodia e alla cura dei bovini.

La struttura del tetto è costituita da una grossa trave di colmo, in legno su cui poggiano le travi secondarie, i morali, le tavelle e i coppi.

Anche i solai sono ancora in legno.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



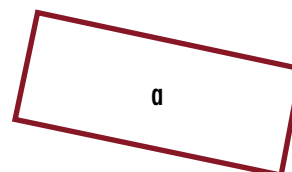
13

### CATEGORIA D'INTERVENTO

# R4

Ristrutturazione edilizia integrale

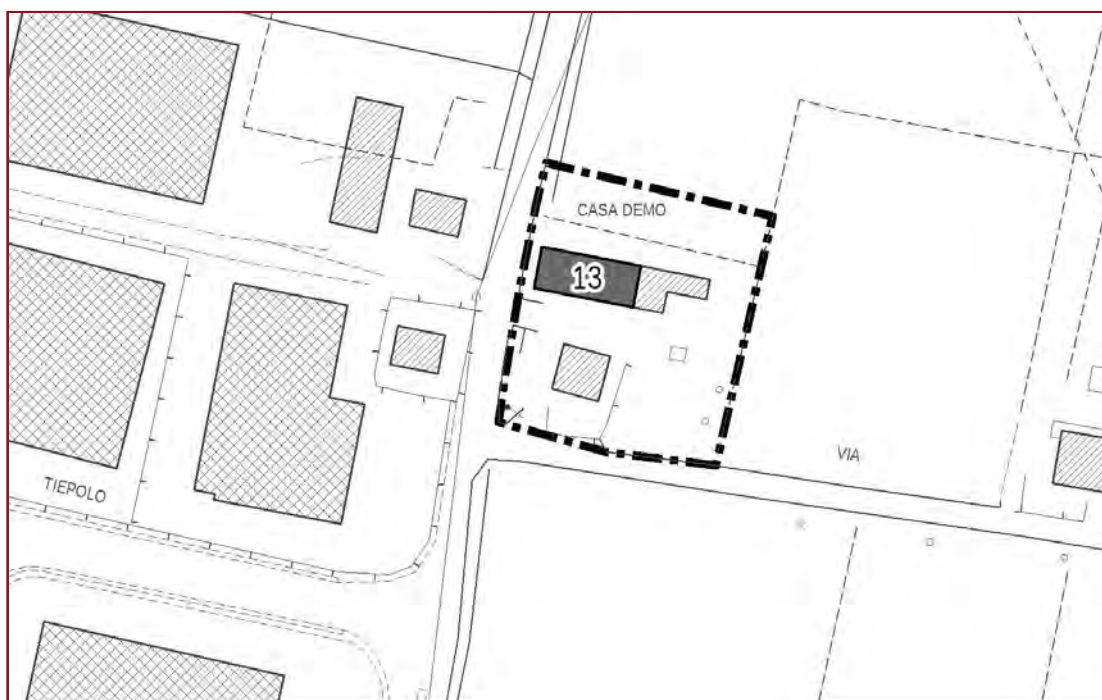
manufatti: a



### PRESCRIZIONI

Sono consentiti gli interventi di ristrutturazione che non modifichino le principali strutture verticali e orizzontali dell'edificio, la cornice a nord e i fori del prospetto sud.  
Vanno demolite le superfetazioni e riaperto completamente l'arco del prospetto sud.  
E' consentita la parziale demolizione verso ovest, in caso di allargamento e rettifica della strada.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



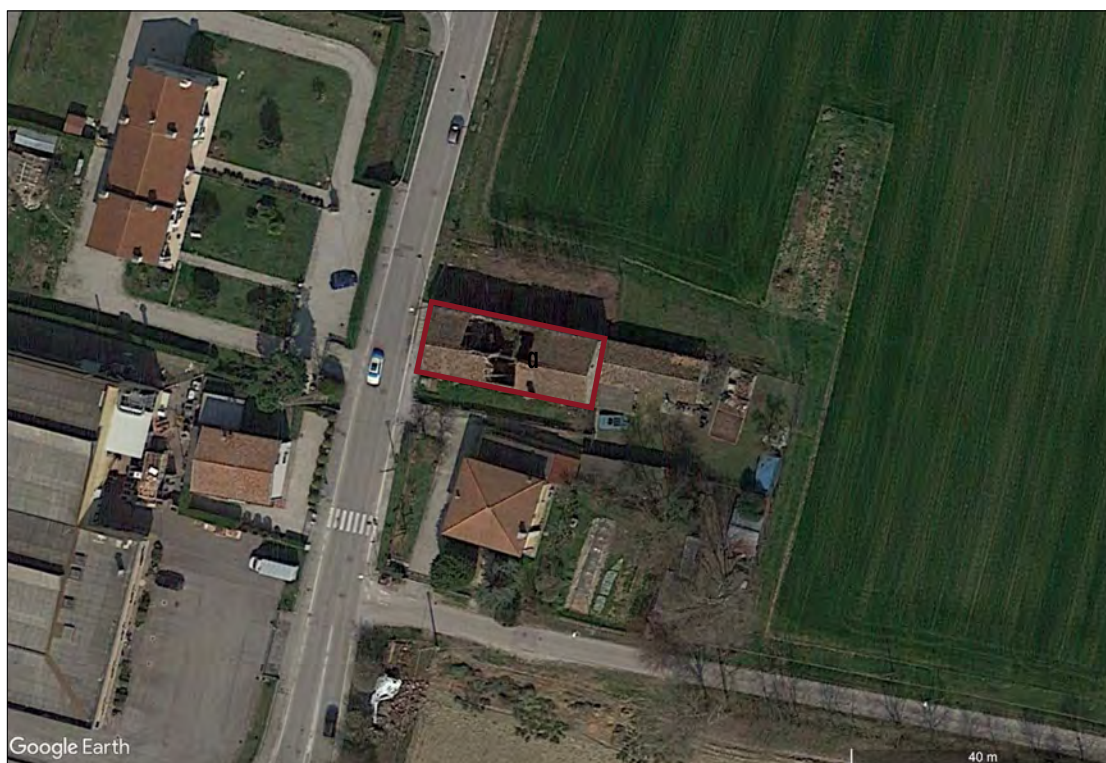


foto aerea (immagini @2018 Google)

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



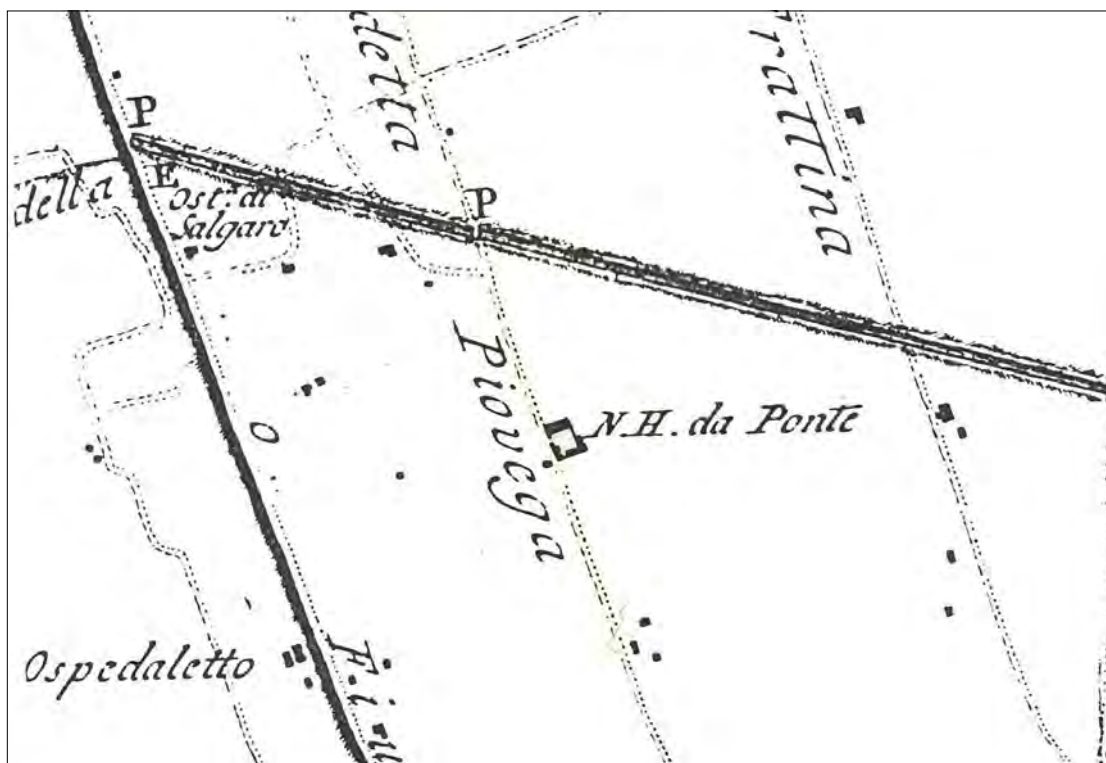


foto (immagini @2018 Archistudio)

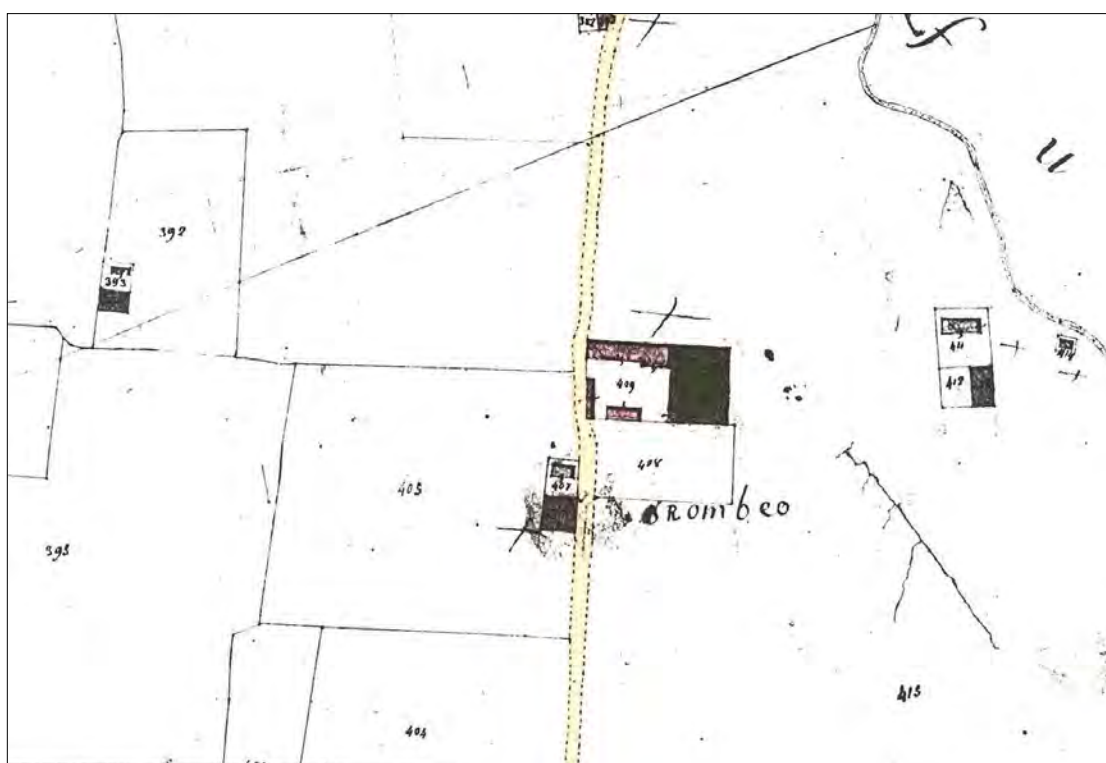


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del 1783



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.409)

## FOTO STORICHE



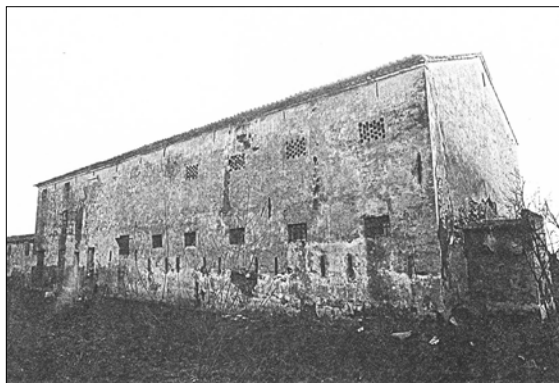
veduta PROSPETTO SUD-OVEST



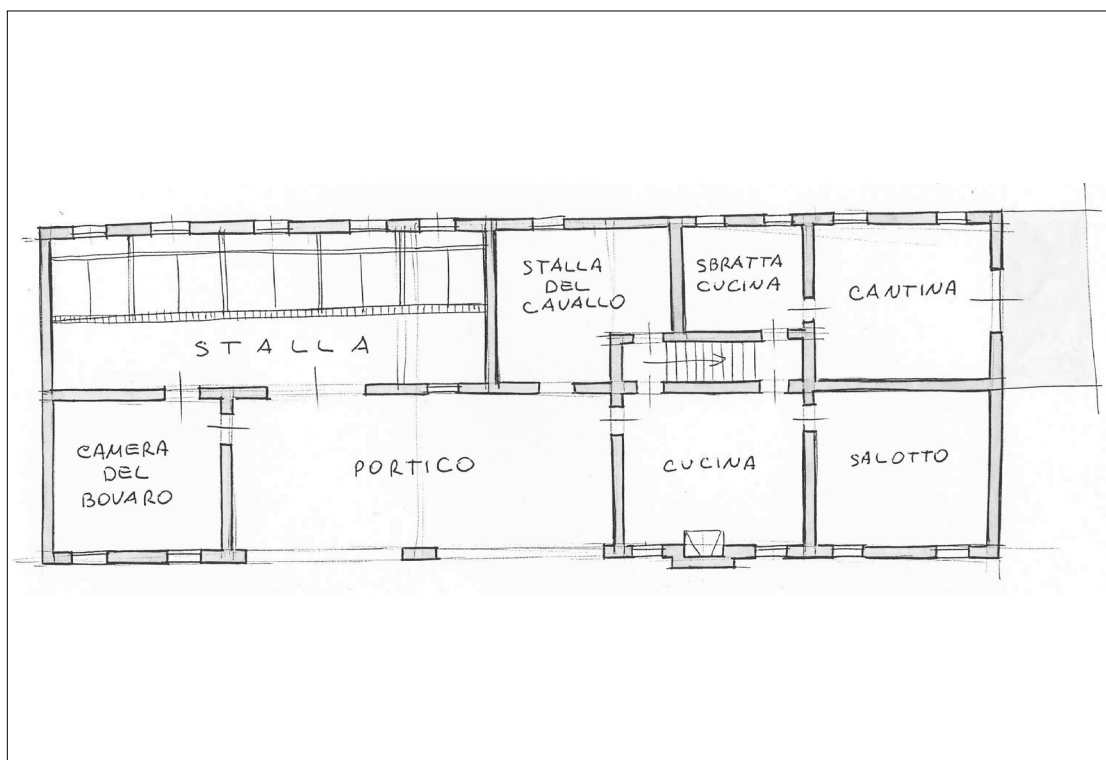
veduta PROSPETTO SUD-EST



PROSPETTO EST ADIACENZA RUSTICA



PROSPETTO NORD



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



|           |                    |
|-----------|--------------------|
| LOCALITÀ  | Rettore (Mezzavia) |
| VIA       | Via Salgaro        |
| TIPOLOGIA | B1                 |

DESCRIZIONE

Masseria del sec. XVIII recentemente ristrutturata, sita al confine nord del territorio comunale nei pressi dell’antico Rio Fiumicino (Tergolino), ora scomparso in questo punto, che divide i territori di Cadoneghe e Campodarsego.

Dall’esame delle mappe storiche, si nota che nei catasti austriaco e austro-italiano la planimetria dell’edificio differisce sia da quella del catasto napoleonico, sia da quella attuale, e fa supporre che la parte est sia stata ricostruita nei primi decenni del secolo.

D’altra parte ciò è dimostrato anche dalla dissimetria del prospetto che presenta tre tipi diversi di arco.

Dal confronto con esempi simili e dai rapporti fra pieni e vuoti non del tutto armonici è presumibile che anche l’altezza sia stata modificata.

Pur tuttavia l’edificio merita di essere considerato e conservato per gli elementi originari ancora presenti e per la configurazione dell’insieme che presenta i caratteri tipologici tipici dell’edilizia rurale del luogo.

La struttura del tetto è in travi di legno disposte alla vicentina, sulle quali è disposta l’orditura di tavole in legno ed il manto in coppi.

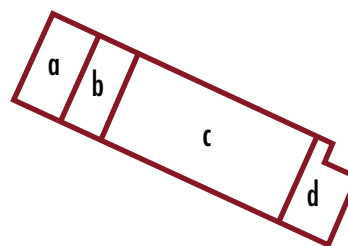
### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R6** Demolizione senza ricostruzione  
*manufatti: a*

**R4** Ristrutturazione edilizia integrale  
*manufatti: b*

**R2** Risanamento conservativo  
*manufatti: prospetto principale (c)*

**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: c, d*



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



foto aerea (immagini ©2018 Google)

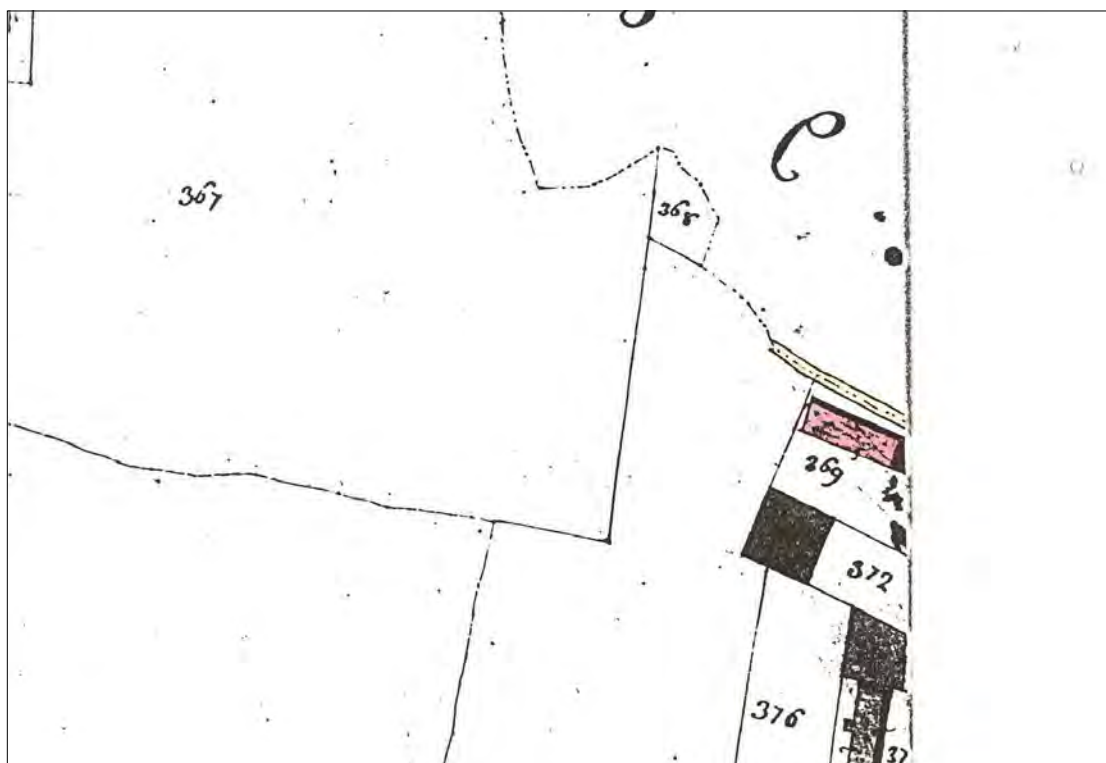




foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.369)

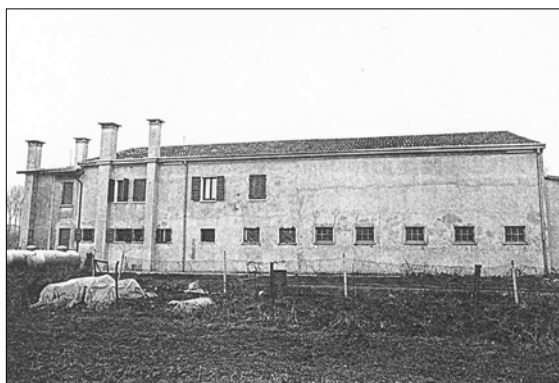


estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.369)

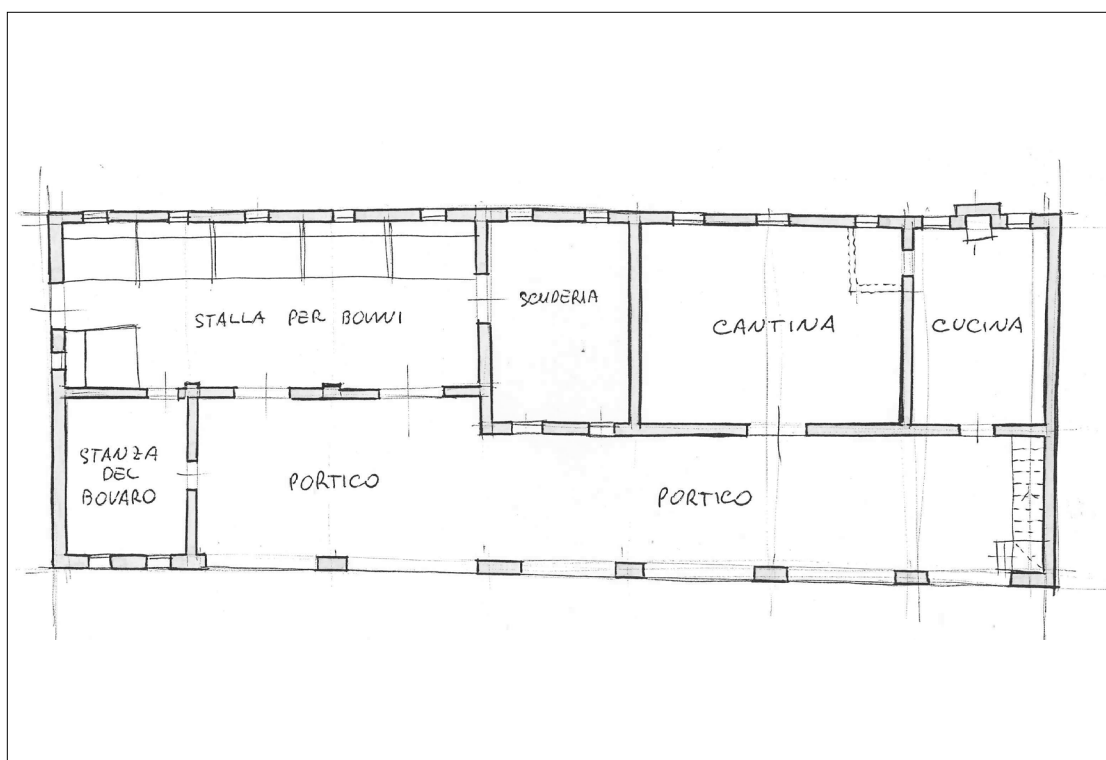
## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



|           |                    |
|-----------|--------------------|
| LOCALITÀ  | Rettore (Mezzavia) |
| VIA       | Via A. Einstein    |
| TIPOLOGIA | B2                 |

DESCRIZIONE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Edificio rurale dei primi decenni del '900, di proporzioni armoniose.<br/>Due ampi archi centrali a tutto sesto raggiungono quasi la falda del tetto in coppi; ai lati, in forma simmetrica, si ripetono le finestre regolari.<br/>Rimane un solo robusto camino verso ovest, dove si unisce un corpo di fabbrica con altezza lievemente superiore.</p> <p>L'edificio, nel 2009, è stato oggetto di un intervento di demolizione di alcuni edifici pertinenziali precari, con la ricostruzione, in aderenza all'edificio residenziale principale, di un fabbricato destinato a garages e sottotetti praticabili, mediante il recupero e la traslazione della volumetria.<br/>Tale annesso, seppur non vincolato, deve essere caratterizzato, in caso di intervento, dall'uso di forme e materiali tradizionali.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO

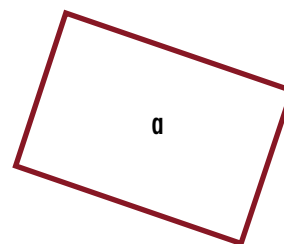


### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R3**

**Ristrutturazione edilizia parziale**

*manufatti: a, b*



### PRESCRIZIONI

Gli interventi edilizi devono mantenere l'inclinazione delle falde, la struttura del tetto, il camino, il prospetto sud liberando l'arco parzialmente tamponato. Deve essere mantenuto il portico a doppia altezza.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA

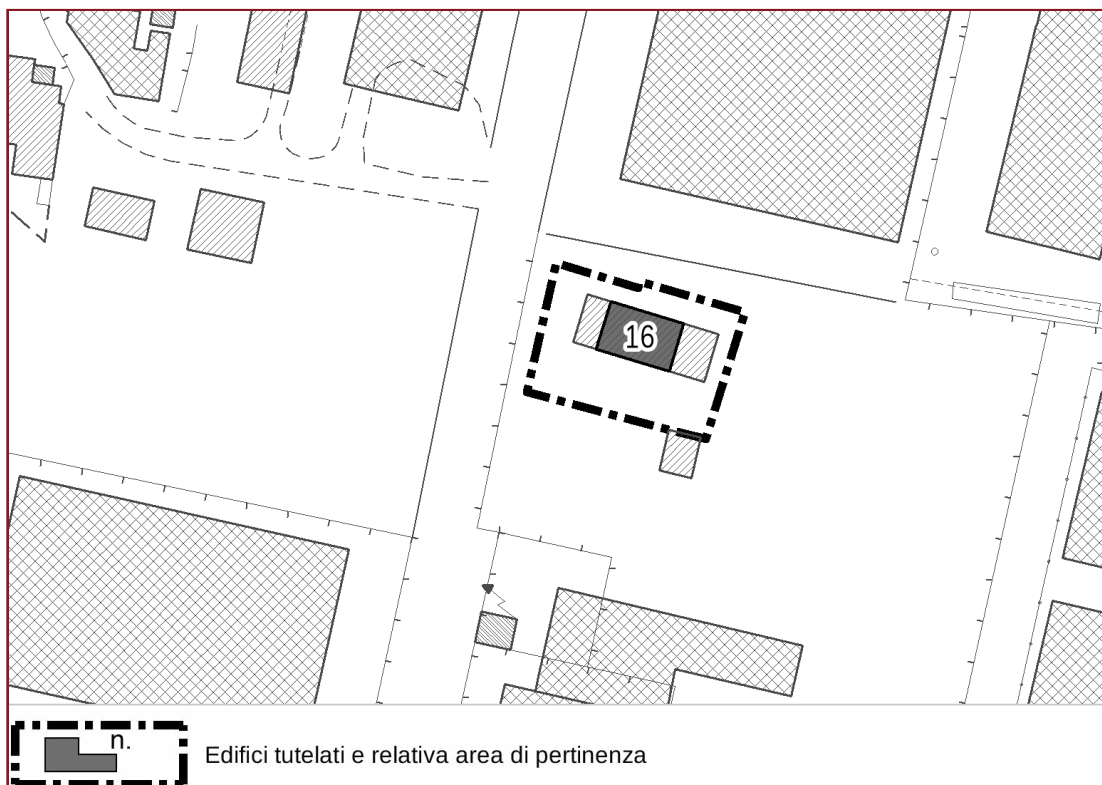




foto aerea (immagini ©2018 Google)

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

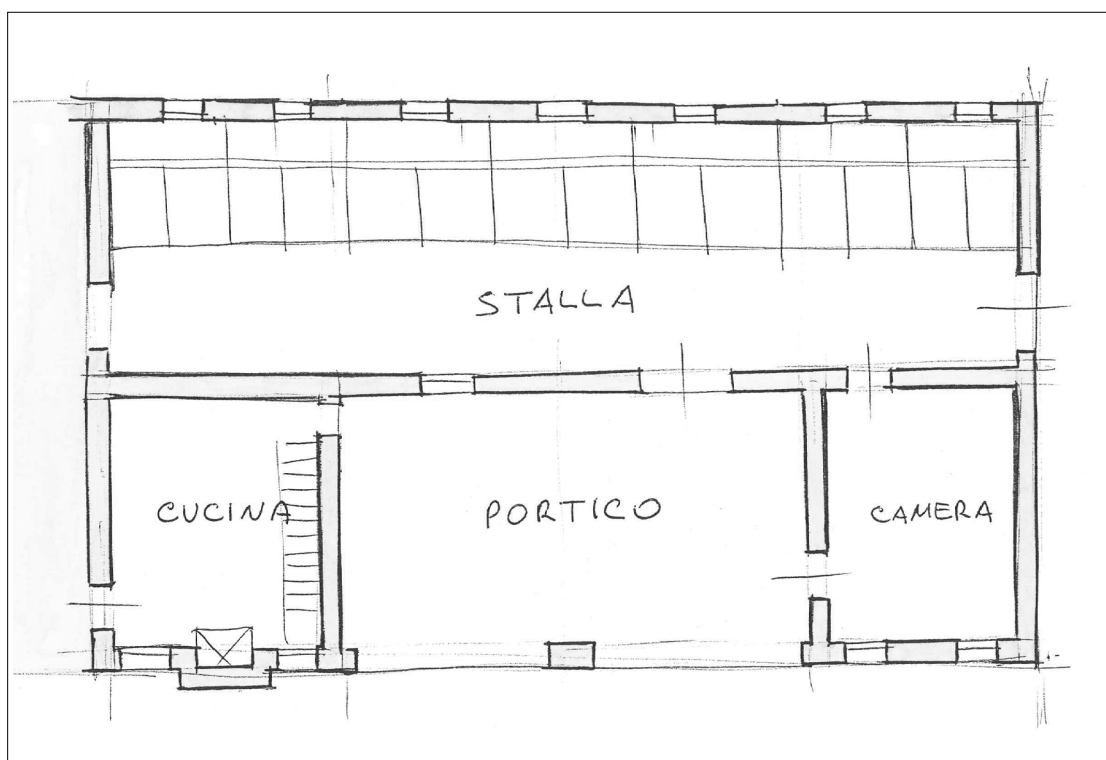
FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

|           |                 |
|-----------|-----------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga        |
| VIA       | Via L. Da Vinci |
| TIPOLOGIA | B3              |

DESCRIZIONE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Edificio dei primi decenni del '900 in cattivo stato di conservazione, costituito da annesso rustico e adiacente casa d'abitazione.</p> <p>Di quest'ultima, una parte è stata oggetto di interventi di ristrutturazione con la sostituzione del manto di copertura in tegole, i soffitti in latero-cemento, lo slittamento verso l'alto dei fori del piano terra e primo piano, l'ampliamento di un locale a piano terra.</p> <p>La parte residenziale non ancora ristrutturata mantiene tutti i caratteri originari compreso il camino esterno.</p> <p>Il rustico, con tre ampi ed eleganti archi a tutto sesto sul fronte sud poggiati su robusti pilastri rettangolari in mattoni adornati da semplici capitelli, si compone di una stalla con sovrastante fienile e portico a doppia altezza.</p> <p>La struttura portante del tetto, ora gravemente danneggiata, era costituita da 4 travi principali poggianti sui due pilastri inseriti nel muro centrale e sui corrispondenti esistenti a sul muro a nord e a sud; su queste e sui muri laterali poggiava la serie di travi secondarie (alla vicentina), quindi l'orditura minuta dei morali e tavole sottocoppo.</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

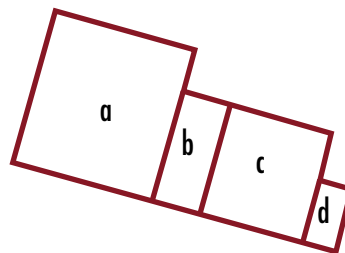


CATEGORIA D'INTERVENTO

**R4** Ristrutturazione edilizia integrale  
*manufatti: a, d*

**R2** Risanamento conservativo  
*manufatti: prospetto principale (b, c)*

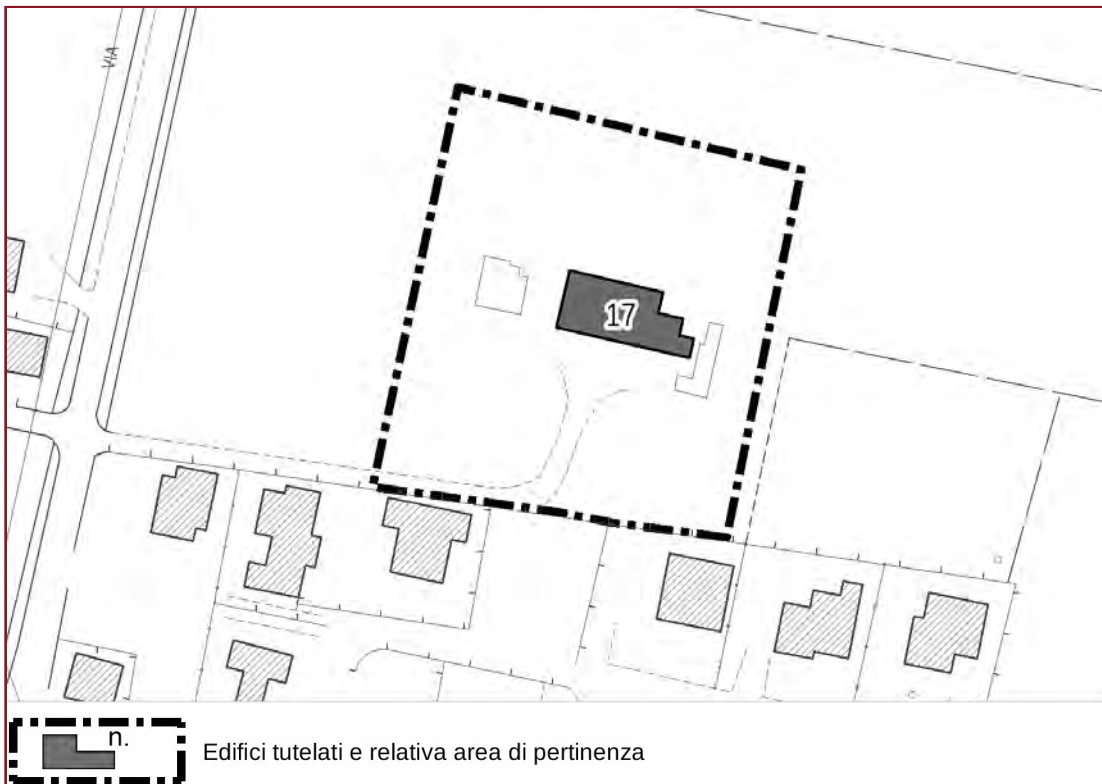
**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: b, c*



**PRESCRIZIONI**

Nell'annesso rustico che può essere adibito anche ad uso residenziale è consentita l'apertura di finestre nella parete nord in corrispondenza dei fori di aereazione del fienile e allungamento verso il basso delle finestre a piano terra, chiusura con vetrate del fienile. Devono essere mantenuti tutti gli archi e il portico a doppia altezza. La parte residenziale originale può essere ristrutturata internamente con il mantenimento dei fori lievemente arcuati e del camino. Vanno demolite la baracche a est dell'edificio ed è consentito un ampliamento a nord e ad est che unisca i corpi ad un piano esistenti, con tetto in coppi ad unica altezza ben raccordato. A questo scopo è consentito un adeguamento delle altezze dei corpi esistenti. Tutti gli interventi devono essere eseguiti con materiali tradizionali.

INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.457)



estratto dalla mappa del catasto austro-italiano (edificio n.457)

## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD

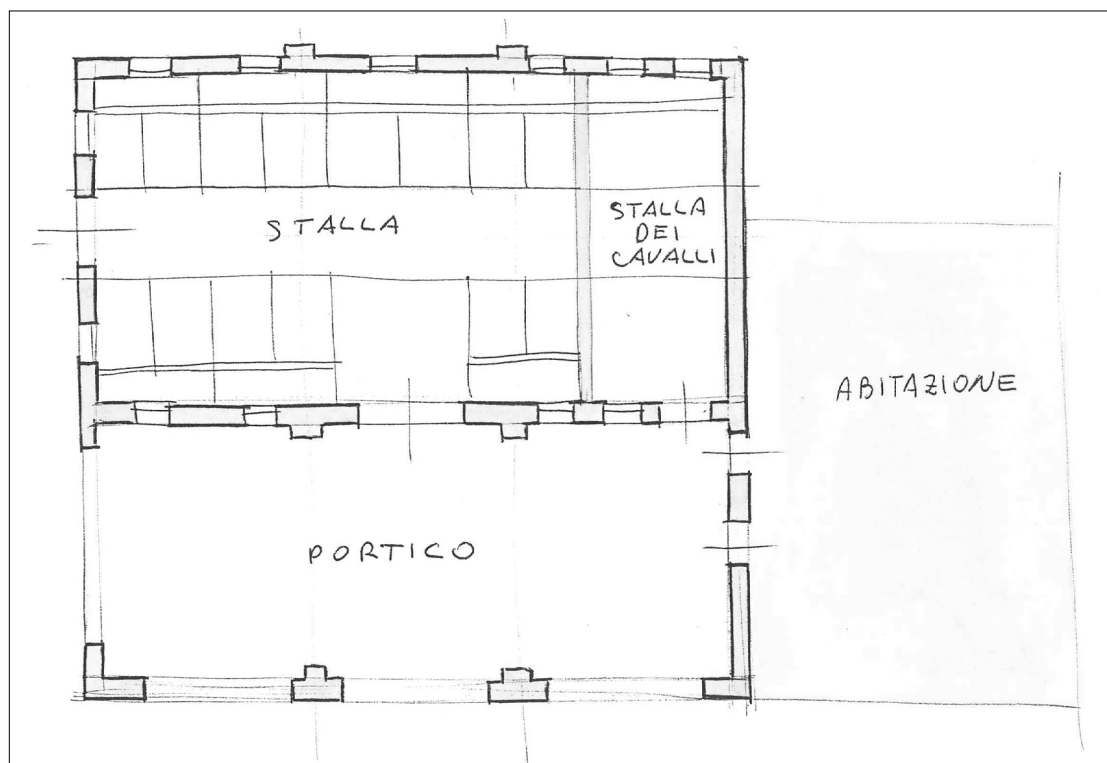


PROSPETTO OVEST



veduta del SOTTOPORTICO





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

18

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |              |
|-----------|--------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga     |
| VIA       | Via Frattina |
| TIPOLOGIA | B1           |

DESCRIZIONE

Edificio di modesto valore architettonico ma coerente nelle proporzioni e nella regolarità delle aperture.  
Nonostante l’impianto risalga al XVIII secolo le alterazioni dovute all’eliminazione del portico nella parte rustica e a modifiche distributive hanno fatto perdere la originaria bellezza.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO

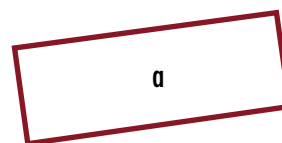


|  |
|--|
|  |
|--|

18

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2** Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: prospetto principale (a)*



**R4** Ristrutturazione edilizia integrale  
*manufatti: a*

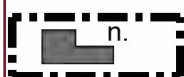
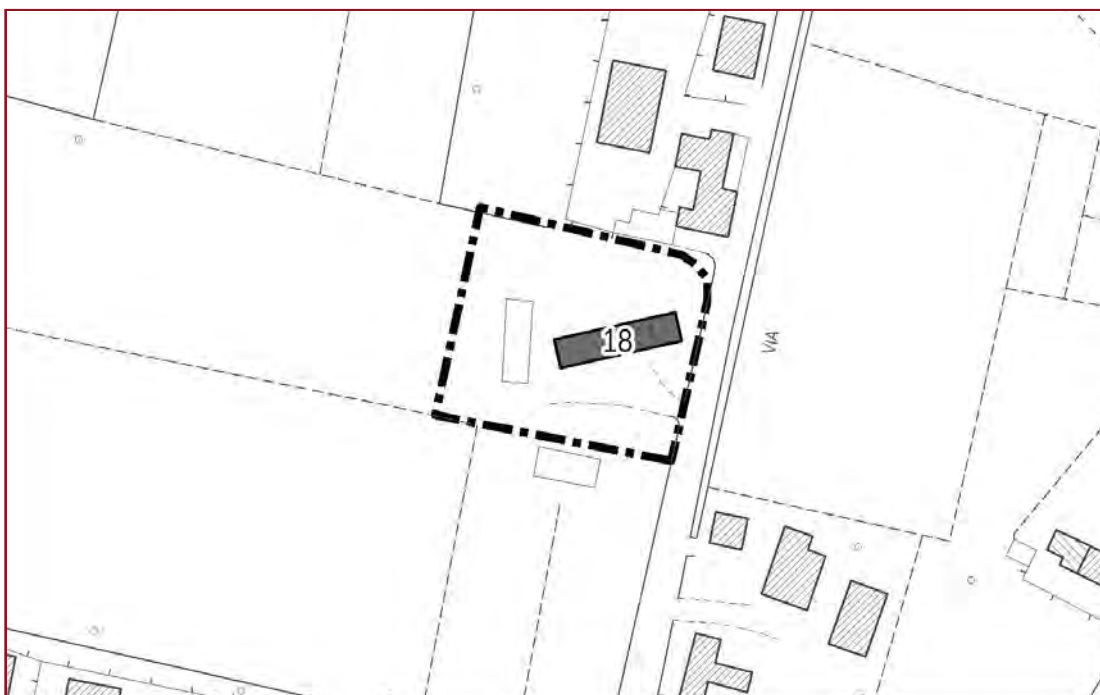
## PRESCRIZIONI

Nella ristrutturazione edilizia devono essere mantenute: la scala nel portico interno sotto l'arco ribassato, il prospetto a sud con riapertura dei fori chiusi e ricostruzione del camino e dove possibile ripristino degli elementi originari.

Può essere ridisegnata la parete nord mantenendone i caratteri tradizionali.

La superfetazione verso la strada in lamiera ed eternit deve essere demolita; il suo volume e quello del fabbricato ad ovest molto degradato (qualora venga abbattuto) possono essere recuperati coerentemente con l'edificio vincolato.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del XIX secolo



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.452)



## FOTO STORICHE



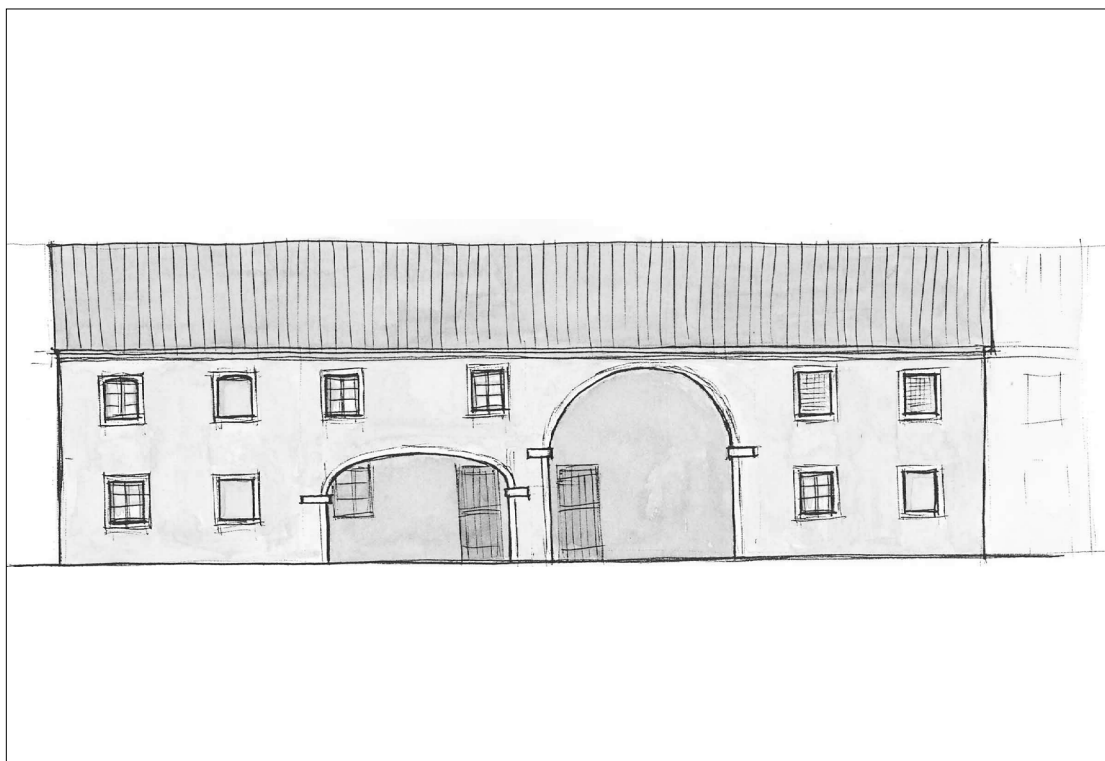
PROSPETTO SUD



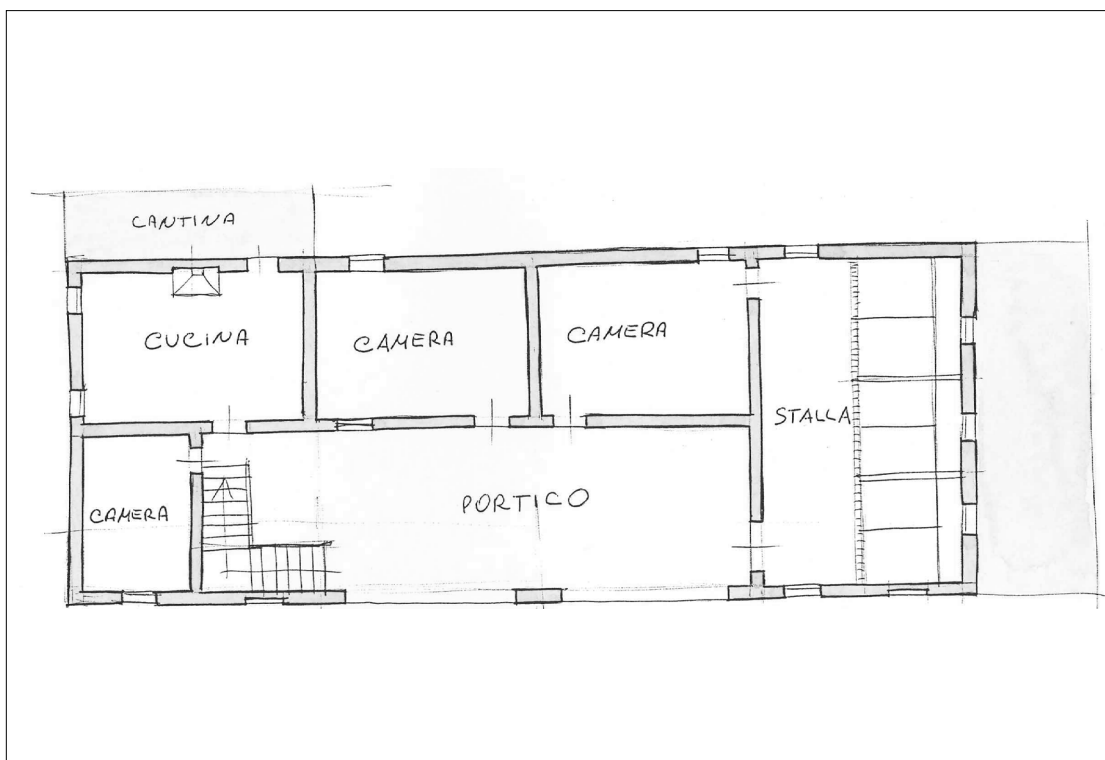
PROSPETTO SUD-OVEST



PROSPETTO NORD



ricostruzione del prospetto originario



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

|           |              |
|-----------|--------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga     |
| VIA       | Via Frattina |
| TIPOLOGIA | B1           |

DESCRIZIONE

Edificio rurale della prima metà dell’800 composto da annesso rustico con due archi a tutto sesto e ad est in adiacenza la casa d’abitazione con graziosa cornice e robusto camino.

Due grandi fori rettangolari rovinano il prospetto sud.

La parte abitativa comprende al piano terra due locali a nord, cucina a sud-est e portico a due campate; al primo piano quattro locali adibiti a granaio e a camere.

La parte rustica ad ovest, di maggiore larghezza è costituita da una stalla di tre poste con sovrastante fienile e portico a tutta altezza.

La cornice di gronda si differenzia nelle due parti dell’edificio, per essere in mattoni nell’abitazione e in travi sporgenti dalla muratura nel rustico.

Il tetto ha una falda anche sul fianco est, per abbellire anche questo prospetto che è rivolto verso la strada.

E’ da notare una testa in marmo (probabilmente una chiave di volta) murata sul camino e un antico pozzo sull’aia.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



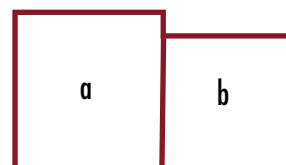


### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R3**

Ristrutturazione edilizia parziale

manufatti: a, b

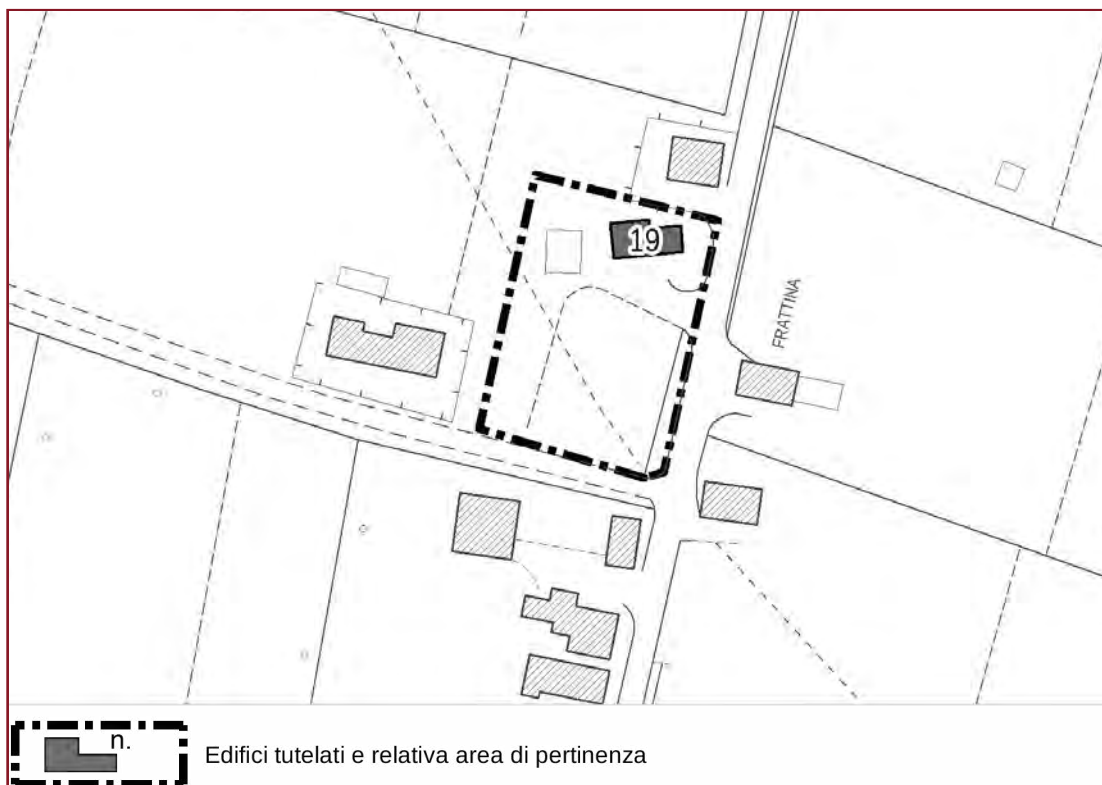


### PRESCRIZIONI

Sono consentiti interventi nel rispetto delle principali strutture verticali e orizzontali, la copertura, la scala interna, il ballatoio del rustico, il portico a doppia altezza, la cornice, l'ampio arco e il camino.

Gli edifici limitrofi, seppur non vincolati, devono essere risidegnati mantenendo le forme e i materiali tradizionali.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

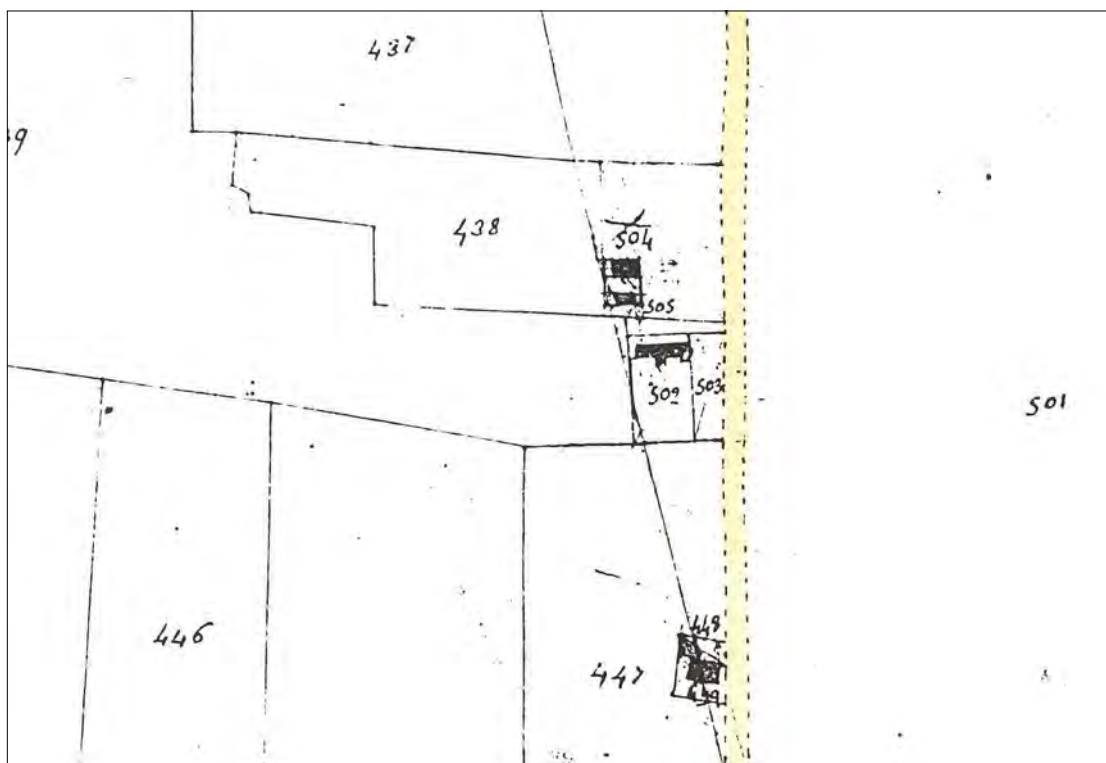




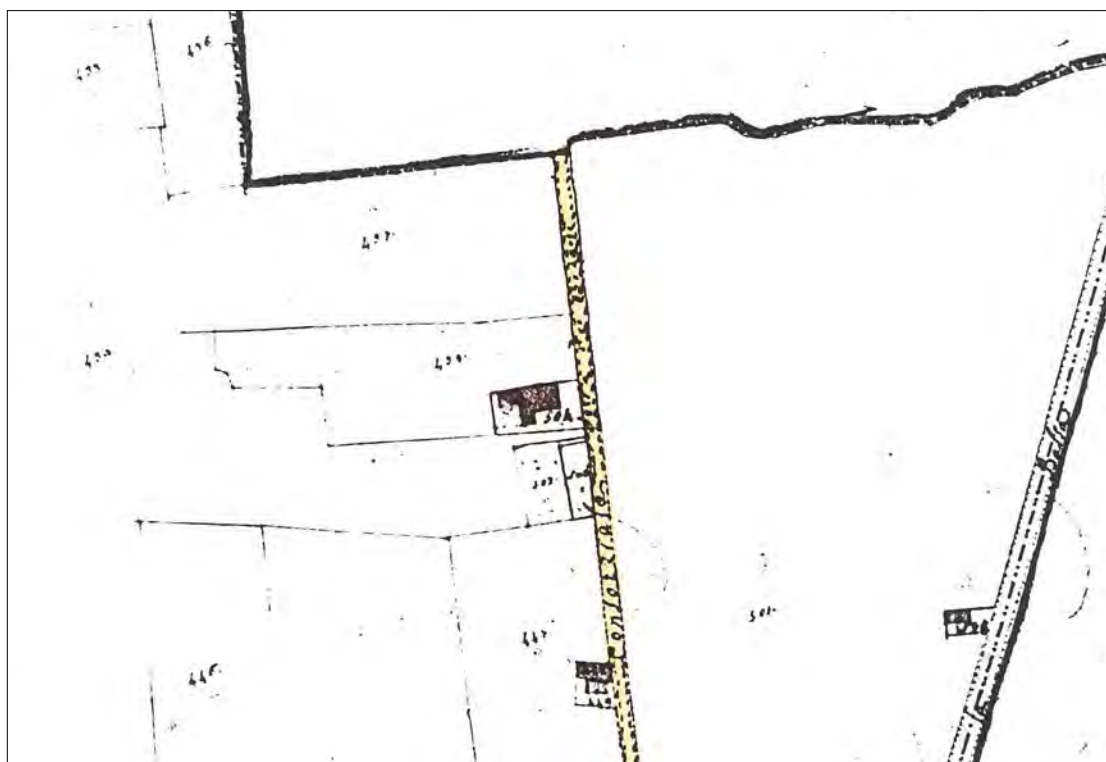
foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.504)



estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.504)

FOTO STORICHE



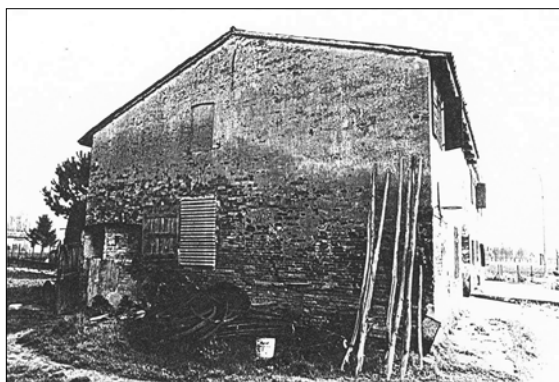
PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

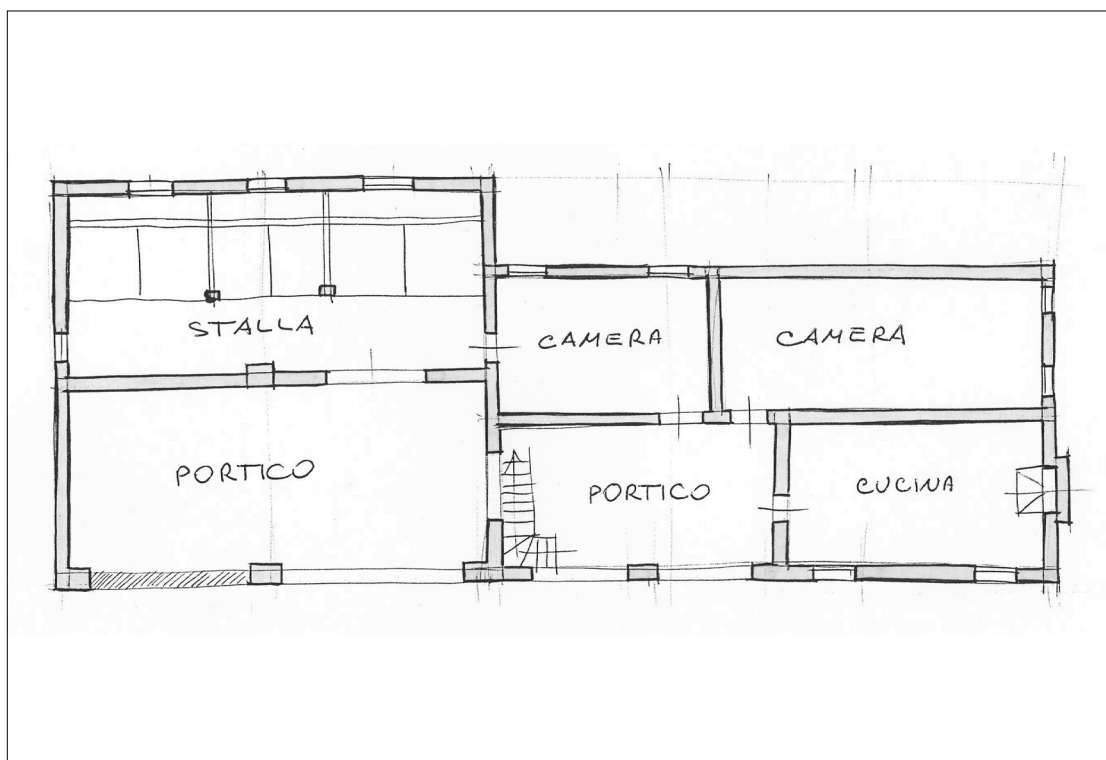


PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

20

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |           |
|-----------|-----------|
| LOCALITÀ  | Ca' Ponte |
| VIA       | Via Roma  |
| TIPOLOGIA | C e D     |

DESCRIZIONE

Edificio di impianto settecentesco, costituito da un palazzetto residenziale a tre piani, dalle forme e proporzioni sobrie ed eleganti e da un annesso rustico, adiacente, con tre ampie arcate.

Nonostante le modifiche di gusto eclettico apportate agli inizi del secolo alla parte rustica, anche attualmente adibita a granaio e ricovero attrezzi, consistente soprattutto nell'aggiunta di merlature, bifore e stemmi "medievali", questo complesso, quasi imponente, mantiene un valore coreografico.

Interessante è la sua ubicazione lungo il decumano, che congiunge villa Da Ponte con questo edificio, proprietà della stessa famiglia.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



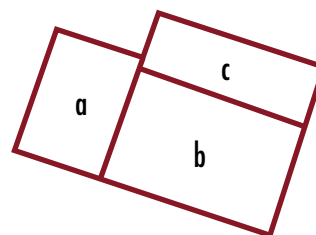
20

### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2**

**Risanamento conservativo**

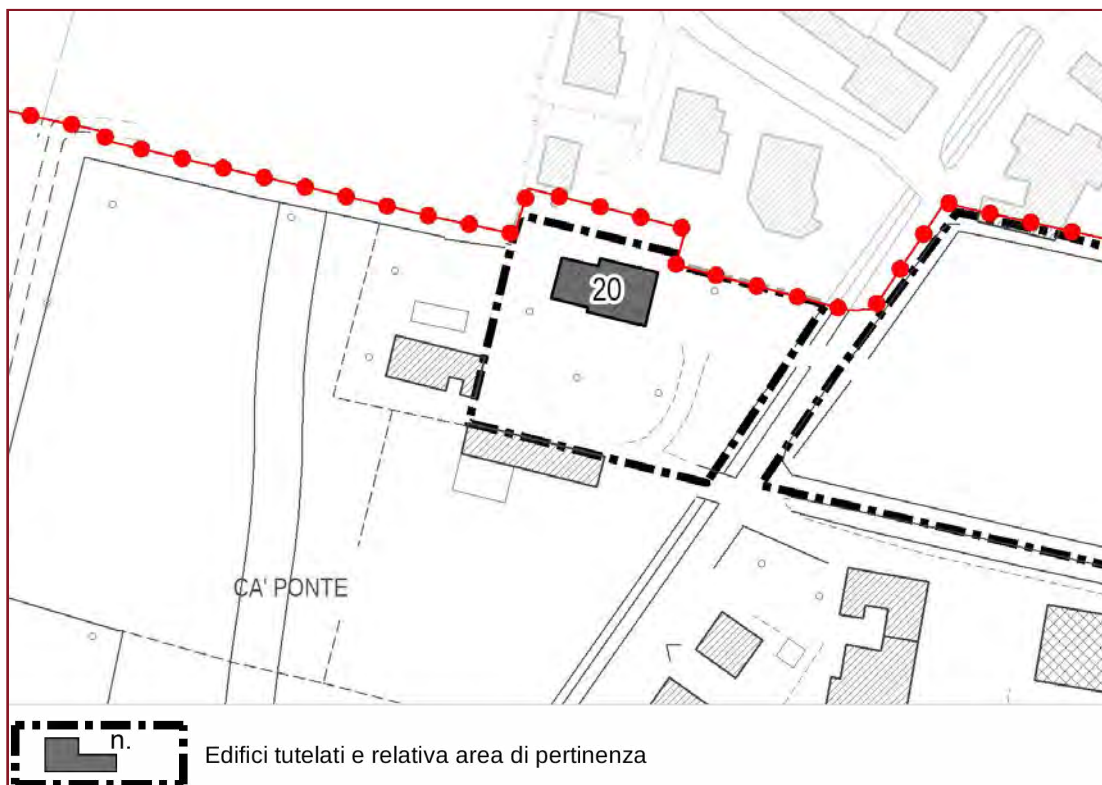
*manufatti: a, b, c*



### PRESCRIZIONI

Il corpo aggiunto lungo la parete nord dell'annesso rustico può essere modificato senza però avanzare rispetto la mura merlata e senza abbattere il muro originario della parte rustica.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini ©2018 Google)



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



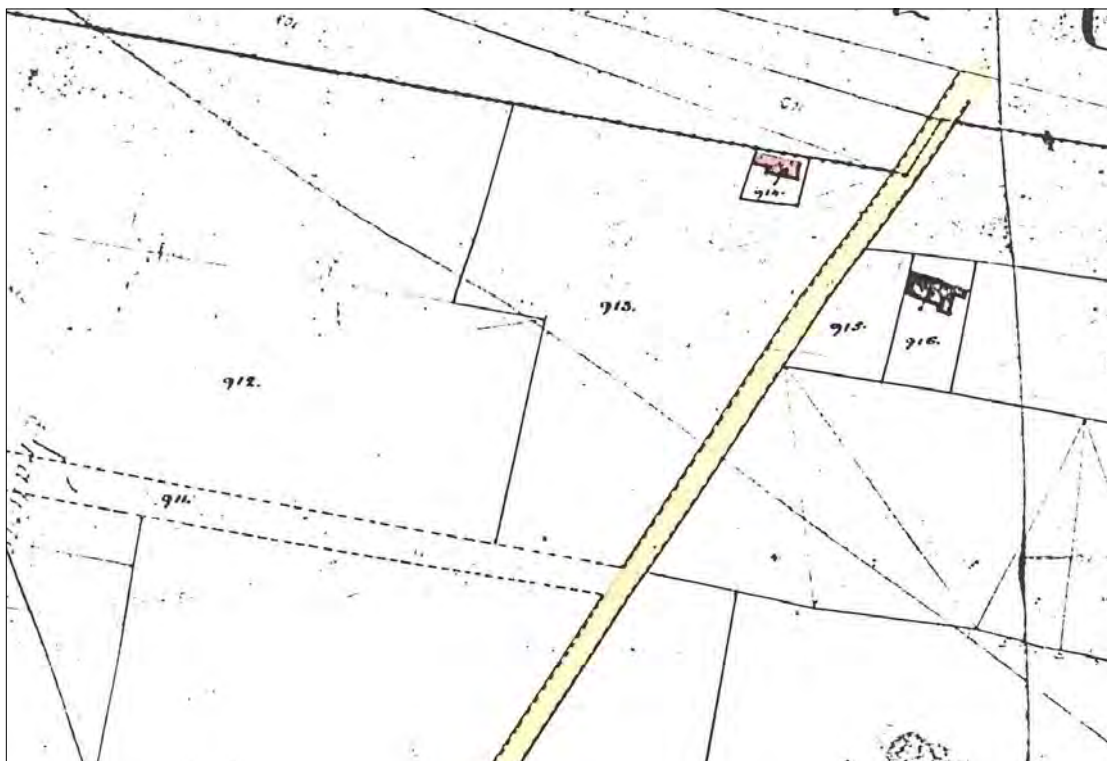


foto (immagini @2018 Archistudio)

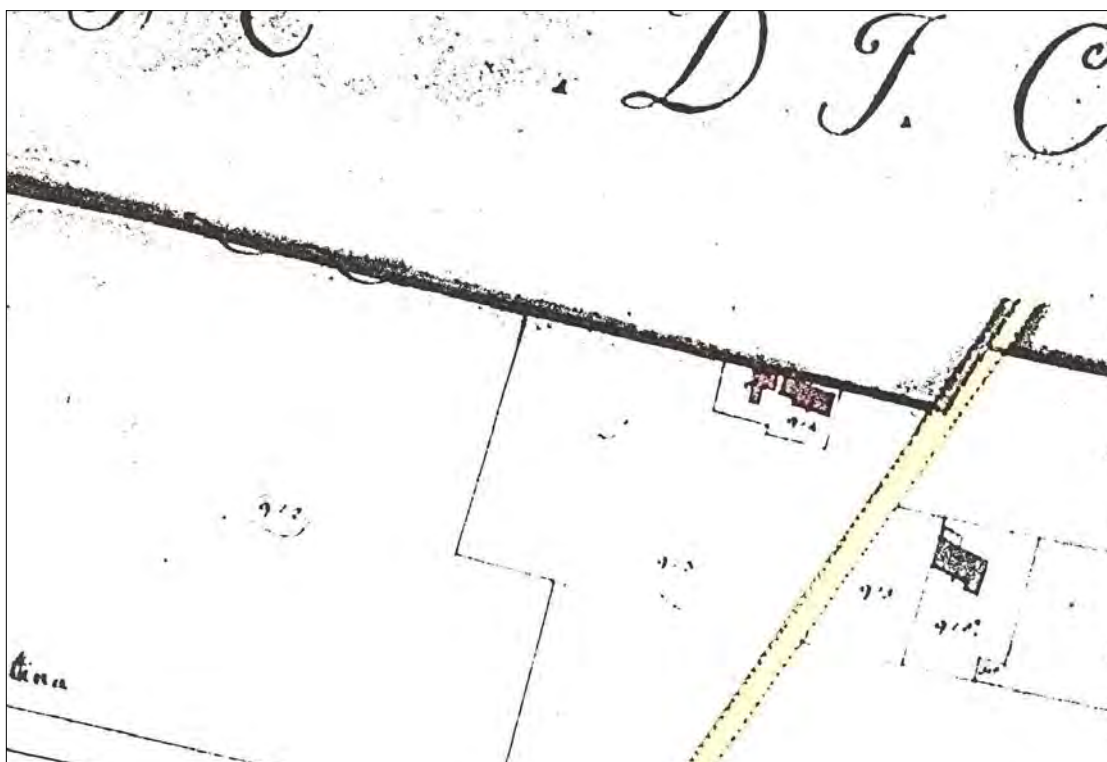


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.914)

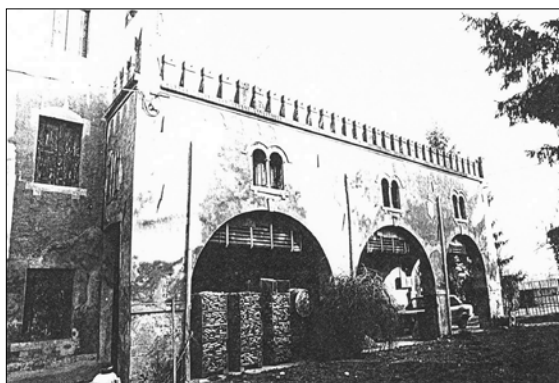


estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.914)

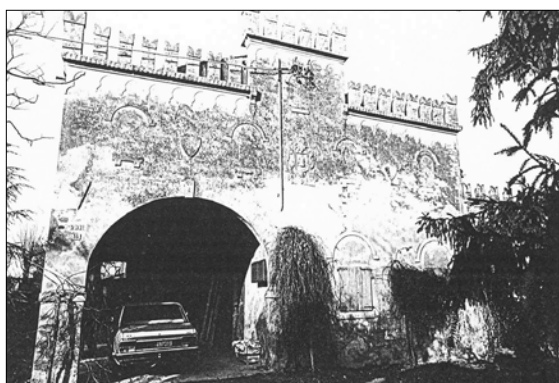
## FOTO STORICHE



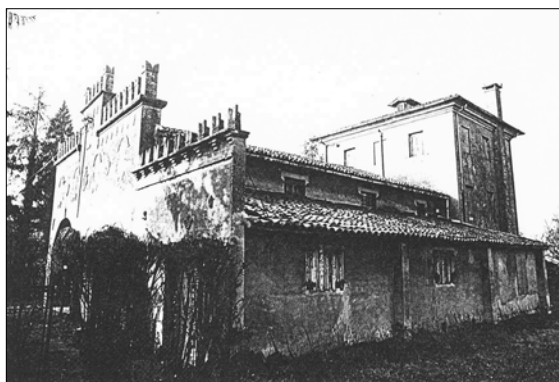
PROSPETTO SUD



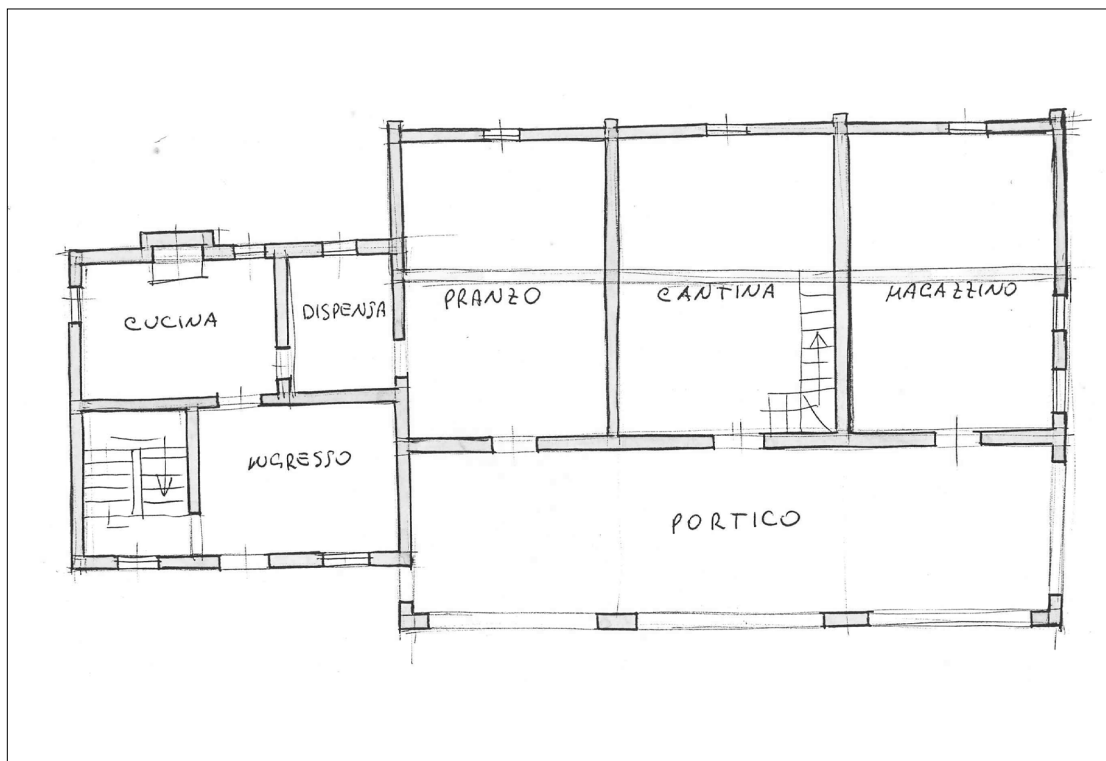
particolare PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



21

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |                 |
|-----------|-----------------|
| LOCALITÀ  | Ca' Ponte       |
| VIA       | Via T. Vecellio |
| TIPOLOGIA | B3              |

DESCRIZIONE

Edificio costruito nel 1914 su impianto più antico, costituito da rustico in buono stato di conservazione, caratterizzato da imponenti archi impostati su eleganti e semplici capitelli; robusti pilastri sorreggono il tetto ben costruito con manto in coppi e una gronda che insieme alla parziale chiusura dell'ultimo arco, costituiscono elementi nuovi e mal inseriti nel contesto del fabbricato.

In adiacenza l'edificio ad uso residenziale ha subito notevoli trasformazioni e non è meritevole di attenzione.



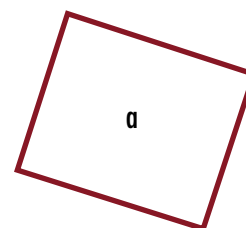
SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO

### CATEGORIA D'INTERVENTO

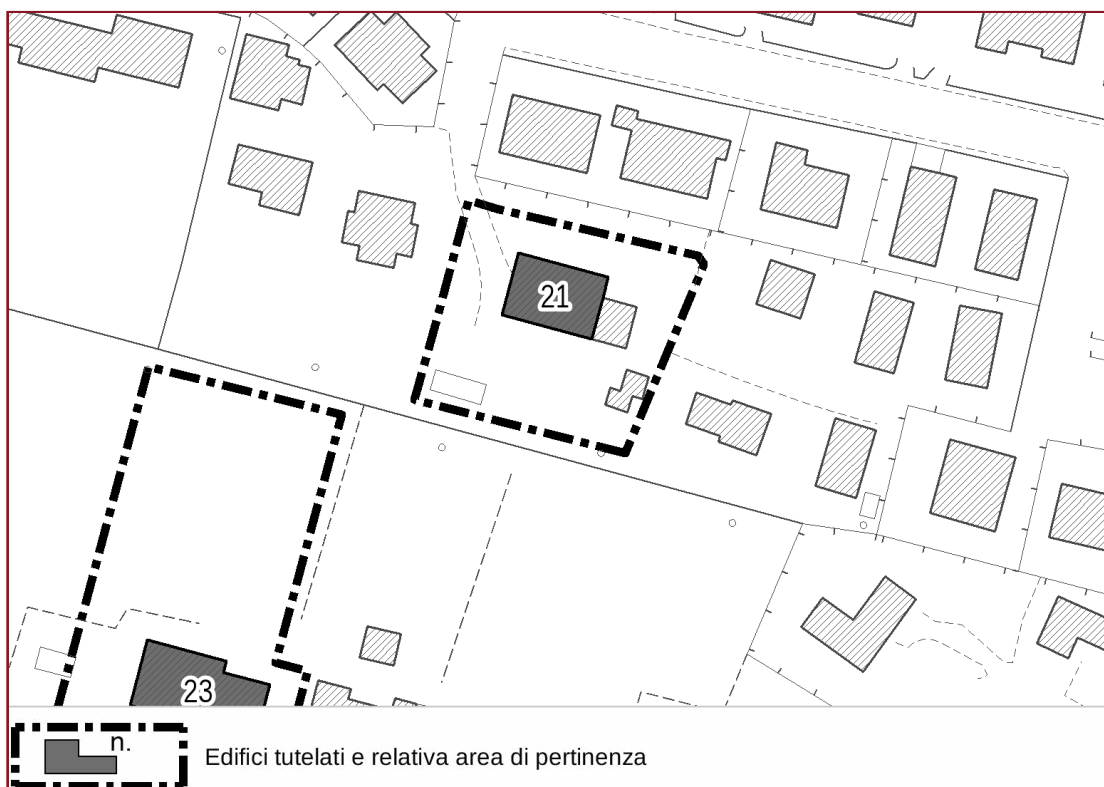
**R4**

Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



**21**



foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

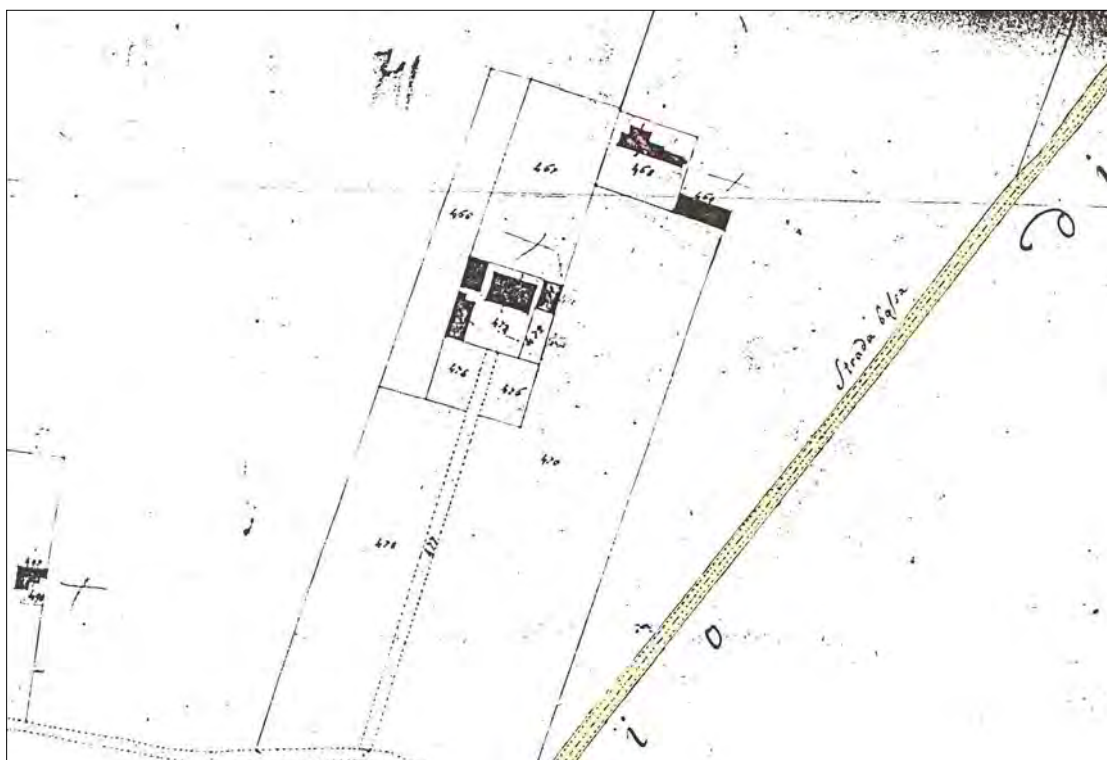


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del XIX secolo



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.468)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



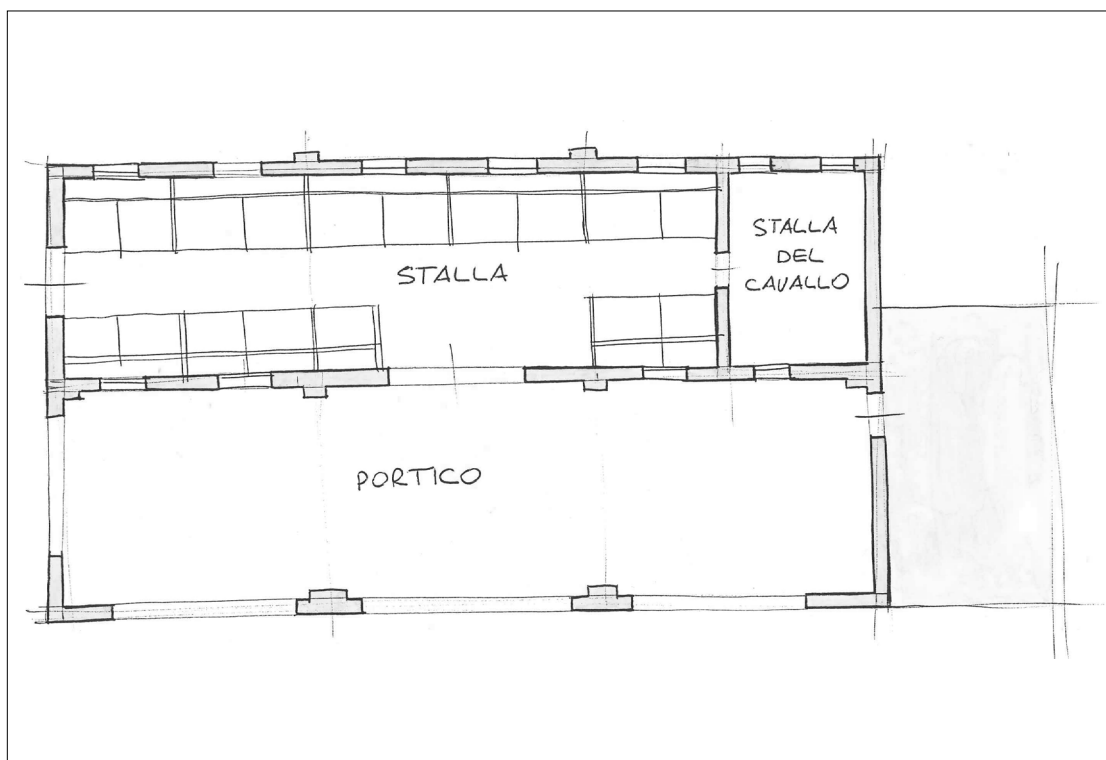
particolare PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

23

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |            |
|-----------|------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga   |
| VIA       | Via Pisana |
| TIPOLOGIA | B1         |

## DESCRIZIONE

Il luogo dove sorge l'edificio è molto interessante. Dall'esame della mappa napoleonica notiamo qui infatti un complesso costituito da due edifici tra loro ortogonali, orti, broli, terreni con frutti e gelsi ed un lungo viale d'accesso dalla strada Pisana.

Sebbene nel catasto napoleonico il complesso sia indicato come una casa da massaro di proprietà di Molini Alessandro, l'impianto così ordinato e gli elementi che lo costituiscono sono quelli tipici di un palazzo di villeggiatura.

Ed in effetti c'è chi afferma che esisteva qui un palazzo di tre piani.

L'attuale edificio sarebbe stato costruito all'inizio del secolo sulle fondamenta del palazzo preesistente, utilizzandone in parte i materiali, come dimostrano alcuni davanzali e architravi delle finestre.

Successivamente alla sua ricostruzione l'edificio ha subito consistenti interventi di ristrutturazione anche in tempi recenti che hanno alterato notevolmente l'aspetto e la distribuzione interna dei locali che ne rendono difficile la lettura.

In particolare rileviamo la chiusura dell'arco centrale con l'apertura di altri due archi sui prospetti sud ed ovest, l'apertura di nuovi fori e la chiusura di altri preesistenti.

L'annesso rustico presenta all'interno un aspetto imponente, sia per la notevole altezza che per la dimensione della struttura in legno e della copertura a quattro falde che si scosta dalla tradizionale tipologia a due falde.

Originariamente, pertanto, il prospetto dell'edificio sarebbe stato costituito da un arco centrale ribassato e sei fori di finestra per lato, disposti ordinatamente su due ordini.

A est è situata la parte abitativa, con grande cucina a nord, salone-disimpegno centrale e altre due stanze a sud, una delle quali con caminetto; al piano superiore la stessa distribuzione con tre camere in corrispondenza della cucina e altre due a sud.

Nella parte residenziale, la copertura di coppi è stata sostituita con tegole, rimangono degli archi nei muri interni portanti, i solai in legno del primo piano e la possente copertura del tetto.

La parte rustica ha una larghezza maggiore di quella abitativa; comprende al piano terra una cantina e una stalla di cinque poste a nord, altra stalla per cavalli a ovest del portico originario, al piano superiore il fienile e il granaio.

L'arco originario, chiuso, divide le due proprietà.

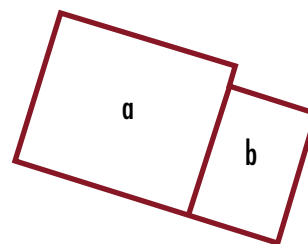
SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



23



## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2****Risanamento conservativo**  
*manufatti: prospetto principale (a)***R3****Ristrutturazione edilizia parziale**  
*manufatti: a, b***PRESCRIZIONI**

Nella parte residenziale è ammessa una parziale ristrutturazione interna con mantenimento dei fori originari, dei muri portanti e rispettivi archi, del solaio del primo piano e della copertura in travi e tavelle.

L'antico arco va riaperto e rifatto il manto di copertura in coppi nella parte residenziale. Deve essere mantenuto il pavimento in cotto dell'aia.

Nell'annesso rustico caratterizzato da un suggestivo e imponente spazio interno, sono ammessi interventi di restauro conservativo.

E' consentito oltre all'uso residenziale e agricolo del fabbricato e dell'area circostante anche un uso agriturismo e di ristoro per l'annesso rustico, in tal caso il portone d'ingresso in alluminio con lunetta in vetroresina va sostituito con materiali più adatti.

Il fabbricato può essere intonato e tinto con tradizionali colori giallo o rosso.

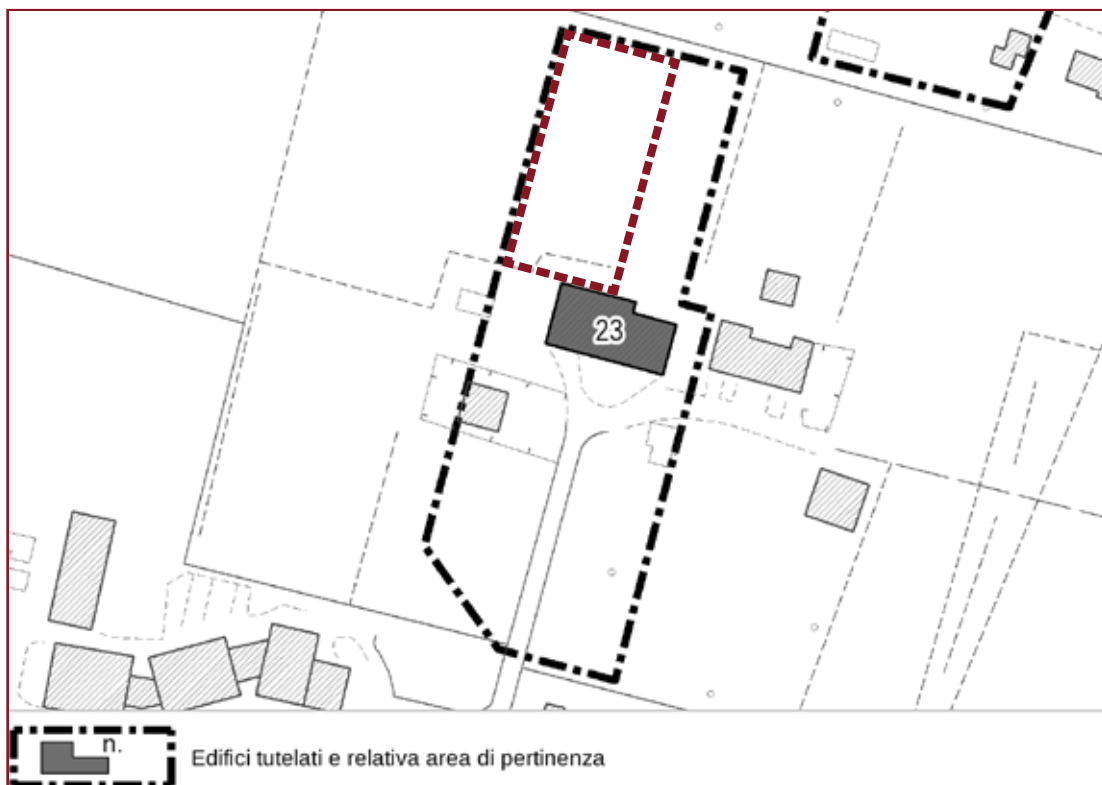
Per l'ambito individuato nella scheda con specifico perimetro, la destinazione ammessa è "parco tematico di rapaci notturni e diurni". A tal fine all'interno dell'area dovranno essere svolte attività turistico-naturalistiche, didattiche e per la conservazione della specie con indicazione di un programma formativo e divulgativo che possa essere di interesse anche per le scuole.

In ogni caso, vista la vicinanza con ambiti a destinazione residenziale, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. non è ammessa la detenzione di più di dieci animali, ciò al fine di garantire che non si tratta di allevamento (in quel caso sarebbe da considerare come lavorazione insalubre di 1° classe e quindi non ammissibile) e di ridurre i disagi per le abitazioni vicine derivanti dai versi degli animali;
2. devono essere rispettate integralmente le norme per la detenzione animali per uso amatoriale e da cortile è prevista dall'art. 16 del Regolamento comunale di polizia rurale, e in particolare:
  - gli animali devono essere tenuti in modo ed ambiente tali da non recare disturbo o danno ai coabitanti ed al vicinato.
  - gli animali pericolosi appartenenti a specie non domestiche dovranno essere custoditi in gabbie o ricoveri preventivamente riconosciuti idonei dal Settore Veterinario dell'U.L.S.S. (D.M. 19 Febbraio 1996), al fine di non pregiudicare la salute degli stessi animali e di evitare, oltre al diffondersi di eventuali malattie infettive, qualsiasi pericolo per l'incolumità delle persone (art. 672 Codice Penale).
  - i proprietari di animali detenuti ad uso amatoriale e da cortile con destinazione ad uso alimentare familiare, sono tenuti a metter in atto tutti gli accorgimenti necessari e tipici di ogni specie, sia per il loro benessere che per non procurare molestie a cittadini terzi e ad altri animali di proprietari terzi.

3. in particolare il detentore dovrà attenersi alle prescrizioni di cui l'allegato A della DGRV 272 del 06.02.2007 e osservare le seguenti precauzioni:
  - assicurare tutte le cure e vaccinazioni ritenute necessarie per ogni specie e considerate dalle Leggi Sanitarie vigenti fondamentali per la normale profilassi;
  - rispettare le Norme minime per il benessere fisiologico dell'animale, mantenendolo in ambienti idonei (recinti, paddock, voliere, ecc..) ed alimentandolo adeguatamente, in modo da evitare che l'animale possa creare disturbo a persone terze con emissione di odori molesti oppure con manifestazioni di sofferenza;
  - contenere i disturbi (es. ululati, canti frequenti e prolungati, ecc..) che gli animali potrebbero arrecare a persone terze specie durante certi periodi dell'anno (periodi degli amori, cambio delle stagioni, ecc..) e legati alla fisiologia e all'indole di ogni specie.
4. il progetto dovrà acquisire i pareri sanitari e l'autorizzazione paesaggistica obbligatori per l'area e l'attività richiesta.

#### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



----- perimetro "parco tematico di rapaci notturni e diurni"

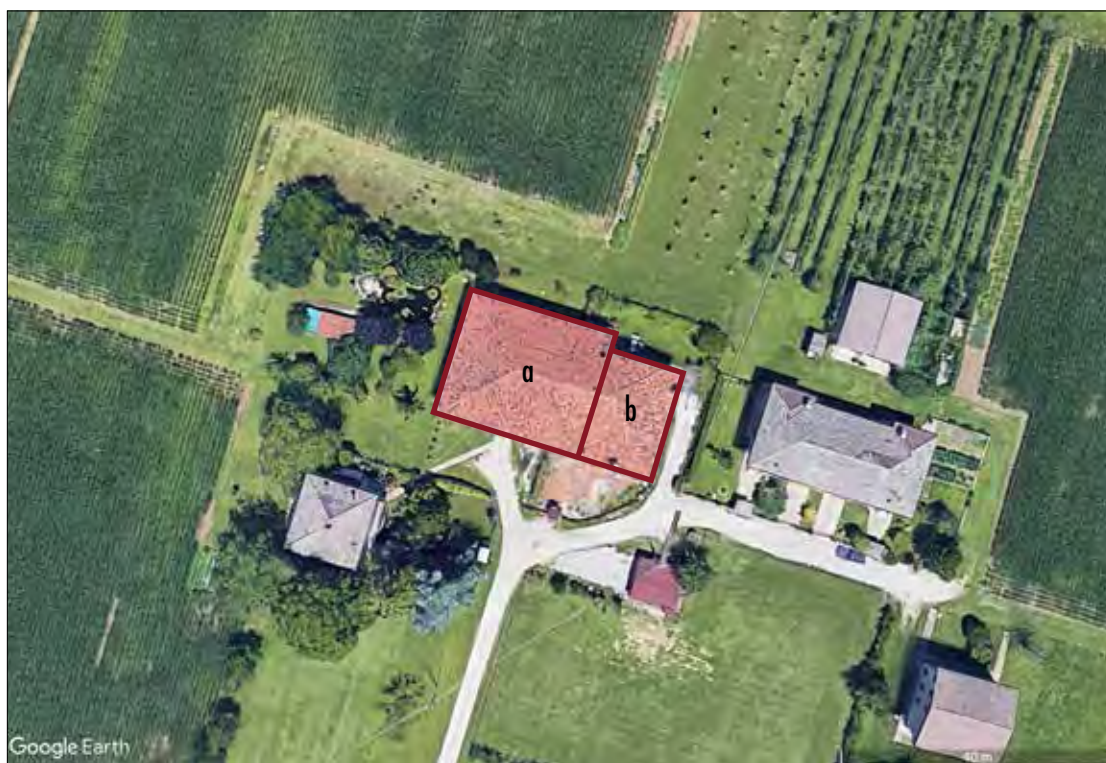


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

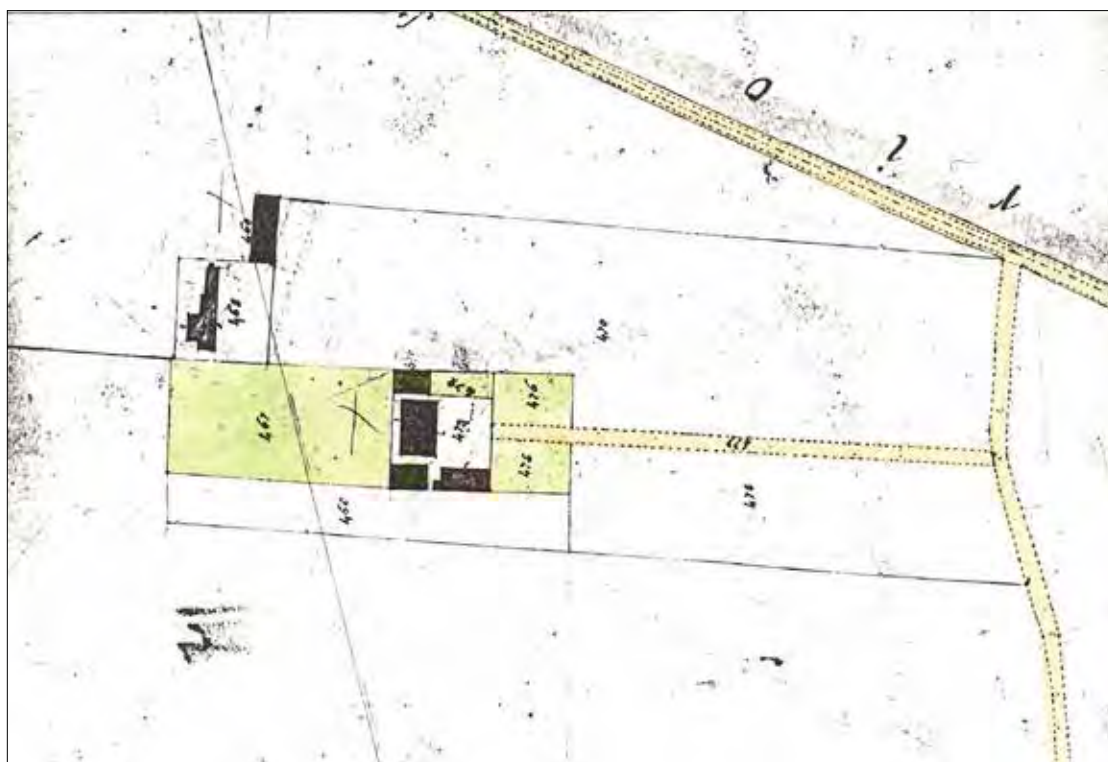


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del 1783 (edificio H)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.473)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



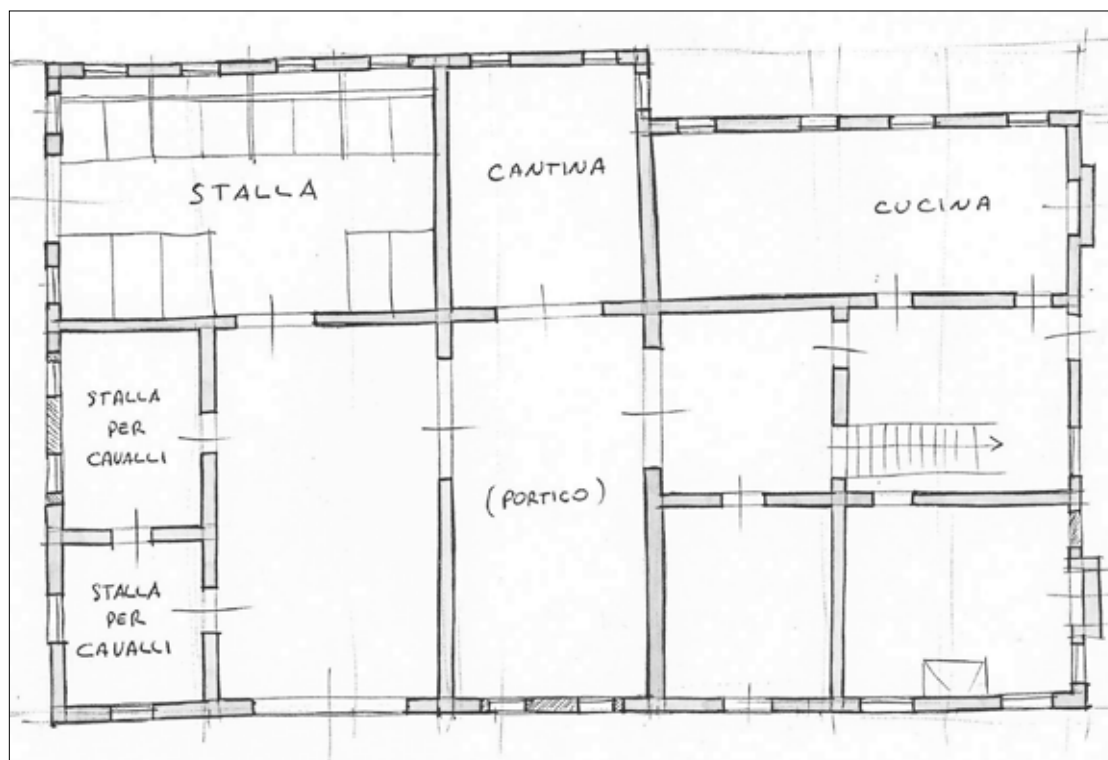
PROSPETTO NORD



PROSPETTO NORD-EST



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

|           |                |
|-----------|----------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga       |
| VIA       | Via G. Marconi |
| TIPOLOGIA | B2             |

DESCRIZIONE

Grazioso fabbricato rustico della prima metà dell’800, con parte abitativa a ovest e rustico a est.  
La partitura della facciata risponde qui soprattutto ad esigenze di tipo funzionale e di distribuzione interna, così si può notare dal diverso modulo o dalla mancanza di simmetria. La forma è comunque quella tipica, corpo allungato in senso est-ovest, con copertura a due falde, grande porticato nella parte anteriore costituito in questo caso da due campate con pilastri e travi in legno rinforzati sugli appoggi da modiglioni, i fori sono disposti regolarmente.

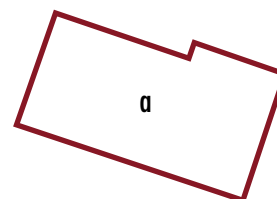


## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2**

**Risanamento conservativo**

*manufatti: a*



## PRESCRIZIONI

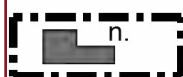
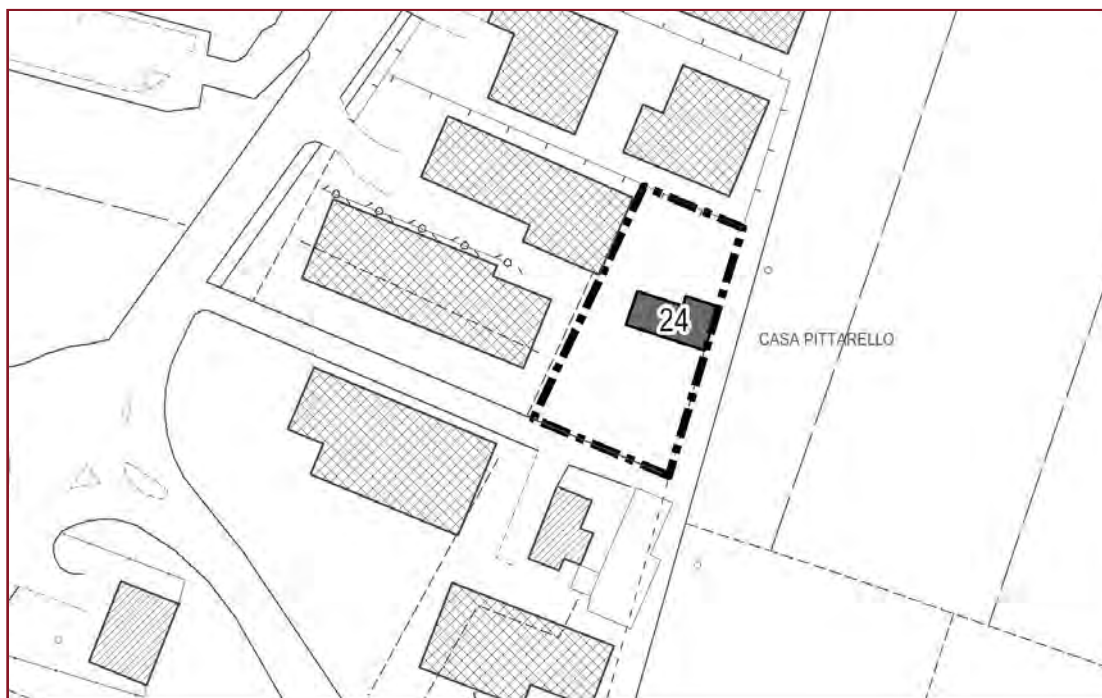
A causa del mancato sopralluogo, si conferma quanto attestato nella scheda vigente. Risanamento conservativo con sostituzione delle patri degradate con gli stessi tipi di materiale.

In particolare va mantenuta la scala esterna in legno; possono essere chiusi con vetrate gli ampi fori del fienile, ma va conservata la doppia altezza del portico, inoltre possono essere modificati i fori della parete nord.

Lo spazio antistante a sud con vigneto deve rimanere ineditato.

Va ripulito lo scolo adiacente all'antico cardo romano, quest'ultimo da ripristinare mantenendolo non asfaltato.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

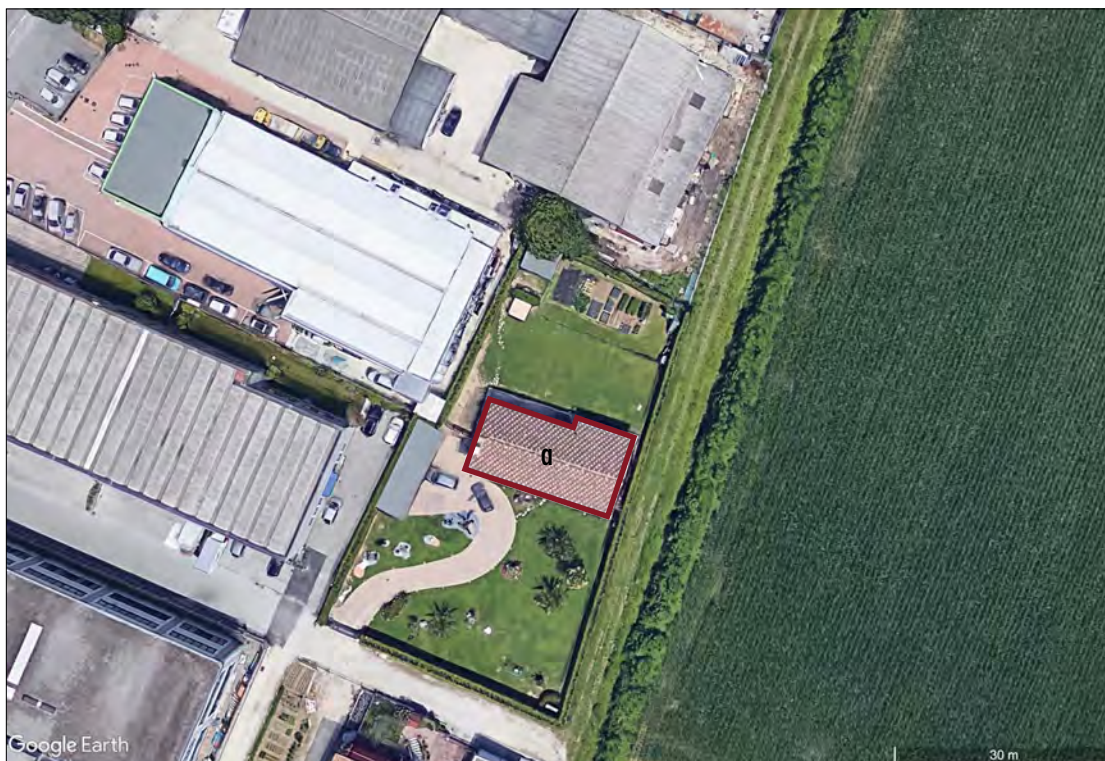


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





estratto dalla mappa del XIX secolo



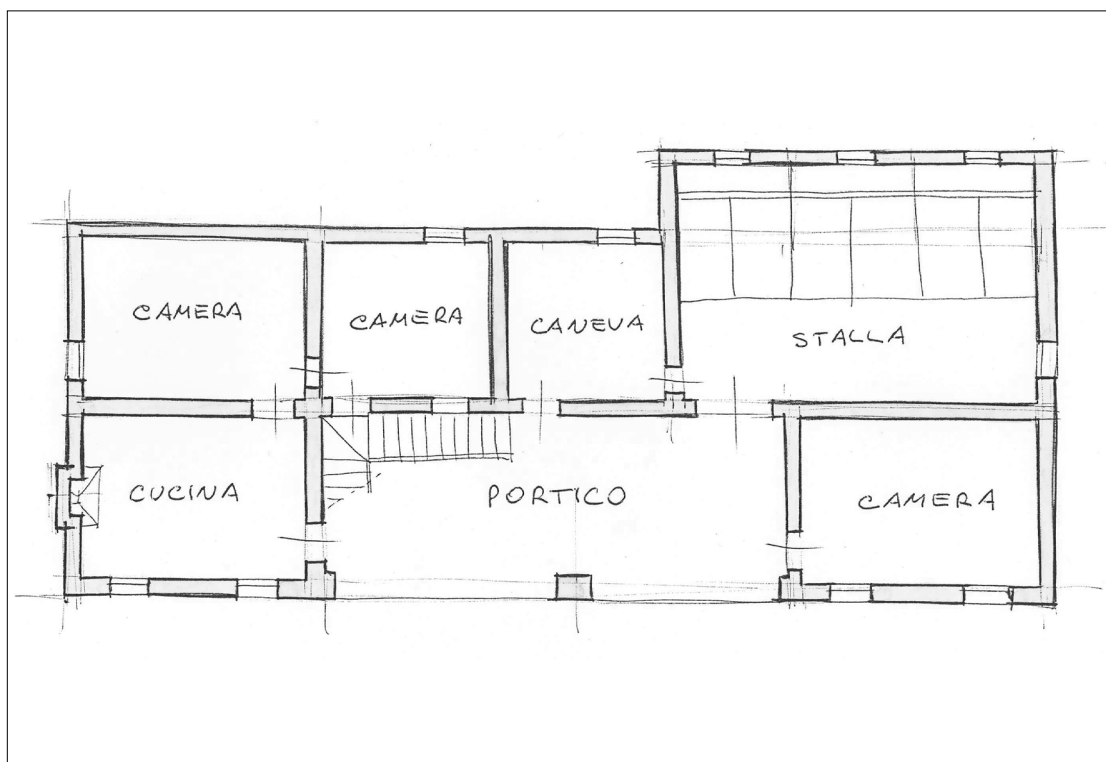
estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.932)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

25

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |           |
|-----------|-----------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga  |
| VIA       | Via Lauro |
| TIPOLOGIA | B1        |

DESCRIZIONE

Edificio composto da una parte residenziale e annesso rustico contiguo.  
Nella recente ristrutturazione è stato mantenuto il carattere tipologico dell’edificio, i fori, il tetto, la scala e le principali strutture portanti; la grondaia in lamiera ha alterato la finitura del tetto fatta di travi sporgenti.  
E’ rimasta la destinazione della parte rustica.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



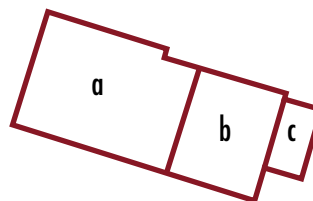
25

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2** Risanamento conservativo  
*manufatti: prospetto principale (a, b)*

**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: a, b*

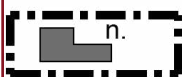
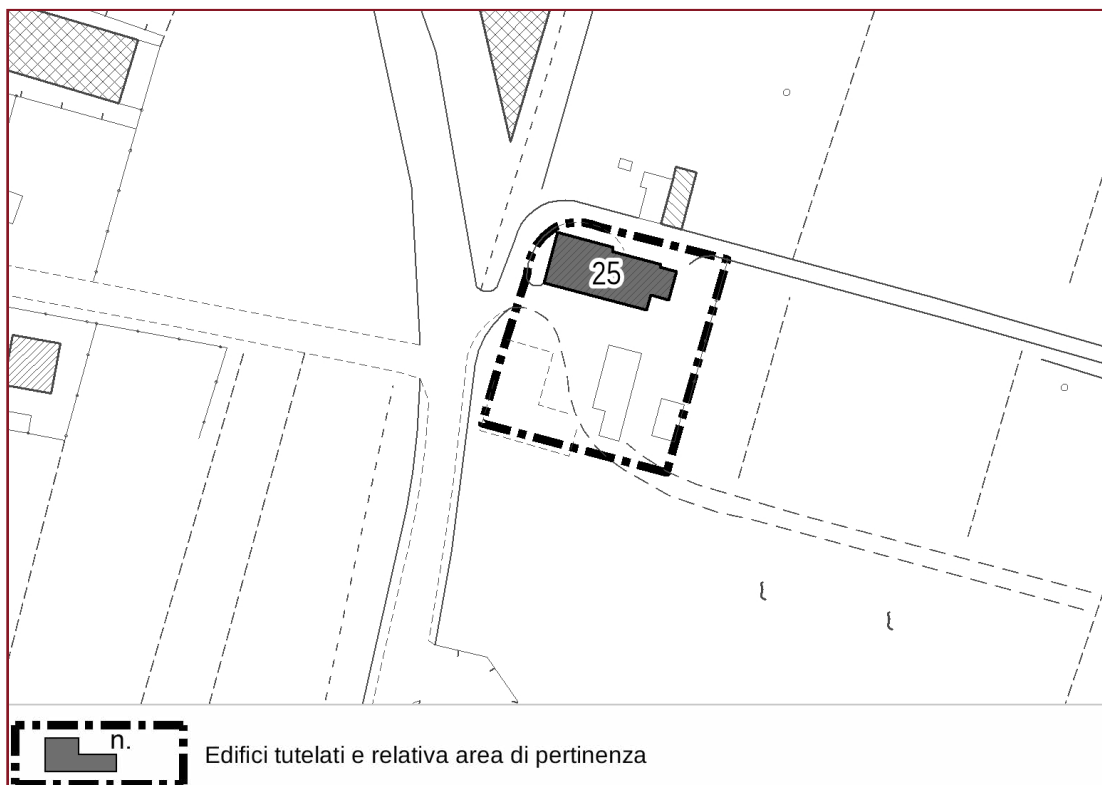
**R5** Demolizione e ricostruzione  
*manufatti: c*



## PRESCRIZIONI

Nella parte residenziale deve essere mantenuto il solaio in legno, la copertura e tutte le parti originarie dell'edificio. Nella parete nord vanno mantenuti il camino in faccia vista e i quattro fori laterali. Nella parte rustica è ammesso solo l'eventuale chiusura con vetrata della parte interna al primo piano, mantenendo verso sud l'attuale portico a doppia altezza. Vanno demolite le superfetazioni adiacenti al fabbricato e al loro posto è consentita la costruzione di un volume in prolungamento del fabbricato medesimo in modo da accentuare il carattere longitudinale dell'edificio.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



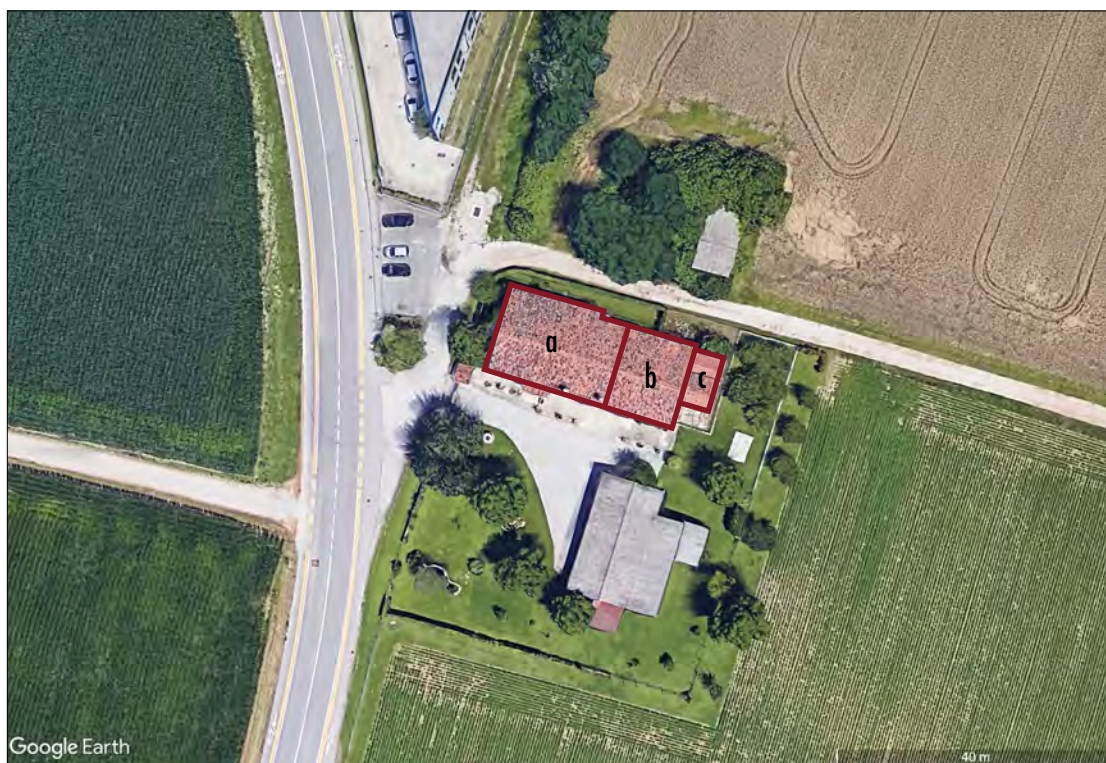


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.867)



estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.867)

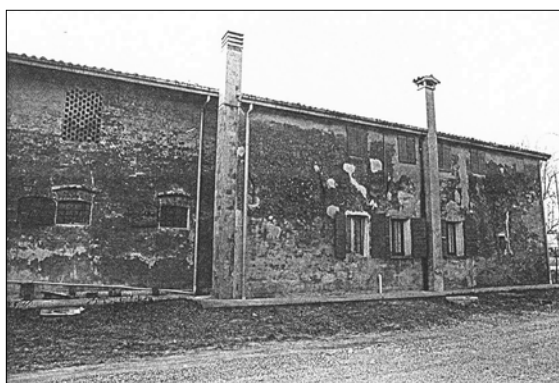
## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



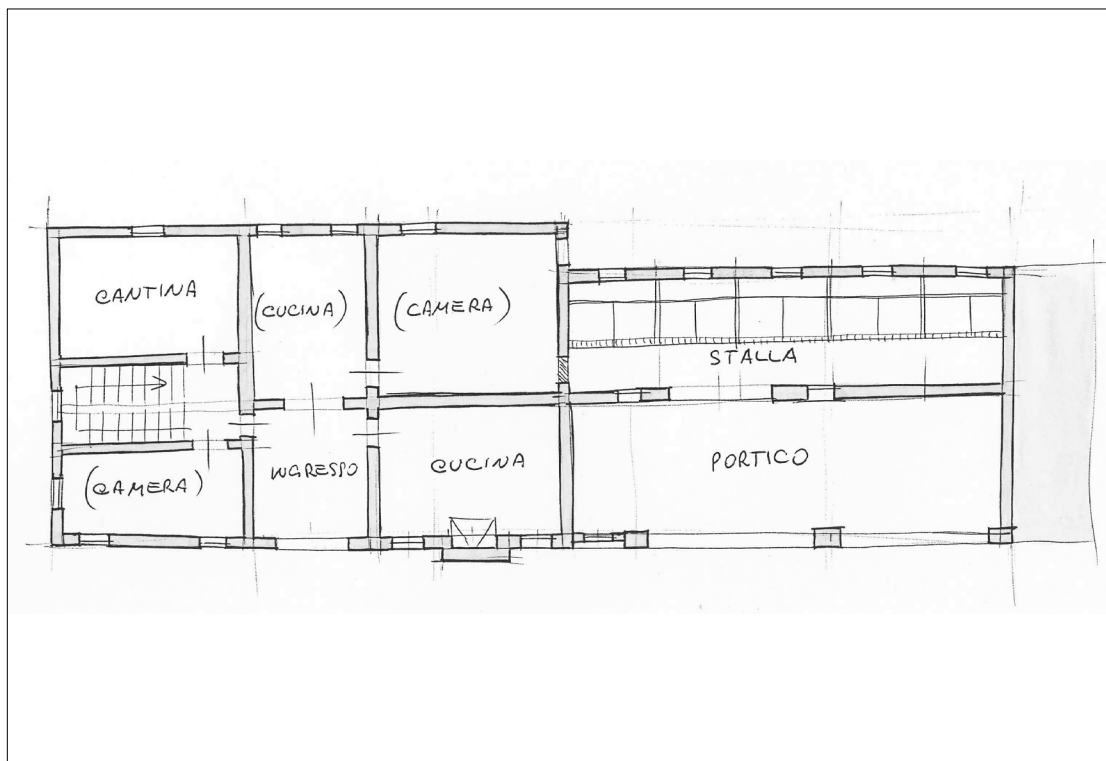
PROSPETTO NORD-EST



PROSPETTO NORD-OVEST



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



26

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |            |
|-----------|------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga   |
| VIA       | Via Conche |
| TIPOLOGIA | B2         |

DESCRIZIONE

L’edificio della scheda 26 non è più considerato come un edificio di pregio storico ed artistico nel Comune di Cadoneghe.  
Infatti, nel 2004, la variante parziale al PRG Favaro-Borgogno ha declassato l’edificio stesso, cancellando il vincolo di tutela del fabbricato rurale a causa della mancanza di quei valori storico-artistici e tipologici originali.  
Attualmente, seppur si inserisca con rispetto nel contesto rurale in cui si trova, l’edificio risulta obiettivamente una costruzione contemporanea che rievoca, nella forma, un edificio del passato reinterpretandolo con nuove funzioni, distribuzioni, materiali e tecnologie costruttive.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



26

|           |               |
|-----------|---------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe     |
| VIA       | Via Ca' Ponte |
| TIPOLOGIA | B3            |

DESCRIZIONE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Edificio rurale dei primi decenni del '900, costituito dall'abitazione ad ovest e rustico ad est, adiacente ma con gli assi longitudinali traslati.</p> <p>L'abitazione presenta un piccolo portico a sud con architrave e modiglioni e un doppio ordine di aperture regolarmente disposte sullo stesso prospetto.</p> <p>Più interessante è certamente il rustico, costituito da una stalla di quattro poste, una stalletta per il cavallo, fienile sovrastante e portico antistante a tutta altezza.</p> <p>Presenta tre arcate a tutto sesto sul prospetto sud e altre due arcate uguali sui lati est e ovest; le due arcate a sud-est sono tamponate fin dall'origine, con muro su cui sono ricavati le finestre della stalla e le tipiche feritoie del fienile.</p> <p>Nonostante l'edificio non presenti particolare valore architettonico, il suo interesse consiste soprattutto nell'inserimento con l'ambiente circostante.</p> <p>E' raggiungibile attraversando il ponticello in mattoni lungo la suggestiva ansa del Tergolino, accompagnato ai lati da una rigogliosa siepe di ligustro.</p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

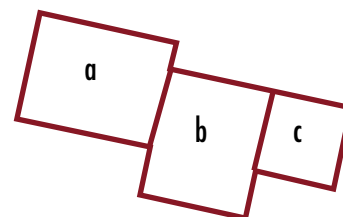


## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R3**

**Ristrutturazione edilizia parziale**

*manufatti: a, b, c*



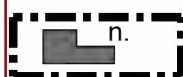
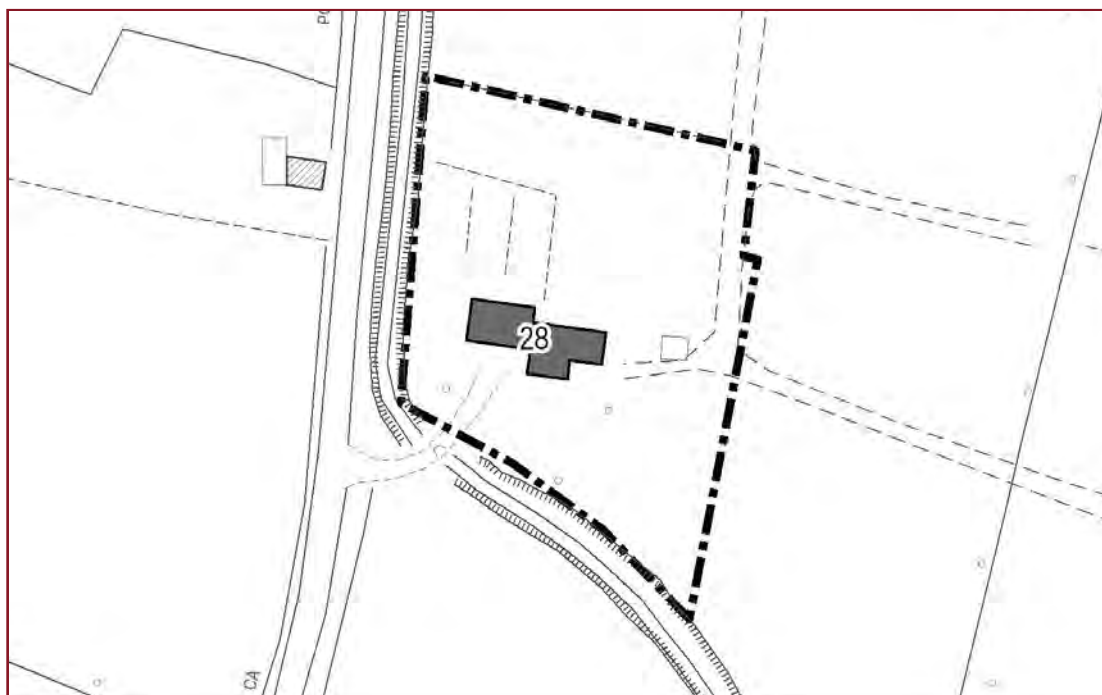
## PRESCRIZIONI

A causa dell'impossibilità di effettuare il sopralluogo, si conferma quanto riportato nella scheda vigente.

Sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia anche sostanziali, che debbono però mantenere i rapporti volumetrici e i quattro archi dell'annesso rustico. Va eliminata la baracca in lamiera sul fronte ovest che può essere sostituita da un corpo ad un piano, con unica falda con pendenza decrescente verso ovest, impostata all'altezza della cornice marcapiano per una larghezza di quattro metri e della profondità dell'edificio. La tettoia per il ricovero attrezzi ad est del fabbricato può essere ricostruita con materiali tradizionali.

E' vietato l'abbattimento del ponte, dell'imponente siepe di ligustro e dei due ippocastani.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



particolare PROSPETTO SUD

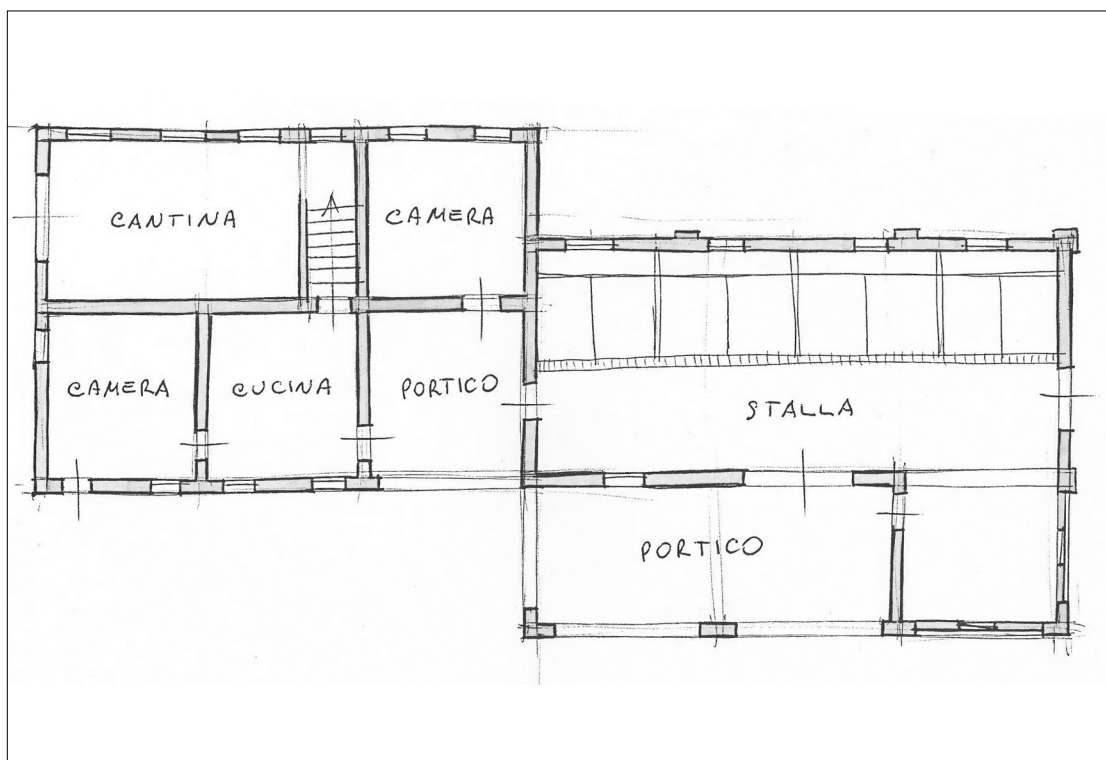


PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

|           |             |
|-----------|-------------|
| LOCALITÀ  | Bagnoli     |
| VIA       | Via Bagnoli |
| TIPOLOGIA | B1          |

DESCRIZIONE

L'edificio è indicato in un'antica mappa del 1564, dove risulta essere di proprietà del Monastero di S.Giacomo della Giudecca di Venezia e affittato a certo Cardini. All'epoca del catasto napoleonico presenta alle estremità due corpi perpendicolari a quello principale, e diventa proprietà del Demanio, come tutti gli altri edifici appartenenti agli ordini monastici.

Prima della metà dell'800 viene demolita l'ala che esisteva all'estremità ovest, mentre in seguito ad un recente intervento è stata completamente rifatta l'estremità est, rovinando e compromettendo in parte la bellezza dell'insieme.

La parte abitativa, a ovest, si caratterizza per la presenza di un'ampia cucina al cui interno è ancora conservato, anche se in cattive condizioni, il caratteristico focolare, oltre al lavello in pietra; ai due lati di esso si trovano due stanze, altra stanza è situata nella parte anteriore all'estremità ovest del portico.

Altri tre locali ed un ampio granaio sono situati al piano superiore, il cui accesso avviene mediante una scaletta in legno, dal portico della parte rustica.

Quest'ultima era in passato di più ampie dimensioni, attualmente conserva soltanto una stalla di poste con fienile soprastante e portico con un solo arco a tutto sesto.

La parte abitativa presenta sulla facciata tre piccoli archi a tutto sesto con tre finestre poste in asse nella parte superiore, e una parte piena con due finestre poste in asse.

La facciata nord, che prospetta sulla strada è ornata da una bellissima cornice di gronda, mentre costituiscono una stonatura le ampie finestre sicuramente non originarie.

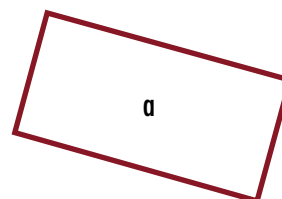
Del tutto singolare ed interessante la struttura portante, costituita da serie di piastrelli in mattoni su cui poggiano le travi principali, sia del primo solaio che del coperto, disposte longitudinalmente.

## CATEGORIA D'INTERVENTO

# R4

Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a

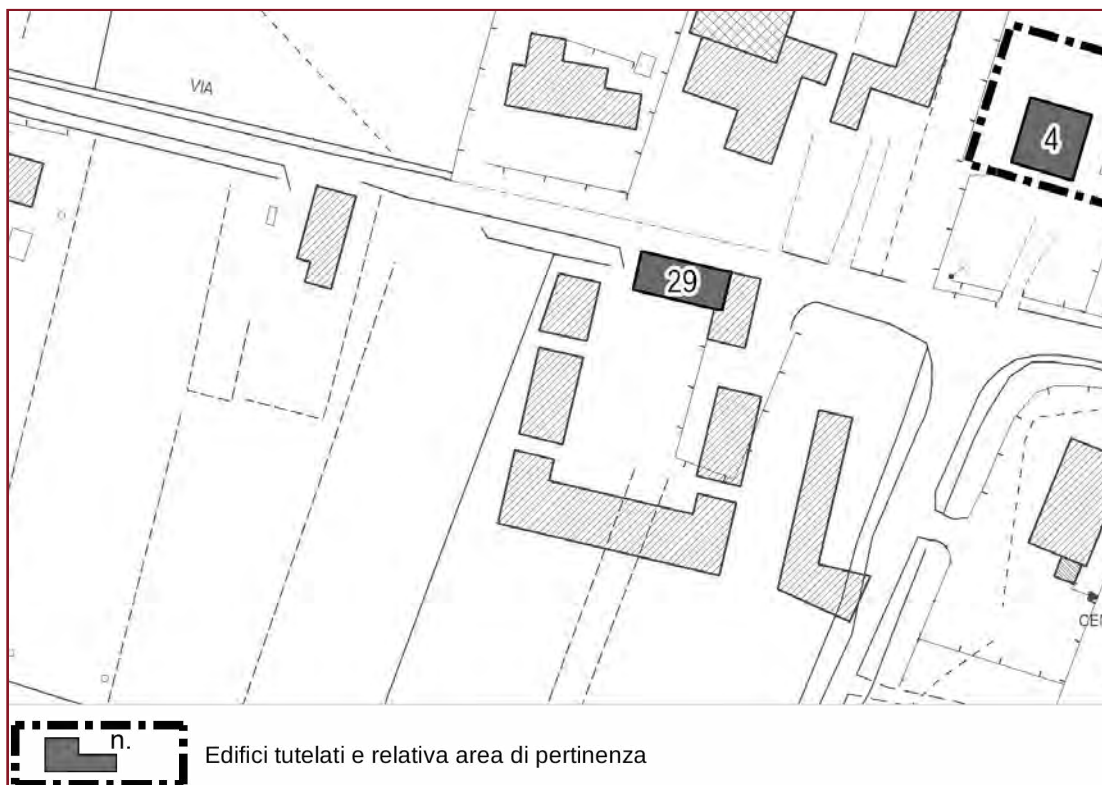


## PRESCRIZIONI

Gli edifici limitrofi, seppur non vincolati, devono essere risidegnati mantenendo le forme e i materiali tradizionali.

Vanno mantenuti i principali elementi strutturali orizzontali e verticali originari, la cornice sul fronte nord, il camino, gli archi e i fori nella parete sud e recuperi il portico nella sua dimensione originaria.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



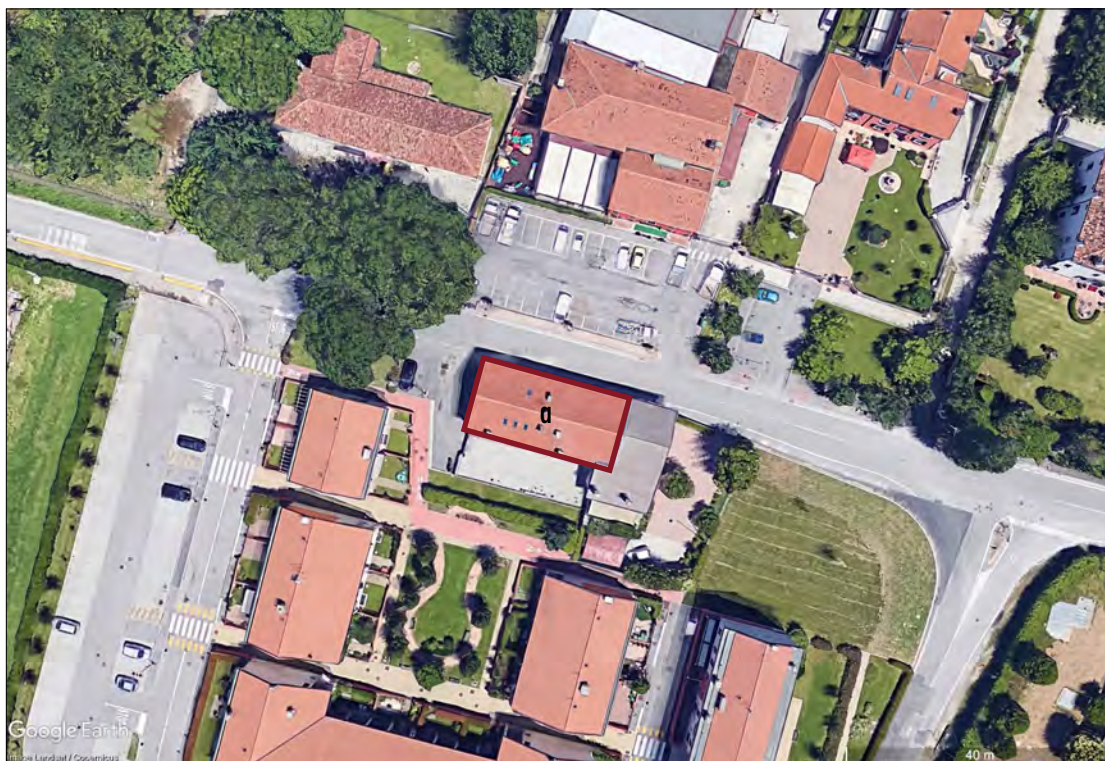


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

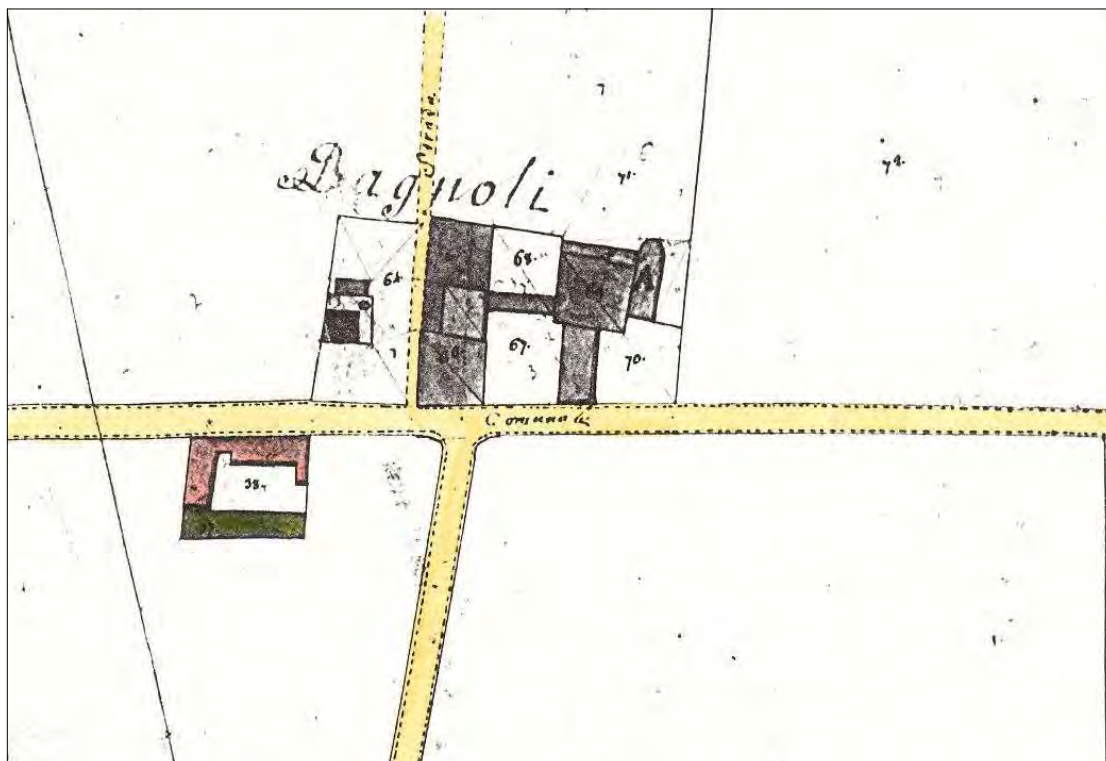


foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.38)



estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.38)

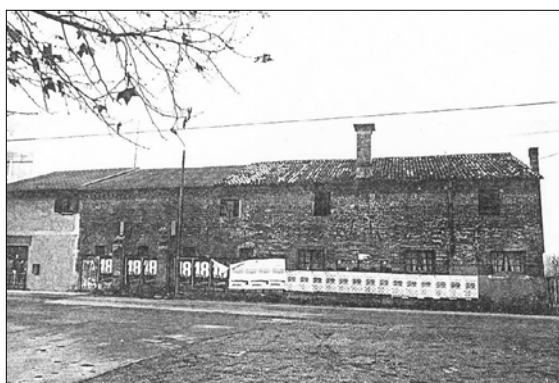
## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



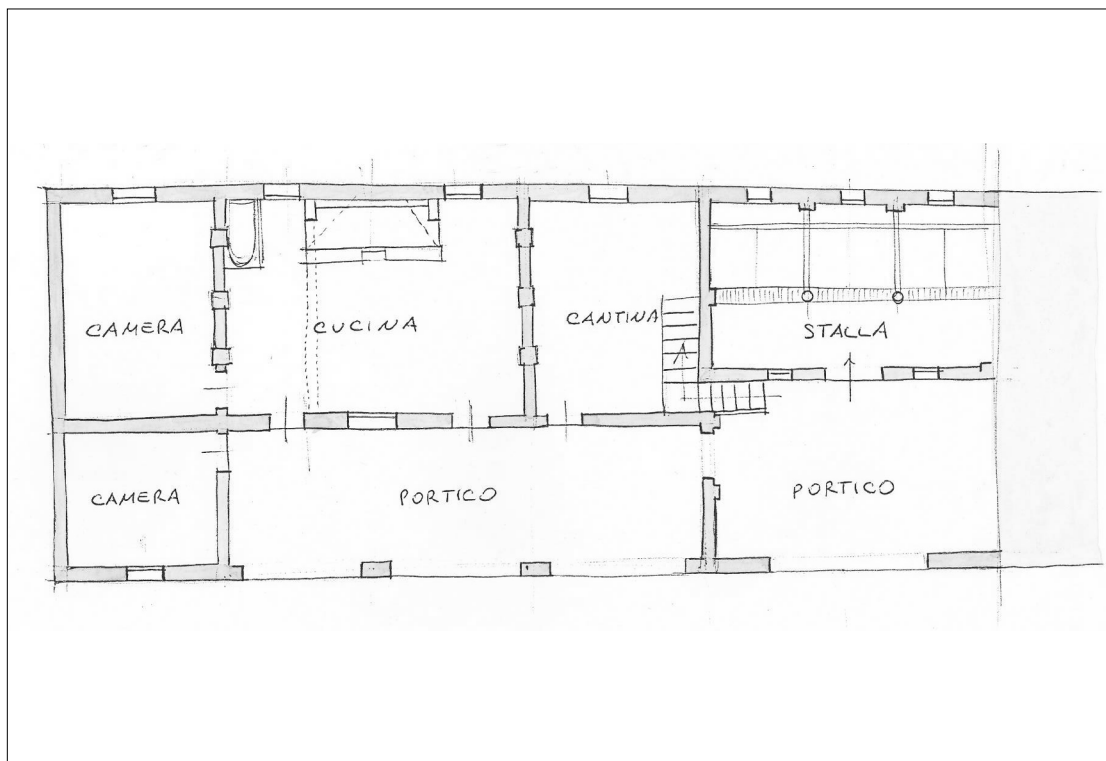
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



particolare CUCINA CON FOCOLARE



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



|           |             |
|-----------|-------------|
| LOCALITÀ  | Bagnoli     |
| VIA       | Via Bagnoli |
| TIPOLOGIA | B2          |

DESCRIZIONE

Nelle mappe del secolo scorso, l’edificio risulta costituito da due parti separate, poi unite a formare un fabbricato unitario anche sotto l’aspetto architettonico.

All’inizio dell’800 apparteneva al Demanio, segno questo che in precedenza apparteneva ad un qualche ordine monastico a cui è stato confiscato, e probabilmente al monastero di S.Giacomo della Giudecca che aveva grandi proprietà nella zona.

L’edificio è conserva i caratteri tipici: ha una perfetta simmetria rispetto all’asse centrale; due archi a tutta altezza con chiave di volta e capitello, finestre regolari e simmetriche. Il tetto con travi in legno, moraletti e tavelle, sostenuto da robusti pilastri è ancora conservato.

La parte abitativa è ad est, il locale esistente al piano terra ad ovest costituiva probabilmente la stanza del bovaro.

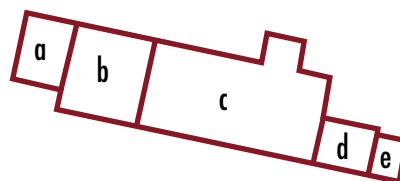
Due corpi di fabbrica simmetrici, aggiunti successivamente, si compongono armoniosamente con l’insieme. Mentre il corpo aggiunto a est del fabbricato si presenta male inserito, così come l’introduzione di serramenti poco omogenei con la facciata dell’edificio.

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R6** Demolizione senza ricostruzione  
manufatti: a

**R4** Ristrutturazione edilizia integrale  
manufatti: b, c, d, e

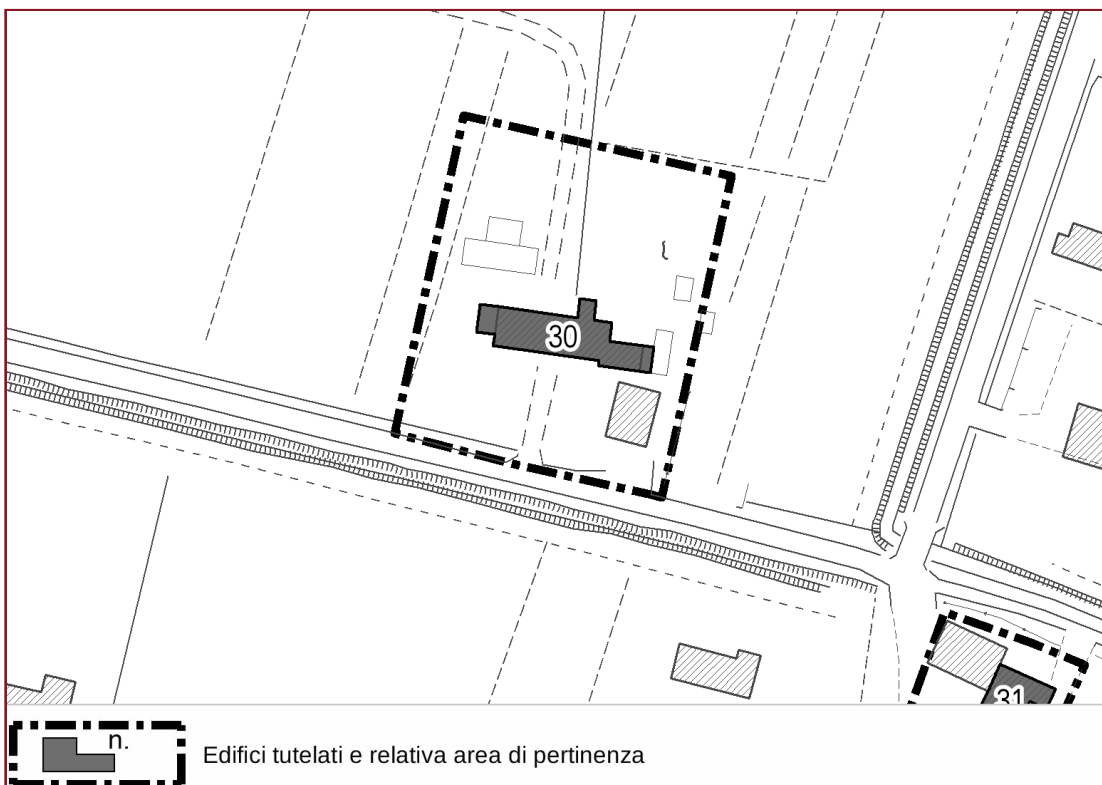
**R2** Risanamento conservativo  
manufatti: prospetto principale (c)



## PRESCRIZIONI

Nella zona centrale va ripristinato il portico originario. Vanno mantenuti i fori, la copertura e soprattutto i due archi centrali. E' consentito il prolungamento del corpo sul retro del fabbricato con le stesse altezze di falda e fori analoghi a quelli del resto del fabbricato e così pure i materiali. Il corpo aggiunto all'estremità est, se mantenuto, va adeguato, nelle altezze, fori, inclinazione di falde a quello adiacente. Vanno eliminati i manufatti precari. La recinzione in asse con il fabbricato andrebbe eliminata ed eventualmente sostituita con elementi vegetali di altezza non superiore a 1,50 metri.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

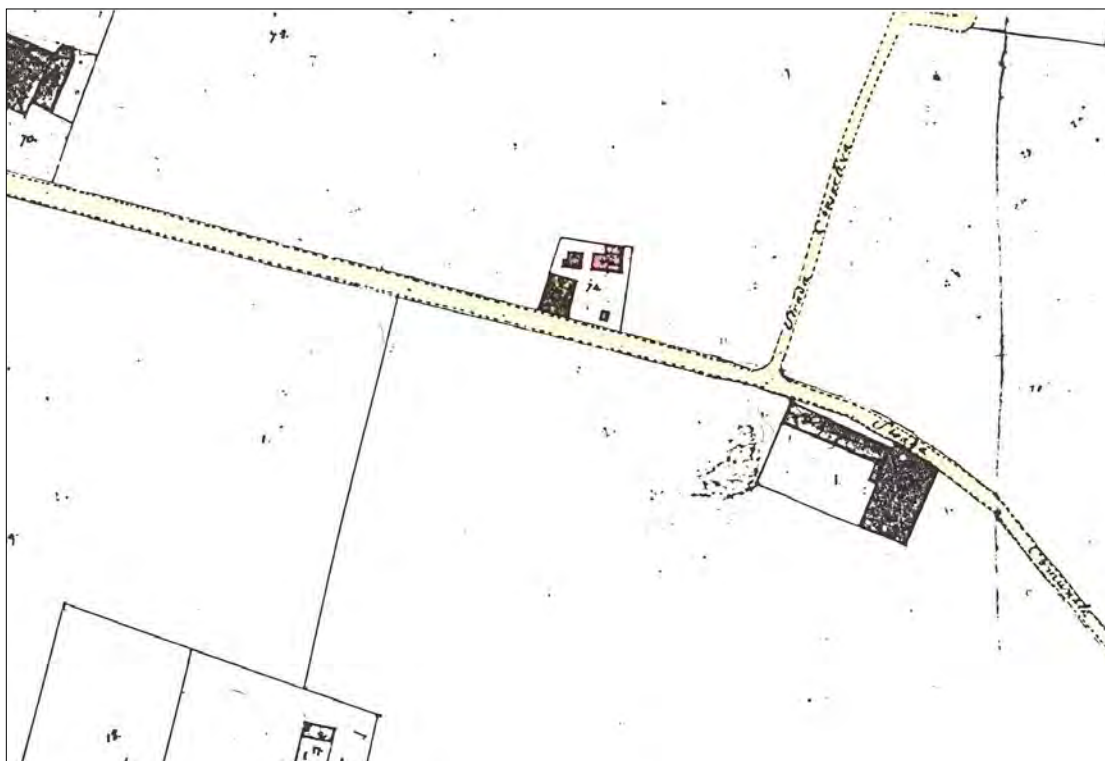


foto (immagini @2018 Archistudio)

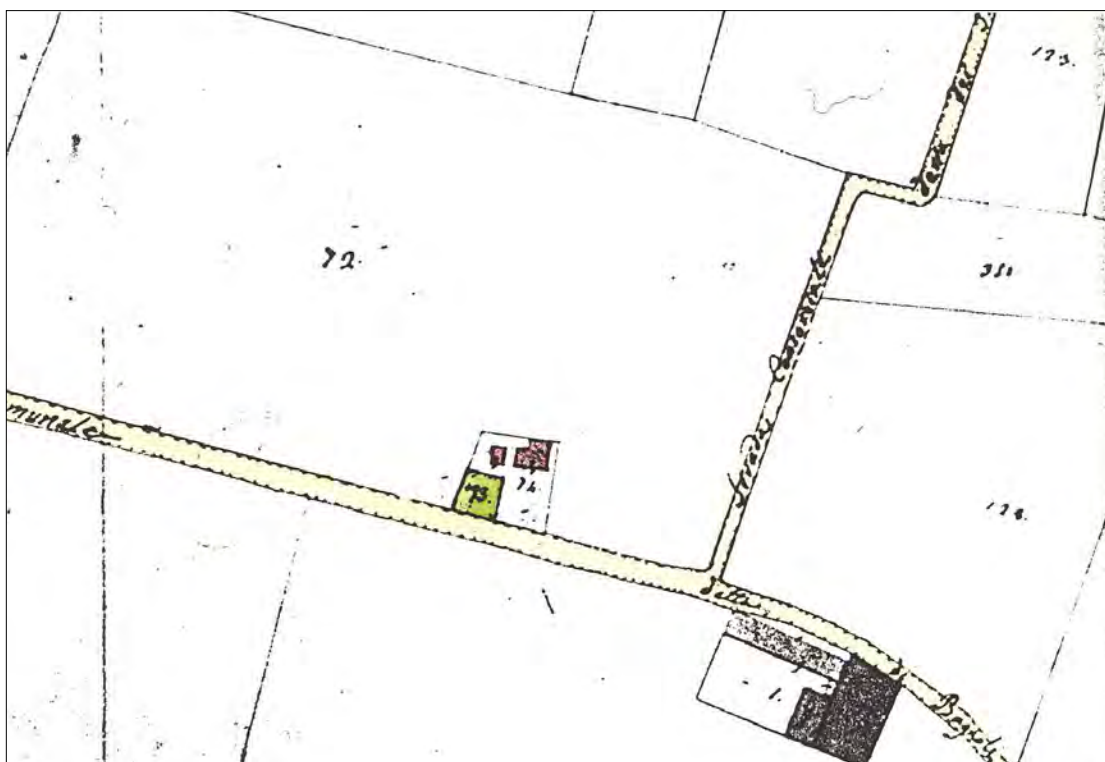


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.74)



estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.74)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



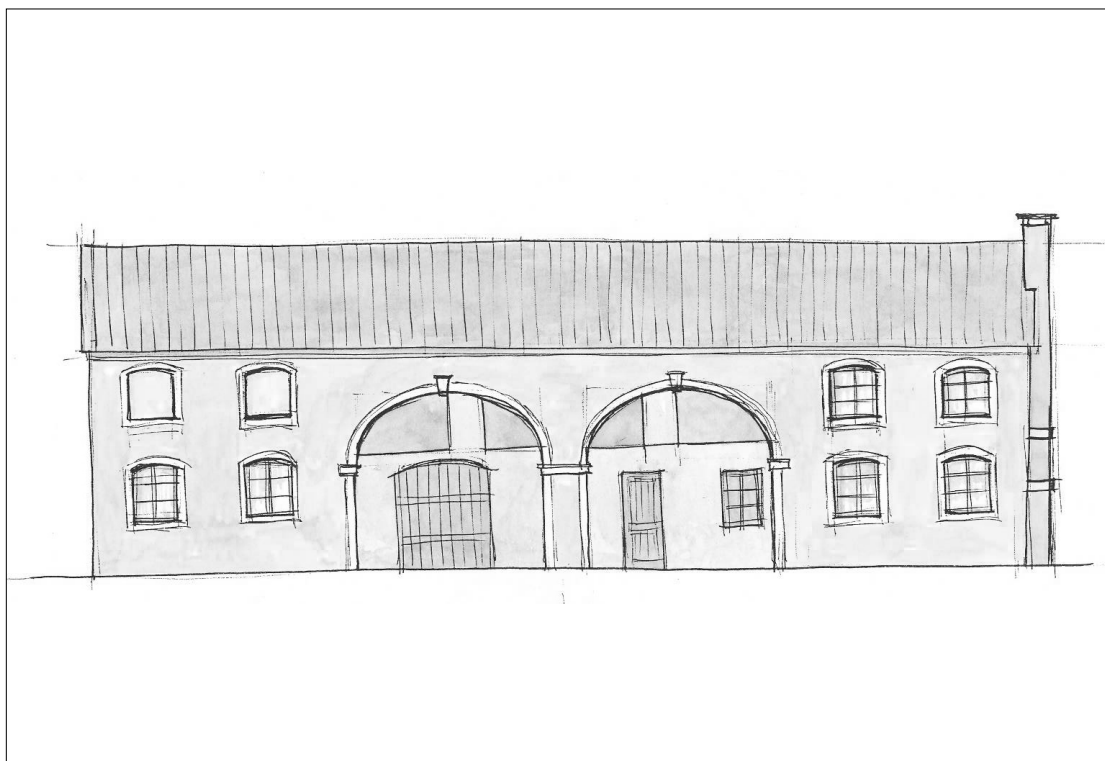
particolare PROSPETTO SUD



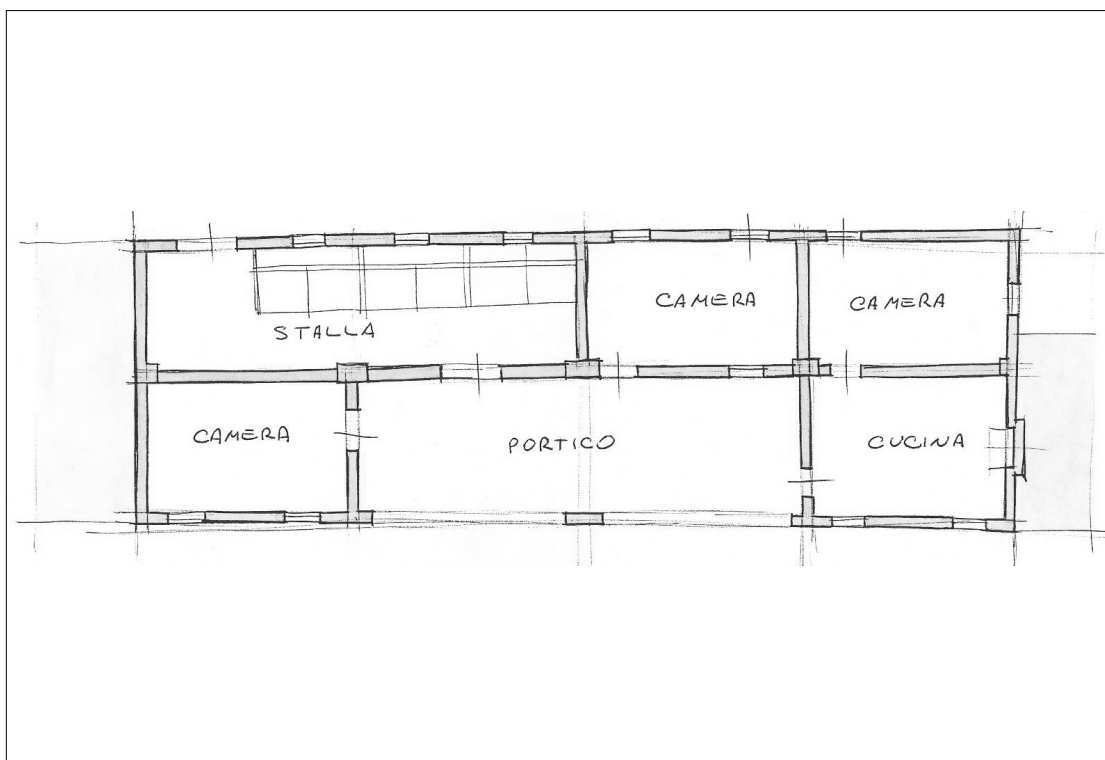
particolare PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



ricostruzione del prospetto originario



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

31

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |             |
|-----------|-------------|
| LOCALITÀ  | Bagnoli     |
| VIA       | Via Bagnoli |
| TIPOLOGIA | B3          |

DESCRIZIONE

Edificio novecentesco, ha subito un intervento di restauro nel 1989 nella parte residenziale; è stato mantenuto integro l’annesso rustico con due ampi archi e struttura interna tipica.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



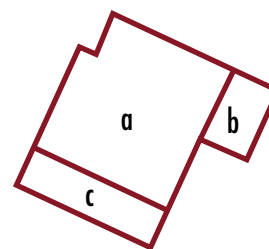
31



### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2** Risanamento conservativo  
*manufatti: a, b*

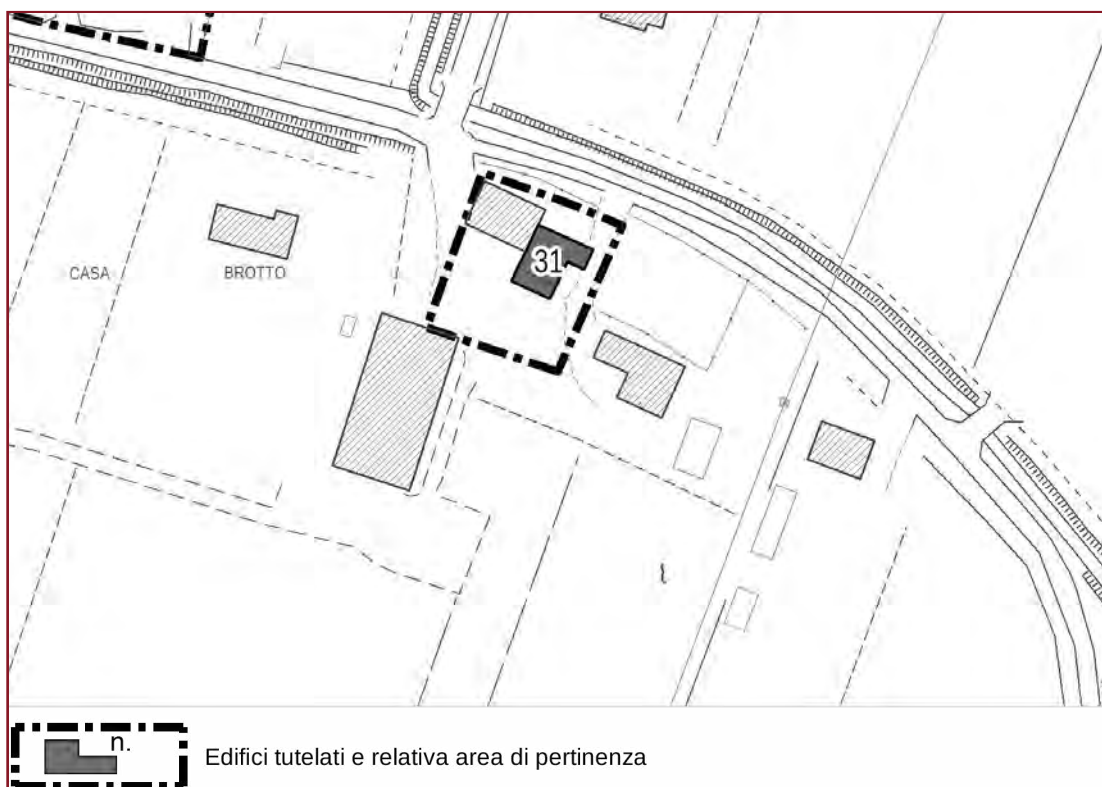
**R6** Demolizione senza ricostruzione  
*manufatti: c*



### PRESCRIZIONI

Demolizione degli elementi precari ed eventuale individuazione di manufatti di servizio all'interno del complesso.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



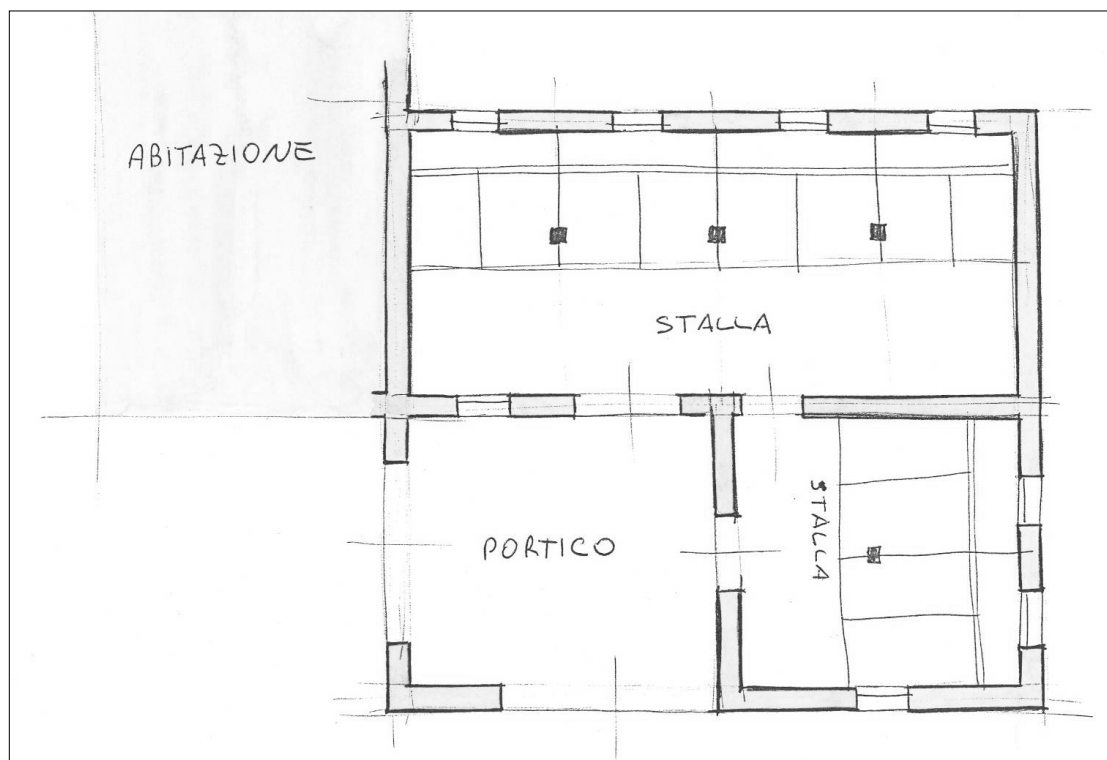
PROSPETTO SUD-OVEST



PROSPETTO SUD-EST



PROSPETTO NORD



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

La facciata è scandita in corrispondenza della parte abitativa da tre archi a sesto ribassato con sovrastanti finestre quadrate e nella parte rustica da un grande arco a tutto sesto.

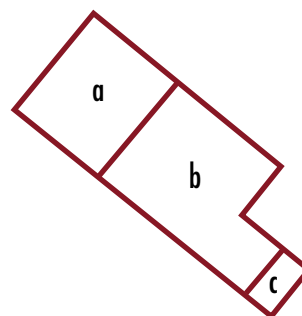


### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R3**

**Ristrutturazione edilizia parziale**

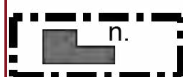
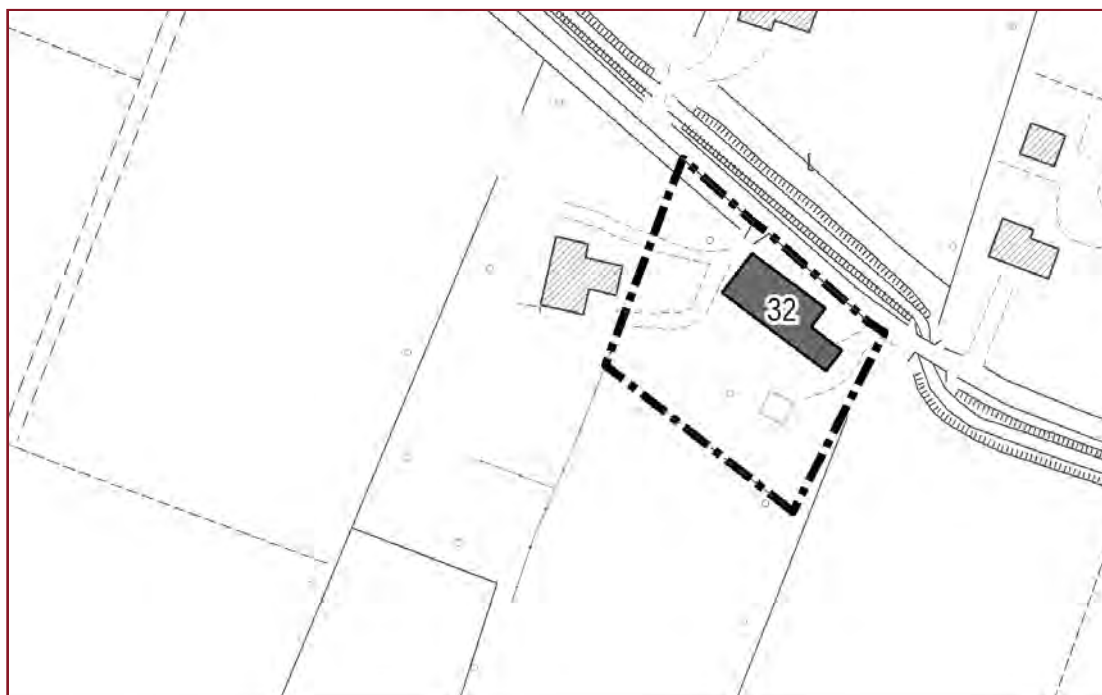
*manufatti: a, b, c*



### PRESCRIZIONI

Gli interventi edilizi devono mantenere i fori nella loro dimensione e ubicazione e in particolare l'imponente arco centrale con chiave di volta e i tre archi più bassi.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

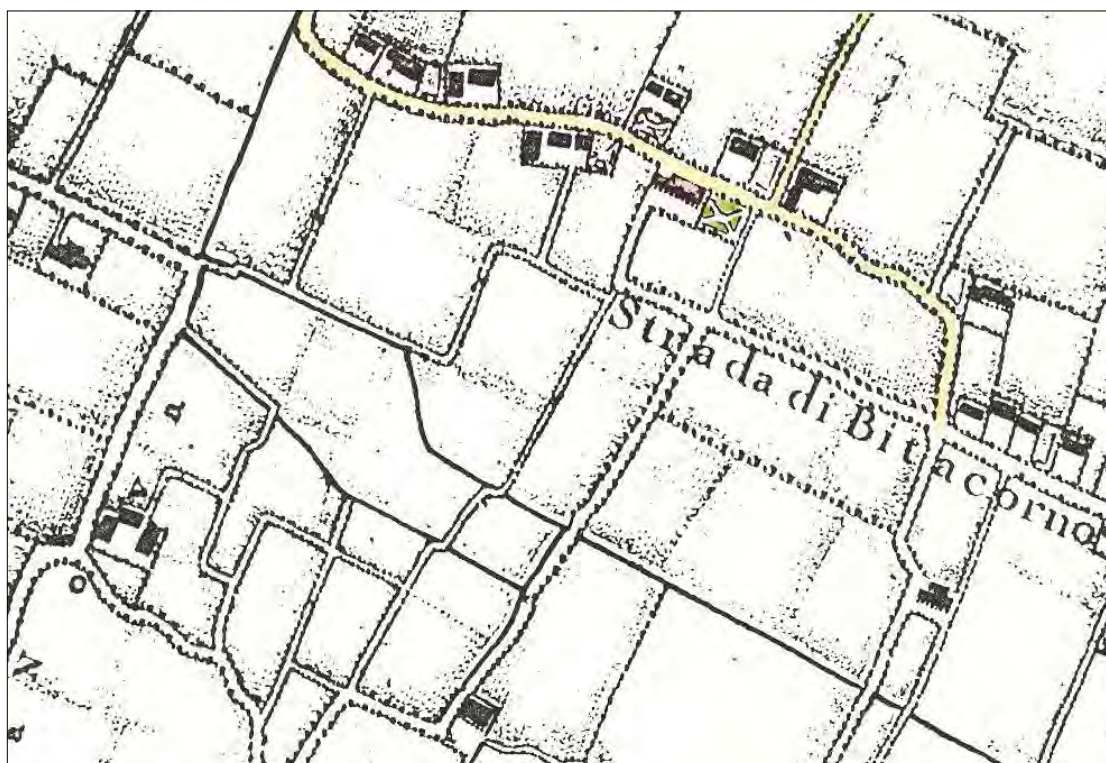




foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla gran carta del padovano del Rizzi-Zannoni



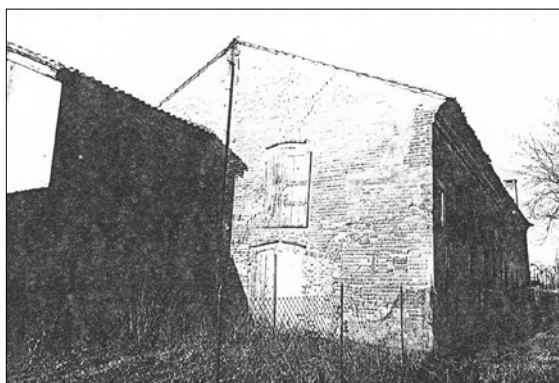
estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.149)



FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

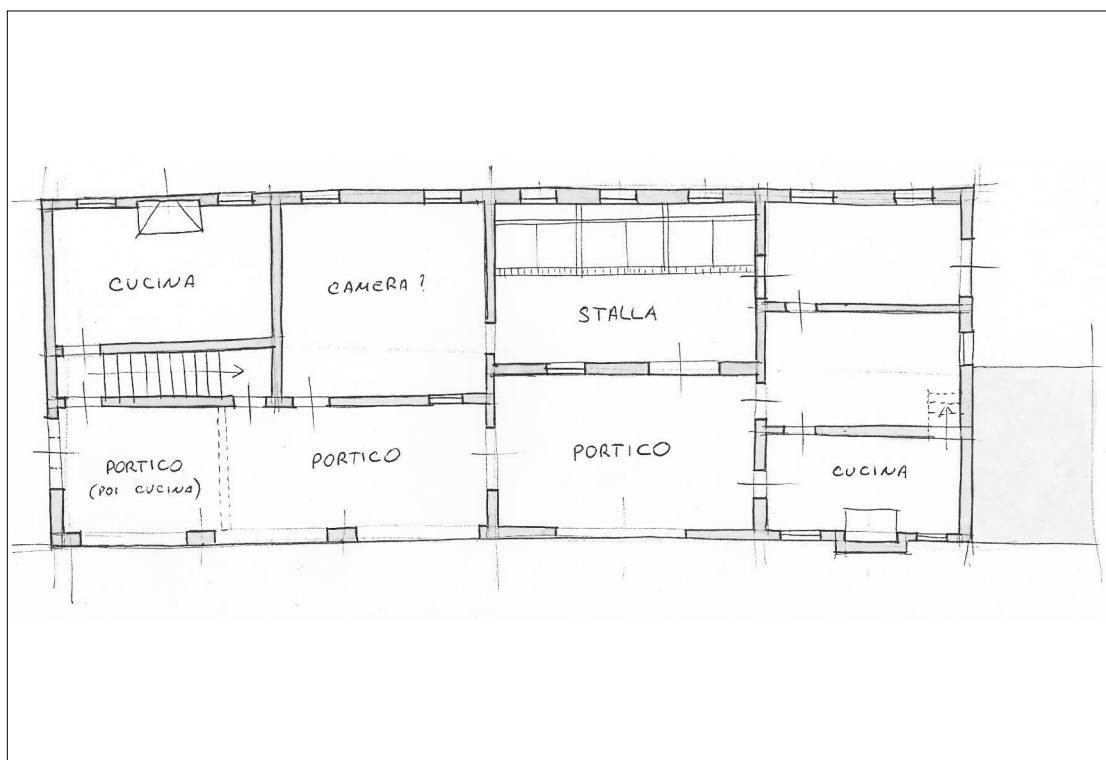


PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

33

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |           |
|-----------|-----------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe |
| VIA       | Via Prati |
| TIPOLOGIA | A         |

DESCRIZIONE

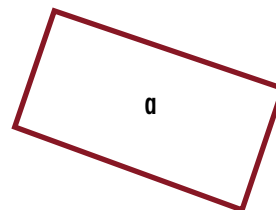
Esempio di casa bracciantile.  
La parte originaria dell’edificio che comprende la parte ovest compare in una mappa del 1780 e nel catasto napoleonico, proprietà di Bollani Giovanni; mentre la porzione con camino e l’altra porzione esistente all’estremità est, sono due aggiunta successive.  
La parte più antica presenta una perfetta simmetria nella facciata, costituita da tre archi a tutto sesto (uno è stato tamponato) con sovrapposte in asse finestre quadrate; il piano terra è composto dalla cucina e una piccola stalla con portico antistante, mentre il piano superiore è occupato da un piccolo granaio e dalle camere.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



33

## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R3****Ristrutturazione edilizia parziale***manufatti: a***PRESCRIZIONI**

Poichè non è stato possibile effettuare il sopralluogo, si conferma quanto riportato nella scheda vigente.

Vanno mantenute le pareti esterne e i muri portanti con i fori del prospetto sud e la finestra ad arco del prospetto ovest.

La cornice va proseguita lungo l'intero prospetto mantenendo il camino e portando il colmo del tetto e le falde a continuità.

Sono da eliminare le superfetazioni ad ovest e nord-est, quest'ultima può essere sostituita con un corpo a completamento di quello esistente, con le stesse altezze, inclinazioni di falda e forature.

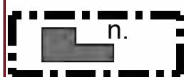
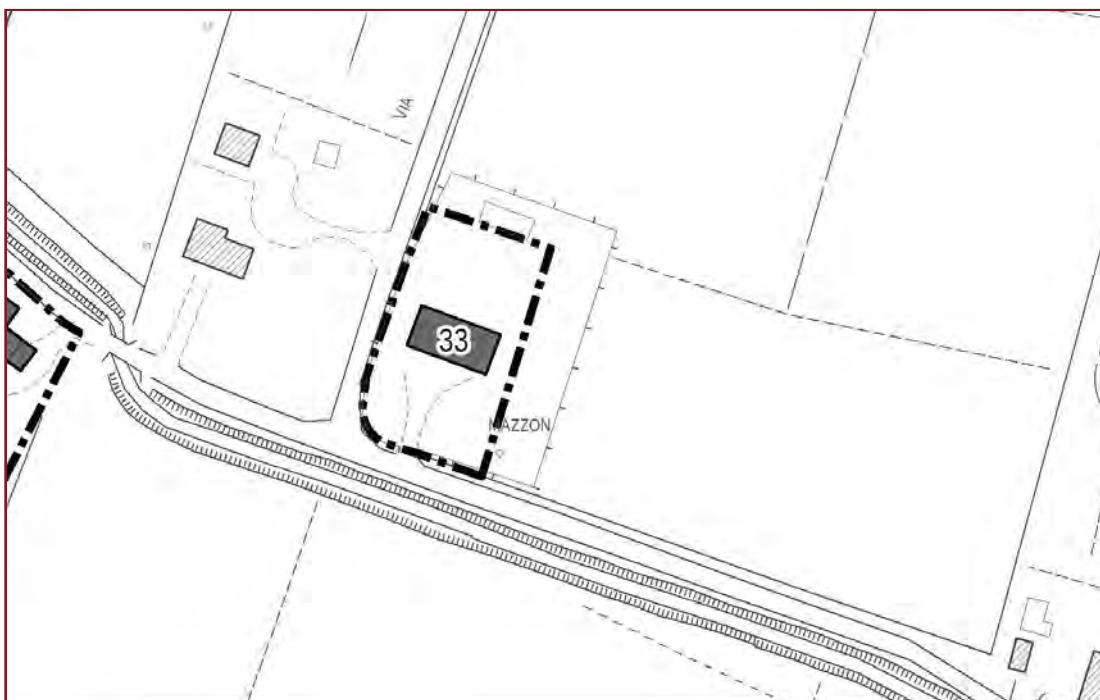
Va ripristinato l'arco della facciata e va mantenuto il vuoto del portico originario.

I solai devono rimanere nella posizione originaria.

Tutti gli interventi devono essere realizzati con i materiali caratteristici dell'edificio.

La recinzione non potrà superare 1,20 metri d'altezza e non dovrà impedire la vista dell'edificio.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini ©2018 Google)



foto aerea 3D (immagini ©2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)

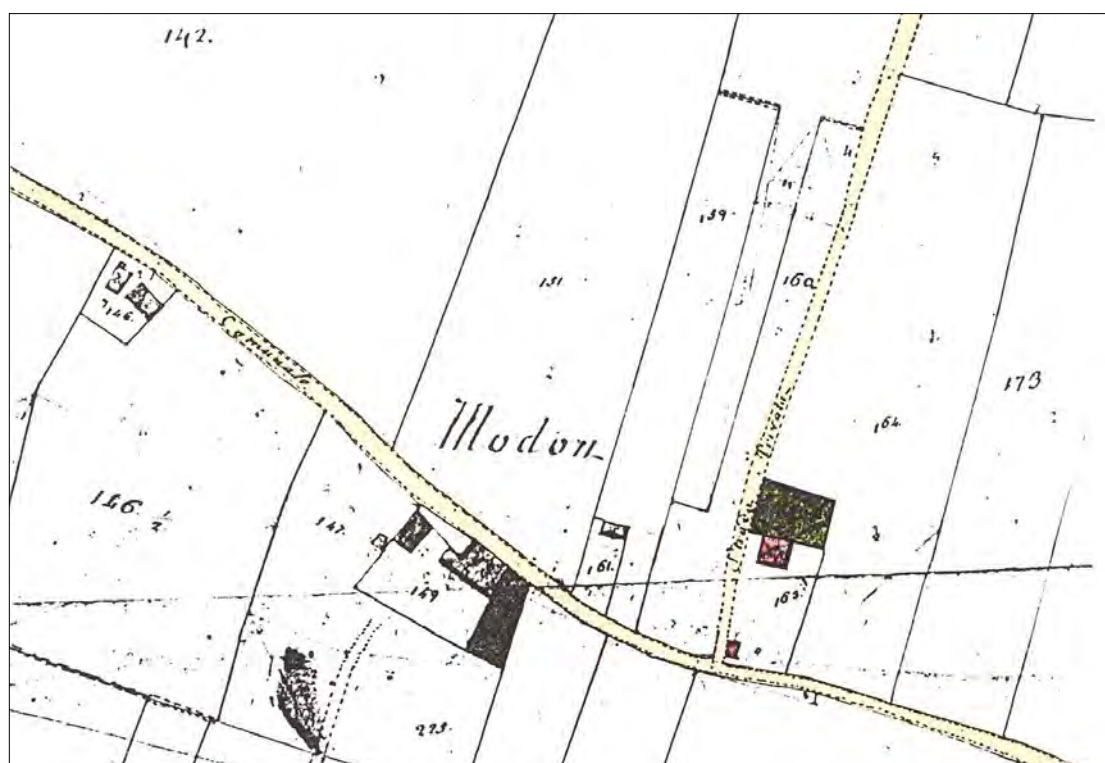


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla gran carta del padovano del Rizzi-Zannoni



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.163)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST



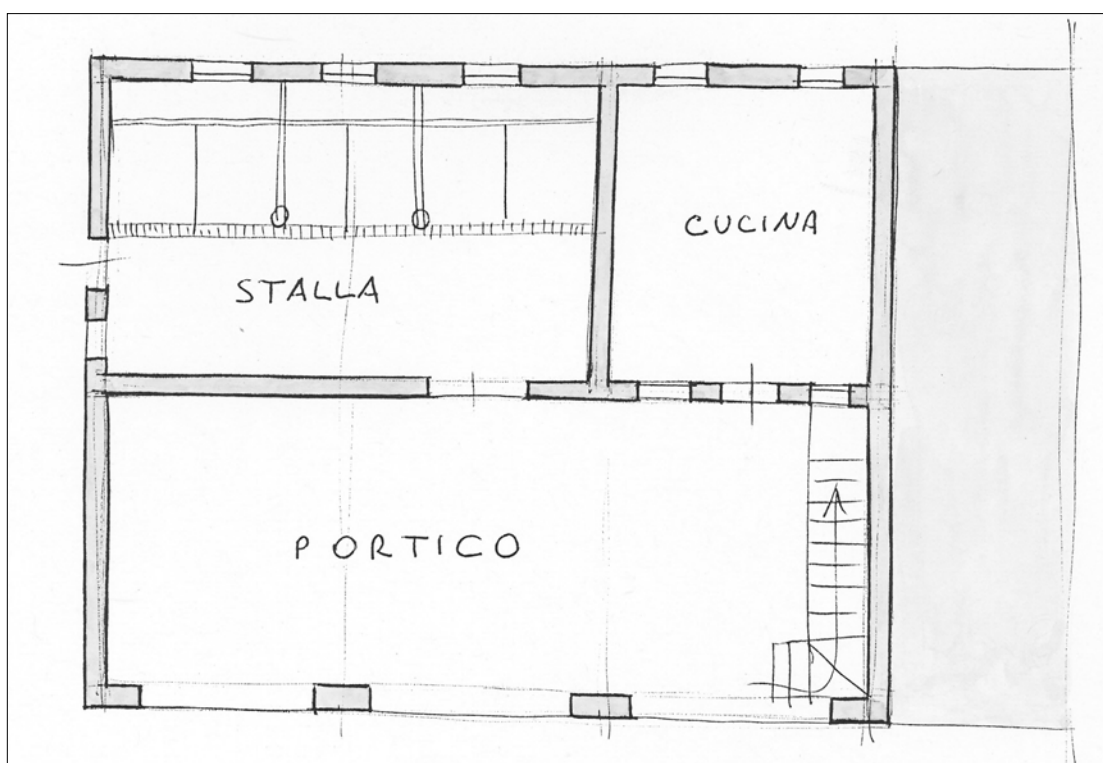
PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



ricostruzione del prospetto originario



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

34

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |               |
|-----------|---------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe     |
| VIA       | Via Silvestri |
| TIPOLOGIA | B3            |

DESCRIZIONE

Edificio rurale costruito nei primi decenni del '900 formato da casa di abitazione a due piani adiacente alla stalla e fienile.  
Il rustico ha proporzioni armoniose e due grandi archi a tutto sesto sulla facciata a sud.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



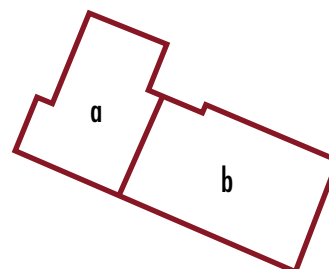


## CATEGORIA D'INTERVENTO

**R3**

**Ristrutturazione edilizia parziale**

*manufatti: a, b*



## PRESCRIZIONI

Sono consentiti interventi che non alterino la sagoma dell'edificio, la posizione dei fori e l'inclinazione del tetto.

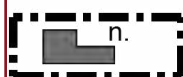
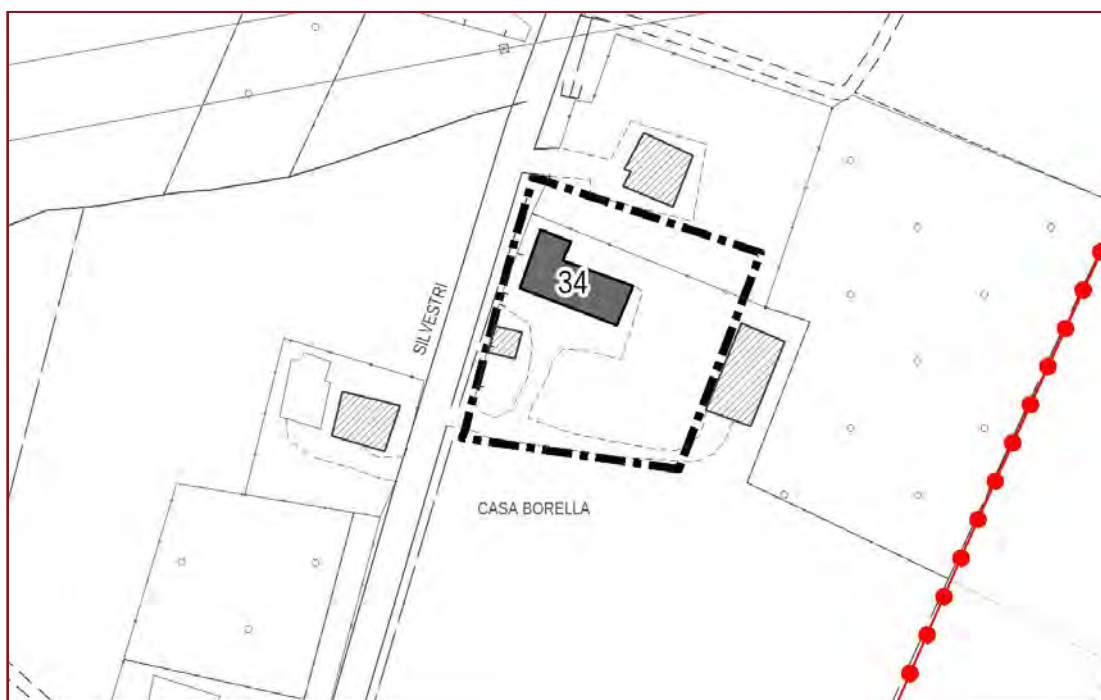
Va inoltre mantenuta la cornice, il camino e il portico dell'annesso rustico riaprendo completamente l'arco in parte tamponato.

E' consentito il mantenimento di due corpi di fabbrica a sud, adibiti ad annesso rustico; devono essere invece demoliti i manufatti costruiti in materiale precario.

E' consentito altresì ad est dell'edificio un'ampliamento che raccordi le linee perimetrali, le falde e le linee di gronda.

I serramenti devono essere resi coerenti con il fabbricato anche in relazione alle scelte cromatiche.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza



foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

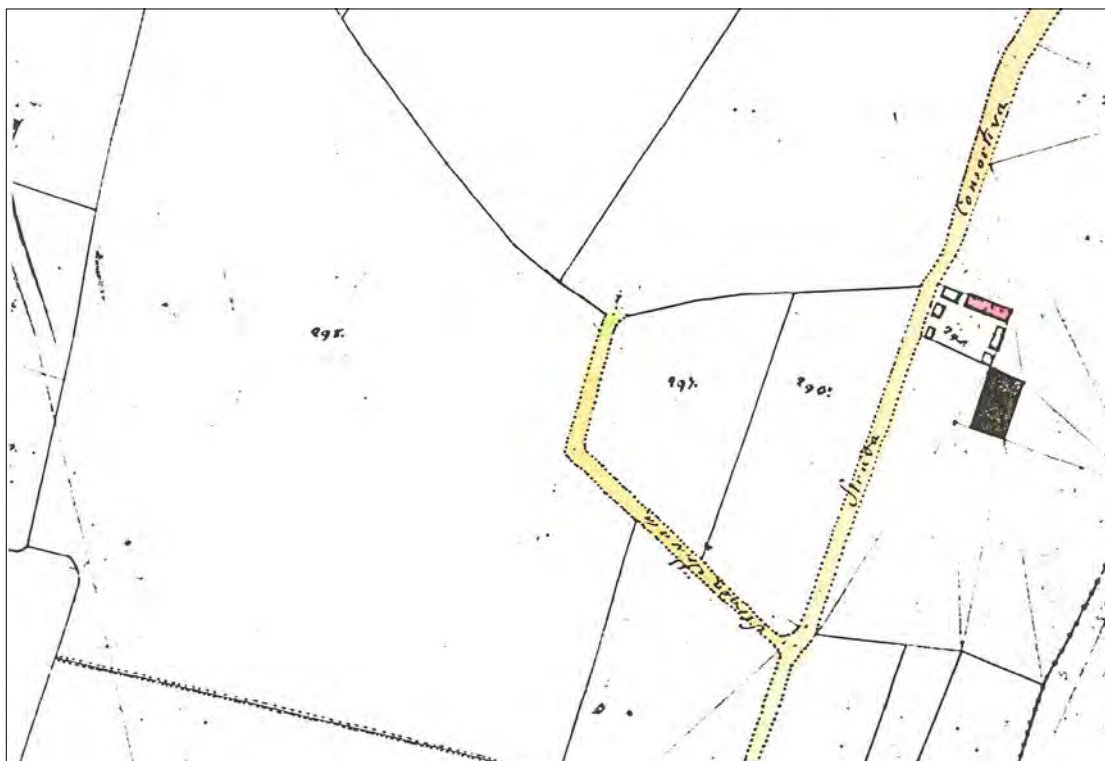




foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.295)



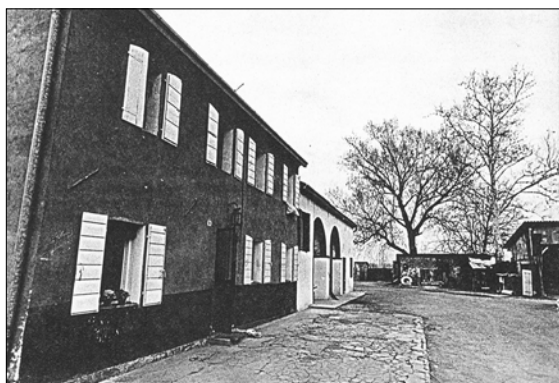
estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.295)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



particolare PROSPETTO SUD

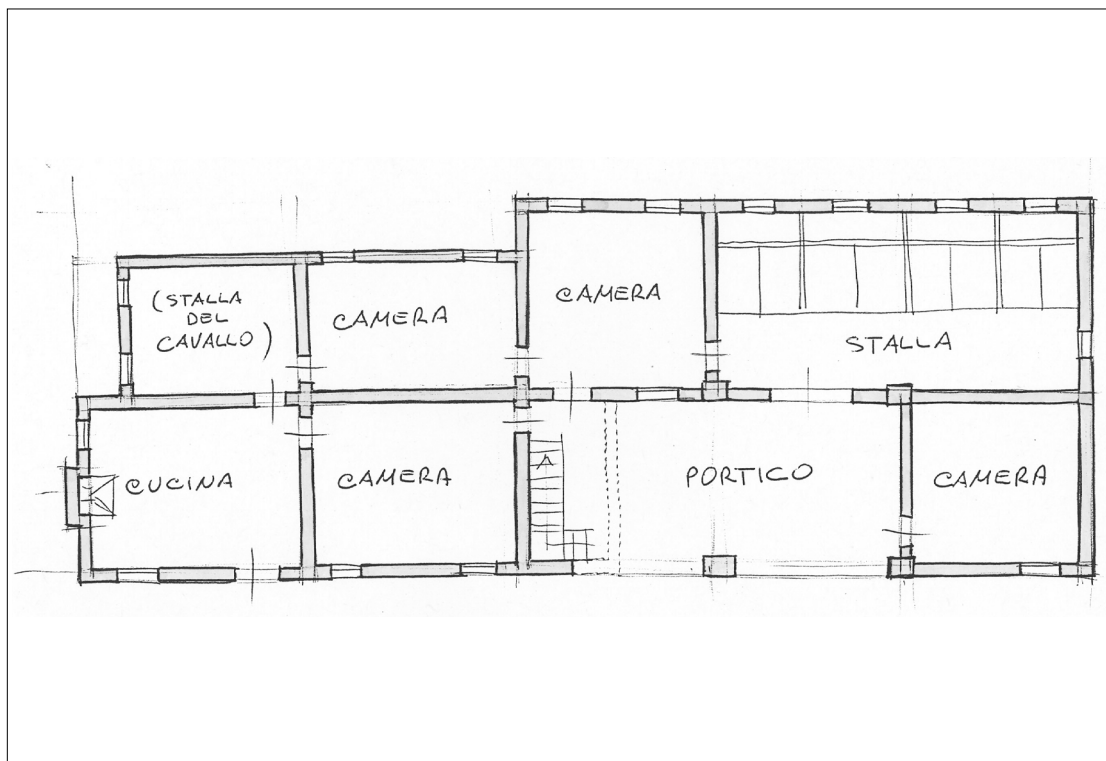


PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

LOCALITÀ Cadoneghe

VIA Via G. Matteotti

TIPOLOGIA B1

## DESCRIZIONE

L'edificio rurale situato nel centro di Cadoneghe compare già in una mappa del 1720, dove risulta appartenere al Monastero della Beata Elena di Padova e tenuto in affitto da un certo Brugnolo.

Si tratta di una tipica masseria, con la parte abitativa a est e la parte rustica ad ovest. Originariamente, se è esatta la raffigurazione della mappa citata, il prospetto principale presentava cinque grandi arcate a tutto sesto in corrispondenza del rustico e altrettante arcate simili, di dimensioni più piccole in corrispondenza dell'attivazione, con finestre al piano superiore.

Nella mappa è raffigurato anche un altro fabbricato perpendicolare all'edificio principale, probabilmente adibito ad annesso rustico, ora scomparso.

Interessante è l'elemento d'ingresso dalla strada, costituito da un grande portale per il passaggio dei carri agricoli e da un portale più piccolo adiacente, entrambi scomparsi. Interessante notare anche l'alberatura che chiudeva il sito dell'edificio lungo il fronte stradale.

All'epoca del catasto napoleonico (1808) è già scomparsa l'appendice che sorgeva all'estremità ovest e la proprietà passa al Demanio, dopo la soppressione degli ordini monastici in seguito ad un decreto di Napoleone.

L'edificio ha subito un radicale intervento di trasformazione all'inizio del secolo.

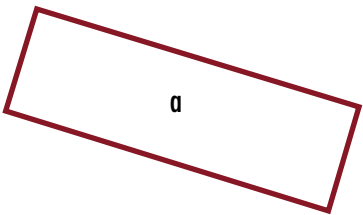
Nonostante il radicale intervento novecentesco, l'edificio mantiene la tipologia e l'aspetto complessivo originari, costituendo ancora uno degli esempi più belli di masseria esistenti nel territorio comunale, ed una importante presenza che caratterizza ormai il centro di Cadoneghe.

Più recentemente oggetto di intervento di recupero, l'edificio ripropone nell'assetto attuale la configurazione di facciata descritta nelle planimetrie storiche.

CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2** Risanamento conservativo  
*manufatti: prospetto principale (a)*

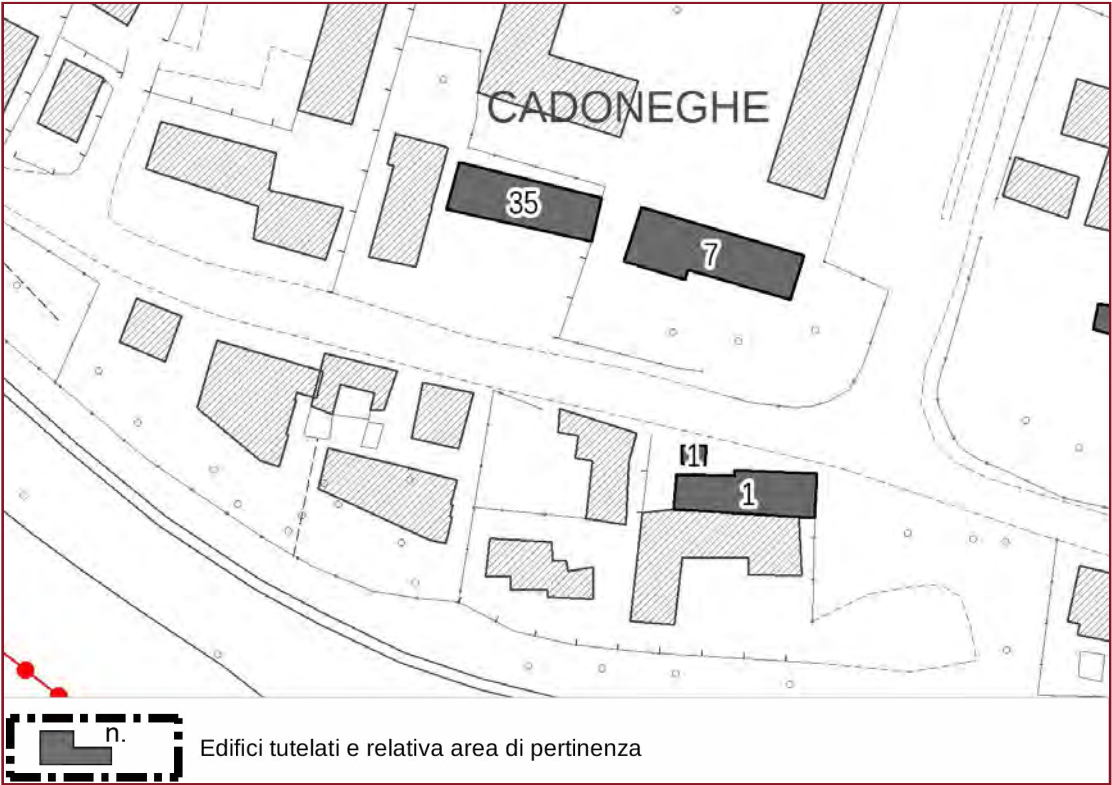
**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: a*



PRESCRIZIONI

Sistemazione dell'area antistante e conservazione degli elementi tradizionali come il pozzo e le alberature d'alto fusto.

INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA





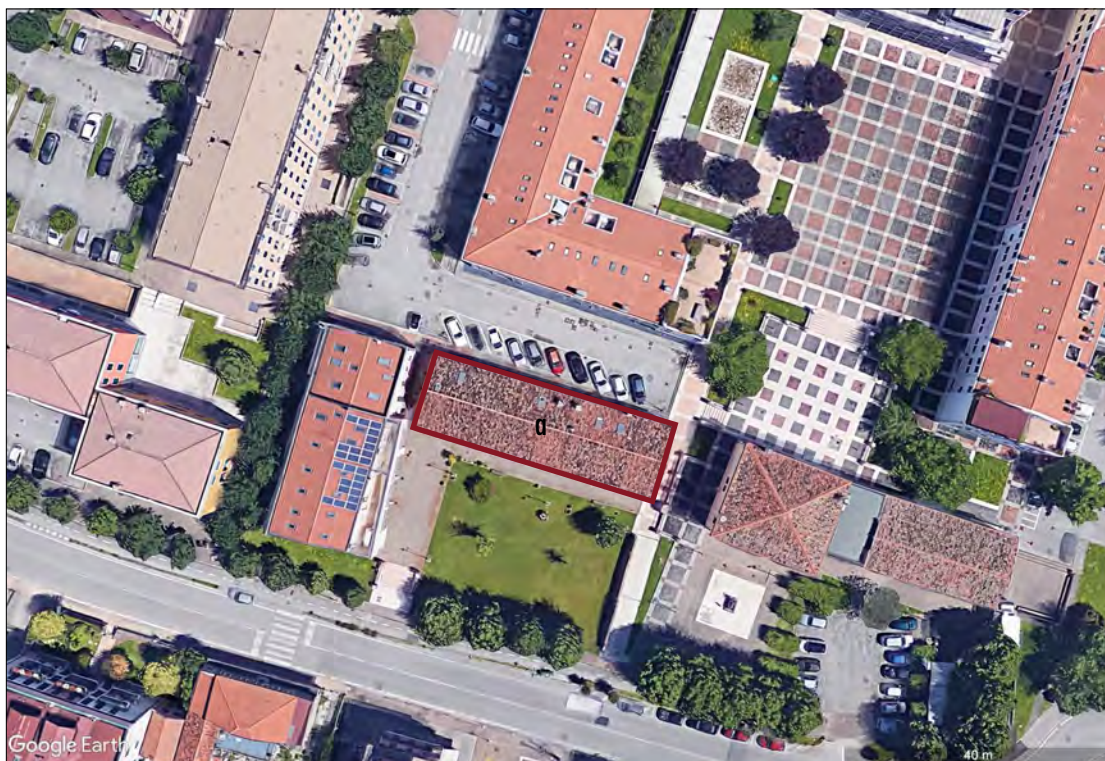


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

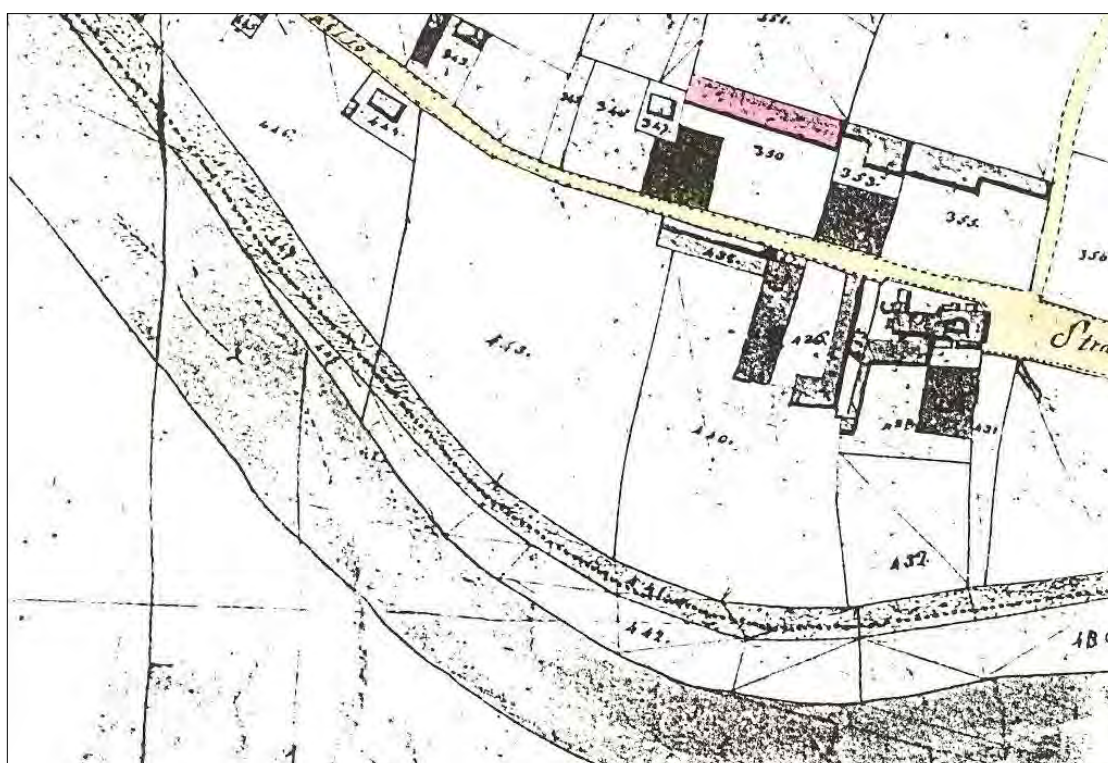


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla gran carta del padovani del Rizzi-Zannoni



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edifici n.349-350)

## FOTO STORICHE



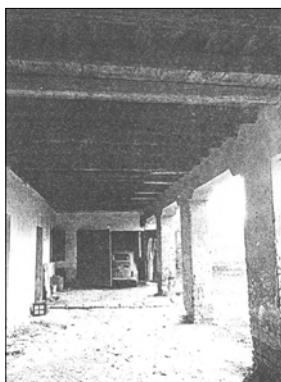
PROSPETTO SUD



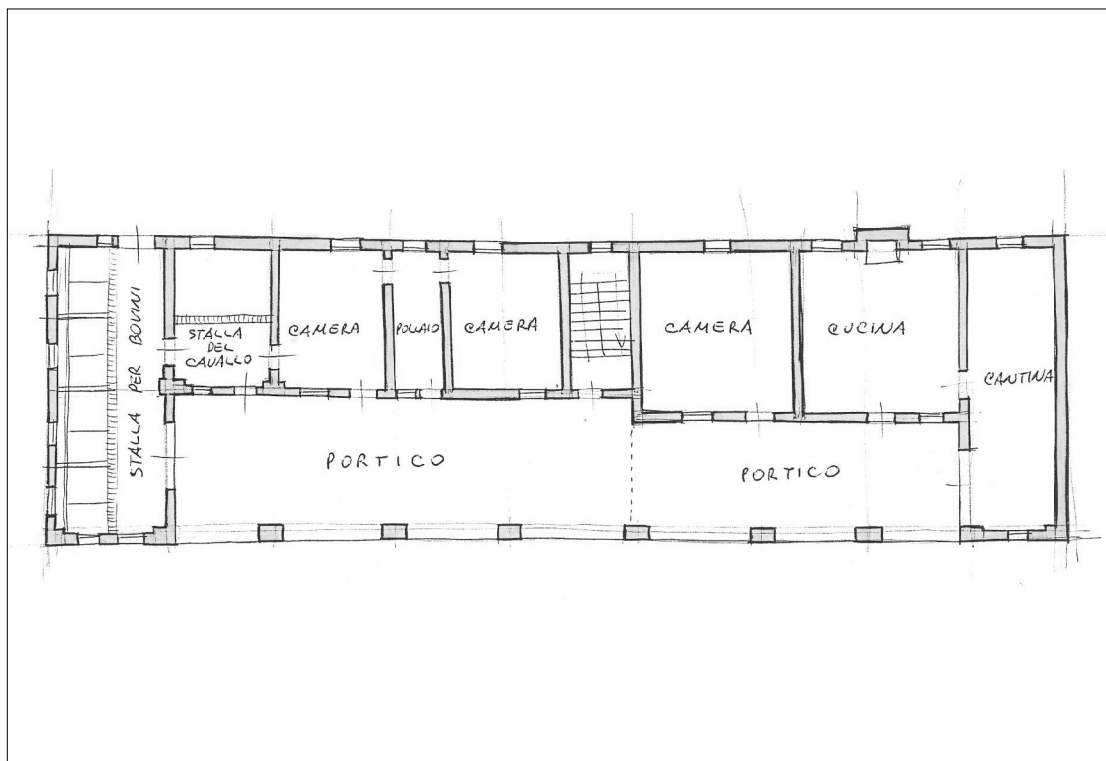
PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



particolare SOTTOPORTICO



ricostruzione della pianta originaria del piano terra



36

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |                  |
|-----------|------------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe        |
| VIA       | Via G. Matteotti |
| TIPOLOGIA | B2               |

DESCRIZIONE

Edificio rurale del XVIII secolo, compare in una mappa del 1769, epoca in cui era di proprietà del Nobile Magno.  
Successivamente è stato oggetto di interventi di ristrutturazione fino all’ultimo che ha riproposto la configurazione di facciata più aderente alla tipologia originaria.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



|  |
|--|
|  |
|--|

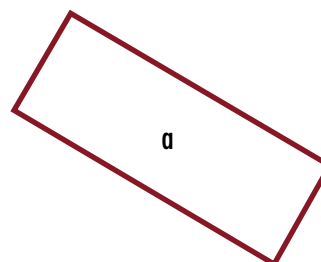
36

### CATEGORIA D'INTERVENTO

# R4

Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a

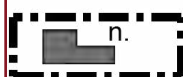
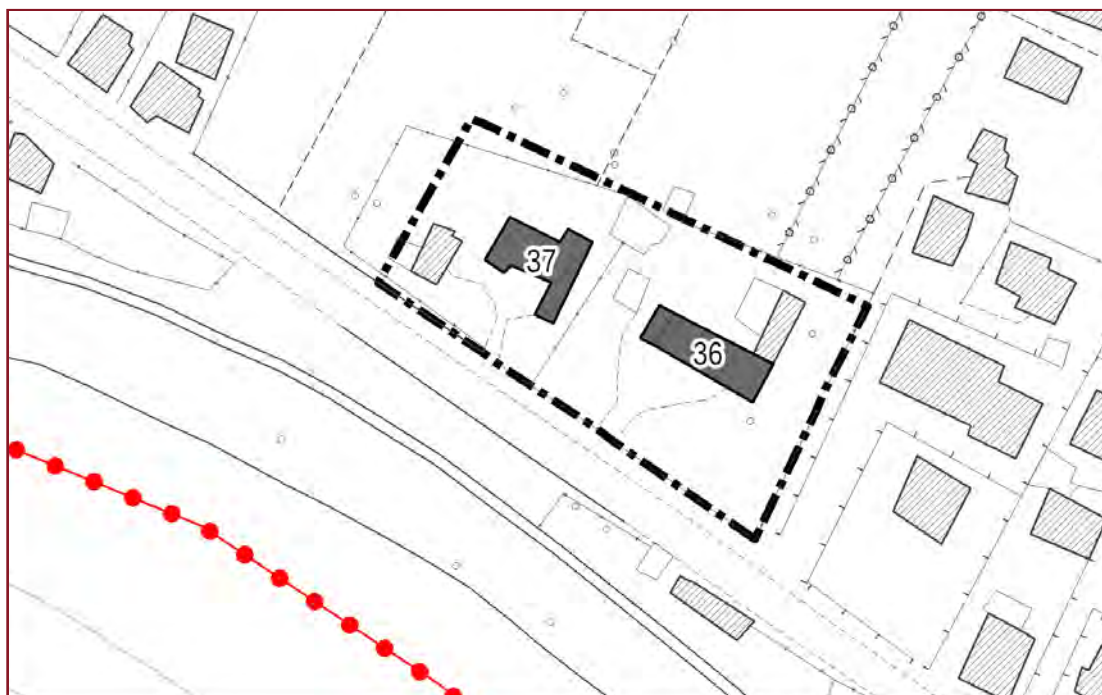


### PRESCRIZIONI

Poichè non è stato possibile effettuare il sopralluogo, si conferma quanto riportato nella scheda vigente.

Sono consentiti interventi di ristrutturazione che però salvaguardino l'affresco sotto il portico e recuperino ove possibile gli elementi originari rimasti.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)



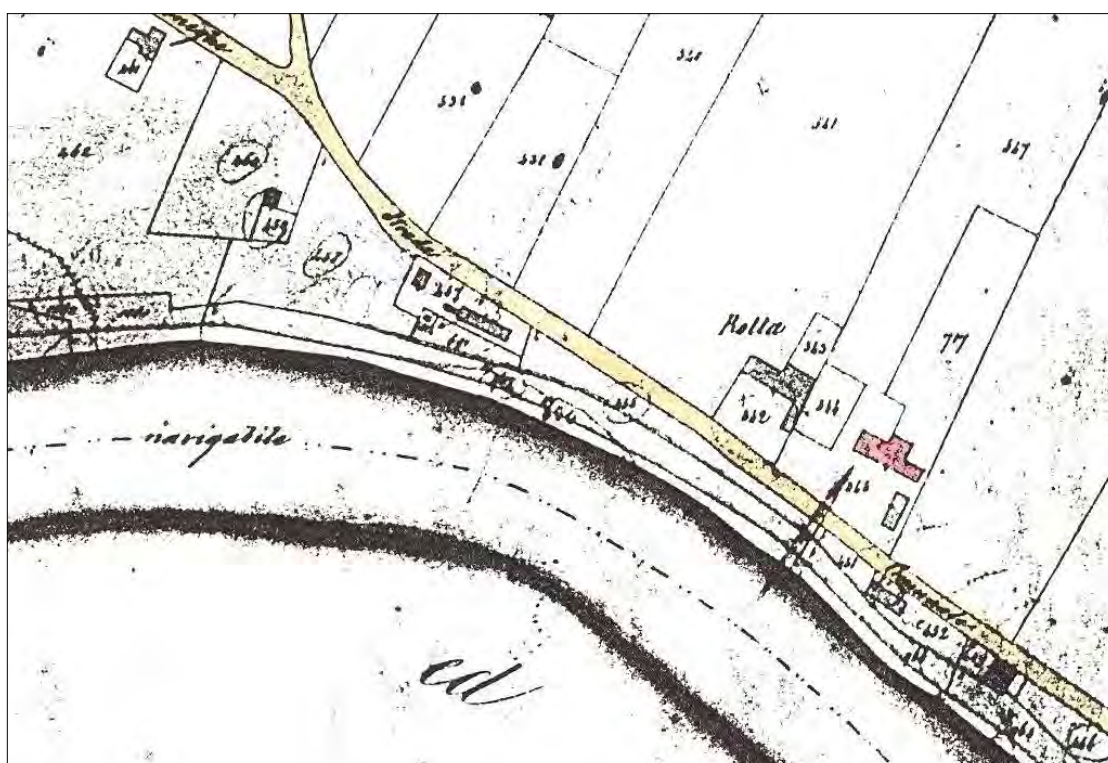


foto (immagini @2018 Archistudio)

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.545)



estratto dalla mappa del catasto austriaco (edificio n.545)



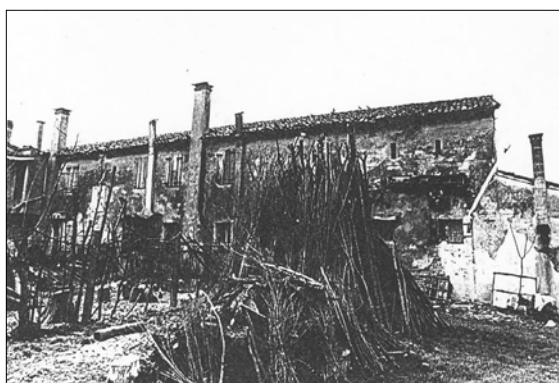
## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

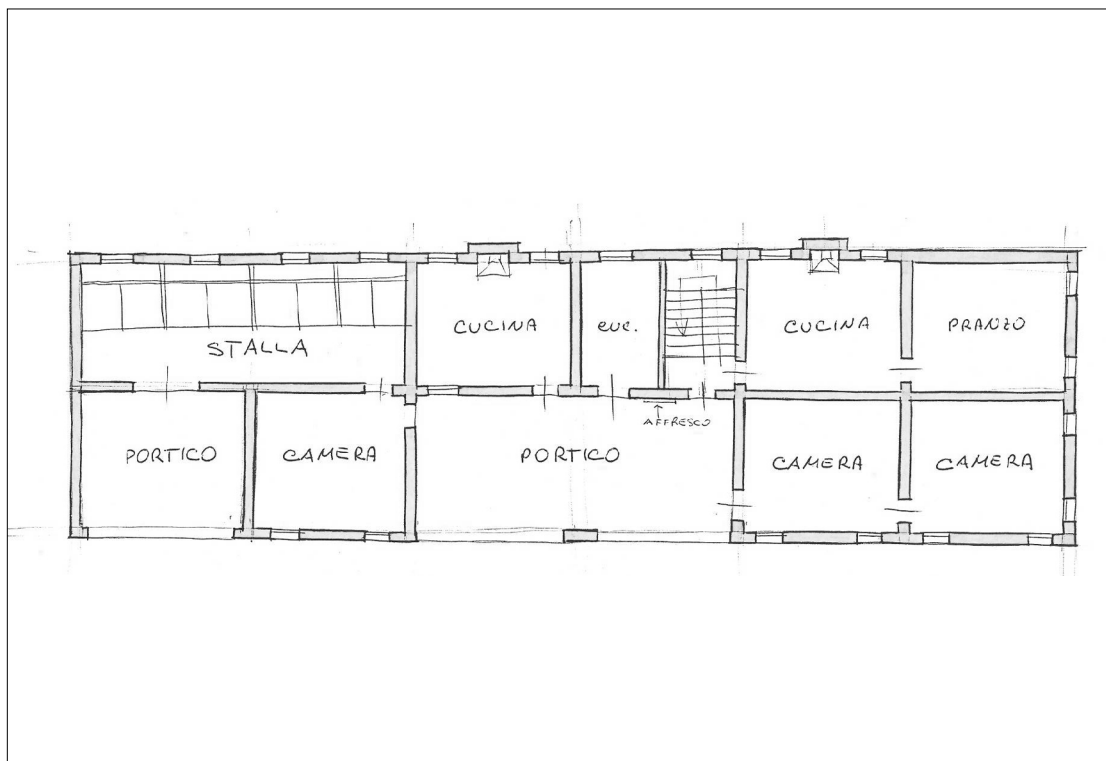


PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

37

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |                  |
|-----------|------------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe        |
| VIA       | Via G. Matteotti |
| TIPOLOGIA | B1               |

## DESCRIZIONE

Questo edificio, assieme a quello indicato nella scheda di intervento n.36, ad esso contiguo, è rappresentato, oltre che nei tre catasti storici, anche nella carta del Rizzi-Zannoni (1780) e in una mappa del 1769, dove sono entrambi indicati come case del N.H. Magno, proprietario anche di una casa di villeggiatura, ora scomparsa, presso il centro di Cadoneghe.

L'edificio originario, da quanto possiamo rilevare attualmente, sembra avere subito una notevole ristrutturazione all'inizio del 1900, come dimostrano in particolare la forma degli archi, simili a quelli di altri edifici appartenenti a questo periodo (si vedano le schede n.28 e 35).

Mantiene tuttavia la stessa pianta ad L che aveva nell'800.

E' invece scomparso il forno, rappresentato nella mappa del 1769, demolito in occasione dell'allargamento della sede stradale.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



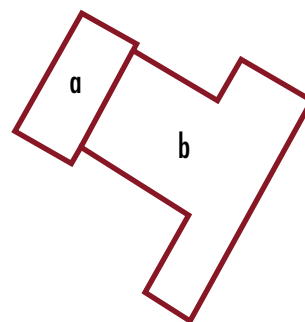
37

### CATEGORIA D'INTERVENTO

# R4

Ristrutturazione edilizia integrale

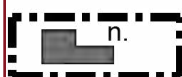
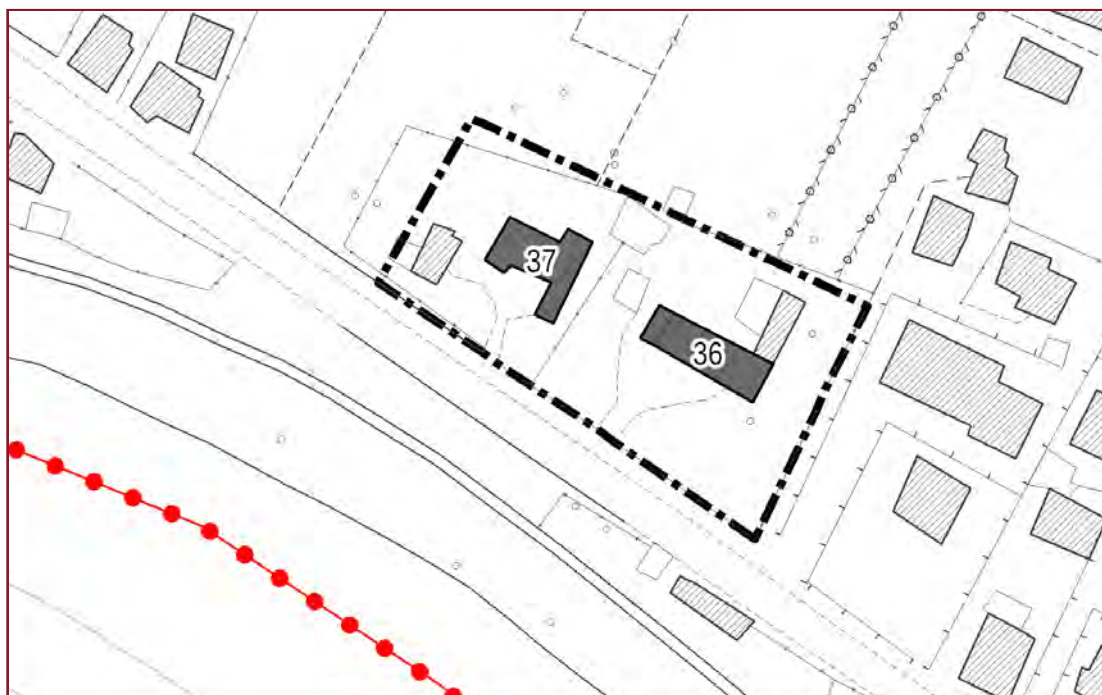
manufatti: a, b



### PRESCRIZIONI

L'edificio pertanto può essere ampiamente ristrutturato, con il mantenimento dell'involucro esterno e della disposizione dei fori principali della facciata.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)



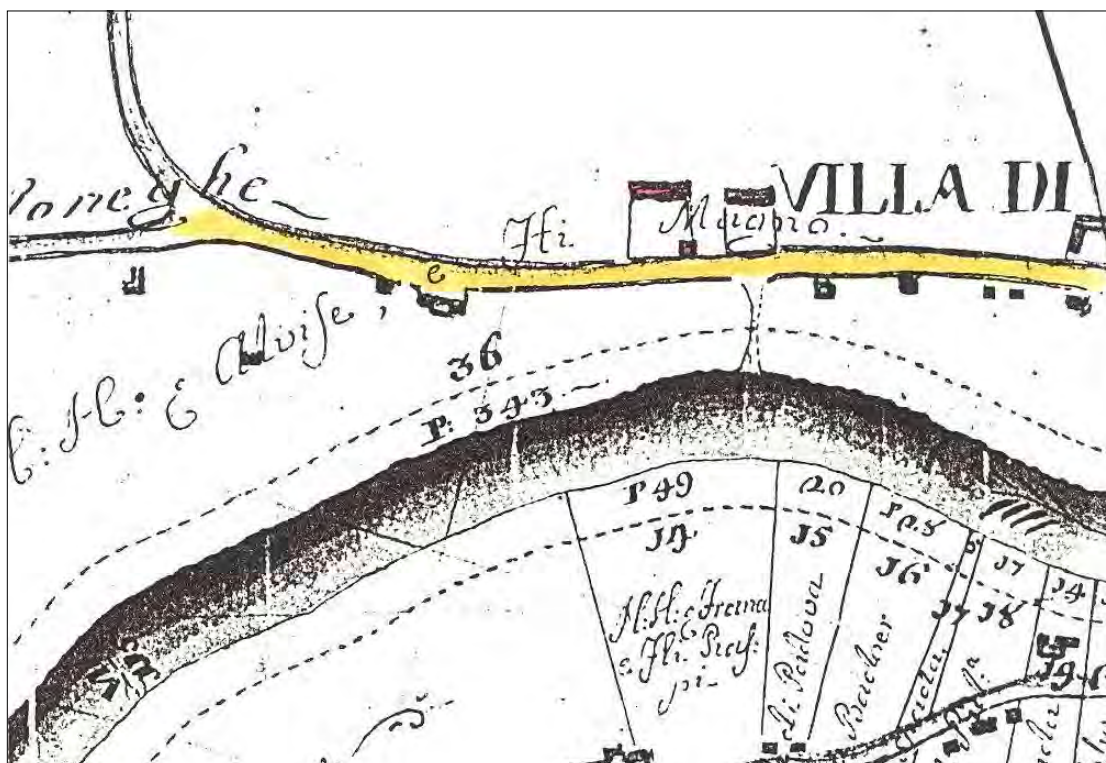


foto (immagini @2018 Archistudio)

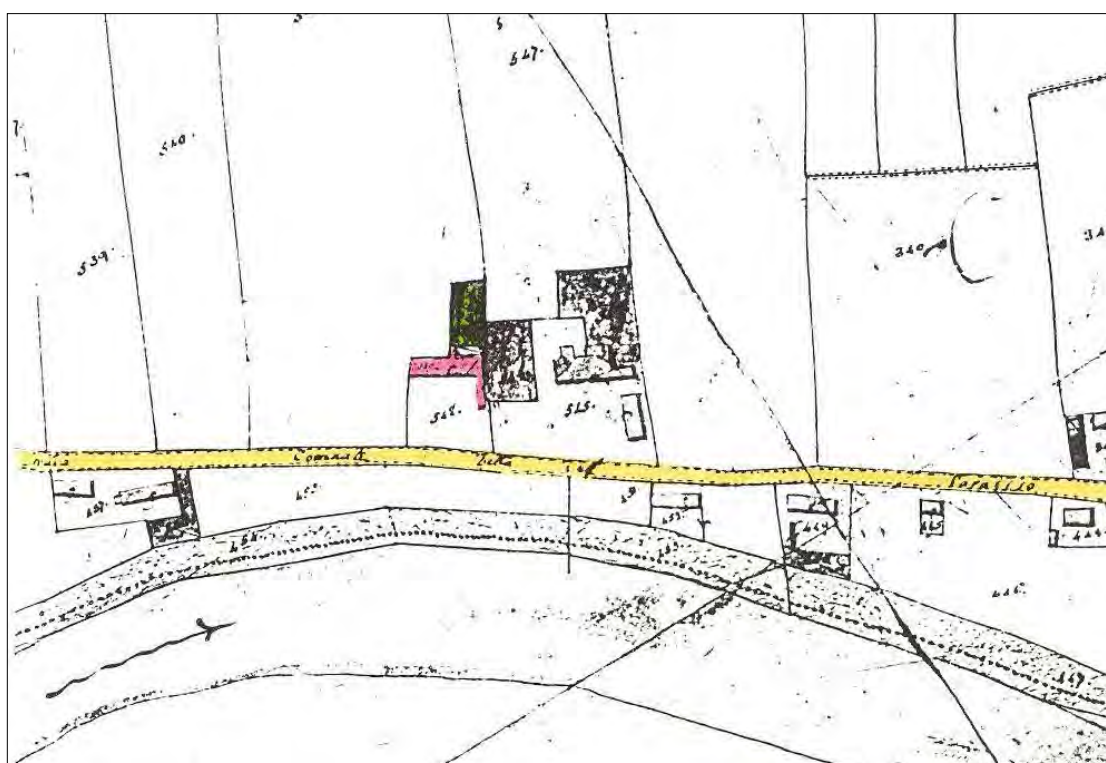


foto (immagini @2018 Archistudio)





estratto dalla mappa del 1769



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.548)



## FOTO STORICHE



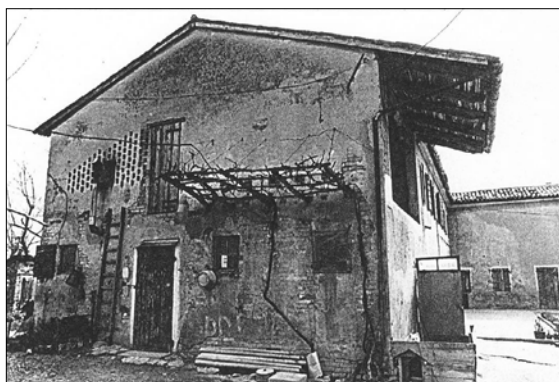
PROSPETTO SUD



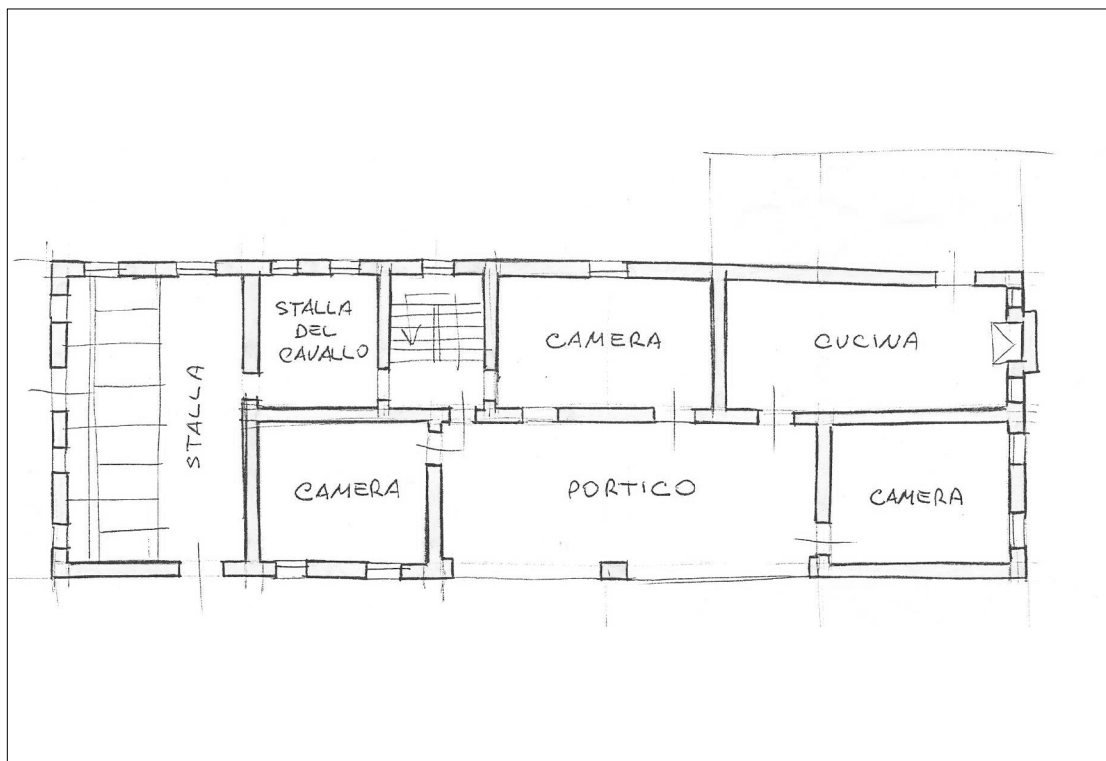
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

|           |           |
|-----------|-----------|
| LOCALITÀ  | Ca' Ponte |
| VIA       | Via Roma  |
| TIPOLOGIA | A         |

DESCRIZIONE

L'edificio risale al 1914, come mostra una targa in ferro affissa su una parete; nello stesso sito esisteva un casone, costruito qualche anno prima.

L'orientamento non segue quello della sistemazione agraria, come avviene negli edifici più vecchi, ma quello della strada, mantenendo tuttavia il prospetto principale rivolto approssimativamente verso sud.

E' una casa colonica, annessa quindi ad un fondo agricolo di modeste dimensioni; la parte abitativa, ad ovest, comprende una camera e cucina al piano terra e altre camere al piano superiore; la parte rustica, ad est, si compone invece di una cantina e piccola stalla al p.t., granaio al piano superiore.

La facciata è perfettamente simmetrica, e ripartita secondo gli schemi classici dell'architettura rurale del luogo; presenta due archi policentrici al centro, delimitati da due parti piene; i fori delle finestre sono regolarmente distribuiti.

In prosecuzione del corpo principale e perpendicolarmente ad esso, esistono altri corpi minori che bene armonizzano con quello principale, delimitando una piccola corte, dove è ubicato anche il pozzo.



### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2**

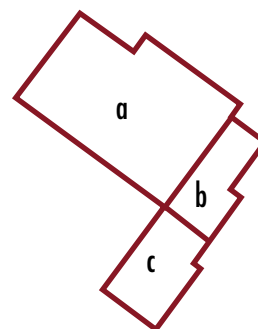
**Risanamento conservativo**

*manufatti: a*

**R4**

**Ristrutturazione edilizia integrale**

*manufatti: b, c*

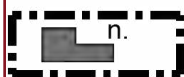
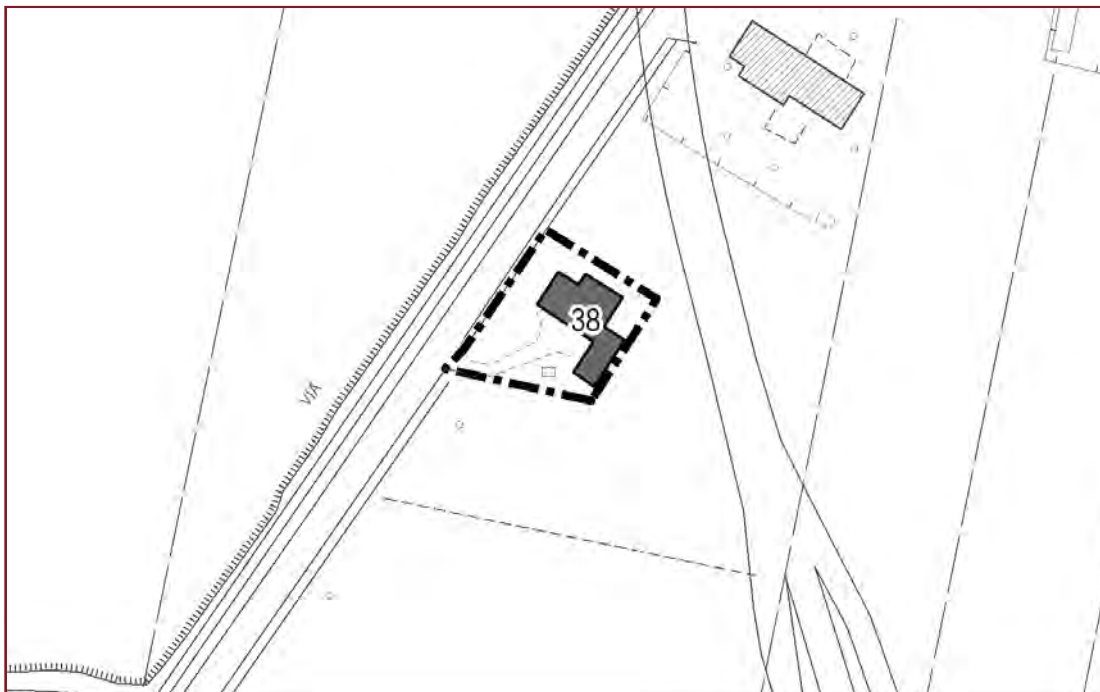


### PRESCRIZIONI

Demolizione degli elementi precari ed eventuale individuazione di manufatti di servizio all'interno del complesso. Inoltre, va mantenuto il pozzo.

I corpi b e c possono essere ristrutturati con eventuale ampliamento e sopraelevazione mantenendo tuttavia la tipologia ad L.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

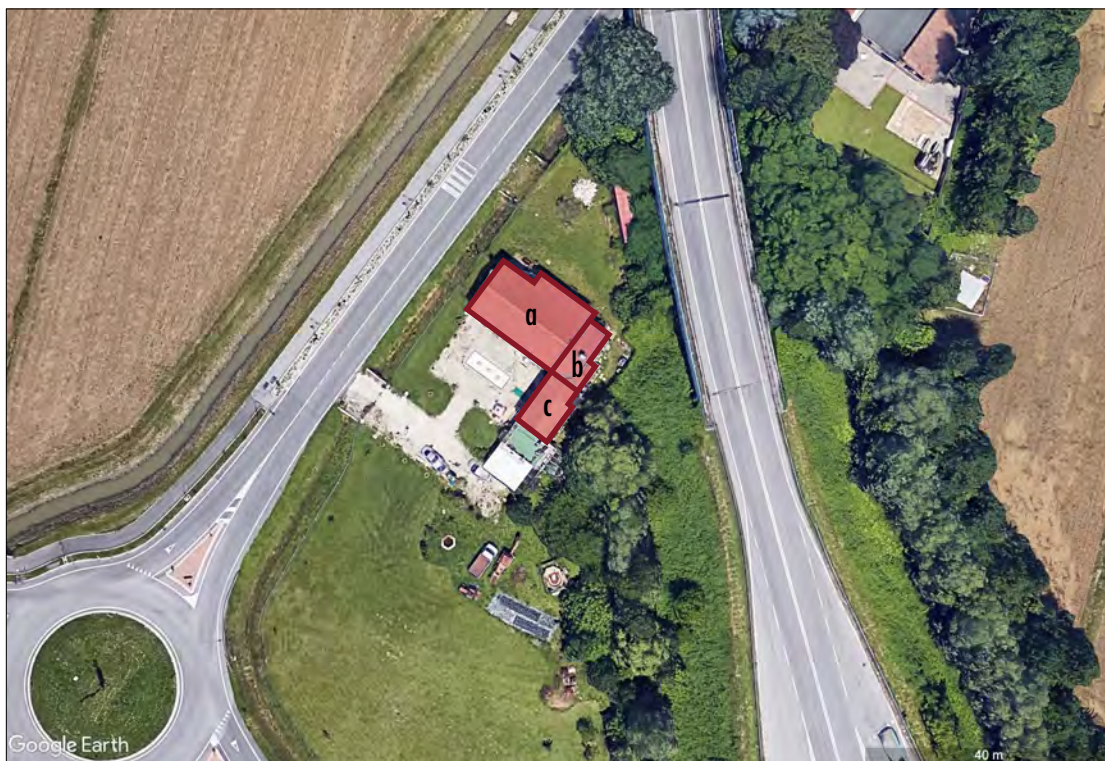


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

FOTO STORICHE



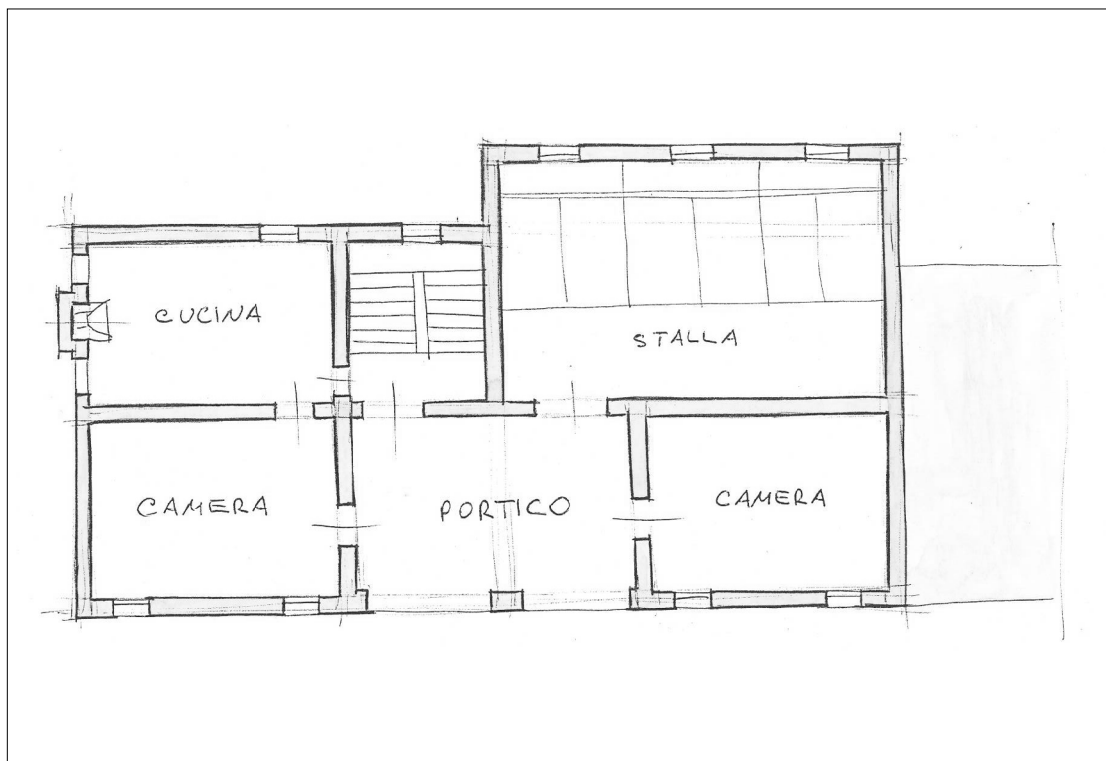
PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD-OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra





40

|           |           |
|-----------|-----------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga  |
| VIA       | Via Lauro |
| TIPOLOGIA | B2        |

DESCRIZIONE

Tipico esempio di masseria, risalente al XVIII secolo, della quale era proprietario il Canonico del Duomo di Padova.  
La parte abitativa, ad ovest, presentava un'ampia cucina al centro, con grande focolare e due fornelli ai lati, cantina e due camere al piano terra, altra camera ed ampio granaio al piano superiore a cui si accede per mezzo di una scala in legno situata sotto il portico. La parte rustica, ad est, si compone di una stalla di quattro poste e camera del bovaro al P.T., con fienile al piano superiore.  
Il prospetto originale era perfettamente simmetrico, con quattro grandi arcate a tutto sesto nella parte centrale, delimitato alle estremità da due parti piene con fori regolarmente disposti.  
I due fori in alto, ad est, erano originariamente tamponati, con rientro della muratura, ed affrescati.  
Nel corso del 1900 l'edificio ha subito alcune modifiche, come l'ampliamento di 4-5 metri verso ovest, avvenuto verso il 1925; l'ampliamento della stalla verso nord; la realizzazione di un forno sulla facciata nord, in corrispondenza del focolare; la realizzazione di due secchiai addossati al forno, a est e a ovest; la realizzazione di un solaio in legno su parte del portico, per ampliare il granaio.  
Ad est, nello spazio esterno adiacente all'ingresso della stalla, esiste un pozzo.

SCHEDA EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



40



CATEGORIA D'INTERVENTO

**R2**

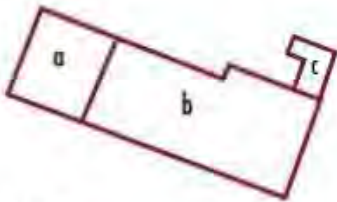
Risanamento conservativo  
manufatti: prospetto principale (a, b)

**R3**

Ristrutturazione edilizia parziale  
manufatti: a, b

**R7**

Nuova edificazione  
c: riordino delle superfetazioni esistenti e nuova edificazione  
con sagoma limite e volume assegnato di + 60 mc rispetto l'esistente e altezza  
del fronte di 3,10 m. come da atto unilaterale d'obbligo



PRESCRIZIONI

Sistemazione dell'area antistante e conservazione degli elementi tradizionali come il selciato in trachite e la pavimentazione in  
cotto del portico, eventualmente rifatto con gli stessi materiali e lo stesso disegno.  
Così pure la caratteristica scala, la cornice e il pozzo.  
Possono essere demolite le superfetazioni, in particolare quelle a nord ovest, con la ricostruzione di un corpo della stessa larghezza  
e profondità di metri 5, con la stessa inclinazione di falda, materiali e disposizione dei fori in armonia con il fabbricato. Per  
l'ambito cui al mappale 794 è ammessa la demolizione della superfetazione a nord est (c) e accorpamento al fabbricato principale  
(b) oltre all'ampliamento dello stesso fino al limite del volume assegnato nel rispetto dell'altezza massima del fronte.

INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





II ° PI  
fase 7

SCHEDA EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)



40





II ° PI  
fase 7

SCHEDA EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



40



Foto (immagini ©2018 Archistudio)



Foto (immagini ©2018 Archistudio)



II° PI  
fase 7



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

SCHEDA EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



40



II° PI  
fase 7

SCHEDA EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



40



estratto dalla mappa del XIX secolo



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.875)





II° PI  
fase 7

## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



particolare PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

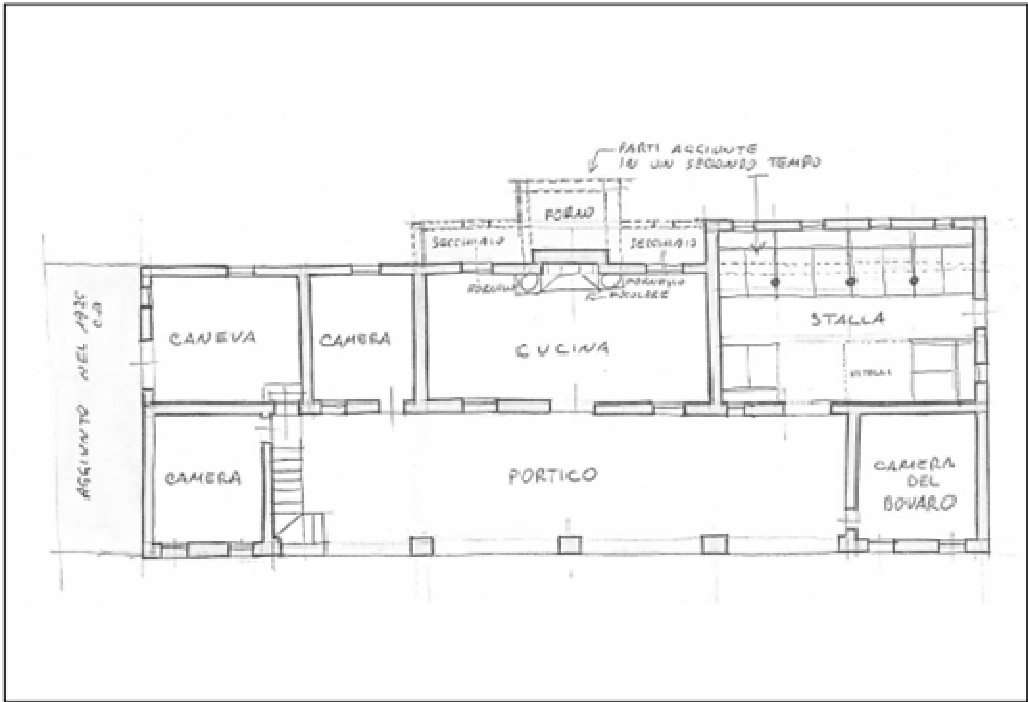


PROSPETTO NORD

SCHEDA EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



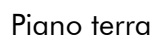
40



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

| STATO DI PROGETTO VOLUME        |            |            |                 |        |        |             |             |
|---------------------------------|------------|------------|-----------------|--------|--------|-------------|-------------|
| zona                            | lato x (m) | lato y (m) | superficie (mq) | h1 (m) | h2 (m) | h media (m) | volume (mc) |
| A                               | 9,12       | 6,50       | 59,28           | 4,23   | 6,48   | 5,36        | 317,44      |
| B                               | 4,55       | 4,18       | 19,02           | 5,25   | 6,48   | 5,87        | 111,55      |
| C                               | 4,29       | 4,04       | 17,33           | 5,32   | 6,50   | 5,91        | 102,43      |
| D                               | 4,57       | 0,14       | 0,64            | 6,43   | 6,48   | 6,46        | 4,13        |
| E                               | 6,80       | 2,20       | 14,96           | 2,70   | 2,70   | 2,70        | 40,39       |
| F                               | 3,72       | 3,91       | 14,55           | 2,70   | 2,70   | 2,70        | 39,27       |
| VOLUME TOTALE STATO DI PROGETTO |            |            |                 |        |        |             | 615,21      |

|                                 |        |
|---------------------------------|--------|
| VOLUME TOTALE STATO DI FATTO    | 561,81 |
| VOLUME TOTALE STATO DI PROGETTO | 615,21 |
| VOLUME IN AMPLIAMENTO           | 53,41  |



Sagoma limite

II<sup>o</sup> PI  
fase 7

**SCHEDA EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO**



40



41

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |            |
|-----------|------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga   |
| VIA       | Via Conche |
| TIPOLOGIA | A          |

DESCRIZIONE

Edificio rurale realizzato nel primo decennio del '900, presso il centro di Mejaniga. Si tratta di una piccola casa colonica con parte abitativa ad ovest, costituita da cucina, cantina e una camera al P.T., granaio e altre camere al piano superiore, al quale si accede mediante una scala in legno situata su apposito vano interno. La parte rustica, a est, si compone di una piccola stalla di tre poste con fienile al piano superiore. La facciata presenta al centro le due grandi aperture con architrave del portico, delimitato da due parti piene con regolare e ordinata distribuzione dei fori di finestra. Manca di una perfetta simmetria in quanto le due partiture laterali hanno diversa ampiezza, dovuta probabilmente all'ubicazione scelta per il vano scala. Attualmente l'edificio viene a collocarsi nel tessuto urbano, a fondale di una via che conduce al Peep, e rappresenta una memoria "storica" della ruralità di questa zona che ha assunto caratteristiche urbane.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



41

CATEGORIA D'INTERVENTO

R4

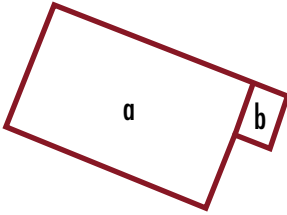
Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a

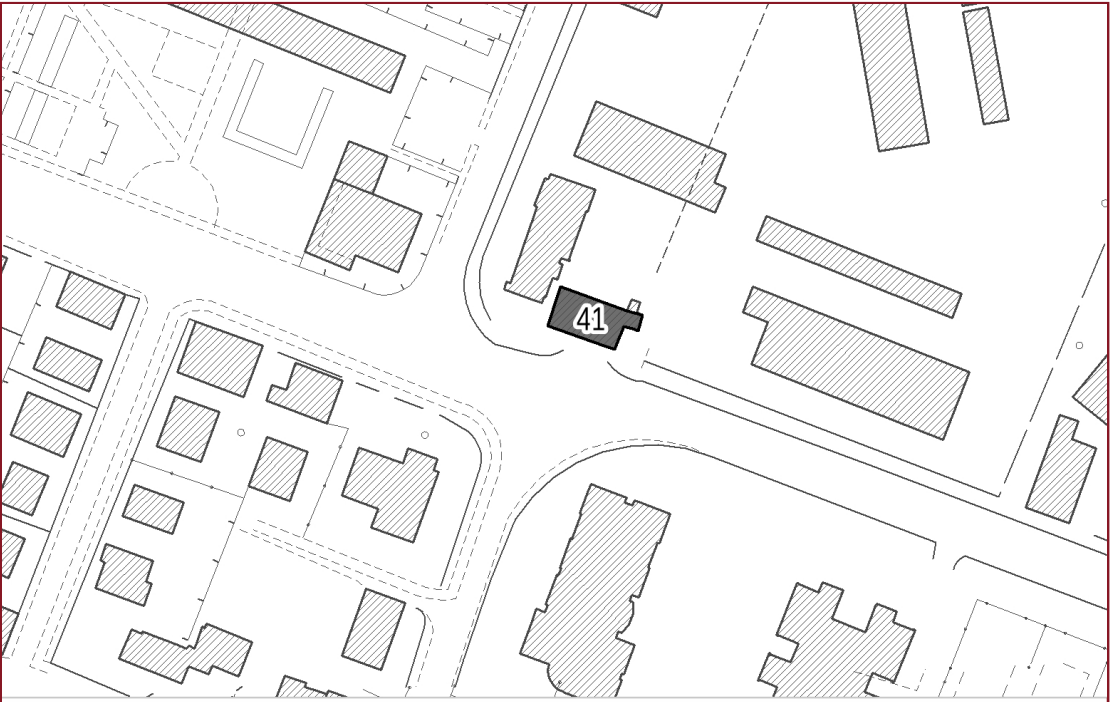
R5

Demolizione e ricostruzione

manufatti: b



INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA





Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

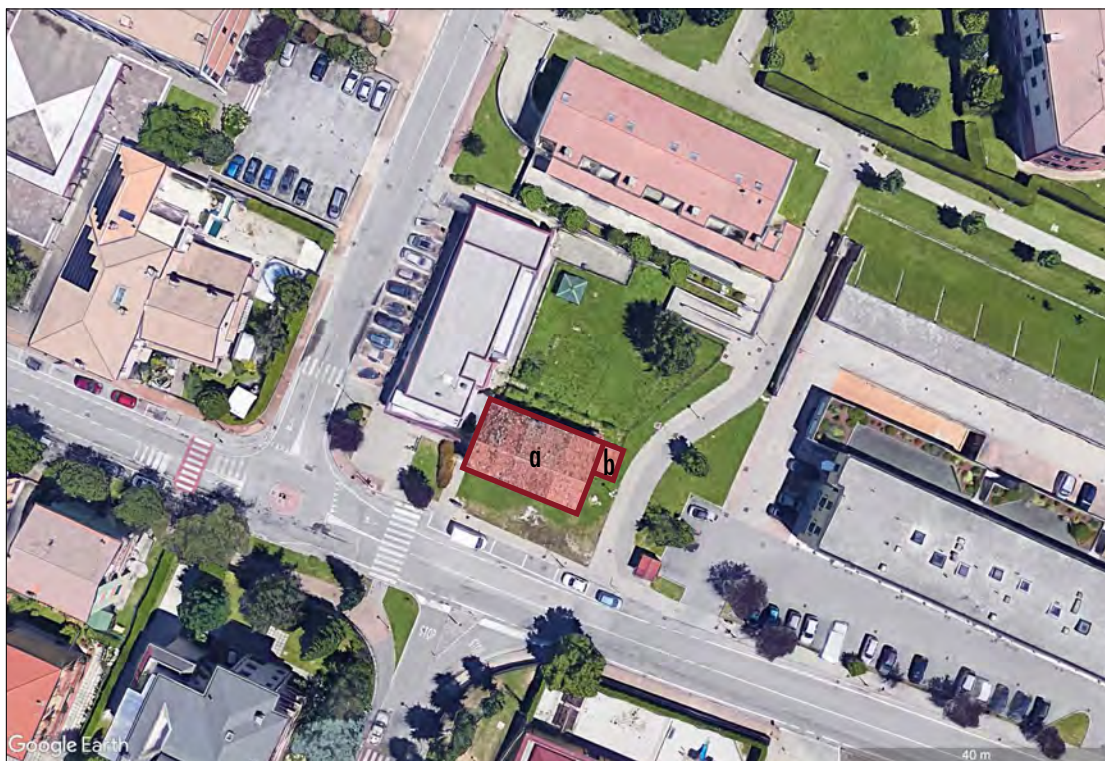


foto aerea (immagini @2018 Google)

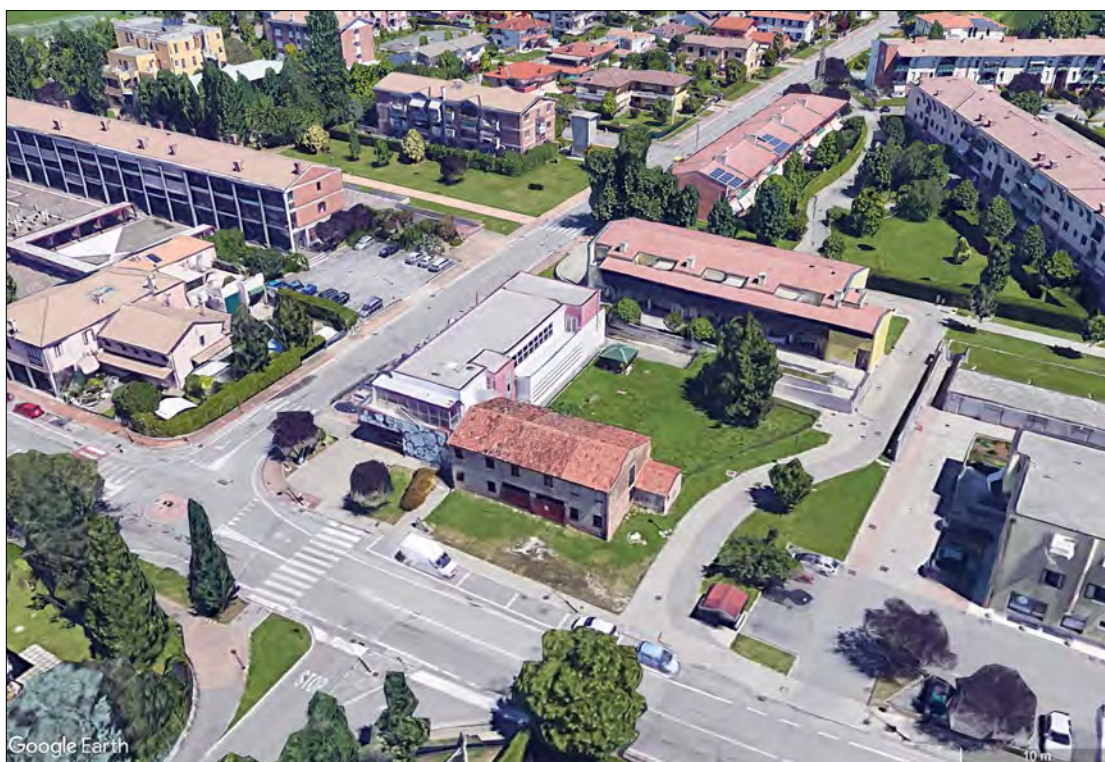


foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD

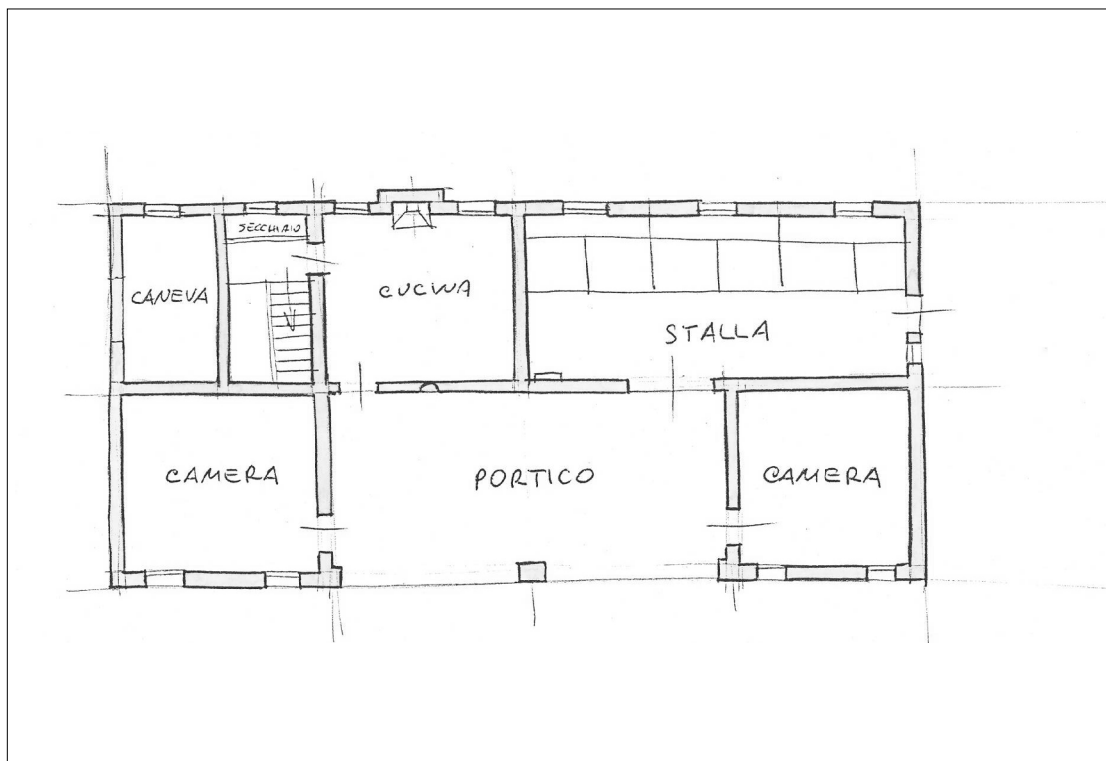


PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD





ricostruzione della pianta originaria del piano terra

|           |               |
|-----------|---------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe     |
| VIA       | Via Ca' Ponte |
| TIPOLOGIA | A             |

DESCRIZIONE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>All'epoca del catasto napoleonico, nel sito dell'edificio in questione esisteva un casone abitato da certo Francesco Fusela, che ne era anche il proprietario, ed era annesso ad una chiusura dell'estensione di poco meno di 4 campi.</p> <p>La piccola casa bracciantile sorta nello stesso luogo, ripropone sicuramente, sia nelle piccole dimensioni che nel semplice e tipico schema distributivo interno, la stessa struttura del casone preesistente.</p> <p>I locali del piano terra erano originariamente adibiti a cucina, piccola stalla e camere, mentre i locali del piano superiore, al quale si accedeva mediante una scaletta in legno situata sotto il portico, con ballatoio, erano adibiti a granaio, fienile e ad altra camera. La facciata è simmetrica, con foro centrale del portico ad architrave, due grandi finestre al P.T. e piccole aperture al piano superiore.</p> <p>Parte delle murature sono in mattoni cotti al sole.</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO

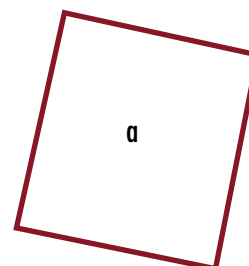


### CATEGORIA D'INTERVENTO

# R4

Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a



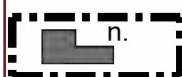
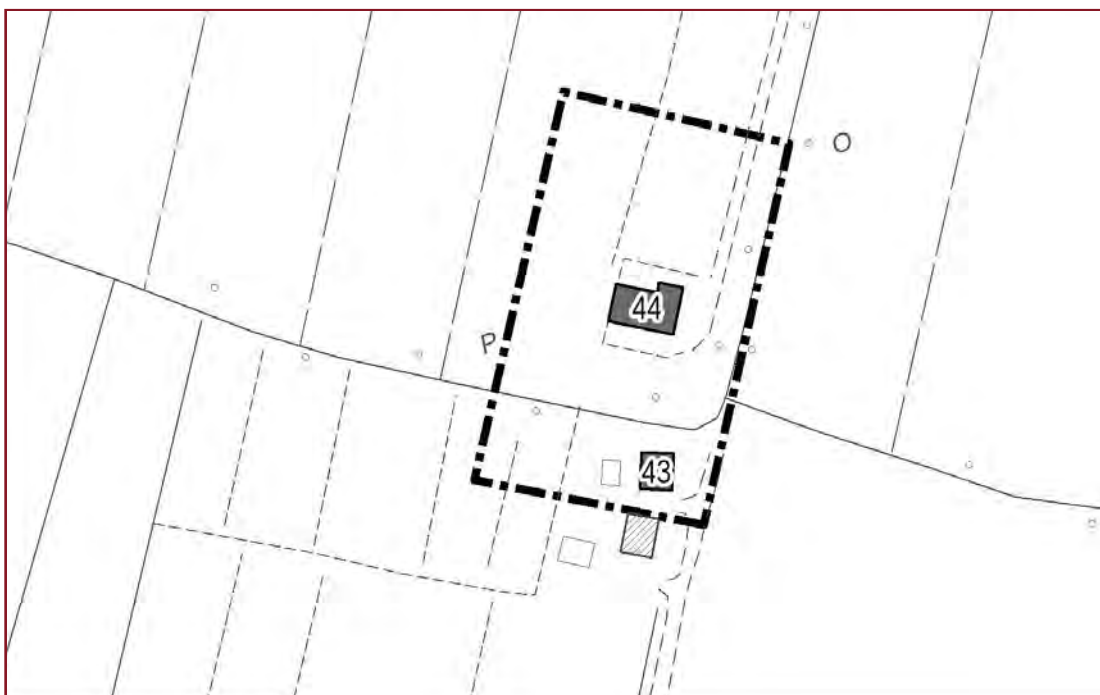
### PRESCRIZIONI

Deve essere mantenuto l'involucro esterno, la posizione e dimensione dei fori, e gli elementi originari delle strutture orizzontali e verticali.

Sono consentiti usi agrituristici.

Inoltre, è consentito un aumento del volume sul lato ovest, della stessa profondità dell'edificio e per una lunghezza di ml.10.

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)

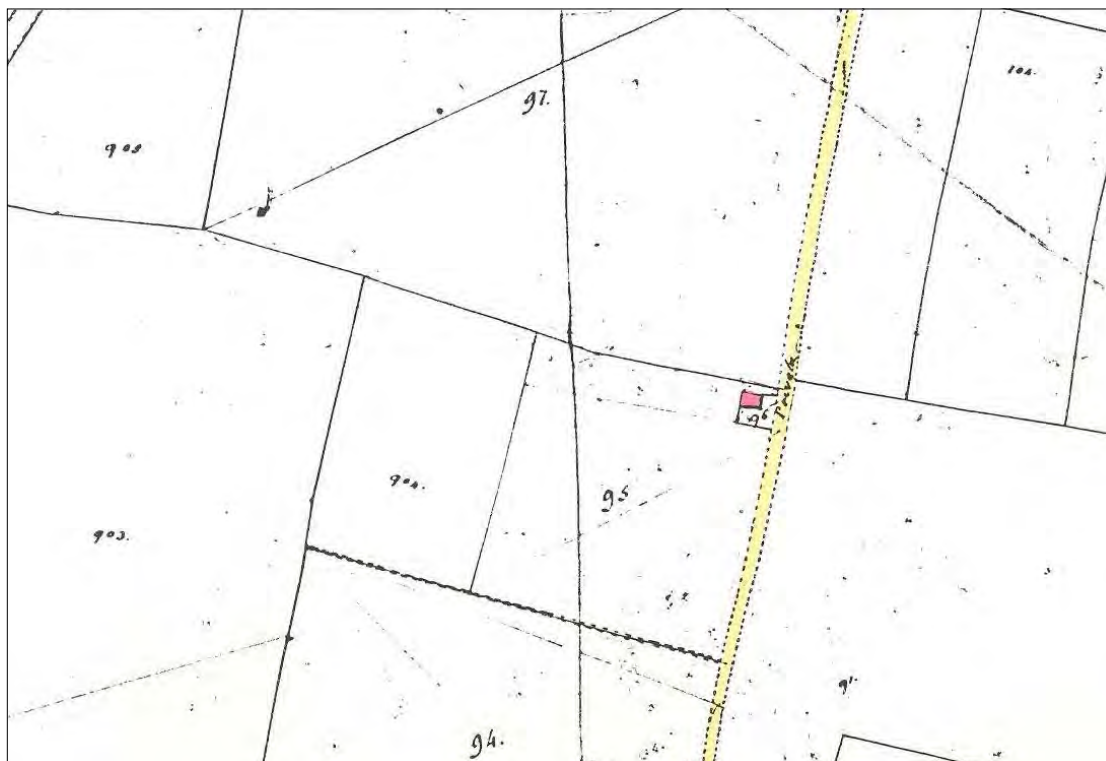




foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



estratto dalla mappa del catasto napoleonico (edificio n.96)



FOTO STORICHE



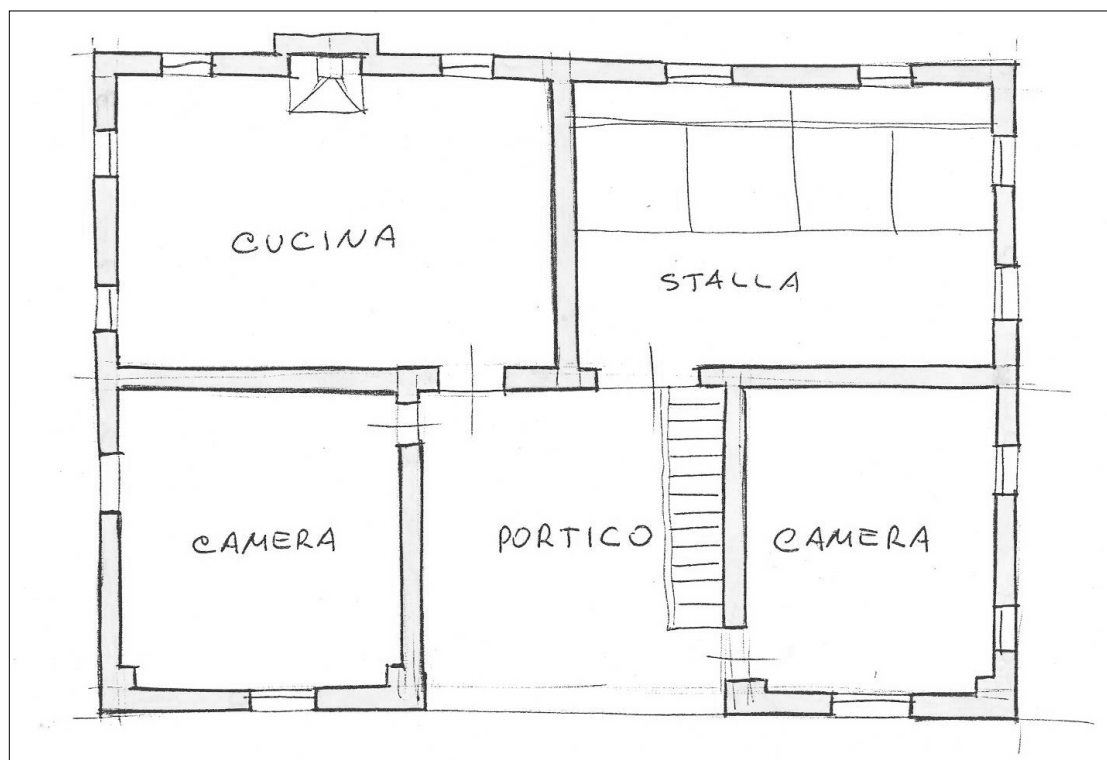
PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

44

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |               |
|-----------|---------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe     |
| VIA       | Via Ca' Ponte |
| TIPOLOGIA | A             |

DESCRIZIONE

Edificio rurale di modesto valore architettonico, risalente agli anni '30 del 1900, tuttavia inserito in un significativo contesto ambientale di cui è divenuto parte integrante.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



44

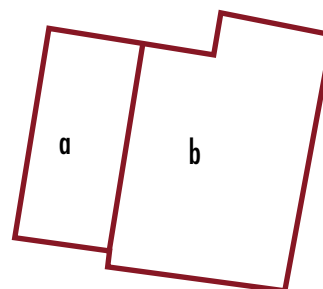


### CATEGORIA D'INTERVENTO

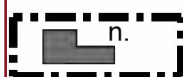
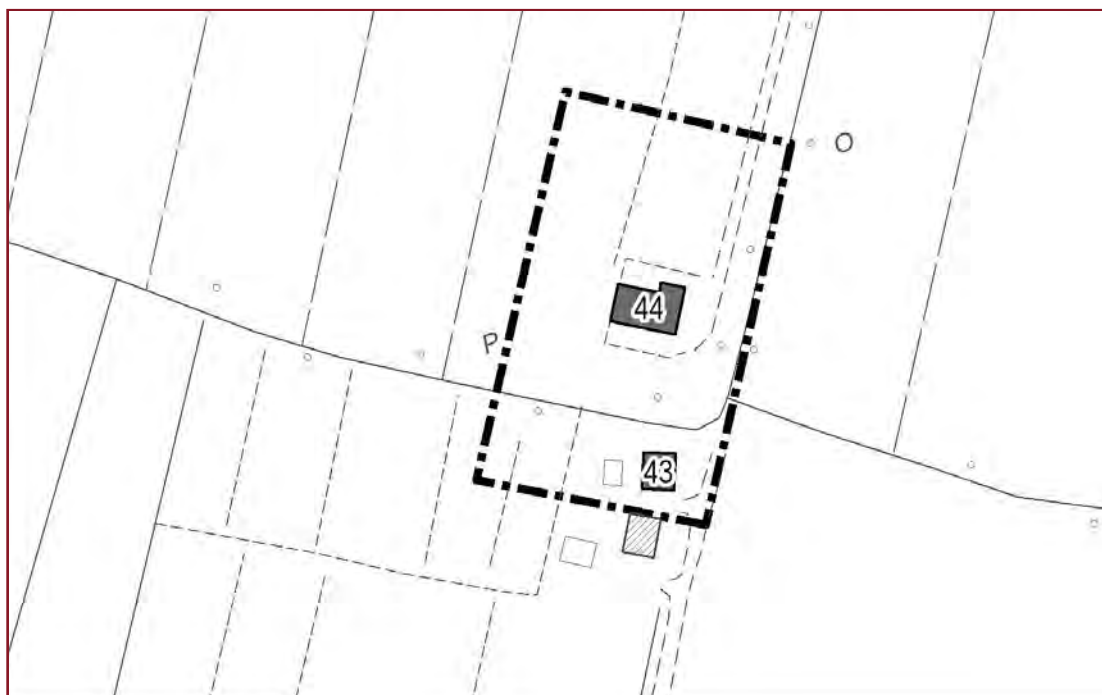
**R4**

Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a, b



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

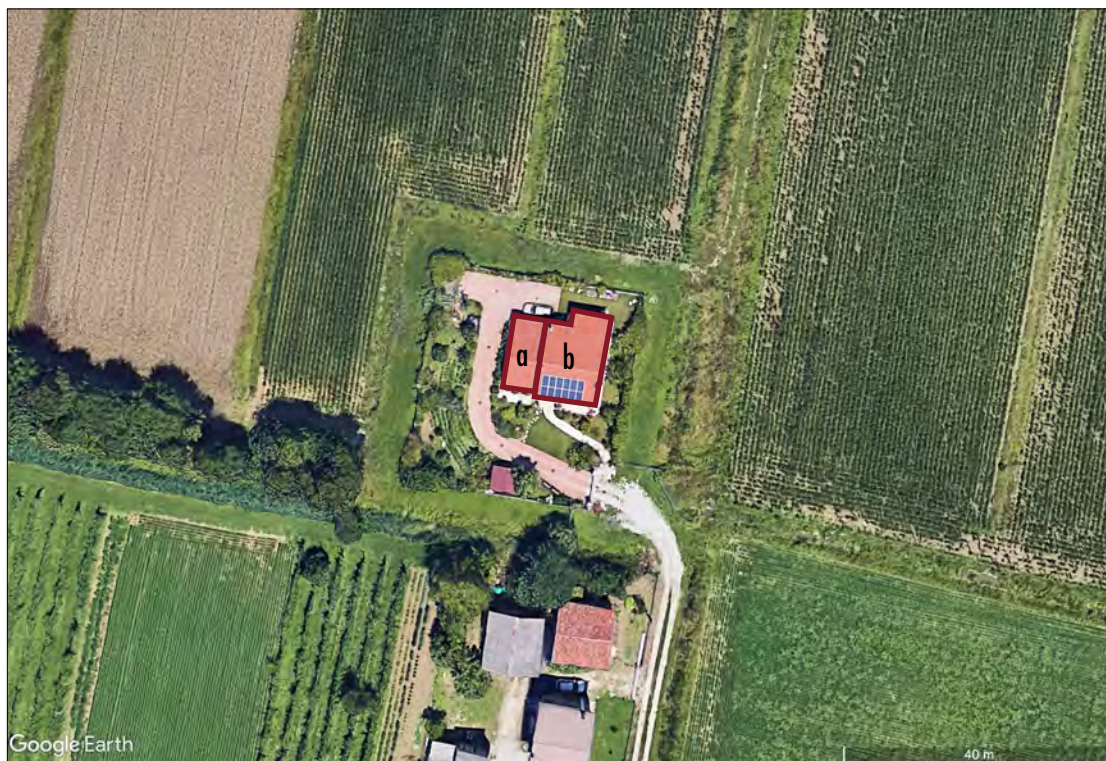


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD-EST

45

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |                  |
|-----------|------------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe        |
| VIA       | Via G. Matteotti |
| TIPOLOGIA | B3               |

DESCRIZIONE

Modesto palazzotto rurale di tre piani e a due falde, costruito negli anni '30 del secolo, presso un antico argine del Brenta.  
E' costituito al P.T. da un'ampia cucina che occupa il salone centrale, da un'ampia cantina, camera e vano scala. Al piano 1° vi sono altre camere da letto, mentre il sottotetto è adibito a granaio.  
La facciata presenta una distribuzione regolare dei fori ed una perfetta simmetria.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



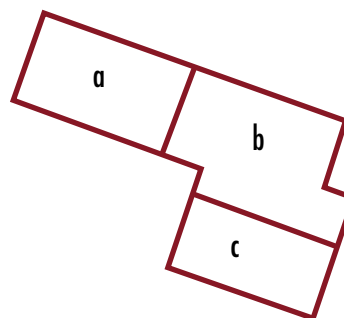
45

## CATEGORIA D'INTERVENTO

# R4

**Ristrutturazione edilizia integrale**

*manufatti: a, b, c*

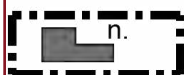
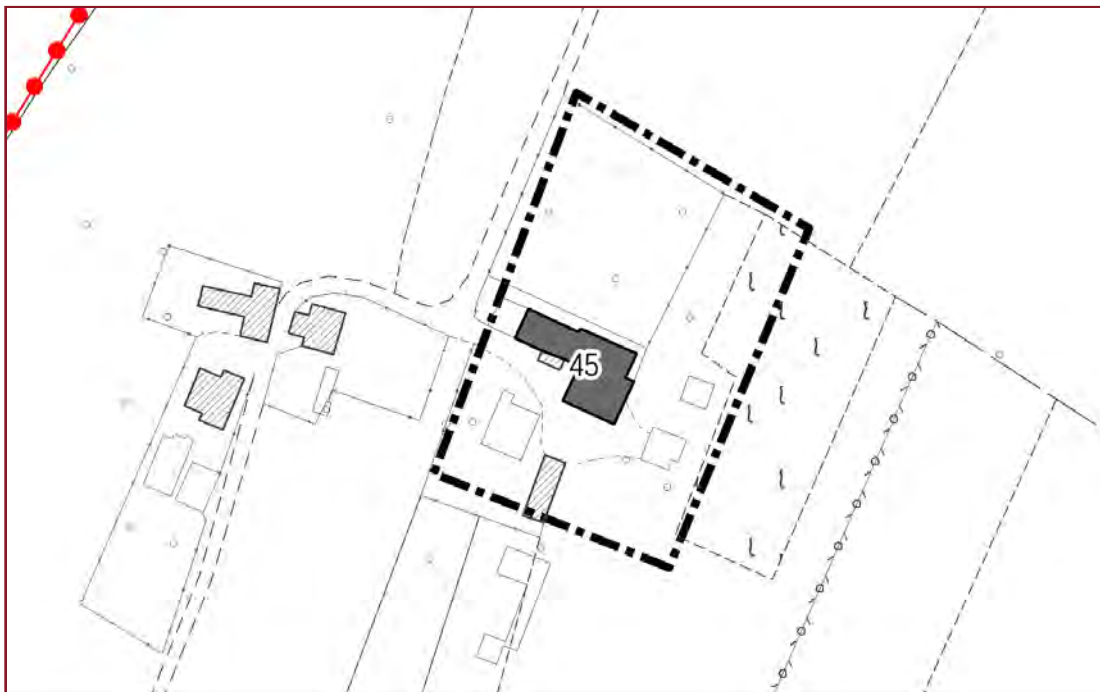


## PRESCRIZIONI

Demolizione degli elementi precari ed eventuale individuazione di manufatti di servizio all'interno del complesso.

Deve essere mantenuto l'involucro esterno, la posizione e la dimensione dei fori del prospetto principale. Devono essere eliminate le superfetazioni a sud e ad ovest; quest'ultima può essere eventualmente ricostruita, ma in armonia con il fabbricato principale, prevedendo in particolare lo stesso andamento del tetto.

## INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



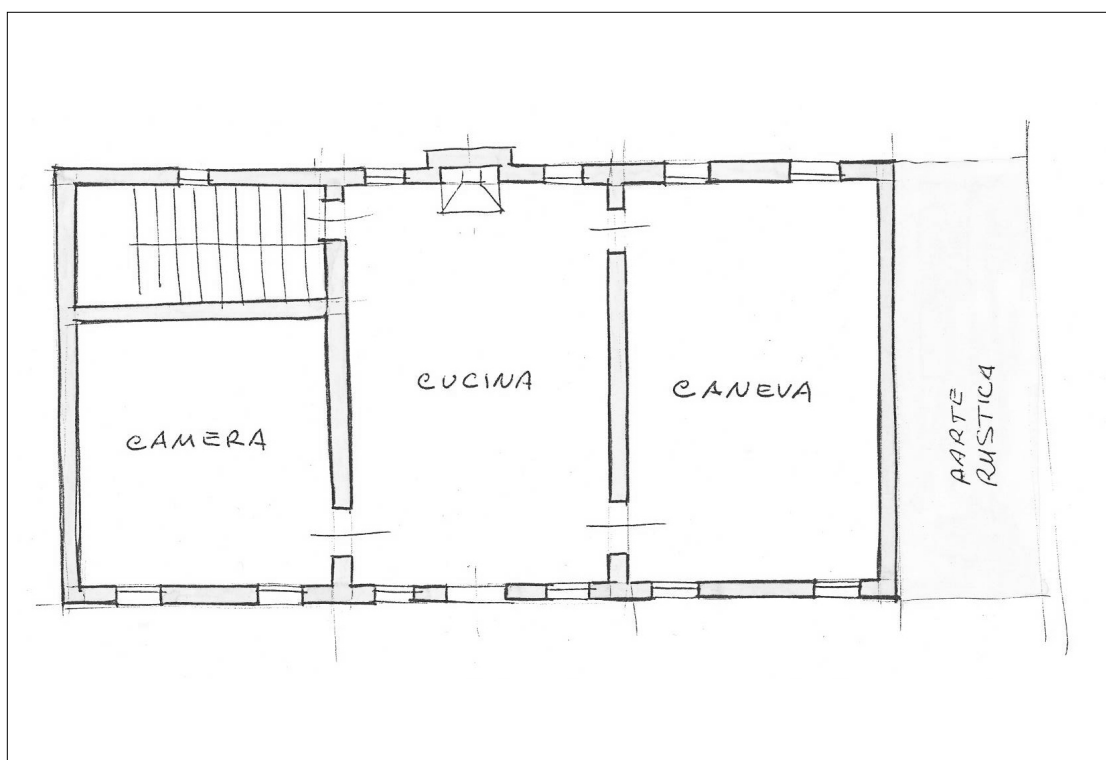
FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD-OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

46

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |                |
|-----------|----------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga       |
| VIA       | Via A. Gramsci |
| TIPOLOGIA | B1             |

DESCRIZIONE

Edificio di tipo urbano, risalente al primo decennio del '900, comprendente tre unità abitative.  
In passato era parzialmente adibito a granaio e comprendeva anche un forno.  
Attualmente si presenta parzialmante degradato e modificato anche nelle facciate.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



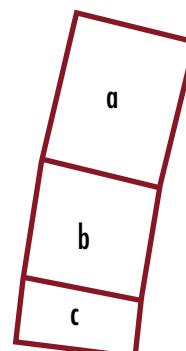
46

### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R4** Ristrutturazione edilizia integrale  
*manufatti: a*

**R3** Ristrutturazione edilizia parziale  
*manufatti: b*

**R4** Ristrutturazione edilizia integrale  
*manufatti: c*



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA

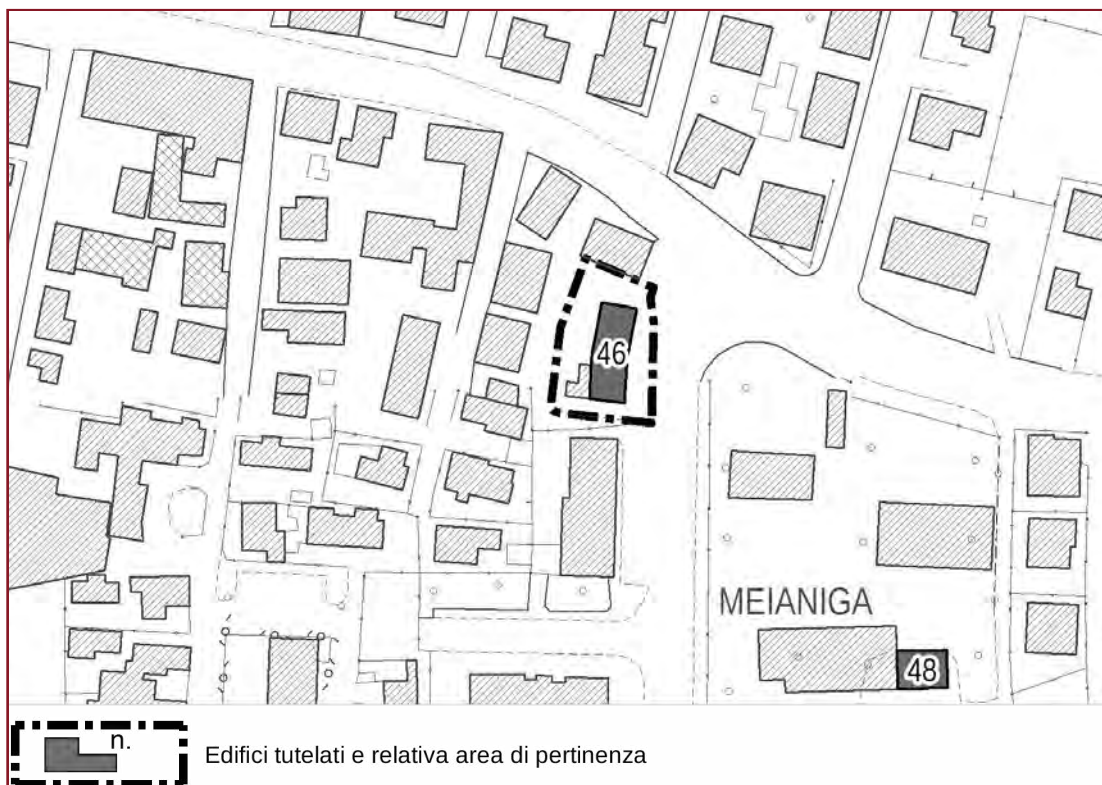






foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)



## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD-EST



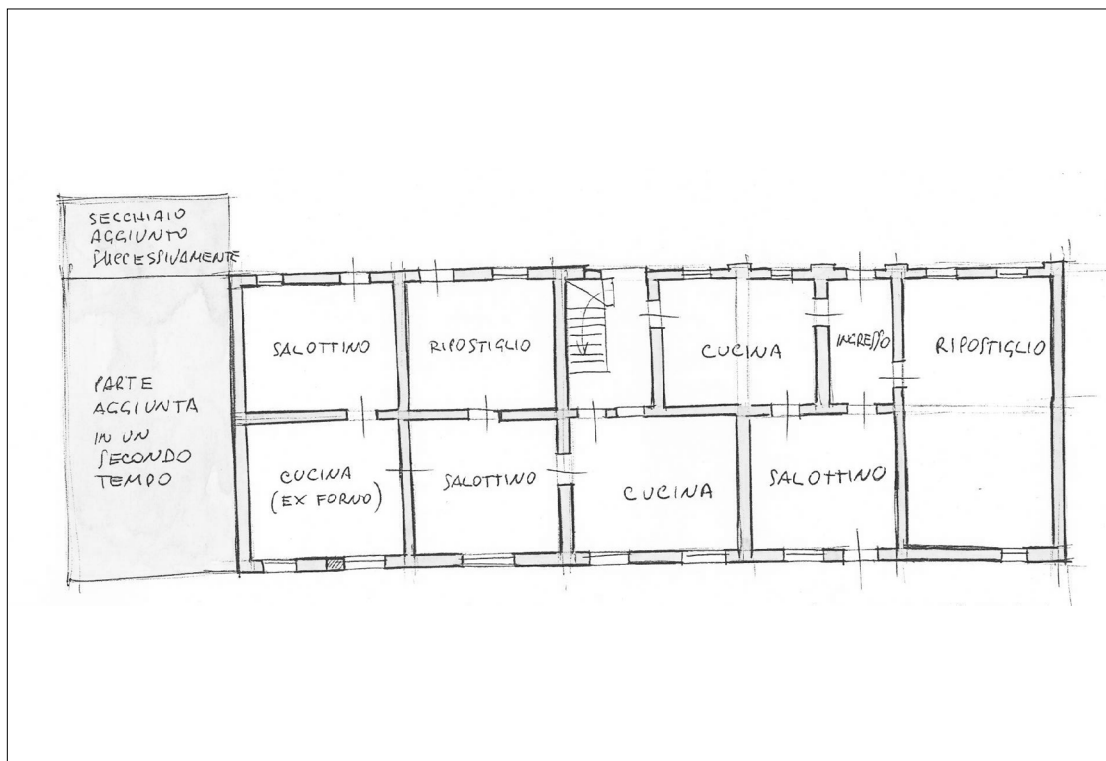
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD-EST



PROSPETTO OVEST



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

47

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |               |
|-----------|---------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga      |
| VIA       | Via I. Bordin |
| TIPOLOGIA | B1            |

DESCRIZIONE

Caseggiato a schiera di tipo urbano, costruito nel primo decennio del '900, a due piani, con tetto a due falde e regolare distribuzione dei fori esterni.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



|  |
|--|
|  |
|--|

47

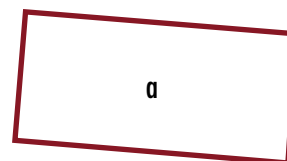


### CATEGORIA D'INTERVENTO

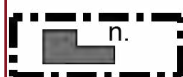
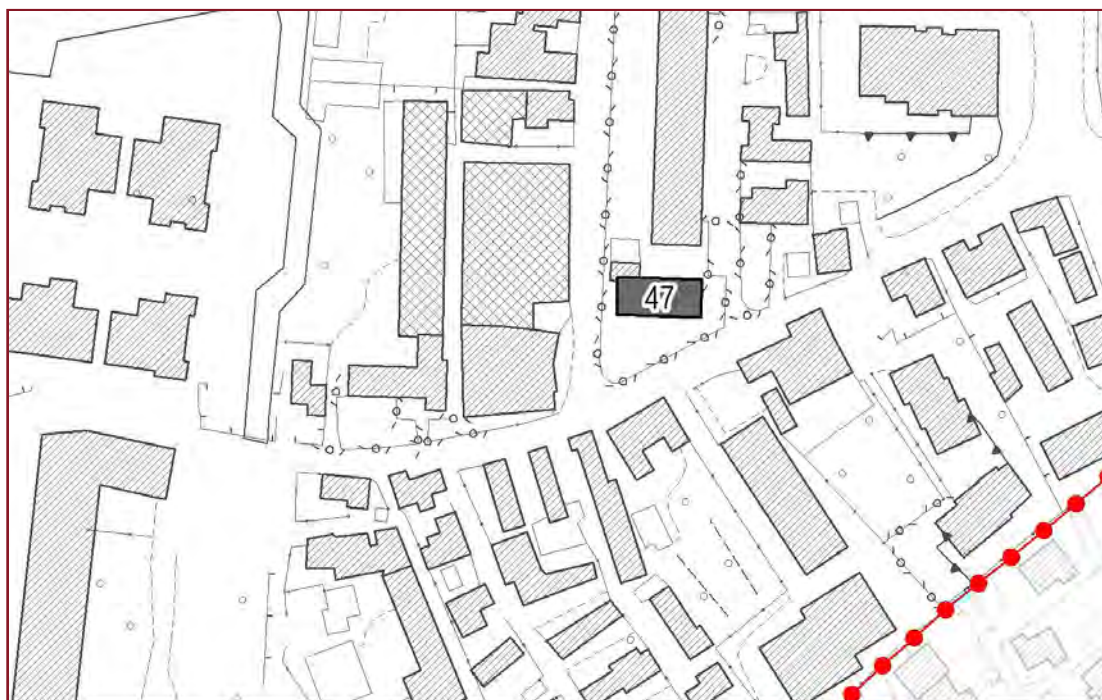
**R4**

Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD-EST

48

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

|           |               |
|-----------|---------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga      |
| VIA       | Via I. Bordin |
| TIPOLOGIA | B1            |

DESCRIZIONE

Modesto e recente edificio urbano, sorto presso l’antico alveo del Brenta. Presenta uno schema distributivo interno semplice, che si rifà a quello del tipico palazzotto, con conseguente regolare distribuzione dei fori esterni.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



48



### CATEGORIA D'INTERVENTO

**R4**

Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a

a

### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA

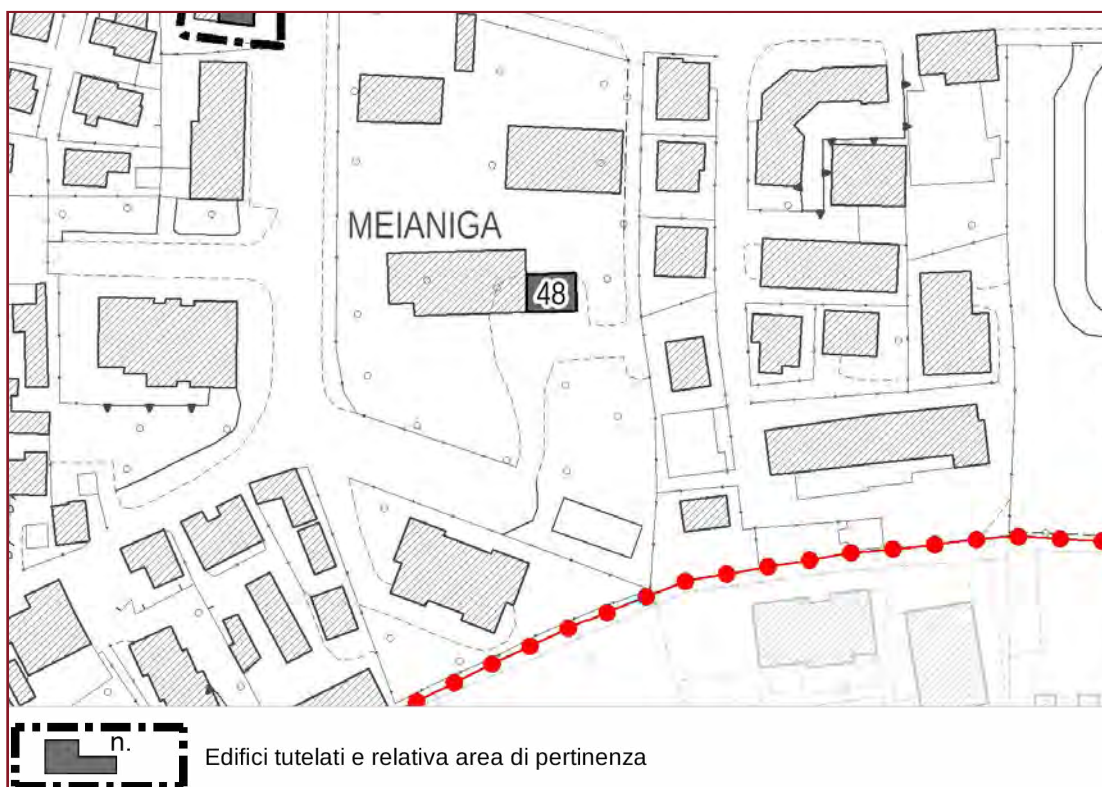




foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)

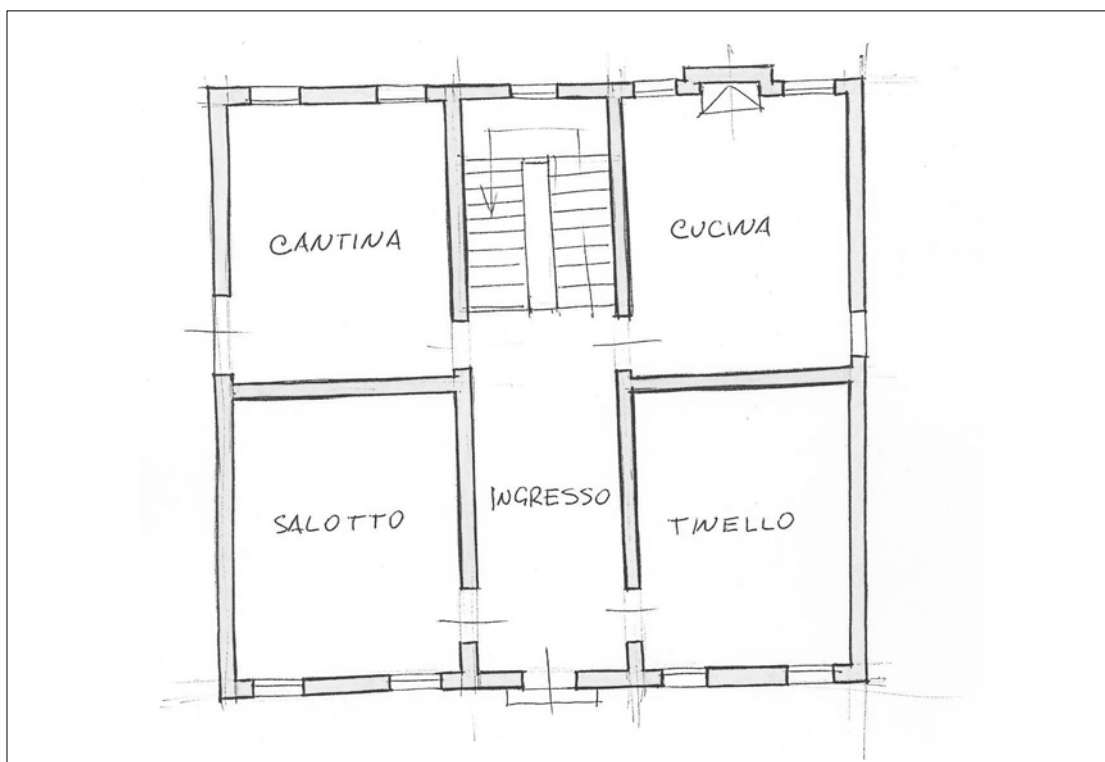


foto (immagini @2018 Archistudio)

## FOTO STORICHE



PROSPETTO SUD



ricostruzione della pianta originaria del piano terra

# 49 MUNICIPIO DI CADONEGHE

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

LOCALITÀ Mejaniga

VIA Via G. Matteotti

TIPOLOGIA E

## DESCRIZIONE

Il Municipio di Cadoneghe, di Giuseppe e Alberto Samonà con Luisa Calimani, testimonia il percorso di un'opera di architettura attraverso la quale una piccola città ha voluto ridisegnare il suo luogo centrale: percorso significativo in cui si intrecciano, nella genesi del progetto, le considerazioni più interne al manufatto a quelle relative al più vasto intorno urbano che fanno di quest'opera l'espressione di una condizione esemplare di rapporto tra urbanistica e architettura.

L'opera si inserisce in un momento particolarmente fecondo della ricerca progettuale di Giuseppe Samonà che si è interrotta nel 1983 durante la fase di inizio della costruzione.

Il complesso edilizio e la relativa piazza sono segnalati tra le "Architetture del Novecento" riportate dal PTRC:

- 11, Piazza della Repubblica, 1988-1990, A. Samonà
- 12, Monumento ai Donatori di Sangue, 1989, A. Samonà
- 13, Municipio e Uffici postali, 1980-1989, G. Samonà, A. Samonà, L. De Biasio Calimani

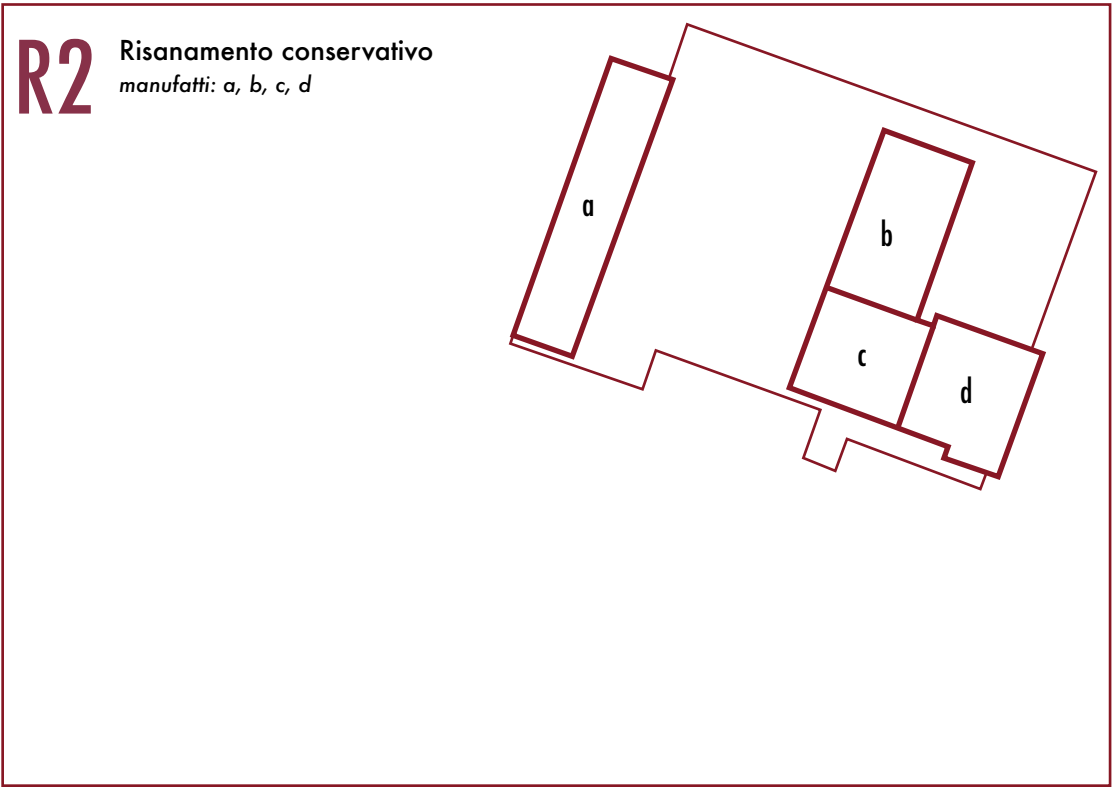
L'obiettivo del PTRC non si limita alla tutela del pregio architettonico e urbanistico dei singoli manufatti, ma mira anche al riconoscimento del ruolo da essi rivestito nel conferire qualità e identità al territorio veneto contemporaneo. Il valore dei progetti catalogati non è infatti soltanto di tipo architettonico, ma anche paesaggistico, per la ricchezza di relazioni che instaurano con i loro contesti (territori aperti, rurali, urbani, ...), che generano veri e propri nuovi paesaggi.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO





CATEGORIA D'INTERVENTO



INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA

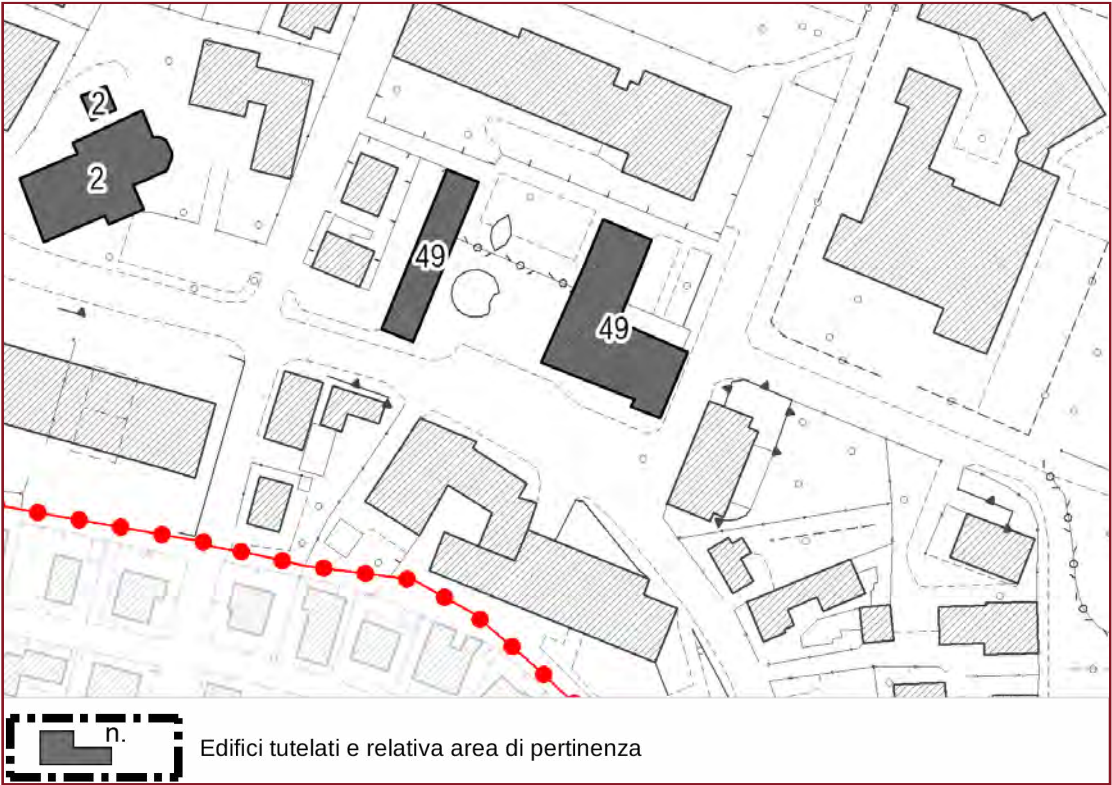






foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

# 50

## EDIFICIO URBANO

|           |                |
|-----------|----------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga       |
| VIA       | Via A. Gramsci |
| TIPOLOGIA | E              |

### DESCRIZIONE

L'edificio progettato dall'architetto Vittorio Gregotti è segnalato nel contesto della valorizzazione dell'architettura contemporanea con l'obiettivo di orientare gli interventi possibili alla salvaguardia degli elementi caratteristici del progetto che dovranno essere di volta in volta individuati.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO

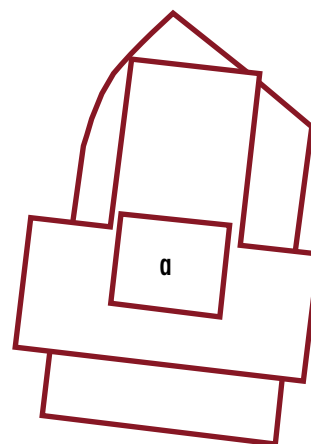


### CATEGORIA D'INTERVENTO

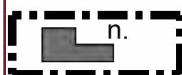
**R3**

**Ristrutturazione edilizia parziale**

*manufatti: a*



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

# 51 COMPLESSO RESIDENZIALE

|           |             |
|-----------|-------------|
| LOCALITÀ  | Mejaniga    |
| VIA       | Via Vivaldi |
| TIPOLOGIA | E           |

## DESCRIZIONE

Il complesso è stato progettato dagli architetti Cappai e Mainardis ed è segnalato nel contesto della valorizzazione dell’architettura contemporanea con l’obiettivo di orientare gli interventi possibili alla salvaguardia degli elementi caratteristici del progetto che dovranno essere di volta in volta individuati.

Nel caso specifico l’interesse è dettato non solo dai singoli fabbricati, ma soprattutto dal disegno urbano che comprende gli spazi aperti con diverse configurazioni ed usi, il sistema della accessibilità e della percorrenza.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



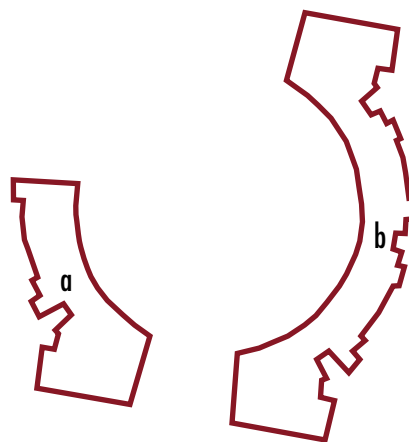


### CATEGORIA D'INTERVENTO

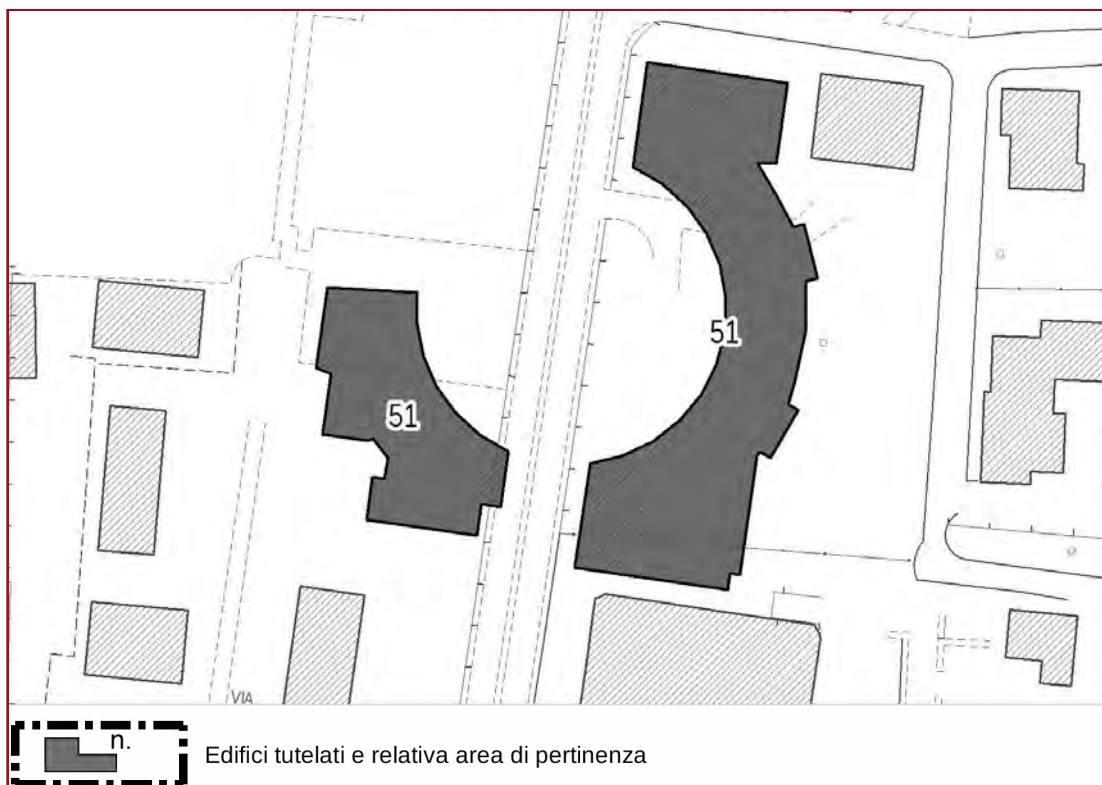
**R3**

Ristrutturazione edilizia parziale

manufatti: a, b



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

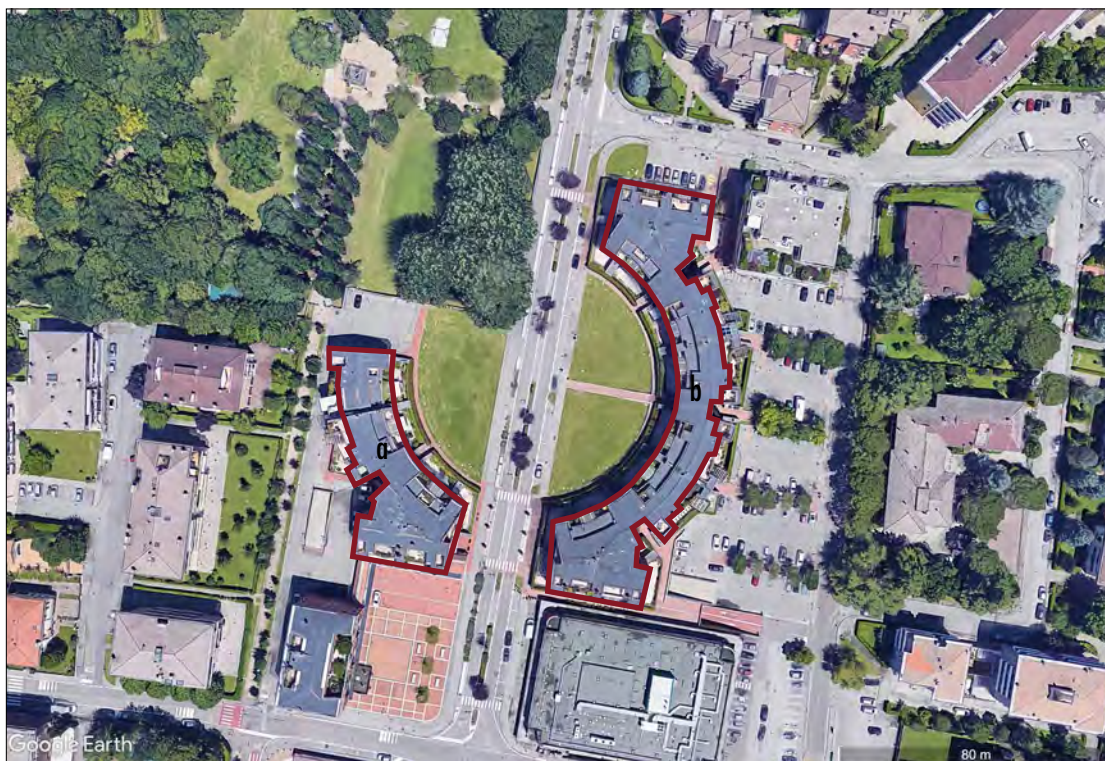


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

# 52

## EX SCUOLA DI BRAGNI

LOCALITÀ Mejaniga

VIA Via Roma

TIPOLOGIA F

## DESCRIZIONE

La tipologia architettonica dell'edificio è costituita da una pianta rettangolare con lato più lungo disposto parallelamente a quella che all'epoca era la strada di maggior importanza legata alla centuriazione romana che conduce al centro del paese.

L'edificio si compone di due piani: il piano terra rialzato rispetto all'area esterna di altezza utile di circa 4,50 m. e il piano primo con altezza di 2,70 m.

Le partiture forometriche, esternamente, sono state evidenziate da una cornice modanata così come è stato inserito sul prospetto principale e sui due laterali un marcapiano che risulta invece assente sul prospetto ovest. La definizione degli esterni si completa dalla cornice di gronda realizzata in mattoni intonacati. Il fabbricato è realizzato con materiali comuni: muratura portante in sasso e mattoni, muratura di divisione in mattoni pieni lavorati a una o due teste o in tramezze. La struttura-solaio del primo piano è in legno, mentre il solaio di copertura presenta un'orditura principale in legno e una struttura secondaria, anch'essa lignea con tavelle in cotto e manto di copertura in coppi. La pavimentazione del piano terra originale è stata rivestita con un pavimento in ceramica mentre al primo piano troviamo un tavolato grezzo.

L'edificazione risale al 1908 ed è stata ultimata l'anno successivo. L'edificio appare nell'estratto del catasto italico (1890-1969) con l'assetto planimetrico che tutt'oggi presenta, comprendente anche l'appendice a ovest dove sono localizzati i bagni.

Nell'ottobre del 1909 all'interno dell'edificio iniziò lo svolgimento dell'attività scolastica che terminerà solo nel 1995, con un'unica interruzione durante la I° Guerra Mondiale, quando il fabbricato divenne sede del comando della VII° Divisione di Fanteria. Nel 1995 la struttura divenne, fino al 2002, sede di associazioni e a partire da quest'ultimo anno è stata dimessa qualsiasi attività.

L'impianto tipologico fa riferimento ad un "modello base" di cui gli elementi sono connotati dalla semplicità e chiarezza dell'impianto e dal "decoro" estetico affidato ai pochi elementi compositivi dei prospetti. L'immobile è caratterizzato dalla simmetrica disposizione, rispetto all'asse dei collegamenti verticali, di due aule affacciate sul fronte e di un elemento di distribuzione che si sviluppa lungo tutto il fronte occidentale, cui corrispondono gli opposti accessi dalle rispettive testate.

Gli elementi del "decoro civile" dell'edificio sono affidati alla regolarità compositiva dei fronti ed alle bicrome nei sottofinestra e nel marcapiano che, a livello del primo piano, si presenta in lieve aggettanza. L'elemento di simmetria è sottolineato solo al piano terreno dall'ingresso principale. Allo stesso piano terreno è affidato il compito di ordinare la gerarchia compositiva dei due registri di aperture, divise da una cornice modanata ribadita in termini di maggiore sezione ed oggetto a livello della cimasa di gronda. La tipologia delle finestre è tuttavia analoga nei due ordini: munite di davanzale modanato, lievemente centinate e contornate da una cornice di intonaco a simulazione di pietra chiara a sua volta incorniciata da un listello modanato che sottolinea la "ghimberga" a centina di derivazione secessionista.

All'interno i materiali costruttivi rivelano una fedele rispondenza alla tradizione costruttiva locale con muratura in pietra e mattoni, strutture orizzontali in legno e pavimentazioni in "marmette" (ora ricoperte da un pavimento ceramico) al piano terreno e in legno al piano primo; la scala in graniglia, con gradini a "toro", reca una ringhiera in ferro battuto lavorato a elementi terminanti a ricciolo.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO

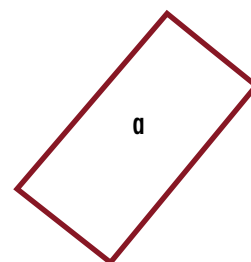


### CATEGORIA D'INTERVENTO

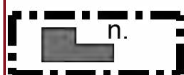
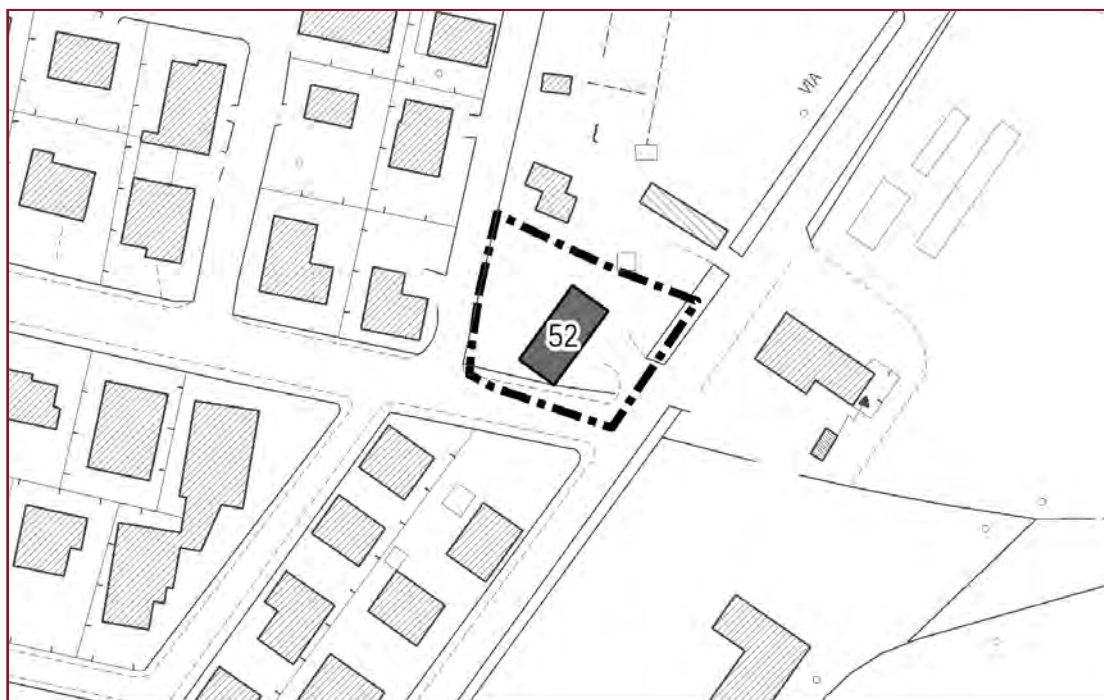
**R4**

Ristrutturazione edilizia integrale

manufatti: a



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO





foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

# 53

## EX SCUOLA DI CADONEGHE

|           |               |
|-----------|---------------|
| LOCALITÀ  | Cadoneghe     |
| VIA       | Via Garibaldi |
| TIPOLOGIA | F             |

### DESCRIZIONE

L'edificio scolastico, eretto nel 1907, è collocato in ambito urbano lungo la direttrice viaria morfologica condizionata dall'argine del Fiume Brenta, lungo il quale si sviluppa parte dell'insediamento di Cadoneghe.

L'immobile è caratterizzato dalla simmetrica disposizione, rispetto all'asse di accesso alla scala (ora rimossa) che dava accesso ai locali destinati a foresteria del primo piano. Nella versione originaria l'impianto era caratterizzato dalle due aule affacciate sul fronte al vano scala, e da un elemento di distribuzione che si sviluppa lungo una parte del fronte nord, cui corrispondevano gli opposti accessi delle rispettive testate. Tuttavia tale concezione simmetrica è smentita da alcune modifiche planimetriche intervenute in successivi momenti con l'aggiunta di un'aula nella testata orientale e l'ampliamento e innalzamento dei locali accessori destinati ai servizi.

Gli elementi del "decoro civile" dell'edificio sono affidati esclusivamente alla sobria regolarità compositiva del fronte principale dove la finitura di superficie è listata a corsi di intonaco. L'asse di simmetria è sottolineato solo al piano terreno dall'ingresso principale, che avviene attraverso una breve gradinata che supera lo zoccolo basamentale del vespaio. Allo stesso piano terreno è affidato il compito di ordinare la gerarchia compositiva dei due registri di aperture, divise da una cornice modanata ribadita in termini di maggiore sezione ed oggetto, al livello della cimasa di gronda. La tipologia delle finestre è tuttavia analoga nei due ordini: munite di davanzale modanato, con architrave lievemente centinata, sottolineata da bugne angolari e in chiave e da piedritti smussati ove piega la scanalatura delle listature dei campi pieni della facciata.

All'interno i materiali costruttivi rivelano una fedele rispondenza alla tradizione costruttiva locale con muratura in pietra e mattoni. Gli interventi di trasformazione sono stati realizzati tra gli anni cinquanta del Novecento, epoca in cui l'edificio ha subito una modifica di destinazione d'uso che ha visto l'utilizzo ad aule dei locali del primo piano, e da un successivo radicale intervento, trasformandolo in un magazzino e ampliando i locali del fronte nord dove è stata collocata la scala esterna che da accesso al piano primo.

Negli stessi anni le strutture orizzontali in legno originarie sono state rinforzate da interventi in carpenteria metallica allo scopo di adeguare le strutture medesime dichiarate non idonee dal Genio Civile.

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



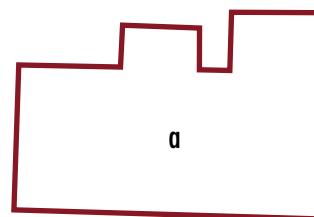


### CATEGORIA D'INTERVENTO

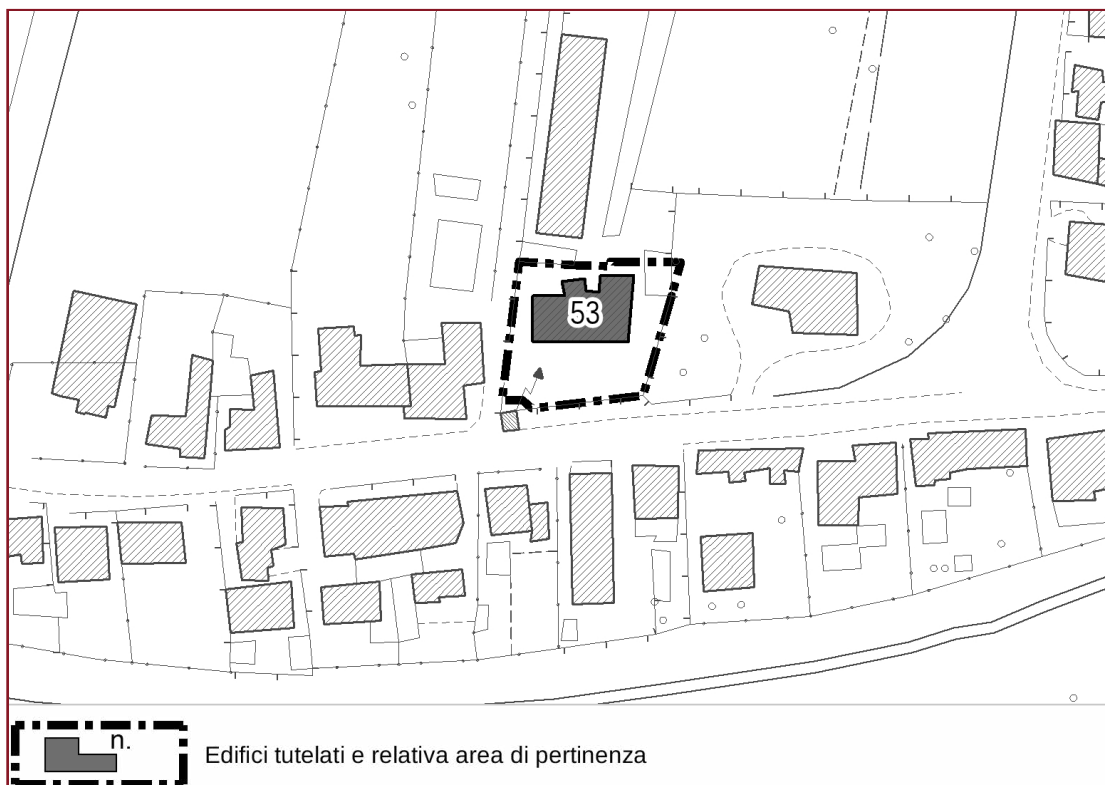
**R4**

**Ristrutturazione edilizia integrale**

*manufatti: a*



### INDIVIDUAZIONE AMBITO DI PERTINENZA



Edifici tutelati e relativa area di pertinenza

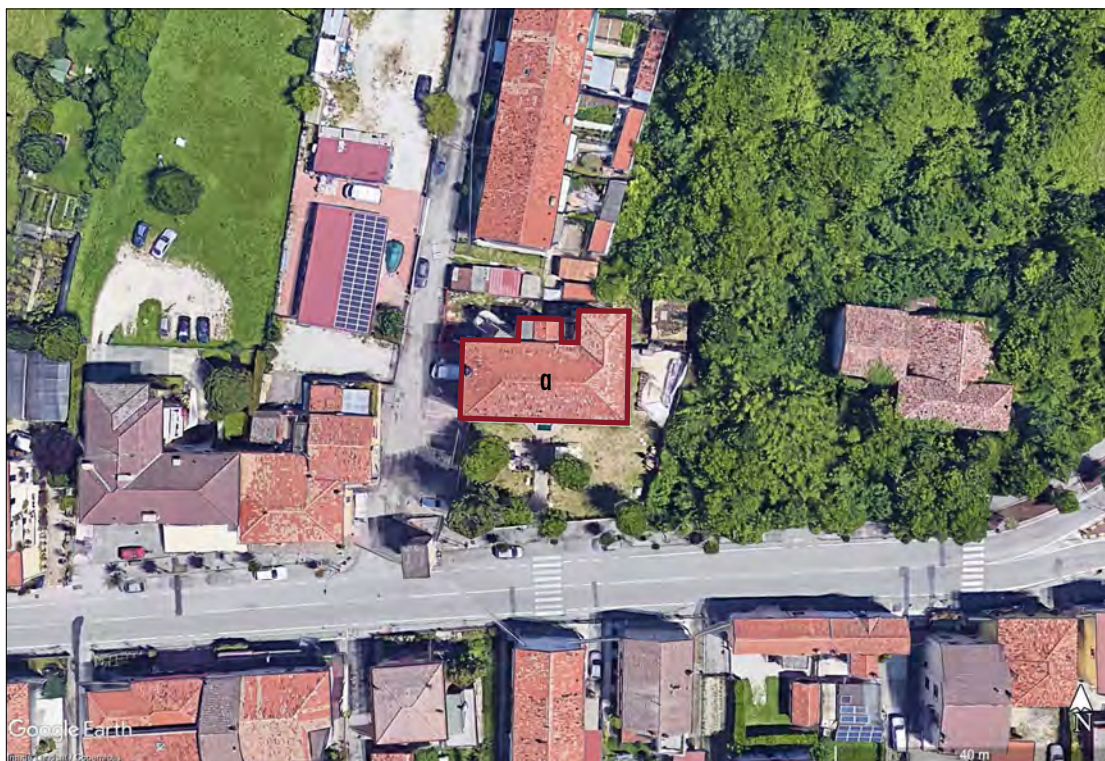


foto aerea (immagini @2018 Google)



foto aerea 3D (immagini @2018 Google)





foto (immagini @2019 Google)



foto (immagini @2019 Google)



# CAPITELLI

|                      |               |
|----------------------|---------------|
| LOCALITÀ             | Cadoneghe     |
| CATEGORIA INTERVENTO | R1   Restauro |

## DESCRIZIONE

I capitelli presenti nel territorio di Cadoneghe sono di due tipi: quello a edicola, a pianta rettangolare o quadrata, con nicchia, piccolo altare e tetto a due falde, situato per lo più lungo le strade, oppure presso gli incroci, su uno dei quattro angoli.

Il secondo tipo presenta quattro facce uguali, ubicato di solito al centro di due strade che si incrociano ad angolo retto, a pianta quadrata e tetto generalmente a quattro falde.

Fanno parte del primo tipo il bellissimo capitello situato all'angolo della mura di cinta di Villa Augusta, con statua dipinta di S.Rocco (che si riteneva avesse poteri taumaturgici) (M1); l'edicola dedicata alla Madonna, addossata ad un fabbricato presso l'incrocio di Via Gramsci e Via Pascoli, con copertura piana (M2); il bel capitello situato a Cadoneghe, lungo Via Matteotti, dedicato alla Madonna (M4); il capitello situato presso l'incrocio di Via Gramsci e Via Acquaro, dedicato anch'esso alla Madonna (M3).

Del secondo tipo è invece il capitello situato al centro dell'incrocio di Via Bagnoli e Via Cà Ponte, dedicato a S.Antonio da Padova (M5).

Pur nelle loro modeste dimensioni presentano un aspetto architettonico in genere molto piacevole ed armonioso, impiegando gli elementi tipici dell'architettura classica: piedestallo, colonne o pilastri con la loro base e capitello, piedritti e arcivolti con imposte e chiavi di volta, cornicione e timpano.

Gli interventi ammessi sono riconducibili al "risanamento conservativo".

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



M1

Capitello di San Rocco presso Villa Augusta | Via Bagnoli



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



M1

# M2

Capitello della Madonna all'incrocio tra Via Pascoli e Via Gramsci



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



# M2



# M3

Capitello in Via Matteotti

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M3

# M4

Capitello in Via Garibaldi

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M4

# MANUFATTI IDRAULICI

|                         |               |
|-------------------------|---------------|
| LOCALITÀ                | Cadoneghe     |
| CATEGORIA<br>INTERVENTO | R1   Restauro |

## DESCRIZIONE

Lungo il fiume Tergola esistono due interessanti manufatti idraulici; il primo (M6) è il pontecanale del Negrisia, una specie di sifone mediante il quale questo corso d'acqua sottopassa il Tergola. E' costruito completamente in mattoni e risale probabilmente al secolo scorso. Si inserisce molto bene, caratterizzandolo, nell'ambiente circostante, dove sono presenti alcune macchie arboree di suggestivo effetto paesaggistico.

Il secondo manufatto (M7) è un'antica chiavica di erogazione, costruita in mattoni, dove l'attuale porta in ferro ha sostituito quella originaria di legno.

Gli interventi ammessi sono riconducibili al "risanamento conservativo".

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO





# M6

Pontecanale del Negrizia

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M6



# M7

Chiavica sul Tergola

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

# M7

# PONTI IN MATTONI

|                      |               |
|----------------------|---------------|
| LOCALITÀ             | Cadoneghe     |
| CATEGORIA INTERVENTO | R1   Restauro |

## DESCRIZIONE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Un notevole elemento di pregio ambientale è rappresentato dai vecchi ponti in mattoni, destinati, in mancanza di una tutela specifica, a scomparire progressivamente, sostituiti dai nuovi ponti in calcestruzzo, generalmente anonimi e privi di qualsiasi ricerca estetica e di inserimento nell’ambiente.</p> <p>Nel territorio di Cadoneghe sono ancora presenti alcuni di questi ponti, in massima parte lungo il corso del Tergolino, che costituisce di per sé un suggestivo elemento del paesaggio rurale.</p> <p>Uno di questi ponti è presente sul torrente Muson dei Sassi (M18), costruito dagli Austriaci in occasione del “Drizzagno” (1861), nel sito del vecchio ponte a cinque campate sul Brenta.</p> <p>Sono consentiti interventi di restauro e consolidamento statico con l’uso di mattoni rossi eseguiti a mano, eliminando le parti in calcestruzzo e gli intonaci e ripristinando le spalle con mattoni in coltello o con pietra viva (trachite o pietra bianca).</p> <p>E’ consentita anche la ricostruzione con demolizione ed ampliamento finalizzata al consolidamento statico ed all’adeguamento viabilistico, ricorrendo all’utilizzo di altri materiali e metodologie costruttive idonee dal punto di vista strutturale, con il riutilizzo dei materiali di recupero per gli elementi costruttivi di completamento.</p> <p>Eventuali attraversamenti di condutture dovranno possibilmente essere non in vista, o quanto meno trovare un adeguato inserimento con la struttura del ponte.</p> <p>Eventuali parapetti dovranno essere realizzati in muratura di mattoni del tipo sopra descritto, ed eccezionalmente in struttura metallica, con soluzioni valide sotto il profilo architettonico.</p> <p>Gli interventi ammessi sono riconducibili al “risanamento conservativo”.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO





# M8

Ponte sul Tergolino presso via Frattina

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M8



# M9

Ponte sulla Strada Bassa, detto il ponte della Zotta

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M9



# M10

Ponte in disuso lungo Via Ca' Ponte

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M10





Ponte in Via Ca' Ponte

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)





# M12

Ponte di accesso privato sul Tergolino | Via Ca' Ponte

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M12



# M13

Ponte sul Tergolino a nord di Villa Augusta

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M13



# M18

Ponte sul Muson dei Sassi a Ponte Vigodarzene

QUINTA  
VARIANTE  
P.I.

SCHEDE EDIFICI E MANUFATTI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO



foto (immagini @2018 Archistudio)



foto (immagini @2018 Archistudio)

Comune di  
Cadoneghe

# M18